



# ARPAM

AGENZIA  
REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE  
DELLE MARCHE



REGIONE MARCHE

*Relazione Annuale*

# **SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2011**



## **RELAZIONE INTRODUTTIVA ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ARPAM NELL'ANNO 2011**

*Come ogni anno accade, la redazione del documento riguardante l'attività svolta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche è l'occasione per verificare in maniera sistematica il lavoro svolto dall'intera Struttura.*

*Il 2011 è stato senz'altro un anno difficile per la situazione di crisi socio-economica che ha investito molti paesi, tra cui l'Italia.*

*La crisi da un lato ha posto la necessità di razionalizzare la organizzazione ed i flussi di spesa, dall'altro ha fortemente modificato il tessuto produttivo marchigiano, con ricadute negative anche sull'ammontare dei servizi che l'ARPAM fornisce alle imprese.*

*Nonostante ciò, la politica di riorganizzazione già impostata nel 2010 ha permesso anche per il 2011 il conseguimento di risultati d'eccellenza.*

*Questi risultati sono stati possibili sia per la professionalità e l'impegno del personale e dei dirigenti agenziali, sia per la proficua e costante collaborazione con la Regione Marche, le Provincie, con gran parte dei Comuni, con le varie articolazioni organizzative del Sistema Sanitario Regionale, con le Forze di Polizia ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.*

*Il costante confronto con le strutture regionali ha consentito, come si potrà vedere dalla lettura dei documenti, di poter impostare una politica organizzativa-gestionale non più annuale ma triennale, con conseguente possibilità di migliorare la programmazione dello sviluppo dell'Agenzia.*

*Da ultimo desidero sottolineare il positivo contributo dato dalle organizzazioni sindacali, dalle associazioni ambientaliste e dalle rappresentanze delle categorie produttive, in un ritrovato stimolante confronto.*

*Roberto Oreficini Rosi*



**INDICE**

<b>RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ GESTIONALE ED AMMINISTRATIVA SVOLTA NELL'ANNO 2011</b> .....	2
<b>IL PROCESSO ORGANIZZATIVO</b> .....	2
<b>GESTIONE DELLE RISORSE</b> .....	2
<b>ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DOTAZIONE ORGANICA E ASSUNZIONI</b> .....	8
<b>DOTAZIONE ORGANICA</b> .....	11
<b>ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b> .....	12
<b>COMITATO UNICO GARANZIA</b> .....	13
<b>ARPAM COMUNICAZIONE</b> .....	14
<b>ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI GESTIONE</b> .....	17
<b>ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E APPALTO DI LAVORI</b> .....	19
<b>ATTIVITÀ DI RAGIONERIA, CONTABILITÀ E BILANCIO</b> .....	26
<b>ATTIVITÀ LEGALE, CONTRATTI E CONVENZIONI</b> .....	27
<b>ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO</b> .....	28
<b>RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA SVOLTA NELL'ANNO 2011</b> .....	30
<b>ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA</b> .....	31
<b>COMITATO TECNICO PERMANENTE (CTP)</b> .....	31
<b>DOCUMENTO DI PROGRAMMAZ. TRIENNALE (2010–2012) SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI</b> .....	32
<b>POLITICHE AMBIENTALI COMUNITARIE</b> .....	45
<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ ARPAM</b> .....	48
<b>FORMAZIONE IN ARPAM</b> .....	54
<b>COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b> .....	59
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b> .....	60
<b>ATTIVITÀ DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> .....	61
<b>BANCHE DATI ATTUALMENTE IN USO PER LA GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI</b> .....	64
<b>ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO ARPAM DI ANCONA</b> .....	68
<b>ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO ARPAM DI ASCOLI PICENO</b> .....	81
<b>ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO ARPAM DI FERMO</b> .....	87
<b>ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO ARPAM DI MACERATA</b> .....	89
<b>ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO ARPAM DI PESARO</b> .....	99
<b>ELENCO DELLE PRESTAZIONI</b> .....	109
<b>TABELLE E GRAFICI</b> .....	117



**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ GESTIONALE ED AMMINISTRATIVA SVOLTA NELL'ANNO 2011**

Ai sensi dell'art.7, comma 3, lettera d), della L.R. 60/97, il Direttore Generale dell'ARPAM deve redigere una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; obbligo previsto anche dall'art. 2 della L.R. n. 13 del 18 maggio 2004, che dispone la presentazione da parte dell'ARPAM alla Regione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredato della relazione sull'attività svolta.

La presente relazione illustra l'attività della struttura amministrativa dell'Agenzia svolta nell'anno 2011 con particolare riguardo alla gestione economico-finanziaria, alle politiche di sviluppo del personale, al controllo di gestione, alla comunicazione, alla gestione ed alla tutela del patrimonio, agli affari generali/legali e di segreteria, all'approvvigionamento dei beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività ed al controllo sulla loro razionale utilizzazione, nel rispetto dei principi di legge.

*Il Direttore Amministrativo  
Dott. Adriano Celani*

**IL PROCESSO ORGANIZZATIVO**

Con l'anno 2011 l'ARPAM compie il suo dodicesimo anno di attività nello svolgimento dei compiti assegnati dalla legge istitutiva e secondo gli indirizzi programmatici della Regione.

L'ARPAM in questi dodici anni ha progressivamente sviluppato la propria capacità operativa, attraverso un notevole incremento dell'attività di controllo e vigilanza, di supporto e consulenza tecnico-scientifica alle istituzioni preposte al governo del territorio.

L'incremento qualitativo (accreditamento in qualità) e quantitativo delle prestazioni ha riguardato l'attività analitica, ma soprattutto l'attività di supporto tecnico scientifico alla Regione, agli Enti Locali ed alle Aziende Sanitarie, mediante rapporti ambientali, pareri, relazioni, indagini mirate, conferenze di servizi, etc...

L'Agenzia è sempre più impegnata ad affrontare i rapidi cambiamenti in campo scientifico e tecnologico e la maggiore richiesta di informazione e comunicazione dei dati ambientali in conseguenza della crescente sensibilità da parte dei cittadini sui temi ambientali.

Il livello di operatività organizzativa, amministrativa e gestionale dell'ente è ormai da tempo consolidato e si basa su un assetto organizzativo quanto mai snello, volto al perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

L'Agenzia partecipa attivamente a livello nazionale al Sistema Agenziale (ISPRA-ARPA-APPA) per importanti iniziative promosse dai numerosi gruppi di lavoro tematici.

L'ARPAM ha instaurato solidi rapporti con le associazioni ambientaliste, con le organizzazioni sindacali, con le rappresentanze delle imprese ed, in generale, con le comunità locali della Regione, con l'Università, con il Sistema Sanitario Regionale.

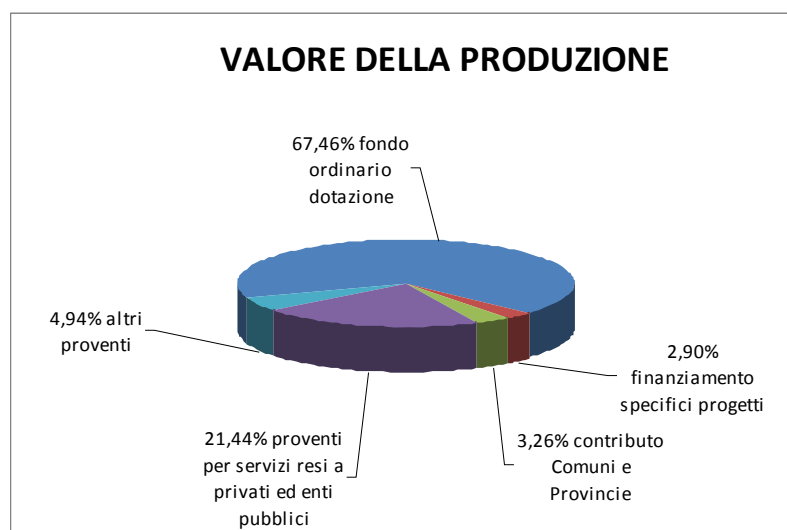
Nell'esercizio 2011, come in tutti gli anni precedenti, risulta raggiunto il pareggio di bilancio, conseguito sia attraverso il mantenimento dei ricavi con l'autofinanziamento sia mediante un attento monitoraggio della spesa con l'utilizzo di strumenti di contabilità economico-patrimoniale e di controllo di gestione.

Sono stati definiti e fissati, oltre a quelli specifici relativi alle attività assegnate all'Agenzia dalla Giunta Regionale, obiettivi per i dirigenti miranti al controllo della qualità e quantità delle prestazioni, della produttività e dei tempi di risposta.

**GESTIONE DELLE RISORSE****Reperimento risorse economiche**

Dal lato del reperimento delle risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali, si rileva che gli oneri derivanti dalle attività descritte nella presente relazione sono sostenute attraverso fonti di ricavo, espressamente previste dall'art.21 della legge istitutiva, che possiamo così sintetizzare:

- a) Fondo ordinario di dotazione dell'ARPAM derivante dall'ex FSR per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- b) Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti;
- c) Proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri Enti Pubblici;
- d) Proventi per prestazioni a pagamento rese a privati ed Enti pubblici



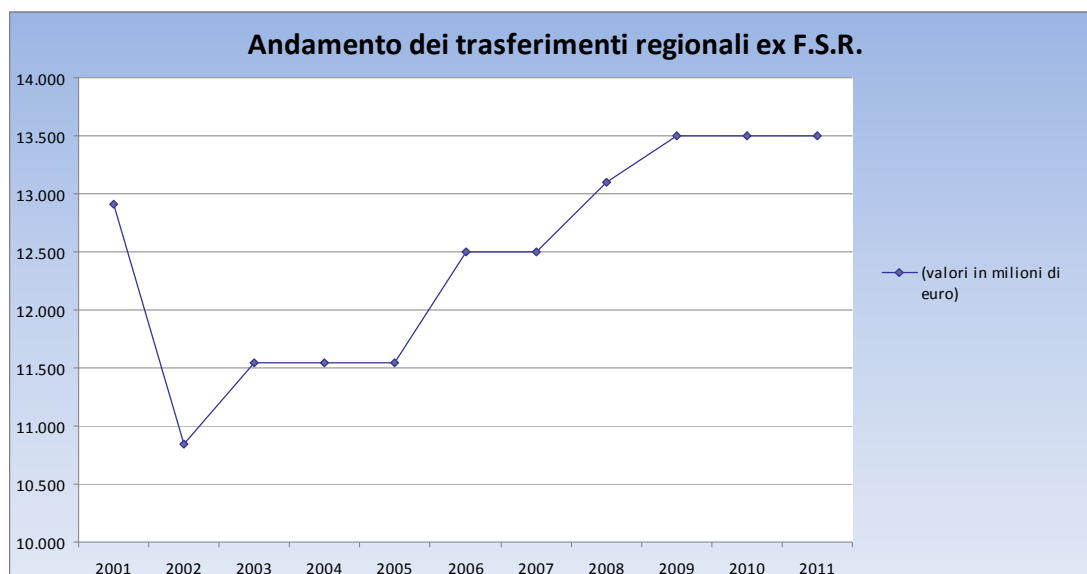
#### INDICI DI COMPOSIZIONE

1) Incidenza % fondo ordinario dotazione Regionali su valore produzione	67,46%
2) Incidenza % finanziamento specifici progetti	2,90%
3) Incidenza % contrib. Comuni e Province	3,26%
4) Incidenza proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici	21,44%
5) Incidenza % altri proventi su valore produzione	4,94%

Come si desume dal grafico, il finanziamento dell'Agenzia è prevalentemente costituito dal fondo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale ed è destinato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia.

Tale voce, nell'esercizio 2011, ha avuto una incidenza del 67,46% sul valore della produzione.

C'è da rilevare che il fondo di dotazione assegnato all'ARPAM è rimasto invariato dall'ultimo aggiornamento avvenuto nell'anno 2009 ed è quantificato in Euro 13.500.000,00.





Andamento dei trasferimenti regionali ex F.S.R. (valori in migliaia di euro)											
ANNO	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE	12.911	10.845	11.545	11.545	11.545	12.500	12.500	13.100	13.500	13.500	13.500

E' opportuno evidenziare che il finanziamento regionale di Euro 13.500.000,00 viene quasi completamente assorbito dal solo costo del personale dipendente che per l'anno 2011 presenta, a consuntivo, una spesa pari a Euro 13.216.745,00.

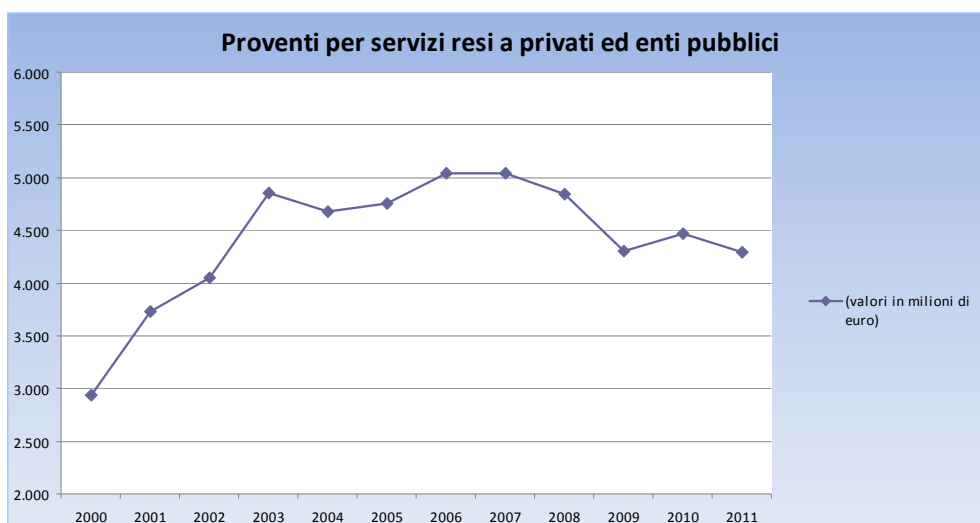
L'assegnazione regionale (che rappresentava nel 1999 anno di istituzione dell'ARPAM, l'1% del FSR, ed era in linea con gli stanziamenti delle altre regioni), rappresenta per il 2011, rispetto ai costi del SSR (dati desunti dalla proposta di Piano Sanitario Regionale 2010/2012), circa lo 0,45%, disallineandosi sostanzialmente dal progressivo incremento del FSR, collegato agli obiettivi programmatici affidati al fondo stesso, quali la prevenzione sul territorio e lo sviluppo della ricerca del binomio ambiente-salute.

Un'altra voce consistente del valore della produzione ARPAM è rappresentata dai proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici di cui alla lettera d) dell'art. 21 della L.R.60/97.

Tali introiti derivano per la quasi totalità ( oltre il 90% ) dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi rimangono a carico dei proprietari degli impianti in base alle stesse norme.

Nel 2011 tale voce ha avuto un'incidenza pari al 21,44% sul totale delle entrate per un importo pari a Euro 4.290.185,00, superando la previsione dell'11,43% anche se con una flessione del 3,4% rispetto all'anno 2010.

Poiché l'andamento di questa tipologia di entrate, su cui l'ARPAM ha da sempre fatto affidamento per far fronte alle necessità di finanziamento stante la esiguità del fondo di dotazione, è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni, il risultato di aver sostanzialmente mantenuto l'entità dei ricavi assume particolare rilevanza.



Proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici (valori in migliaia di euro)											
2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
2.934	3.728	4.047	4.859	4.674	4.760	5.042	5.042	4.844	4.307	4.466	4.290

NOTA: dall'1.06.2006 è stato aggiornato il tariffario.

Le cause della contrazione degli introiti registrata negli ultimi anni derivano da molteplici fattori. In primis l'entrata in vigore di disposizioni normative che nel settore degli ascensori e degli impianti elettrici hanno di fatto "liberalizzato il mercato", attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche. L'ARPAM e le Aziende Sanitarie mantengono la competenza esclusiva nell'effettuazione dei controlli e delle verifiche su apparecchi a pressione, impianti di sollevamento ed impianti termici.

Un altro fattore riguarda le più recenti normative che hanno differenziato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, con la conseguenza che il numero delle prestazioni è fortemente diminuito.

Da non sottovalutare, inoltre, quale fattore che influisce sull'entità degli introiti da prestazioni rese ai privati, è la condizione di inadempienza in cui versano molte ditte a causa dell'attuale crisi economica che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura concorsuale (fallimento, liquidazione, concordato preventivo). Tale criticità ha conseguenze sulla esigibilità dei crediti per i controlli e le verifiche effettuate dall'Agenzia, che per questo motivo ha deciso nell'anno 2008 di incrementare fino al 5% l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti. Naturalmente questa Agenzia ha messo in atto tutte le iniziative più idonee relative all'attività di recupero crediti: iniziando dai solleciti inviati direttamente dalla Direzione amministrativa fino all'attivazione delle azioni legali per l'insinuazione al passivo o alla richiesta del decreto ingiuntivo.

Accanto a questi fattori derivanti da disposizioni normative, l'attività impiantistica negli ultimi anni è stata fortemente penalizzata dai pensionamenti intervenuti dal 2000 ad oggi di n.29 tecnici e n.5 ingegneri addetti a tale attività che non è stato possibile sostituire a causa delle note limitazioni delle leggi finanziarie.

L'altra voce significativa del valore della produzione è rappresentata dai finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti di cui alla lettera f) art.21 della L.R. 60/97.

Anche se l'incidenza di tale tipologia di introiti sul valore della produzione è pari per l'anno 2011 solo al 2,90%, i finanziamenti di cui alla lettera f) hanno avuto, negli ultimi anni, un notevole incremento a seguito dell'affidamento ad ARPAM da parte di organismi regionali, statali e comunitari di importanti progetti a carattere tecnico scientifico. Questi progetti, finanziati dalla Regione Marche e dal Ministero dell'Ambiente, hanno durata pluriennale e tra i più significativi in termini di risorse stanziate e di attività da svolgere figurano il Programma di monitoraggio per il rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali (Direttiva 2000/60/CEE), il Piano di Caratterizzazione del Basso Bacino del Fiume Chienti (fase integrativa), il controllo integrato della raffineria API.

Tali progetti richiedono competenze tecniche e professionalità specifiche, ovviamente rinvenibili in ARPAM, che comportano l'effettuazione di prelievi, trivellazioni, scavi, analisi con il successivo trasferimento su banche dati cartografiche.



**Attività relativa al piano di caratterizzazione dei sedimenti portuali**



**Attività relativa al piano di caratterizzazione del Basso Bacino del fiume Chienti**



**Attività relativa al monitoraggio marino costiero**

Tali attività sono realizzate nella piena efficacia ed efficienza delle risorse impegnate, anche in considerazione che, in tali fattispecie, non solo non vengono applicati i prezzi pieni del Tariffario ARPAM in vigore, ma i costi risultano per la maggior parte notevolmente inferiori agli importi previsti dal Tariffario stesso e questo grazie alle economie di scala realizzabili ed alla applicazione dei costi minimi necessari alla copertura delle spese effettive.

Comunque, a fronte degli introiti derivanti dai predetti progetti specifici, l'Agenzia deve affrontare i costi relativi all'effettuazione di prelievi, analisi, ecc. nonché i costi per l'esternalizzazione a ditte specializzate per le operazioni di scavi e trivellazioni ecc..

Ne consegue che tali oneri, che nel bilancio debbono necessariamente figurare nei relativi conti economici, fanno aumentare i costi della produzione ed in particolare le voci per acquisto di beni e servizi nonché quelle relative alle prestazioni aggiuntive del personale, anche se vengono totalmente finanziate dagli introiti dei relativi progetti.

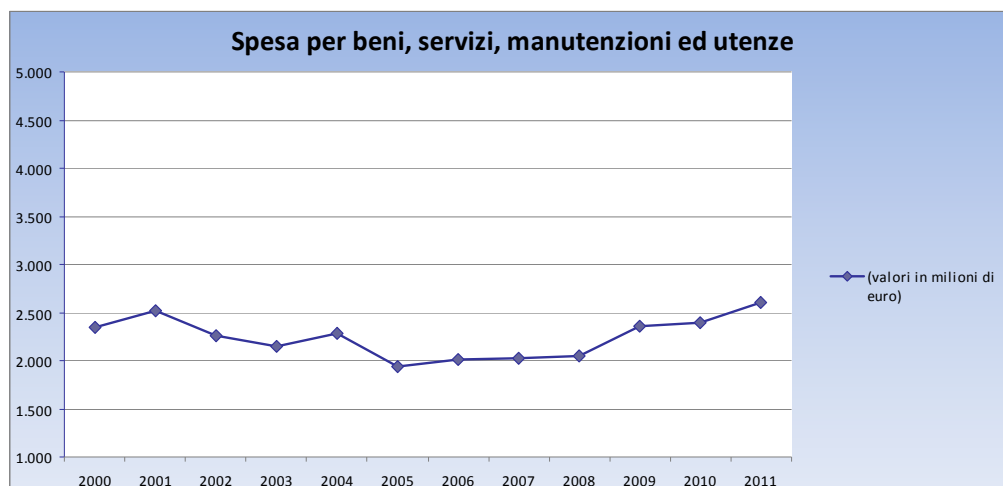
Infine, per quanto riguarda i proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri enti pubblici, c'è da segnalare che gli stessi pur rappresentano per l'anno 2011 soltanto il 3,26% del valore della produzione, hanno avuto un notevole incremento rispetto al Bilancio Preventivo economico 2011 mantenendo un trend positivo registrato già nell'anno 2010. Ciò dimostra un crescente impegno da parte degli enti locali, a conferma del ruolo di servizio svolto dall'ARPAM nei confronti degli stessi per attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali in senso stretto. Tali attività si rilevano sempre più numerose e complesse sia che trovino la loro origine in emergenze ambientali conseguenti lo stato ed il sistema delle pressioni, sia che concretino attività di assistenza tecnica agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

### Contenimento dei costi

Per conseguire il pareggio di bilancio per il dodicesimo anno consecutivo, obiettivo raggiunto anche nell'esercizio 2011 (con un utile di Euro 38.834,42), l'ARPAM oltre a mantenere sostanzialmente le proprie quote di autofinanziamento, ha confermato la manovra già messa in atto negli esercizi precedenti attraverso un consistente contenimento dei costi e l'adozione di politiche di forte controllo e rigore degli andamenti economici.

Tale manovra è consistita essenzialmente:

- 1) Nel contenimento dei costi per beni e servizi, manutenzioni ecc.; costi, peraltro, già notevolmente ridotti nei relativi conti economici negli esercizi precedenti.



Spesa per beni, servizi, manutenzioni ed utenze  
(valori in migliaia di euro)

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
2.351	2.513	2.256	2.144	2.281	1.944	2.007	2.019	2.055	2.361	2.390	2.600

Infatti i costi 2011 per beni, servizi, manutenzioni (escluse le utenze) si mantengono sostanzialmente in linea rispetto al bilancio di previsione 2011 con un incremento complessivo del 2,06%, mentre l'incremento complessivo rispetto al Bilancio di Esercizio 2010 è pari al 4,35%.

Tali incrementi sono giustificati, oltre che dal generale aumento dei prezzi di beni e servizi, anche dall'esecuzione di progetti e convenzioni con la Regione Marche o altri enti pubblici in quanto, come già detto in precedenza, a fronte degli introiti derivanti dagli stessi, l'Agenzia deve affrontare i costi relativi all'effettuazione di prelievi, analisi, ecc. nonché i costi per l'esternalizzazione a ditte specializzate per le operazioni di scavi e trivellazioni ecc..

Ne consegue che tali oneri, che nel bilancio debbono necessariamente figurare nei relativi conti economici, fanno aumentare i costi della produzione ed in particolare le voci per acquisto di beni e servizi, anche se vengono totalmente finanziate dagli introiti dei relativi progetti.

Inoltre, la crescente attività analitica dei Dipartimenti Provinciali necessita dell'utilizzo di strumentazione scientifica altamente sofisticata con elevati costi di gestione sia per l'acquisto di standard e di reagenti in genere che per la manutenzione.

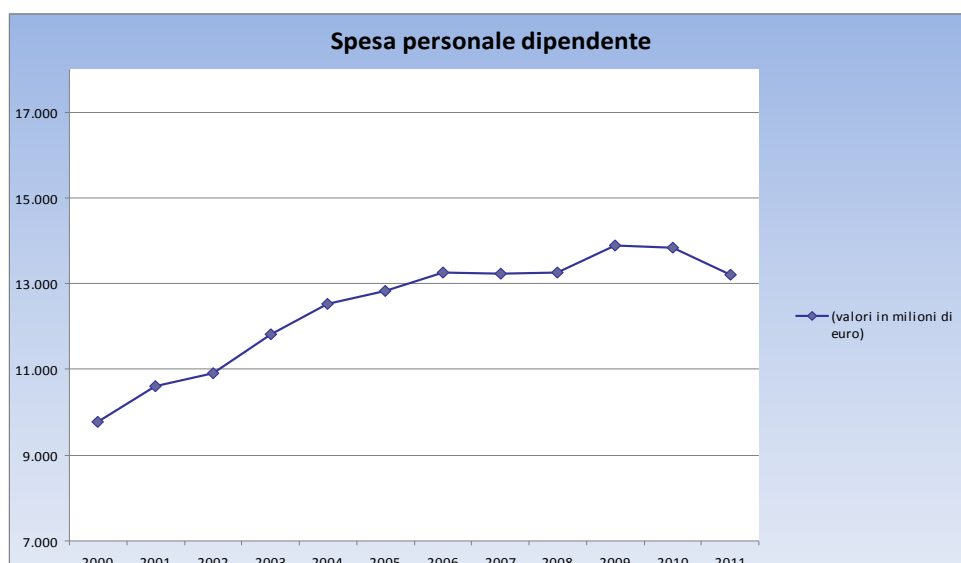
Altro sensibile aumento dei costi è quello per la manutenzione e la riparazione in appalto delle attrezzature tecnico scientifiche nonché dell'hardware, in considerazione della vetustà di quelle che nel corso degli anni non è stato possibile sostituire in mancanza di finanziamenti in conto capitale.

Altra significativa circostanza da evidenziare è l'avvio operativo dal 1° gennaio 2011 del nuovo Dipartimento Provinciale di Fermo, per il quale non è stato previsto alcun finanziamento aggiuntivo da parte della Regione e che ha comportato un ovvio aumento dei costi di gestione.

Nell'anno 2011 sono state inoltre iniziate nuove attività come la microscopia elettronica presso il Centro Regionale Amianto del Dipartimento Provinciale di Pesaro, nonché quelle relative all'Osservatorio Epidemiologico Ambientale Regionale presso il Dipartimento Provinciale di Ancona.

Infine, relativamente alle utenze, si riscontra un notevole incremento dei costi per la fornitura di energia elettrica e ciò a seguito dell'avvio operativo, dal 1° gennaio 2011, del nuovo Dipartimento Provinciale di Fermo, dell'aumento delle tariffe, dell'aumento dei consumi (anche derivanti dalla messa in funzione di nuove apparecchiature di alta tecnologia), della necessità di aumento della potenza erogata presso il Dipartimento di Ascoli Piceno e dell'avvio dei nuovi impianti di condizionamento presso lo stesso Dipartimento di Ascoli e presso la Palazzina "D" del Dipartimento Provinciale di Ancona.

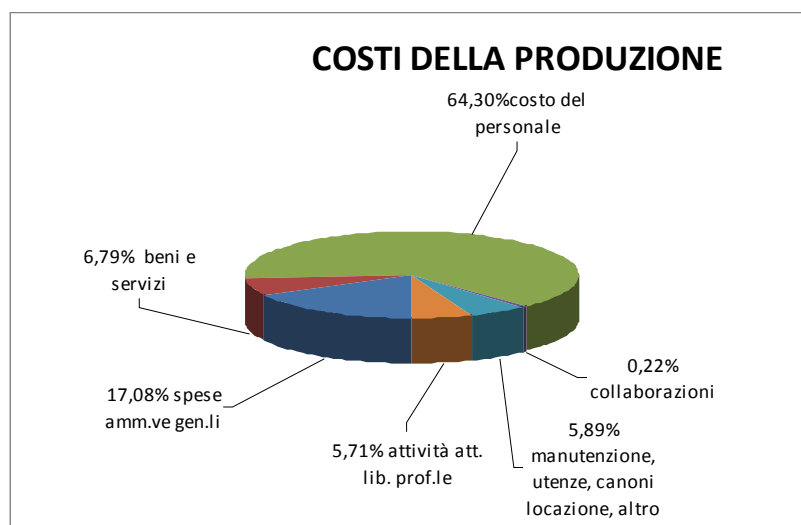
2) Nel massimo contenimento dei costi del personale, rispettando il vincolo di spesa indicato dalla Giunta Regionale delle Marche con la D.G.R. n.274 del 27.02.2012 (vedi in proposito il successivo capitolo "Gestione delle risorse umane, dotazione organica ed assunzioni), con la quale si è provveduto a definire, in osservanza alle recenti disposizioni normative nazionali, gli indirizzi per l'ARPAM per il contenimento ed il controllo, per il triennio 2011-2013, delle spese di funzionamento, delle spese relative agli incarichi a soggetti esterni, al personale nonché disposizioni in materia di razionalizzazione organizzativa delle attività.



Spesa personale dipendente (valori in migliaia di euro)											
2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
9.763	10.601	10.921	11.813	12.526	12.834	13.260	13.231	13.265	13.886	13.840	13.217

Naturalmente, tali azioni di contenimento dei costi non possono non comportare conseguenze negative sia nell'ammmodernamento delle attrezzature tecnico-scientifiche sia, e soprattutto, nella gestione del personale necessario a fronteggiare l'incremento delle attività di carattere ambientale, in continuo sviluppo.

In conclusione, preme sottolineare come l'attuale situazione che obbliga la Pubblica Amministrazione ad un forte contenimento della spesa, coinvolga negativamente questa Agenzia che, a differenza di altri Enti, è di relativa recente costituzione, ha sempre conseguito il pareggio dei propri bilanci ed è costantemente chiamata a rispondere alla sempre più crescente domanda di prestazioni in campo ambientale, per le quali necessita di risorse finanziarie adeguate e stabili.



#### INDICI DI COMPOSIZIONE

1) Incidenza % spese amm.ve generali su costi della produzione	17,09%
2) Incidenza % acquisti beni e servizi su costi della produzione	6,79%
3) Incidenza % costo personale su costi della produzione	64,30%
4) Incidenza % costo collaborazioni Co.Co.	0,22%
5) Incidenza % manutenzione, utenze, canoni locazione ed altri costi	5,89%
6) Incidenza % attività libero prof.le	5,71%

#### ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DOTAZIONE ORGANICA E ASSUNZIONI

Il Decreto Legge 31.5.2010 n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio n.122/2010, ha introdotto nuove stringenti disposizioni in materia di spesa del personale da sostenere da parte delle pubbliche amministrazioni per il triennio 2011-2013; ulteriori misure di flessibilità organizzativa e di riduzione/differimento della spesa pubblica direttamente applicabili sono state introdotte dal Decreto Legge n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011.

In osservanza delle dette disposizioni normative la Regione Marche in data 7.12.2011, con deliberazione di Giunta regionale n.1623, ha provveduto a definire lo schema di deliberazione di determinazione degli indirizzi per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche per il contenimento ed il controllo, per il triennio 2011-2013, delle spese di funzionamento, delle spese relative agli incarichi a soggetti esterni, al personale nonché disposizioni in materia di razionalizzazione organizzativa delle attività.

A seguito dell'emanazione del parere favorevole da parte della competente commissione consiliare la Regione Marche ha proceduto a determinare definitivamente, con Deliberazione di Giunta regionale n.274 del 27.2.2012, le misure di

contenimento della spesa del personale per l'ARPAM di cui allo schema di deliberazione approvato con la richiamata D.G.R.M. n.1623/2011.

Nei detti indirizzi la Regione Marche ha precisato che per tutte le tipologie di spesa del personale, comprese le spese per l'instaurazione di rapporti con forme flessibili e per il conferimento di incarichi di natura occasionale o coordinata e continuativa, indipendentemente dal canale di finanziamento della relativa spesa, l'importo complessivo, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento, stabilendo altresì quanto segue:

- ✓ assunzioni a tempo indeterminato: le assunzioni di personale a tempo indeterminato possono essere effettuate negli anni 2011, 2012 e 2013 nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 565, della legge 296/2006 e previa adozione degli atti di programmazione triennale e dei relativi piani occupazionali annuali, garantendo per ciascun anno comunque un'economia pari almeno al 10 per cento rispetto alle cessazioni dal servizio dell'anno precedente a quello di riferimento del singolo piano occupazionale;
- ✓ assunzioni a tempo determinato: le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, sono assorbite negli obiettivi di cui all'art. 1, comma 565, della legge n. 296/2006, come confermato al punto 6 dell'Accordo tra Governo e Regioni del 16 dicembre 2010 in materia di attuazione della legge sul federalismo fiscale (L.42/2009) e di modifica alla legge di stabilità 2011 e che, tuttavia, dovrà essere garantita una riduzione di tale spesa nei tempi e nei limiti percentuali sottoindicati:
  - per l'anno 2011, riduzione del 10 % rispetto all'ammontare sostenuto in termini di competenza nel 2009;
  - per l'anno 2012, riduzione del 20% rispetto all'ammontare sostenuto in termini di competenza nel 2009;
  - per l'anno 2013, riduzione del 30% rispetto all'ammontare sostenuto in termini di competenza nel 2009.

Sono escluse dalle dette limitazioni le assunzioni a tempo determinato per la realizzazione di programmi o progetti qualora il relativo onere risulti a carico di finanziamenti della Comunità Europea, della Stato, della Regione o di privati, fermo restando il rispetto di quanto stabilito al punto "Limite di spesa" (tetto di spesa anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento)

- ✓ collaborazioni coordinate e continuative: possono essere conferiti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa in via del tutto eccezionale e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, c. 565, Legge n.296/2006 e dell'articolo 7, c. 6, del D.Lgs. n.165/2001; gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa possono essere prorogati esclusivamente per il completamento di un'attività avviata ed allorquando il mancato completamento non è dipeso da fatti o volontà del collaboratore;
- ✓ comandi: non è consentita in via generale l'attivazione di nuovi comandi; per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 4.11.2010, n.183, la proroga dei comandi attivati è possibile per un periodo di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge.

Tra le altre misure di contenimento, per il triennio 2011 - 2013, della spesa relativa al personale è stata individuata anche quella della razionalizzazione organizzativa delle strutture ed in particolare:

- individuazione di forme di collaborazione con la Regione Marche e con altri enti pubblici per l'utilizzo in comune di personale, beni e servizi;
- definizione di forme di collaborazione con le strutture organizzative della Giunta regionale per lo svolgimento di attività di comunicazione, informazione, nonché di gestione di sistemi informativi;
- conferimento dell'incarico di Direttore Generale a Dirigente regionale;
- conferimento dell'incarico di Direttore Tecnico Scientifico a Dirigente ARPAM titolare della direzione di Dipartimento provinciale, con conseguente non corresponsione allo stesso dello specifico corrispettivo fissato dall'art. 7, c.5, della Legge Regionale n. 60/97;
- conferimento ai Dirigenti con incarico di direzione di Dipartimento provinciale anche della responsabilità di un Servizio.

A seguito dell'emanazione della richiamata D.G.R.M. n. 1623/2011 la Direzione Generale ha proceduto, con determina n. 166 del 30.12.2011, tenuto conto delle indicazioni delle prioritarie esigenze manifestate dai Direttori dei Dipartimenti provinciali in sede di Ufficio di Direzione, alla individuazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011-2013 ed alla definizione del piano occupazionale per l'anno 2011, nel rispetto delle richiamate disposizioni regionali in materia di contenimento della spesa del personale e compatibilmente con le risorse di bilancio.

Il fabbisogno di personale per il triennio 2011-2013 tiene altresì conto di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n.636 del 2.5.2011 con la quale la Regione Marche ha proceduto ad istituire il Centro regionale Amianto presso il Dipartimento provinciale ARPAM di Pesaro stabilendo altresì l'individuazione, nell'ambito della programmazione di fabbisogno di personale, della copertura a tempo indeterminato dei posti necessari al funzionamento del detto Centro di nuova istituzione limitatamente a n.2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D), di cui n.1 laureato in chimica e n. 1 laureato in fisica, con costi compresi nel budget assegnato all'ARPAM.

Con atto del Direttore Generale n. 98 del 8.7.2011 l'ARPAM ha conseguentemente proceduto a stabilire, nelle more dell'emanazione da parte della Giunta Regionale delle Marche degli indirizzi agli enti dipendenti in materia di contenimento della spesa del personale, la copertura dei detti n.2 posti di C.T.P. vacanti quale stralcio del piano occupazionale per l'anno 2011; il posto di C.T.P. Fisico è stato coperto nel corso dell'anno 2011 a seguito di utilizzo di graduatoria di concorso pubblico in corso di validità mentre il posto di C.T.P. Chimico è in via di copertura mediante l'istituto della mobilità esterna volontaria (art. 30 D.Lgs n. 165/2001).

Oltre ai posti indicati al punto precedente il piano occupazionale per l'anno 2011 prevede la coperture dei seguenti ulteriori posti:

PROFILI PROFESSIONALI		CAT.	POSTI DA COPRIRE
Coadiutore Amministrativo per il Dipartimento provinciale di Fermo		B	1
Coll. Professionale Sanitario	Tecnico prevenzione ambiente e luoghi di lavoro	D	4
Coll. Tecnico Professionale	Chimico	D	2
Coll. Tecnico Professionale	Biologo	D	2
Coll. Tecnico Professionale (*) per i Dipartimenti provinciali di Macerata e Ascoli Piceno	Laurea in ingegneria elettronica o meccanica	D	2
Coll.re Amministrativo Prof.le Esperto per l'Ufficio Legale - Sede Centrale		Ds	1
Dirigente Ambientale per le attività di laboratorio chimico per il Dip. prov. Ancona			1

Alla copertura del posto di Collaboratore Amministrativo Professionale si è proceduto mediante l'istituto della mobilità esterna ai sensi dell'art.30 del D.Lgs n. 165/2001 (atto approvazione atti n.61 del 13.5.2011)

Nel corso dell'anno 2011 l'ARPAM si è avvalsa inoltre di personale a tempo determinato (n.6 unità), per l'espletamento di attività finanziate dalla Regione Marche, ed in particolare per le attività di monitoraggio della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei di cui l'ARPAM è stata individuata esecutore in attuazione della D.G.R.M. n.9 del 11.1.2010.

Relativamente all'utilizzo del personale in posizione di comando l'ARPAM ha proceduto nel corso dell'anno 2011 alla proroga dell'utilizzazione, presso il distacco territoriale di Camerino, del Dirigente Chimico, fino al 30.11.2011, e dell'Operatore Tecnico Specializzato, fino al 31.10.2013.

Nel corso dell'anno 2011 sono state portate a conclusione le seguenti procedure di acquisizione di personale per la copertura dei seguenti posti previsti nei piano occupazionali anno 2009 e 2010 come definiti con deliberazione n.44 del 15.02.2010 e successivo atto di modifica n.308 del 23.11.2010:

- n.1 Coadiutore Amministrativo (cat. B) per il Dipartimento di Fermo, a seguito espletamento procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art.30 del D.lgs n. 165/2001 (determina approvazione atti n.59 del 2.5.2011);
- n.1 Operatore Tecnico (cat. B) per il Dipartimento di Fermo, a seguito espletamento di selezione ai sensi dell'art. 16 L. n.56/87 (determina approvazione atti n.76 del 13.6.2011);
- n.1 Assistente Amministrativo (cat. C) per il Dipartimento di Ascoli Piceno, a seguito espletamento procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n.165/2001 (determina approvazione atti n. 58 del 2.5.2011);
- n.1 Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) per le Scienze della Comunicazione, a seguito espletamento concorso pubblico per titoli ed esami.(determina approvazione atti n.149 del 30.11.2011);
- n.1 Collaboratore Tecnico Professionale Chimico (cat. D) per il Dipartimento provinciale di Ancona, a seguito utilizzo graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami.(determina approvazione atti n.56 del 32.5.2011);
- n.1 Dirigente Medico, disciplina igiene, epidemiologia e sanità pubblica, a seguito espletamento concorso pubblico per titoli ed esami.(determina approvazione atti n. 86 del 27.6.2011).

Nel corso dell'anno 2011 sono state attivate e concluse altresì le procedure di mobilità interna ordinaria, a domanda, all'interno dell'ARPAM a seguito dell'indizione di appositi avvisi pubblici per la per la copertura di n.2 posti di Coll.re Tecnico Prof.le n.1 Chimico e n.1 Fisico) - Cat. D - presso il Dipartimento provinciale di Pesaro.

Le ripercussioni economiche sul bilancio consuntivo anno 2011, in applicazione sia di quanto previsto dall'articolo 9 della suddetta legge che a seguito degli indirizzi regionali per l'ARPAM ai fini del contenimento ed il controllo, per il triennio 2011 – 2013, delle spese di personale, sono evidenziate nella relazione allegata al bilancio.

### **DOTAZIONE ORGANICA**

Con il richiamato provvedimento n. 166/2011 l'ARPAM ha proceduto, tenuto conto di quanto stabilito in sede di definizione del fabbisogno triennale di personale, a ridefinire la dotazione organica dell'ARPAM mediante trasformazione di posti vacanti come di seguito indicato:

POSTI SOPPRESSI			POSTI ISTITUITI		
Posti		Cat.	Posti	Profilo	Cat.
1	Dirigente Medico		3	Dirigente Ambientale	
1	Dirigente Ingegnere		21	CTP	D
1	Dirigente Chimico				
15	TPA	D			
4	TPA Esperto	Ds			
1	Operatore Tecnico Esperto	Bs			
1	Ausiliario Specializzato	A			
<b>24</b>			<b>24</b>		

La ridefinizione è stata effettuata previa verifica degli effettivi fabbisogni di organico; la stessa non comporta né aumenti nella dotazione organica, definita in complessivi n.340 unità con deliberazione n.137 del 26.6.2006 e successivi atti modificativi, né aumenti di spesa; nella tabella seguente viene riportata la vigente dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con il richiamato atto n.166/2011; a fianco di ciascun profilo vengono indicati altresì i posti coperti a tempo indeterminato alla data del 31.12.2011 nonché i posti vacanti alla medesima data:

Categoria	Ruoli e profili professionali	Dotazione organica vigente	Personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2011	Posti vacanti al 31.12.2011
<b>RUOLO SANITARIO</b>		<b>126</b>	<b>86</b>	<b>40</b>
	Dirigente Medico	2	2	0
	Dirigente Biologo	16	14	2



	Dirigente Chimico	13	10	3
	Dirigente Fisico	4	4	0
Ds	Collab.Prof.le Sanit. Esperto	35	21	14
D	Collab. Prof.le Sanitario	56	35	21
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>		<b>10</b>	<b>8</b>	<b>2</b>
	Dirigente Ingegnere	10	8	2
<b>RUOLO TECNICO</b>		<b>159</b>	<b>112</b>	<b>47</b>
	Dirigente Ambientale	3	0	3
Ds	Coll. Tec. Prof. Esperto	5	0	5
D	Coll. Tec. Professionale	98	74	24
C	Assistente Tecnico	28	20	8
C	Programmatore	1	1	0
C	Operatore Tecnico Spec. Esp.	2	2	0
Bs	Operatore Tecnico Spec.to	4	0	4
B	Operatore Tecnico	15	12	3
A	Ausiliario Specializzato	3	3	0
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>		<b>45</b>	<b>37</b>	<b>8</b>
	Dirigente Amm.vo	2	0	2
Ds	Collab. Amm.vo Profess. Esperto	4	4	0
D	Collab. Amm.vo Profess.	8	4	4
C	Assistente Amm.vo	13	12	1
Bs	Coadiutore Amm.vo Esperto	5	5	0
B	Coadiutore Amm.vo	13	12	1
<b>TOTALE</b>		<b>340</b>	<b>243</b>	<b>97</b>

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2011 ammonta a n.243 unità a fronte di n.340 posti previsti nella dotazione organica dell'ente, n.2 unità in riduzione rispetto al personale in servizio a tempo indeterminato (n. 245) alla data del 31.12.2010; alla data del 31.12.2011 risulta inoltre presente n.1 unità di personale a tempo determinato in posizione di comando dall'ASUR Marche.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziato il confronto tra l'anno 2000 e l'anno 2011 nella distribuzione del personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato nonché del personale con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale:

<b>Struttura</b>	<b>N. unità al 1.01.2000</b>		<b>N. unità al 31.12.2011</b>	
	<b>Dipendenti</b>	<b>Co.co.co.</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Co.co.co.</b>
Dipartimento di Ancona	73	6	80	0
Dipartimento di Ascoli Piceno	46	2	36	0
Dipartimento di Fermo	-	-	6	0
Dipartimento di Macerata	36	0	42	0
Dipartimento di Pesaro	51	3	55	0
Sede Centrale	0	0	32	1
<b>TOTALE</b>	<b>206</b>	<b>11</b>	<b>251</b>	<b>1</b>

## ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Pur nell'ambito delle limitate risorse umane disponibili (n.5 unità di cui n.1 dirigente a tempo determinato, n.2 Collaboratori Professionali Amministrativi e n.2 Coadiutori Amministrativi), gli obiettivi fissati per l'Ufficio Personale nell'anno 2012 sono stati realizzati, garantendo la gestione dell'attività amministrativa di competenza; in particolare sono stati realizzati i seguenti programmi e progetti alla cui realizzazione è collegata la retribuzione legata agli istituti incentivanti: implementazione utilizzo

procedura informatica Proietti di gestione delle presenze del personale dipendente (passaggio da Planet Time a Planet Time Enterprise), attivazione e messa a regime del nuovo sistema integrato PERLA PA del Dipartimento della Funzione pubblica, attivazione e messa a regime degli adempimenti conseguenti (Anagrafe delle prestazioni, GEDAP, GEPAS, curricula e retribuzioni dei dirigenti, rilevazione permessi legge 104, ecc.); espletamento degli adempimenti di cui agli art.21 Legge n.69/09 e 11 D.Lgs. n.150/09 e pubblicazione dati (curricula dirigenti e titolari posizione organizzativa, retribuzioni dirigenti, consulenti e collaboratori esterni, contratti collettivi integrativi, conto annuale, tassi assenza e presenza, ecc.) sul sito istituzionale ARPAM.

Il prospetto che segue espone nel dettaglio le principali attività riguardanti la gestione delle risorse umane:

	<b>ANNO 2011</b>
Fascicoli dei dipendenti trattati	269
Personale neo assunto (fascicoli, ecc.)	10
Contratti individuali di lavoro	10
Co.Co.Co. (fascicoli, contratti, ecc.)	1
Comandi da e verso l'ARPAM	2
Cessazioni dal servizio	15
Concorsi/selezioni pubbliche	2
Avvisi di mobilità esterna	4
Avvisi di mobilità interna	2
Accordi sindacali, verbali di concertazione, C.C.I. sottoscritti	7
Riunioni sindacali effettuate	10

## COMITATO UNICO GARANZIA

Con Determina del Direttore Generale n.54 del 02-5-2011 l'ARPAM ha costituito il Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, in osservanza della Legge 183 del 04/11/2010 art. 21 con compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la Consiglieria o il Consigliere nazionale di parità.



Il principio delle pari opportunità di trattamento tra uomini e donne è ormai consolidato da un consistente corpus di norme comunitarie, in particolare la direttiva 76/207/CEE e nazionali negli art. 2-3-37-51 e117 della Costituzione, il D.lss. 11 aprile 2006 n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"

Il CUG, di composizione paritetica formato da componenti di nomina sindacale e pari numero di componenti nominati dall'amministrazione, sostituisce, unificando le competenze, i precedenti "Comitato per le Pari Opportunità" e il "Comitato sul fenomeno del mobbing" e la sua finalità è quella di garantire, nell'ambito dell'Agenzia, un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, contrastare ogni forma di violenza morale o psichica, assicurare la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, garantire pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori e contrastare ogni forma di discriminazione contribuendo all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, e al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni.

A tale scopo è stato istituito sul sito web uno spazio dedicato al CUG dove si può consultare la normativa di riferimento e le Determine del Direttore Generale di costituzione dell'Organo e dei componenti che lo formano e numeri di telefono, fax e indirizzo mail indirizzo al quale rivolgersi per eventuali comunicazioni.

È stata inserita in rete una cartella intranet per consentire a chiunque di visionare direttamente le news, la documentazione, le mail, le comunicazioni, le norme, i verbali, le delibere e quanto riguardante e attinente l'attività e le iniziative del CUG.

## ARPAM COMUNICAZIONE

ARPAM ha raggiunto nel 2011 i principali obiettivi indicati nel Piano di Comunicazione annuale.

Per quanto riguarda il notiziario dell'Agenzia, "ARPAMinforma", i traguardi sono stati:

- ✓ l'arricchimento dei contenuti della testata, attraverso una nuova impostazione grafica che consente di inserire un maggior numero di notizie;
- ✓ il mantenimento della sua periodicità settimanale, confermato dalla uscita di 37 numeri,
- ✓ il consolidamento progressivo del numero di destinatari via e-mail, ormai attestati attorno ad oltre 2500 indirizzi.

Il settimanale on line "ARPAMinforma" rappresenta oggi una apprezzata fonte di dati, informazioni tecnico scientifiche e normative per tutti gli operatori della tutela ambientale, sia attivi negli enti locali che nelle forze di vigilanza sul territorio che nelle associazioni ambientaliste. Il caso della pubblicazione mensile della tabella di riepilogo dei dati sulle PM10, e ora anche delle PM2,5 forniti da tutte le centraline presenti nelle Marche, che puntualmente viene ripresa da tutti i mezzi di comunicazione di massa, testimonia della credibilità raggiunta dal notiziario e della sua utilità nel panorama della comunicazione ambientale.



Anno 2011

1 07.01.11		Piano d'azione contro il punteruolo rosso Eremo Val di Sasso Lampade a basso consumo pericolose? Mobilità sostenibile, le classifiche-Sistri, prorogato l'avvio-Energy Resources, la beffa geotermica Shopper di plastica addio	2 14.01.11		Il clima presenta il conto Fattori inquinanti inaspettati Protetto il 18% del territorio UE Acqua e nucleare, si della Consulta ai referendum Ambiente, paesaggio e infrastrutture Valutazione di impatto sulla salute Polveri sottili, i superamenti nel 2010
3 21.01.11		Speciale COSMARI Monitoraggio della qualità dell'aria Sì o no all'eolico, diatriba più aspra Qualità aria, UE misure per evitare ritardi Nel 2020 mondo non produrrà cibo per tutti	4 28.01.11		2011 Anno internazionale delle foreste UE convoca l'Italia per i depuratori Autorità, stop finti eco shopper Nuova guida al conto energia Il progetto Prewaste, buona pratica europea Smaltimento diversificato dei rifiuti Solare, a fine 2010 installati 7mila MW
5 04.02.11		Speciale PM 10 - Ozono	6 11.02.11		Il compleanno del protocollo di Kyoto Possibile risparmiare 73% consumo globale Indirizzi UE per raggiungere obiettivi al 2020 Alberi malati per smog e caldo Sentenza della Corte Costituzionale sul nucleare Votare on line l'albero più amato in Europa Polveri sottili, i superamenti di gennaio 2011
7 25.02.11		Europa 100% rinnovabili nel 2050 Kyoto compie 6 anni, Italia in linea con ob. Piano UE per aumento tagli CO2 Centrale termoelettrica a Corinaldo Le città aiutano il clima Da turismo a rifiuti, 10 settori green\eco Le buone politiche per la qualità dell'aria	8 04.03.11		Speciale rifiuti L'evoluzione della normativa sui rifiuti Il ruolo dell'ARPAM Rifiuti elettronici, raccolta record Le Marche contrarie alle centrali nucleari Polveri sottili, periodo gennaio/febbraio 2011 AN
9 11.03.11		In elicottero sulle zone dell'alluvione La valutazione di impatto sulla salute Enel, in Puglia impianto pilota per CO2 Linee guida sulla prevenzione dei rifiuti La diffusione delle energie rinnovabili in Eu Napolitano firma decreto rinnovabili Il trasporto verde porta benefici alla salute	10 18.03.11		In diretta l'incubo nucleare Fukushima, gli scenari Nucleare: serve una pausa di riflessione Sacchetti di plastica, caso Italia a Bruxelles Dalla natura 100mln posti in 10 anni Rinnovabili: i nodi del decreto taglia solare SISTRI presentato al Minambiente

<p><b>11</b> 01.04.11</p>		<p>Nucleare, norme UE su depositi scorie Greenpeace, UE non interviene scorie nucleari Energia, i nuovi scenari Clima, Barilla lancia doppia piramide Le misure di radioatt. effettuate ARPAM Sostenibilità ambientale e rifiuti PM10 prorogato il termine dell'accordo.</p>	<p><b>12</b> 08.04.11</p>		<p>Sicurezza alimentare; +36% i reati VIA, VAS e IPPC, le novità normative Ambientalisti contro il caos climatico Autostrade, ambiente e paesaggio Tepco, bloccata la falla radioattiva Buco dell'ozono, dimensioni record Polveri sottili, gennaio/marzo prov. di Ancona</p>
<p><b>13</b> 15.04.11</p>		<p>Fukushima come Chernobyl, livello 7 Nucleare, riflessioni dopo Fukushima Rigassificatore di, rinvio della CdS Finanziamenti sostegno ai sistemi naturali Decreto incentivi fotovoltaico Partnership per le foreste del Mediterraneo PM10, i superamenti del I trimestre 2011</p>	<p><b>14</b> 29.04.11</p>		<p>Accordo Regione Forestale ISPRA presenta il rapporto 2010 sui rifiuti speciali Settimana nazionale porta la sporta Si celebra la 41/a giornata della Terra Rinnovabili: +125% investimenti nel mondo Spiagge Egeo invase da spazzatura Reati ambientali</p>
<p><b>15</b> 06.05.11</p>		<p>L'ambiente nell'8° rapporto Osservasalute Fotovoltaico, conferenza Stato Regioni ARPAM intensifica monitoraggio marino Acque di balneazione incontro in Regione All'ARPAM di Pesaro il centro reg. amianto La valutazione rischio terreni contaminati Workshop sui delitti contro ambiente</p>	<p><b>16</b> 13.05.11</p>		<p>ARPAM presenta il consuntivo 2010 La relazione del direttore generale Le prestazioni effettuate Il conto economico Il finanziamento dell'Agenzia</p>
<p><b>17</b> 20.05.11</p>		<p>L'impatto ambientale azioni quotidiane Eurodemo e Eurodemo+ Nucleare: sondaggio, 3 su 4 contrari Pubblicato il testo unico su Sistri Raccolta differenziata crescita Marche Ambiente e green economy al Forum PA Collisione in Adriatico</p>	<p><b>18</b> 27.05.11</p>		<p>40 mln profughi ambientali nel 2010 Clima, azione globale anti disastri Fra tre anni fotovoltaico meno caro della rete Italia nel 2020 4/a Ue per gas serra biocarburanti Rifiuti, ministro, per Sistri la data resta ISPRA rete nazionale monitoraggio pollini Appello dal Servizio ambiente Regione Marche</p>
<p><b>19</b> 03.06.11</p>		<p>City Sec protocollo per risorse energetiche A Fabriano il punto sulle agroenergie Frutta sei scuole marchigiane premiate Germania addio nucleare entro 2022 Sondaggio UE sui sacchetti di plastica Rifiuti il SISTRI partirà il 1° settembre 7° rapporto sulla qualità dell'ambiente</p>	<p><b>20</b> 10.06.11</p>		<p>22° Rassegna del mare ISPRA, l'aria italiana è ancora molto inquinata Protocollo d'intesa per la SGL Carbon Rischio idrogeologico nelle Marche PdL per la gestione dei rifiuti urbani La cultura della sicurezza e della sostenibilità Turisti responsabili</p>
<p><b>21</b> 17.06.11</p>		<p>Green Office Day Parlamento UE per riduzione CO2 Viabilità e sicurezza, protocollo d'intesa Commercio Equo e Solidale, contributi Qualità dell'ambiente urbano Intesa tra Regione e Corpo F. dello Stato Liberazione tartaruga Caretta a Pesaro</p>	<p><b>22</b> 24.06.11</p>		<p>Speciale centro Regionale Amianto</p>
<p><b>23</b> 08.07.11</p>		<p>Oceani sull'orlo della catastrofe Vertice per piano UE sul clima 75% italiani preferiscono eco-prodotti Parte Goletta verde In 10 anni -200 discariche con differenziata Schema accordo tra Regione e gruppo Api Produrre elettricità dal calore</p>	<p><b>24</b> 15.07.11</p>		<p>180 kg di cibo a persona gettati ogni anno Energia: via a fondo europeo per efficienza La qualità delle acque di balneazione in Europa Quali scelte per un'aria più pulita? Inviare e-mail inquina Premio Comuni ricicloni per le Marche 2011 Calano rifiuti ma italiani pagano +5%</p>
<p><b>25</b> 22.07.11</p>		<p>Da rinnovabili 20% elettricità pianeta Eco innovazione UE, 6 i vincitori italiani OGM, in UE solo il 24% è favorevole Nucleare, regole su smaltimento scorie Tremiti, propone legge per vietare trivelle Ripascimenti sabbia del porto di Ancona L'estate nei parchi.</p>	<p><b>26</b> 29.07.11</p>		<p>Rapporto OMS alloggi inadeguati UE si a divieto impianti eolici in siti Natura 2000 Protezione civile e Università per innovazione Protocollo d'intesa Regione Marche Conai Auto elettriche 5.000 euro bonus Mille stazioni in nove regioni per auto elettriche Rifiuti raccolta differenziata 31,7%.</p>
<p><b>27</b> 05.08.11</p>		<p>Quanta acqua serve ai pomodori? Cosa succederà al fotovoltaico? Arriva legge per orti urbani e giardini Settimana per la riduzione dei rifiuti Rigassificatore, precisazione dell'as. Donati Florovivismo nelle Marche Un mare di trivelle, a rischio coste italiane</p>	<p><b>28</b> 19.08.11</p>		<p>Speciale Ispezioni Integrate Ambientali</p>
<p><b>29</b> 26.08.11</p>		<p>IPCC rapporto speciale energie rinnovabili Rapporto 2011 investimenti rinnovabili Ministro: no abrogazione Sistri Italiano green è donna, 35-54 anni Direttiva CE su tutela penale dell'ambiente Biomassa fonte energetica del futuro Enorme isola immondizia nel Pacifico</p>	<p><b>30</b> 02.09.11</p>		<p>Puliamo il mondo, parte conto rovescia Elettricità, per imprese Italia prezzi +31% su UE Petrolio, non finirà almeno per 130 anni Caccia, preapertura con polemiche Robin tax alle rinnovabili Enologi e biotech, futuro è in lavori verdi Prestigiacomo, convergenza su ripristino Sistri</p>

31 09.09.11		Manovra, Palazzo Madama salva il Sistri UE, settimana mobilità per lotta a smog Not on my desk Vetro, boom riciclo Progetto ibriwolf Performance ambientali degli edifici Edilizia sost., intesa Regione ingegneri	32 16.09.11		Audizione AssoArpa alla Camera Cave e miniere in Italia Consiglio federale Ispra Clima, entro fine secolo Roma come Algeri Esplosione in sito nucleare, paura in Francia Conai, la prevenzione ecoefficiente Trivellazioni offshore con piani emergenza
33 23.09.11		Profondità oceani nasconde riscaldamento UE, in arrivo nuovo bando Marco Polo Opportunità dai rifiuti, benefici per il clima Ogni anno in Italia 1,5 milioni di fulmini Contributi per il risparmio idrico Piccoli Comuni per grandi cambiamenti Marchio r. QM per uova e prodotti d'uovo	34 14.10.11		In Europa 12 Stati soffrono di desertificazione Rapporto WWF-Oxfam Dopo il solare nuova vita per i campi agricoli Il regolamento REACH e le modalità applicative La gestione degli pneumatici fuori uso Raccolta 10+ un mese di eventi in tutta Italia Settembre più caldo degli ultimi 150 anni
35 21.10.11		Giornata nazionale bioetanolo Via a stoccaggio CO2 anche in Italia Rifiuti elettronici, UE modifica direttiva Macroregione adriatico ionica Innovazione di prodotto Ex discarica di Recanati, al via la bonifica Polveri sottili, gennaio-settembre 2011.	36 04.11.11		UE dia sostegno a Kyoto 2 Settimana UE per ridurre rifiuti Fondi per Area a elevato rischio ambientale Cibo, allarme contraffazione Efficienza frigoriferi vale centrale da mille MW Rifiuti elettrici ed elettronici RAEE Nuova banca dati dell'OMS sulle PM10
37 09.12.11		I paesi europei e l'uso efficiente risorse Fukushima sos fissione, Tokyo rassicura Terza conferenza nazionale Reach Nasce rete pellegrinaggi green Inverni Mediterraneo sempre più secchi Crescono vendite biocarburante in UE Rapporto uomo-foresta.			

Per quanto riguarda il sito web dell'Agenzia, [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it) sulla cui evoluzione verso uno strumento di immediata consultazione da parte dei cittadini, con forte connotazione di interattività, l'Agenzia ha investito energie e risorse, il traguardo è stato: una profonda ristrutturazione dell'architettura del sito, visibile già dalla home page, allo scopo di rendere più accessibili le pagine di maggiore consultazione.

Le pagine riguardanti l'educazione ambientale sono state ampliate e arricchite, ora sono consultabili tutti gli eventi formativi che l'Agenzia ha realizzato dalla sua nascita e quelli che vengono attualmente messi in cantiere;

- ✓ implementazione del bollettino pollini, che riporta i dati quindicinali di una delle stazioni nazionali di rilevamento presente in provincia di Ascoli Piceno, Roccafluvione, gestita da ARPAM;
- ✓ implementazione del bollettino meteo, attraverso il link al sito della protezione civile regionale, il cui servizio meteorologico è considerato ad alta attendibilità;
- ✓ realizzazione quotidiana della rassegna stampa, che consente di mettere a disposizione degli utenti tutti gli articoli in cui si trattano le questioni ambientali o energetiche, apparsi sulla stampa locale.

*L'osservazione dell'evoluzione della rassegna stampa consente di misurare la rapidità e l'intensità con cui l'informazione sulle questioni che riguardano l'ambiente ha conquistato i primi posti nell'attenzione dei cittadini. Nel 2005, all'inizio del lavoro sulla rassegna stampa, non c'erano mai più di 3-4 pezzi da mettere nel sito, e non erano rari i giorni vuoti; oggi abbiamo una media di 10 pezzi al giorno e i giorni vuoti sono scomparsi.*

Il sito [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it) ospita dal 1° gennaio 2007, dunque con un lavoro di preparazione e impostazione realizzato nel 2006, la Banca delle Idee. La banca rappresenta il luogo virtuale dove tutti i collaboratori dell'Agenzia possono collocare le loro idee e le loro proposte sui temi più importanti che l'ARPAM sta discutendo in relazione al progetto di autoriforma della struttura. La banca non è raggiungibile dall'esterno, poiché riguarda il confronto tra gli addetti all'Agenzia, ma rappresenta in ogni caso un importante strumento di comunicazione interna. Gli accessi al sito sono costantemente monitorati dal provider dell'Agenzia e mostrano numeri di tutto rispetto per un sito specializzato.

Già attraverso la home page è possibile attingere velocemente a diverse informazioni come:

- ✓ i bollettini quali quello del mare e dei pollini che derivano da specifici monitoraggi effettuati dall'Agenzia;

- ✓ le informazioni ottenute da altri enti tramite link, come il bollettino meteo visibile attraverso il sito della Protezione Civile della Regione Marche, bollettini sui fenomeni mucilluginosi attraverso il link verso "Requisite", progetto transfrontaliero adriatico al quale ha aderito anche la Regione Marche;
- ✓ l'elenco delle prove accreditate nei laboratori ARPAM;
- ✓ il notiziario on line "ARPAM informa";
- ✓ l'agenda della Direzione che informa sugli impegni di lavoro non routinari del direttore generale, del direttore amministrativo, del direttore tecnico scientifico e sulla loro partecipazione ad eventi esterni;
- ✓ l'area news all'interno della quale vengono riportati gli eventi più importanti sia dal punto di vista ambientale che interni all'Agenzia. Da ricordare l'informazione ai cittadini fornita tramite questo strumento sulla fioritura dell'alga tossica che ha interessato buona parte del litorale nel periodo di fine estate.

Nel corso del 2011 si è proceduto all'aggiornamento delle varie pagine nel contenuto ed in alcuni casi anche nella forma:

- ✓ implementazione del bollettino pollini, che riporta i dati quindicinali di una delle stazioni nazionali di rilevamento presente in provincia di Ascoli Piceno, Roccafluvione, gestita da ARPAM;
- ✓ inserimento dei bollettini del mare che contengono informazioni riepilogative del monitoraggio marino costiero che viene eseguito presso stazioni ubicate generalmente al largo delle foci dei principali corsi d'acqua (Tavollo, Foglia, Metauro, Cesano, Misa, Esino, Musone, Potenza, Chienti, Tenna, Aso, Tesino e Tronto), innanzi al porto di Ancona ed in corrispondenza del Promontorio del Conero (che costituisce l'area non inquinata, cioè il "bianco");



URP ufficio per le relazioni con il pubblico. L'Agenzia attualmente non dispone di questa struttura, troppo impegnativa dal punto di vista finanziario. Poiché però l'ARPAM è una agenzia regionale con dipartimenti operativi nelle province, dove sono presenti gli URP della Regione Marche, ci si è posti l'obiettivo di istituire un URP virtuale dell'Agenzia. In ognuna delle sedi URP della Regione,

un terminale è stato collegato al sito [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it) e un addetto della struttura regionale, formato dall'ARPAM, è in grado di consultare il sito e dare ai cittadini tutte le informazioni richieste. Grazie ad uno specifico accordo raggiunto con il Servizio stampa e pubbliche relazioni della Regione Marche, si è realizzata l'attività formativa del personale degli URP regionali. L'URP virtuale dell'ARPAM è dunque operante.

I Mezzi di comunicazione di massa. Il canale attraverso cui ancor oggi si raggiunge il maggior numero di cittadini, è quello rappresentato dai mezzi di comunicazione di massa, cioè dai giornali e dal sistema radiotelevisivo. È dunque necessario stabilire una quotidiana, capillare relazione con le redazioni, attraverso i comunicati e un uso parsimonioso delle conferenze stampa.

L'evoluzione della presenza dell'ARPAM sulla stampa e sui mezzi radiotelevisivi è un altro indicatore della crescita rapidissima della sensibilità dei cittadini rispetto ai temi ambientali. Nel secondo semestre del 2005, all'avvio dell'ufficio per la comunicazione, siamo stati presenti in televisione una sola volta; oggi, oltre naturalmente allo spazio quasi quotidiano per i nostri comunicati, siamo ospiti fissi delle trasmissioni allestite dalle tv locali sui temi dell'ambiente, della salute, dell'energia.

## ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI GESTIONE

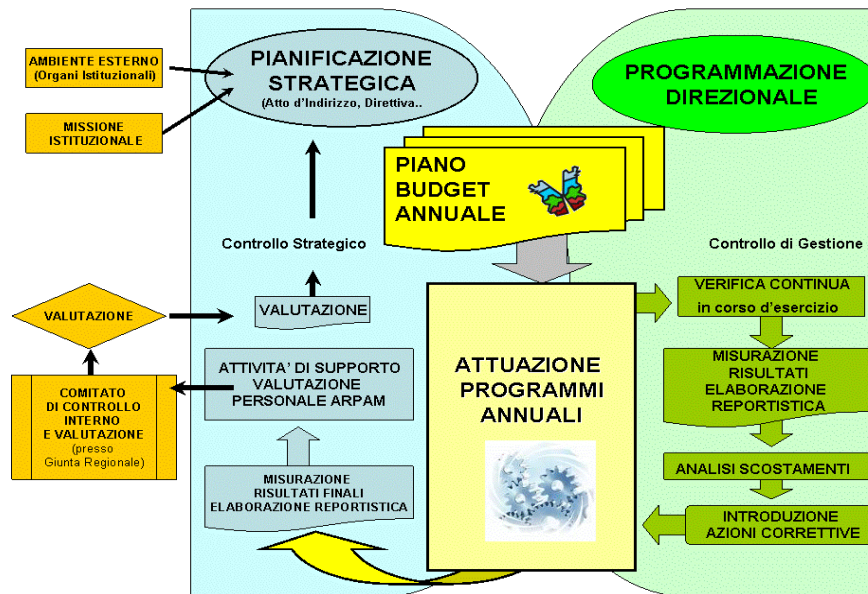
L'Agenzia ha consolidato in questi anni metodi e forme di gestione atte a svolgere la propria attività per far fronte ai nuovi compiti assegnati rispettando criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Ai sensi dell'art. 39, comma 2 del D. Lgs. n. 77/1995 (cd. "Bassanini 1"), che ha visto la sua attuazione con il D.Lgs. 286/1999, il controllo di gestione è "la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e la qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi".

Fin dalla sua costituzione l'ARPAM ha attivato strumenti di controllo di gestione attraverso sistemi informativi in grado di identificare i "processi produttivi" ed il tipo e numero delle prestazioni, i tempi di risposta nonché i relativi costi adottando

strumenti di contabilità generale ed analitica, del sistema di budgeting, del sistema di reporting ed analisi degli scostamenti, che vengono negli anni sempre più affinati.

### ATTIVITA' DI CONTROLLO DI GESTIONE



Nell'anno 2011 nello svolgimento dell'attività istituzionale, il Controllo di Gestione ha fornito supporto tecnico alla Direzione Generale nel processo di definizione, negoziazione ed assegnazione degli obiettivi alle strutture dell'Agenzia sulla base delle linee strategiche interne e delle linee di indirizzo fissate dalla Regione.

La negoziazione degli obiettivi, con i Direttori di Dipartimento e con Dirigenti dei Servizi tecnici e territoriali, è avvenuta il 10 maggio, a seguito dell'emanazione della DGRM 440/2011 con cui la Regione Marche tramite il Servizio Territorio Ambiente ed Energia ha assegnato all'ARPAM il Programma annuale delle attività ed a seguito della DGRM 621/2011 con cui la Regione ha assegnato gli obiettivi al Dirigente del Dipartimento per le politiche di sicurezza e per la protezione civile in qualità di Direttore Generale dell'ARPAM.

Gli obiettivi sono improntati all'incremento dei livelli prestazionali di determinate attività e sono ispirati al principio del miglioramento dell'efficienza e nella loro definizione sono stati perseguiti i seguenti principi:

- ✓ Budget economico razionalizzato puntando sulle voci più significative e più controllabili;
- ✓ Mantenimento dell'obiettivo di attività e utile pro-capite dei servizi Ambienti Vita e lavoro ed Impiantistica Regionale;
- ✓ Ai Servizi Acqua, Aria, Radiazioni Rumore e Rifiuti Suolo è stato assegnato un volume di attività programmato e negoziato in sede di budget non rientrante tra il novero degli obiettivi valorizzati con quote incentivanti forma comunque oggetto di verifica nell'ambito delle competenze organizzative.

Sono stati individuati obiettivi prestazionali specifici, stante la particolarità dell'attività svolta, per il Servizio Epidemiologia Ambientale del Dipartimento Provinciale di Ancona e per il Distaccamento di Camerino del Dipartimento Provinciale di Macerata.

Sono stati, inoltre, individuati obiettivi specifici e strategici denominati "programmi generali e specifici" assegnati ad équipe ovvero a singoli dipendenti del ruolo amministrativo della sede centrale e dei dipartimenti provinciali.

Infine, secondo i vigenti accordi sindacali in materia incentivante ed al fine di valorizzare la qualità delle prestazioni individuali, sono stati individuati obiettivi denominati "progetti direzionali" finanziati con quote riservate al Direttore Generale.

Secondo quanto previsto dal procedimento di budget, l'Ufficio Controllo di Gestione ha provveduto ad elaborare i report sugli obiettivi assegnati a cadenza quadrimestrale, dando assoluta priorità all'obiettivo di economicità, i cui dati sono più difficilmente fruibili dai destinatari, indicando eventuali scostamenti. Nel mese di ottobre, a seguito di segnalazione da parte di alcuni dirigenti di situazioni particolari non preventivabili al momento della negoziazione degli obiettivi e per le quali si stavano registrando scostamenti rispetto ai valori negoziati, è stata effettuata la rinegoziazione con la conseguente revisione dei valori assegnati.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato implementato un sistema di reporting quadrimestrale di Contabilità Analitica al fine di monitorare strettamente i costi derivanti da acquisizione di beni e servizi, manutenzioni, godimento beni di terzi e utenze.

A conclusione dell'esercizio annuale, è stato elaborato il report consuntivo ponendo a confronto, per ciascun centro di responsabilità e per ognuno degli obiettivi assegnati, i valori di budget con i valori consuntivi, e calcolando il grado di raggiungimento degli obiettivi.

L'Ufficio Controllo di Gestione ha collaborato in stretta sinergia con l'Ufficio Bilancio per la effettuazione di analisi particolari di cui è sorta la necessità in corso di anno.

L'Ufficio, nel corso dell'anno, ha collaborato in stretta sinergia con la Direzione Tecnico Scientifica nella realizzazione dell'obiettivo di "revisione e razionalizzazione del tariffario".

E' stata implementata una procedura informatica per la estrazione di dati relativi alla fatturazione delle prestazioni ARPAM.

L'Ufficio fornisce supporto alla Direzione Generale per l'Ufficio di Direzione.

## ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E APPALTO DI LAVORI

### Gli Investimenti

Va preliminarmente evidenziato che nel corso degli anni non sono stati mai erogati all'Agenzia (salvo sporadici e limitati finanziamenti specifici) finanziamenti in conto capitale, per cui si è proceduto ad accantonare nei vari esercizi finanziari parte delle proprie entrate per far fronte ad un minimo programma di investimenti per il rinnovo delle attrezzature tecnico scientifiche ed economali, arredi, hardware/software, automezzi nonché per i lavori di straordinaria manutenzione alle strutture dell'ARPAM.

### Attrezzature Tecnico Scientifiche

Nel corso dell'anno 2011 il Servizio Economato Provveditorato e Tecnico ha proseguito la realizzazione del piano investimenti per l'acquisizione di attrezzature tecnico-scientifiche ed economali, arredi, hardware/software ed automezzi destinati alle varie strutture ARPAM, per un importo totale complessivo di Euro 686.875,47 distinto come segue:

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	ARREDI E TECNICO ECONOMALI	HARDWARE - SOFTWARE	AUTOMEZZI
565.202,08	38.757,74	58.423,65	24.492,00



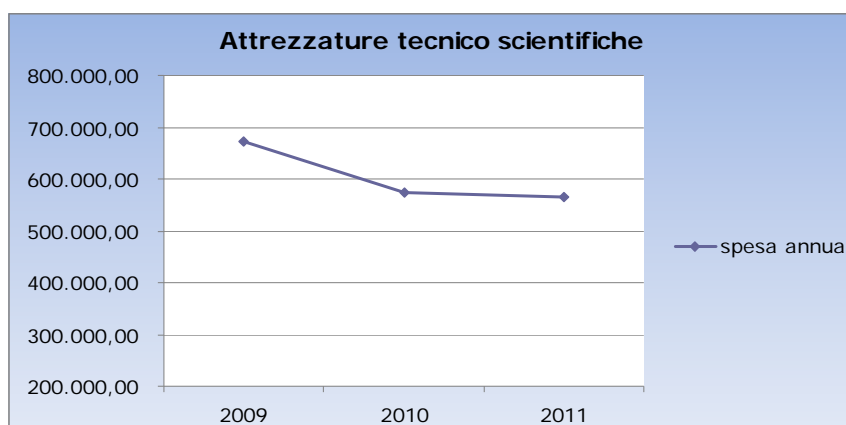


Gli acquisti sono stati eseguiti sulla base di priorità concordate in Ufficio di Direzione con le direzioni dipartimentali o attingendo a specifiche convenzioni stipulate con altri Enti.

Nell'anno 2011 si è concluso il programma di potenziamento del laboratorio del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno (iniziato nell'anno 2010 con l'acquisto di n.1 gascromatografo con iniettore "Purge & Trap" e rilevatore di massa a singolo quadrupolo) con l'acquisto di altre 2 importanti attrezzature (n.1 cromatografo liquido ad alta prestazione con rilevatore di massa LC/MS e n.1 gascromatografo con colonne capillari) per un importo pari a € 261.180,00.

Per tutti gli altri Dipartimenti Provinciali si è provveduto ad acquistare nuove apparecchiature, sia in quanto indispensabili a sostituire strumenti posti fuori uso o dichiarati ormai obsoleti, sia strettamente indispensabili al perseguimento dei risultati analitici previsti da nuove normative ambientali o da determinati progetti finalizzati sottoscritti dall'Agenzia.

La spesa sostenuta per l'acquisto delle apparecchiature tecnico scientifiche nell'anno 2011 è stata pari a € 565.202,08. Di seguito si illustra l'andamento della spesa nell'ultimo triennio:



Anno	Spesa annua
2009	671.337,62
2010	574.881,38
2011	565.202,08

A titolo esemplificativo, di seguito, si elencano le apparecchiature di un certo rilievo economico acquisite nell'anno 2011:

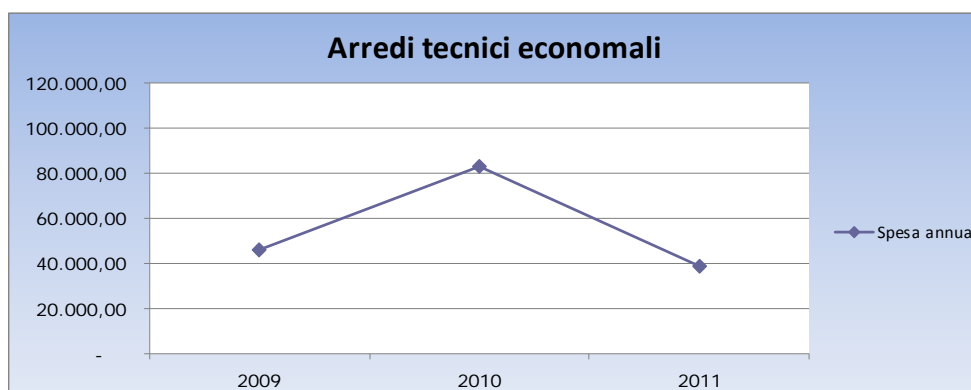
Dipart.	Descrizione apparecchiatura
DP AP	SPETTROMETRO DI MASSA MOD. EXACTIVE
DP PS	ANALIZZATORE DI GAS PORTATILE MOD. PG-250 COMPLETO DI BORSA DI TRASPORTO E BOMBOLA DI CALIBRAZIONE
DP MC	ULTRACENTRIFUGA
DP AN	CENTRIFUGA MOD. ROTANTA 460 R
DP AP	GASCROMATOGRAFO MOD. CLARUS 680
DP PS	AUTOCAMPIONATORE MOD. AS-AP
DP PS	CROMATOGRAFO IONICO ICS 1100
DP AP	POMPA UHPLC MOD. ACCELA 600
DP AN	SOUNDPLAN VERS. 7.0
DP AP	AUTOCAMPIONATORE MOD. ACCELA AS

I collaudi eseguiti sono stati complessivamente 270.

#### Arredi Tecnico-Economali

Nell'anno 2010 vi era stata un'impennata della spesa relativa agli arredi tecnico economali, passata da euro 46.348,70 del 2009 ad euro 83.318,11, in conseguenza della fornitura e posa in opera di nuovi arredi tecnici e attrezzature da laboratorio necessari a seguito della conclusione dei lavori di adeguamento e ristrutturazione dei locali del Servizio Radiazioni Rumore della Palazzina "D" del Dipartimento di Ancona.

Nell'anno 2011 gli acquisti sono stati effettuati per garantire la normale attività dell'Agenzia, per un importo complessivo pari a € 38.757,74. Di seguito si illustra l'andamento della spesa nell'ultimo triennio:



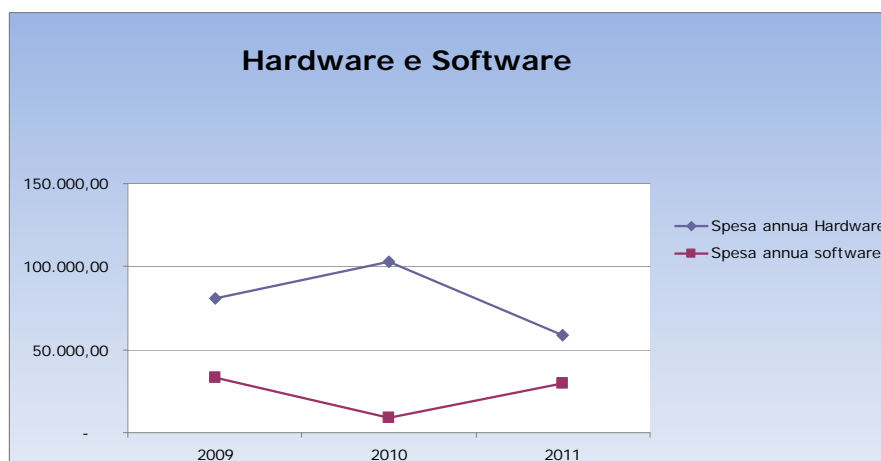
Arredi tecnici economati Spesa annua			
	2009	2010	2011
	46.348,70	83.318,11	38.757,74

I collaudi eseguiti sono stati complessivamente 110.

#### Hardware e software

La somma relativa all'acquisto di software, che era stata pari a euro 33.157,33 nel 2009 e ad euro 8.766 nell'anno 2010, è risalita nell'anno 2011 ad euro 29.460,24 in virtù dell'acquisto di nuove licenze software ed, in particolare, dell'aggiornamento di alcune procedure informative in uso all'Agenzia.

Relativamente all'hardware sono stati fatti investimenti per euro 58.423,65, che hanno riguardato la normale sostituzione o implementazione di personal computer, server e stampanti e monitor, di molto inferiori alla spesa sostenuta nell'anno precedente (ed anche a quella sostenuta nel 2009) nel quale si erano affrontate spese straordinarie necessarie all'avvio del nuovo Dipartimento Provinciale di Fermo. Di seguito si illustra l'andamento della spesa nell'ultimo triennio:



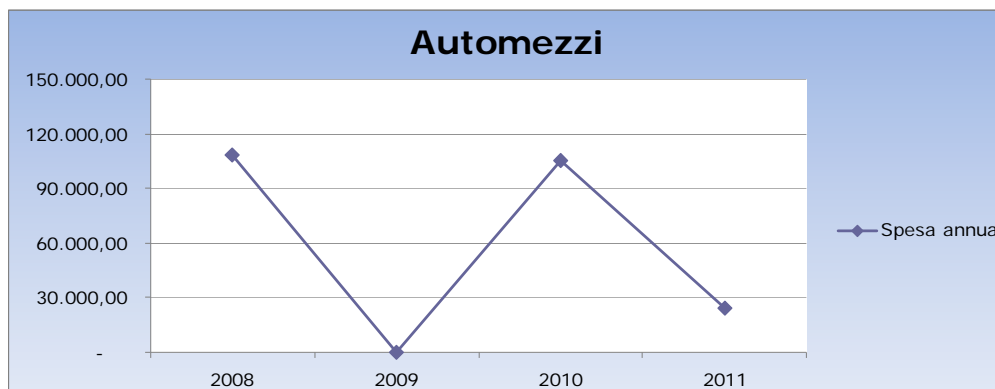
Hardware e Software Spesa annua			
	2009	2010	2011
Spesa annua Hardware	80.625,56	102.946,69	58.423,65
Spesa annua software	33.157,33	8.766,00	29.460,24

#### Automezzi

L'andamento degli investimenti sui mezzi di servizio negli ultimi quattro anni non segue un andamento costante. Dopo che negli esercizi precedenti sono stati fatti significativi investimenti per sostituire mezzi divenuti ormai obsoleti e altamente

inquinanti con automezzi più sicuri ed a minor impatto ambientale, nell'anno 2011 la spesa relativa all'acquisto di automezzi è di nuovo diminuita in quanto si è provveduto solo all'acquisizione di un furgone dotato di cella frigorifera per l'avvio del servizio di trasporto campioni tra i Dipartimenti per una spesa di euro 24.492,00.

Di seguito si illustra l'andamento della spesa nell'ultimo quadriennio:



Automezzi Spesa annua			
2008	2009	2010	2011
108.493,48	-	105.679,86	24.492,00

#### Manutenzione delle apparecchiature tecnico scientifiche

L'appalto, aggiudicato a fine anno 2007, in unione di acquisto con le Arpa Emilia Romagna, Veneto, Marche, Piemonte, Toscana, e Lombardia mediante l'Agenzia Intercent-er, è stato avviato nel 2008. Sino al 2009 i risultati sono stati insoddisfacenti, con diverse contestazioni da parte dei Dipartimenti sia in merito alla qualità dei servizi resi che riguardo alla tempistica di intervento. Nell'anno 2010 si sono susseguiti incontri con l'aggiudicatario che hanno portato ad un miglioramento delle prestazioni appaltate. Nell'anno 2011 non sono state segnalate contestazioni al servizio, per cui le azioni intraprese nel 2010 hanno conseguito i benefici attesi.

Sempre nel 2011, in previsione della scadenza del citato contratto prevista per l'aprile del 2012, si è costituito un nuovo gruppo di lavoro, sempre per il tramite dell'Agenzia Intercent-er (Centrale di committenza dell'Emilia Romagna) per procedere ad un nuovo appalto in unione di acquisto, questa volta con le regioni Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Piemonte, che sarà attivo, probabilmente per la fine del 2012.

#### Mezzi nautici

Nell'anno 2010 la Motonave Sibilla, donata da parte della Regione Marche nel 2004 e posta in fermo nel 2008 per ragioni di economicità e sicurezza, è stata alienata.

La procedura di acquisto di un nuovo mezzo nautico, avviata nell'anno 2009 ha subito un rallentamento, sia per lo scarso interesse dimostrato dal mercato, dovuto, probabilmente, all'importo a base d'asta, giudicato troppo basso, sia per l'utilizzo successivo di una parte delle risorse economiche, precedentemente accantonate, per l'acquisto di apparecchiature tecnico scientifiche.

Nell'anno 2010, in attesa di reperire le risorse necessarie, il servizio di prelievi in mare è proseguito utilizzando, in via continuativa, il mezzo di proprietà della ditta appaltatrice, come previsto dall'appalto allora vigente, mentre il servizio di balneazione è stato garantito utilizzando il gommone di proprietà dell'Agenzia riservando, alla ditta appaltatrice, la sola conduzione.

Nell'anno 2011 è stato affidato, mediante procedura negoziata in economia, il "servizio di gestione e conduzione del gommone "Raffaello" destinato alle attività di monitoraggio e di campionamento delle acque marine costiere nel tratto di costa Gabicce – Porto Recanati, ormeggiato presso il posto assegnato ad ARPAM c/o il porto di Ancona, per un periodo triennale, eventualmente rinnovabile per un ulteriore triennio".

Per le attività di prelievo in mare, sempre in attesa di decisioni in merito ad un eventuale acquisto di un mezzo nautico, idoneamente attrezzato, nel mese di maggio 2011 è stato affidato, per un periodo di 10 mesi il “servizio di assistenza tecnico-nautica e servizi accessori mediante il noleggio, la conduzione, la manutenzione di un mezzo nautico, idoneamente attrezzato ed ormeggiato c/o il porto di Ancona, ad esclusiva disponibilità di questa Agenzia per le attività di monitoraggio ambientale finalizzate allo studio e al controllo dell’ambiente marino della Regione Marche, effettuate da ARPAM”.



Gommone Raffaello

### Lavori pubblici

Nel corso dell’anno 2010, con la conclusione dei lavori di ristrutturazione della palazzina “D” del Dipartimento Provinciale di Ancona, si è completato il progetto generale di manutenzione straordinaria e messa a norma degli impianti di tutte le sedi dei Dipartimenti Provinciali dell’Agenzia ereditate dalle AUSL.

Di seguito si elencano, i lavori eseguiti nel corso dell’anno 2011 di una certa consistenza economica e quelli per i quali, nel corso dell’anno, è stata eseguita la sola progettazione e la cui esecuzione sarà di competenza dell’anno 2012:

#### Elenco dei lavori eseguiti nell’anno 2011

Dipartimento	Descrizione lavori
Pesaro	Interventi adeguamento statico - cedimento pilastro esterno
Pesaro	Tinteggiatura esterna facciate fabbricato
Pesaro	Sistemazione piazzale esterno e rifacimento fondazione stradale
Pesaro	Lavori per l'istallazione di n.4 cappe al piano primo
Pesaro	Sostituzione caldaia e radiatori Servizio Radiazioni Rumore
Pesaro	Realizzazione linea elettrica per l'emergenza
Pesaro	Lavori per l'istallazione del cattura polline
Ancona	Istallazione n.6 split piano terra palazzina B
Ancona	Istallazione porta REI piano terra palazzina B
Ancona	Sostituzione UPS – palazzina A
Ancona	Apertura vano finestra piano terra palazzina B
Ascoli Piceno	Revisione e sostituzione rilevatori fumi e gas
Ascoli Piceno	Realizzazione lavori per istallazione gascromatografi – piano terzo
Ascoli Piceno	Realizzazione lavori per spostamento cappa chimica al piano terzo
Direzione Generale	Sostituzione UPS – ala B piano primo

#### Progettazioni iniziate nel 2011 con lavori ancora da eseguire o in corso di esecuzione nel 2012

Dipartimento	Descrizione lavori
Pesaro	Interventi adeguamento statico - cedimento pilastro esterno
Pesaro	Tinteggiature retro prospetto e sistemazione copertura

Pesaro	Realizzazione condizionamento sala riunioni
Pesaro	Istallazione nuovi split
Macerata	Filtro ingresso, per mantenere costante la temperature dell'accettazione
Macerata	Sostituzione condizionatore sala server
Macerata	Asfaltatura piazzale dipartimento
Macerata	Realizzazione di tettoia per ricovero auto
Macerata	Integrazione impianto fotovoltaico
Ascoli Piceno	Istallazione impianto di regolazione temperatura ed umidità sala bilance
Ancona	Potenziamento linee elettriche palazzina A e B e D
Ancona	Istallazione n.2 nuovi split palazzina B piano terra
Ancona	Istallazione elettromagneti per porte REI vano scala palazzine A e B

A fine 2011 sono stati predisposti i contratti per l'affidamento di specifici lavori di manutenzione edile, idraulica e elettrica sugli immobili dell'Agenzia, da sottoscrivere con le ditte aggiudicatrici per la durata di anni quattro, mediante la forma dell'accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 163/2006.

### Beni e servizi di uso corrente

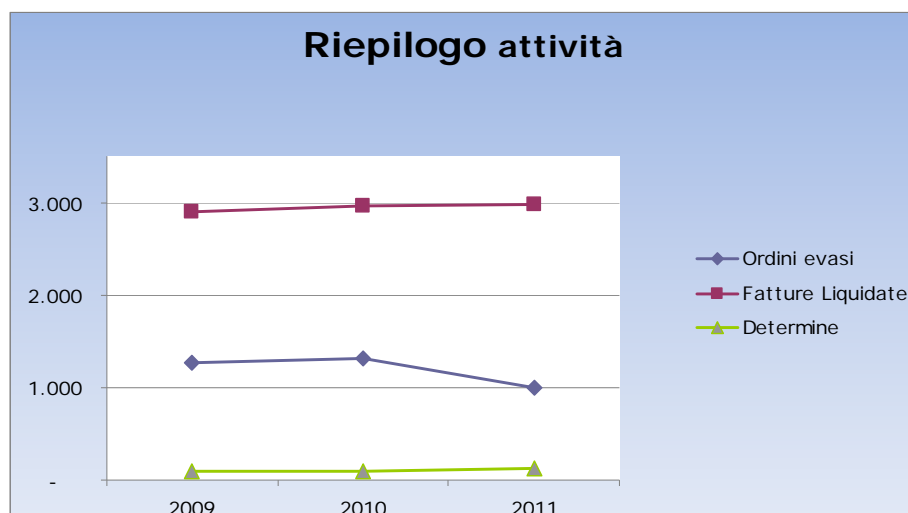
L'Ufficio Provveditorato Economato e Tecnico ha, in generale, competenza esclusiva in materia di fornitura di beni e servizi e la realizzazione di opere e lavori. Pertanto, oltre a quanto precedentemente illustrato, si occupa anche:

- dell'approvvigionamento di materiali di consumo e reagenti di laboratorio, cancelleria, stampati, materiali di pulizia, buoni pasto, dispositivi di prevenzione sicurezza, carburanti, abbonamenti, libri, riviste, pubblicazioni, etc.
- della manutenzione, oltre che delle attrezzature tecnico scientifiche e degli immobili di proprietà, di arredi, automezzi, antincendio, etc.;
- dei servizi di vigilanza, pulizie, facchinaggio, smaltimento rifiuti, lava-nolo divise, reception, etc.
- della telefonia mobile e fissa;
- del noleggio di stampanti;
- delle utenze relative a luce, acqua, gas.

Gli affidamenti di cui sopra avvengono tramite Consip con il ricorso al mercato elettronico o aderendo a specifiche convenzioni o per i beni e servizi non presenti con le procedure consentite dalla normativa regionale e nazionale in materia di appalti.

### Riepilogo dati attività anno 2010:

Si riepiloga, di seguito, in puri dati numerici, l'attività dell'Ufficio Provveditorato Economato e Tecnico nell'ultimo triennio:



Riepilogo attività			
	Ordini evasi	Fatture Liquidate	Determine
2009	1.269	2.906	100
2010	1.322	2.961	97
2011	1.000	2.976	128

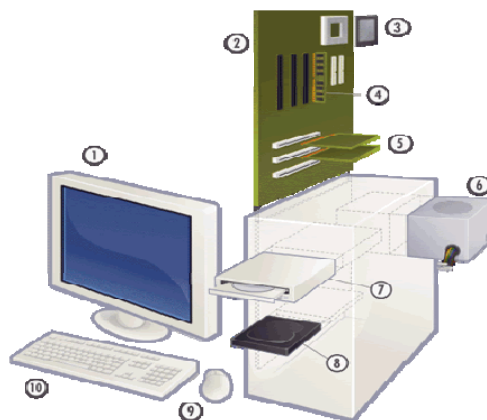
### Settore informatico

Nell'anno 2011 l'ufficio informatico, composto da due unità, ha proseguito nel mantenimento delle attività già precedentemente svolte, volte a migliorare la gestione interna dei processi informatici nonché a svolgere un ruolo di supporto alle strutture dipartimentali provinciali.

Tutte le attività relative all'infrastruttura informatica sono state gestite ponendo particolare attenzione all'utilizzo di criteri finalizzati al contenimento della spesa sull'hardware, sul software, sul costo totale di possesso delle applicazioni e dei servizi.

In particolare l'attività ha riguardato:

- gestione del nuovo programma software Symantec per il back-up giornaliero (cambio cassette e controllo giornaliero eseguito) questo software esegue il backup anche dei database Sql e dei server virtuali;
- gestione della rete locale della Direzione Generale (apparati attivi, pannelli di permutazione switch);
- gestione di primo e secondo livello del programma antivirus Trend Micro;
- configurazione profilo utenti nel dominio e delle permission sulle cartelle condivise;
- configurazioni utenti alla rete locale e al Dominio;
- installazione programmi applicativi (Oracle client – Soive - Planet Time Web - Office - Antivirus ecc.);
- gestione iter nuovi acquisti e interventi di assistenza tecnica hardware e software con relativa predisposizione di specifiche tecniche per capitolati d'acquisto, predisposizione richieste di preventivi, verifica conformità delle offerte, valutazioni e relativi quadri tecnico-economici;



- risoluzione dei problemi utenti di primo e secondo livello relativi ai malfunzionamenti hardware, software, servizi, configurazioni e nuove installazioni programmi sia della Direzione Generale che nei Dipartimenti Provinciali;
- Installazioni delle stampanti individuali e di rete;
- Help desk telefonico utenti per problemi sia hardware che software di primo e secondo livello sia per la Direzione Generale che per i Dipartimenti provinciali;

- gestione e controllo dell'attivazione delle misure di sicurezza per il trattamento dei dati informatici nelle cartelle server per il sistema Qualità;
- gestione per l'utilizzo coordinato e sistematico del nuovo apparato di videoconferenza tra la sede centrale ed i dipartimenti provinciali;
- supporto alla gestione del nuovo programma Planet time Web per la visualizzazione dei cartellini utenti per tutti i Dipartimenti Provinciali;
- gestione giornaliera del programma per la rendicontazione e controllo telefonico, preparazione del file mensile per l'addebito e invio all'ufficio personale e invio quadrimestrale di file in PDF per le telefonate di servizio ai Direttori dei Dipartimenti implementazione della rendicontazione telefonica del Dipartimento di Fermo;
- iter per la richiesta e successiva installazione delle firme digitali e smart card con supporto nell'utilizzo pratico nel firmare digitalmente i file.
- protocollo Informatico Paleo:
  - Impostazione e risoluzione dei problemi per la visualizzazione al programma;
  - Rapporti con la Regione Marche per upgrade e problemi tecnici;
  - ruolo di amministratore del programma Paleo (modifica e inserimento nuovi utenti di tutte le sedi ARPAM, inserimento nuove voci in rubrica).
- estensione della posta elettronica certificata ai Dipartimenti Provinciali.
- supporto all'ufficio tecnico nell'aggiornamento degli elenchi delle apparecchiature dell'HC.
- supporto alla gestione di secondo livello ai n.12 server attualmente presenti in Direzione Generale.

Inoltre, sono stati centralizzati nei server del PFR (punto focale regionale) le applicazioni Dipartimentali SG\_Arpa e Planet Time per la gestione delle timbrature di tutti i dipendenti dell'ARPAM.

Sono stati altresì virtualizzati due server contenenti il programma per la contabilità Soive e il server Web.

## **ATTIVITÀ DI RAGIONERIA, CONTABILITÀ E BILANCIO**

L'Ufficio Ragioneria si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile dell'Agenzia. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue:

Elaborazione del Bilancio di Previsione annuale;

Elaborazione del Bilancio d'Esercizio;

Tenuta dei libri contabili;

Registrazioni contabili (impegni, accertamenti, ecc.);

Gestione fatture attive e passive;

Monitoraggio delle entrate e delle spese derivanti dalle convenzioni stipulate con privati ed Enti pubblici;

Emissione mandati di pagamento e reversali d'incasso;

Operazioni e rapporti con la Tesoreria, che svolge le operazioni tecniche legate alla gestione finanziaria dell'Agenzia;

Gestione del conto corrente postale.

Oltre alla ordinaria attività, svolta nel rispetto delle molteplici norme emanate, sia in materia contabile che fiscale, il servizio nell'anno 2011 ha dovuto affrontare anche le problematiche relative all'applicazione della Legge 136/2010, così come modificata dal D.L. n.187/2010, convertito con Legge n.217/2010, che ha introdotto la disciplina sulla tracciabilità dei pagamenti, provvedendo a far aggiornare le procedure di contabilità alle esigenze normative ed in particolare, l'obbligo di

indicare il CIG (Codice Identificativo di Gara) per ogni fattura sul mandato di pagamento e la gestione dei conti dedicati nell'anagrafica fornitori.

Resta sempre la cospicua attività del controllo delle migliaia di certificazioni relative ai versamenti della ritenuta d'acconto in applicazione dell'art.1, comma 43, della legge 27 dicembre 2006 n.296 (legge Finanziaria 2007).

Nel 2011 sono state emesse:

DIPARTIMENTO	FATTURE ATTIVE	NOTE CREDITO
ANCONA	9372	104
ASCOLI PICENO	3856	61
MACERATA	3428	46
PESARO URBINO	3057	28
DIREZIONE	46	7

Inoltre sono stati emessi:

ORDINATIVI PAGAMENTO	ORDINATIVI INCASSO	FATTURE PASSIVE	PROTOCOLLI PASSIVI	PROTOCOLLI ATTIVI
2109	2252	2914	176	65

## ATTIVITÀ LEGALE, CONTRATTI E CONVENZIONI

L'attività svolta nel 2011 dall'Ufficio Legale ARPAM riconferma per buona parte le linee di intervento degli anni precedenti, con un'attività che si è caratterizzata per il presidio di tematiche amministrative e giuridiche di interesse sia per la Direzione Generale sia per i Dipartimenti.

### Di seguito si descrivono le principali attività

Convenzioni e Protocolli d'Intesa

L'Ufficio ha posto in essere una consistente attività di Protocolli di Intesa e Convenzioni, con soggetti pubblici (quali Regione, Province, Comuni, Università, ISPRA, altre ARPA) o con soggetti privati, aventi ad oggetto:

- esecuzione da parte di ARPAM di attività a carattere istituzionale/non istituzionale;
- rapporti di collaborazione;
- progetti finalizzati;
- varie.

Si è provveduto a curare le relazioni con gli enti di riferimento e i Dipartimenti coinvolti, la verifica delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito della materia oggetto di accordi, la redazione dei provvedimenti di approvazione, gli adempimenti finalizzati alla stipula degli accordi.

### Gestione del contenzioso

L'Agenzia si trova quasi sempre citata in giudizio da terzi e solo raramente si fa essa stessa promotrice di azioni legali. L'Ufficio ha seguito soprattutto i contenziosi innanzi al TAR, relazionandosi con i Dipartimenti interessati e ove necessario con professionisti esterni all'ente al fine di valutare la convenienza/opportunità per ARPAM di intraprendere un'azione legale o di resistervi. Nell'ambito di tale materia l'Ufficio si è occupato, altresì, di altre pratiche riguardanti la liquidazione di compensi ad avvocati esterni e patrocinio legale di dipendenti.

### Gestione delle coperture assicurative



L'Ufficio provvede alla gestione delle pratiche assicurative inerenti i rischi istituzionalmente assunti dall'Agenzia, in particolare sinistri, liquidazione premi e regolazioni premi, rapporti con il broker.

#### Procedure fallimentari

L'Ufficio ha curato gli adempimenti concernenti la partecipazione dell'Agenzia, in qualità di creditore, alle procedure fallimentari o altre procedure concorsuali, in particolare: aggiornamento del relativo data-base, acquisizione dei dati/documenti dall'Ufficio Ragioneria e dai Dipartimenti, formalizzazione delle dichiarazioni di voto e delle insinuazioni al passivo.

#### Supporto giuridico-amministrativo

L'Ufficio ha fornito supporto alla Direzione Centrale per svariate questioni giuridico-amministrative.

#### RIEPILOGO DATI

Provvedimenti del Direttore Generale	
Convenzioni e Protocolli d'Intesa	35
Contenzioso	5
Polizze assicurative	1
Cessione crediti	1
Aggiornamento canoni di locazione	3
Varie	2
	<b>47</b>

<b>Ricorsi notificati ad ARPAM</b>	<b>21</b>
------------------------------------	-----------

Sinistri auto	
Auto di proprietà ARPAM	4
Auto di proprietà dipendenti in missione	14
	<b>18</b>

#### ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO

L'Ufficio opera a staff della Direzione Generale e svolge attività di Segreteria a supporto sia del Direttore Generale che dei Direttori Amministrativo e Tecnico Scientifico, nonché del Revisore Unico.

Lo stesso Ufficio provvede alla gestione del protocollo, alla gestione della posta elettronica certificata (PEC), alla registrazione ed alla pubblicazione on-line delle determinate del Direttore Generale e dei Dirigenti, all'archivio e alla spedizione della corrispondenza, in arrivo ed in partenza.

L'attività dell'Ufficio è in questi anni notevolmente aumentata in relazione alla sempre maggiore complessità sia dell'attività amministrativa che in quella di collegamento tra la struttura centrale ed i Dipartimenti Provinciali, nonché dei rapporti con l'utenza esterna sia pubblica che privata; inoltre è da supporto alla Direzione Tecnico-Scientifica per le attività di segreteria, registrazione e archiviazione, attività amministrativa relativa agli acquisti di materiale per la Direzione Generale, collabora alla realizzazione di incontri, ad attività di informazione e comunicazione con altri Enti su temi di carattere ambientale, predispone l'elenco per l'ufficio provveditorato relativo agli acquisti e rinnovo abbonamenti e riviste, gestisce la biblioteca interna con la registrazione di libri e riviste in arrivo.

**Determine del Direttore Generale** dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011: n.166 atti.

**Determine dei Dirigenti** dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011: n.153 atti.

#### Dati Attività 2011 – Protocollo Informatico

I protocolli effettuati nell'anno 2011 sono in totale 50535, così suddivisi:

## PROTOCOLLI

<i>ARPAM – Direzione Generale</i>	9606	Ingresso
<i>ARPAM – Direzione Generale</i>	2571	Uscita
<i>Dipartimento Provinciale di Ancona</i>	9187	Ingresso
<i>Dipartimento Provinciale di Ancona</i>	4609	Uscita
<i>Dipartimento Provinciale di Pesaro</i>	7177	Ingresso
<i>Dipartimento Provinciale di Pesaro</i>	2597	Uscita
<i>Dipartimento Provinciale di Macerata</i>	6138	Ingresso
<i>Dipartimento Provinciale di Macerata</i>	2196	Uscita
<i>Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno</i>	3411	Ingresso
<i>Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno</i>	1582	Uscita
<i>Dipartimento Provinciale di Fermo</i>	1142	Ingresso
<i>Dipartimento Provinciale di Fermo</i>	319	Uscita

## Documenti interni (ID)

Totale ID effettuati nel 2011 n. 4533

<i>ARPAM - Direzione Generale</i>	1514
<i>Dipartimento Provinciale di Ancona</i>	1338
<i>Dipartimento Provinciale di Pesaro</i>	694
<i>Dipartimento Provinciale di Macerata</i>	423
<i>Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno</i>	450
<i>Dipartimento Provinciale di Fermo</i>	114

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA SVOLTA NELL'ANNO 2011**

La relazione che segue illustra l'attività tecnico scientifica che l'Agenzia ha svolto nell'anno 2011 con riferimento particolare agli obiettivi posti all'ARPAM dalla Giunta Regionale e deliberati dal Direttore Generale.

Si sono confermati sostanzialmente i livelli di prestazioni conseguiti negli anni precedenti consolidando così il trend già indicato in passato.

Gli obiettivi e il programma di attività indicati dalla Regione riguardano, oltre le matrici ambientali, anche attività ispettive in materia di AIA/RIR nonché l'integrazione con gli aspetti sanitari; per raggiungere questi obiettivi è stato necessario il pieno supporto del personale dirigente e tecnico di tutti i Dipartimenti Provinciali, per il concreto svolgimento del lavoro programmato dalla Direzione Tecnico Scientifica.

*Il Direttore Tecnico Scientifico*

*Dott. Gianni Corvatta*

## ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA

Nell'ambito delle attività di ARPAM la Direzione Tecnico Scientifica svolge il ruolo strategico di:

- ✓ struttura tecnica di riferimento per coordinare i rapporti con la Regione e gli altri enti al fine di assicurare un puntuale ed efficace supporto tecnico, analitico ed ispettivo sul territorio;
- ✓ struttura tecnica di riferimento per i rapporti con gli enti sovregionali: ISPRA e Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Consiglio Federale delle agenzie, Asso ARPA
- ✓ coordinamento e supervisione dell'attività tecnico scientifica dei Dipartimenti Provinciali e definisce procedure tecniche operative uniformi su tutto il territorio regionale
- ✓ effettua, anche sulla base dei dati acquisibili nell'ambito del sistema informativo integrato, il monitoraggio permanente dello stato di realizzazione dei singoli programmi operativi presso i dipartimenti;
- ✓ coordina e promuove le iniziative rivolte a migliorare informazione, educazione e formazione ambientale, collaborando, a tale fine, con altri enti;
- ✓ contribuisce tramite supporto operativo al mantenimento dell'accreditamento del Laboratorio multisito con ACCREDIA;
- ✓ è responsabile della gestione ed implementazione del PFR per la informatizzazione dei dati ambientali in accordo con le indicazioni del Sinanet (Rete del sistema Informativo Nazionale Ambientale);
- ✓ supporto scientifico-strumentale e consulenza tecnica ai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR;
- ✓ Coordinamento e supervisione e attuazione delle attività previste nel "Programma delle attività assegnate all'ARPAM per l'anno 2011 di competenza del Servizio Territorio Ambiente ed Energia" DGR 440/2011;
- ✓ Coordinamento e supervisione e attuazione delle attività degli obiettivi affidati al Direttore Generale DGR 621/2011
- ✓ Diffusione ed attuazione delle Politiche Ambientali Comunitarie (Regolamento EMAS; Regolamento Ecolabel; Green Public Procurement)
- ✓ Coordinamento, supervisione e attuazione di accordi di programma con la Regione Marche ed Enti Locali,
- ✓ Attività di supporto al Servizio Impiantistica Regionale dell'Arpam per: 1) programmazione e l'attuazione dei controlli ambientali sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3, alle aziende con Autorizzazione Ambientale Integrata, 3) elaborazione dei pareri previsti art. 29-quater; 4) verifica degli autocontrolli in base alla DGR 1649/2010 e DGR 1547/2009; 5) gestione dei rapporti con l'Autorità Competente, 6) implementazione dell'archivio informatico delle aziende AIA.

Inoltre la Direzione Tecnico Scientifica garantisce lo sviluppo e il funzionamento dei processi di monitoraggio su scala regionale secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dalla Regione Marche, attraverso il coordinamento dei responsabili dei Servizi e predispone la reportistica tecnico-ambientale di Arpam curando la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'agenzia e presidiando l'integrazione della reportistica tecnica su scala regionale con finalità sia di supporto alla pianificazione sia di controllo direzionale delle attività tecniche.

L'attività svolta nell'anno 2011 è coerente con i programmi dell'attività approvati dalla Direzione Generale e condivisi con la Regione Marche, i risultati complessivi sono più che soddisfacenti.

## COMITATO TECNICO PERMANENTE (CTP)

Questo Comitato Tecnico Permanente (CTP), istituito sul finire dell'anno 2009, è costituito da tutti i Direttori Tecnico Scientifici delle Agenzie ed è coordinato direttamente da ISPRA, per consentire una fase istruttoria delle funzioni di pianificazione, monitoraggio e validazione delle attività svolte da sistema agenziale e per sottoporle successivamente all'approvazione del Consiglio Federale con un parere tecnico di validazione.

Il CTP si organizza in gruppi di lavoro:

- ✓ GIPM, Gruppo Istruttore per la Pianificazione ed il Monitoraggio;
- ✓ GIV, Gruppo Istruttore per la Validazione.

Il CTP formula un programma triennale, un programma annuale e relaziona con un rapporto annuale al Consiglio Federale, cui spettano le decisioni essendo costituito dai Direttori Generali del sistema ARPA/APPA e presieduto da ISPRA.

La costituzione di GdL specifici formati dagli specialisti delle Agenzie, da attuazione al programma di lavoro precedentemente adottato.

## **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZ. TRIENNALE (2010–2012) SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI**

Con riferimento alle iniziative finalizzate a una crescita organica e armonizzata del Sistema, sulla base degli indirizzi del Consiglio Federale, della valutazione delle attività in atto, nonché delle esigenze emergenti determinate, tra l'altro, dalla rapida evoluzione della normativa in campo ambientale, il Comitato Tecnico Permanente ha distribuito organicamente in ambiti omogenei l'insieme delle attività tecnico-scientifiche del programma triennale 2010-2012, identificando a tal fine le seguenti 4 Aree di Attività:

- A. Armonizzazione dei metodi di analisi, campionamento e misura-Metrologia Ambientale
- B. Monitoraggio e Controlli Ambientali
- C. Elaborazione, Gestione e Diffusione delle informazioni ambientali
- D. Attività integrate di Sistema.

Di seguito, per le prime tre aree si riporta una sintetica descrizione dell'articolazione in linee di attività e dei principali obiettivi da conseguire nell'arco del triennio.

La descrizione schematica delle stesse aree e delle attività associate è riportata nelle schede allegate, dove sono anche riportate le priorità per l'anno 2010 ed i prodotti attesi.

I contenuti dell'Area D che afferiscono più marcatamente alle competenze specifiche dei Direttori Generali sono esclusi dal presente documento, così come stabilito dal Consiglio Federale stesso.

### **Area A - Armonizzazione metodi di analisi, campionamento e misura.**

Le attività di monitoraggio e controllo ambientale richiedono generalmente un'intensa e complessa attività analitica che include il campionamento, il trasporto e la conservazione del campione, il trattamento pre-analitico e l'analisi strumentale.

I circa 100 laboratori delle Agenzie producono ogni anno alcuni milioni di dati nell'ambito delle proprie attività di controllo su tutto il territorio nazionale.

Il notevole sforzo analitico, tuttavia, deve accompagnarsi ad un costante miglioramento delle condizioni tecniche ed operative per garantire l'affidabilità della rete dei laboratori e la comparabilità dei dati prodotti su tutto il territorio nazionale. Su questi dati analitici si basano, infatti, decisioni di grande impatto pubblico quali ad esempio il blocco del traffico, la potabilità delle acque, la bonifica di un'area o la pianificazione di interventi di risanamento.

A livello nazionale ed internazionale, proprio la comparabilità dei dati analitici è riconosciuta come uno dei presupposti per avere un quadro dello stato di qualità dell'ambiente omogeneo su tutto il territorio ed un obiettivo a cui la comunità scientifica e gli operatori del settore devono tendere anche per indirizzare una corretta politica ambientale.

Tale area ha la finalità di favorire l'omogeneità su tutto il territorio nazionale delle procedure e dei metodi di analisi, campionamento e misura a supporto delle attività di monitoraggio e controllo ambientali. L'attività sarà realizzata mediante definizione di procedure e modalità condivise per il campionamento e l'analisi, con produzione di linee guida, manualistica tecnica e stesura di metodi di riferimento applicabili da tutto il Sistema.

Per raggiungere nel triennio gli obiettivi sopra richiamati si ritiene necessario avviare ipotizzano tre linee di attività ed una rete di referenti. La gestione unitaria di aspetti fra loro omogenei, garantita dal GIV, assicurerà un adeguato livello di coordinamento ed eviterà il rischio di sovrapposizione tra attività svolte dalle varie linee.

Sono di seguito riportate le tre i linee e la rete di Referenti relative all'Area di attività.

- A1) Armonizzazione metodi di campionamento ed analisi
- A2) Riferibilità delle misure
- A3) Armonizzazione procedure
- A4) Organizzazione circuiti interlaboratorio

Per quanto riguarda quest'ultima linea, poiché la normativa europea richiede agli Stati Membri di garantire che i risultati delle misure siano il più possibile riproducibili in tempi, luoghi, laboratori diversi e confrontabili, l'attività sarà svolta da una rete di referenti che avrà il compito di collaborare con il Servizio di Metrologia Ambientale dell'ISPRA al fine di pianificare ed organizzare i circuiti interlaboratorio, strumenti rivolti ad assicurare la comparabilità dei dati analitici.

Questa rete di referenti si occuperà pertanto di:

- Definire i circuiti di interconfronto di interesse per il sistema delle Agenzie;
- Definire gli schemi di attuazione dei circuiti di interconfronto;
- Garantire un efficace collegamento fra ISPRA ed i laboratori delle Agenzie Ambientali;
- Partecipare alla discussione dei risultati dei circuiti di interconfronto, propedeutica alla stesura del rapporto finale del circuito.

#### **Area B - Monitoraggio e controlli ambientali**

Nella logica dello snellimento delle procedure autorizzative e dell'incremento delle autocertificazioni e degli autocontrolli da parte delle attività produttive operanti con tecnologie sempre più avanzate e preso atto dell'interlocuzione dei cittadini sempre più preparati ed attenti alla qualità dell'ambiente, è necessario ed inevitabile migliorare l'azione dei controlli con interventi ispettivi sempre più qualificati ed integrati. Allo stesso tempo, è necessario identificare i più efficaci strumenti di pianificazione delle attività di controllo, anche al fine dell'ottimizzazione delle risorse, ed individuare criteri e modalità condivise per la valutazione degli autocontrolli che eseguono le varie aziende e come questi possano integrarsi ed in parte sostituire l'azione di controllo del pubblico, sempre in ottica di razionalizzazione delle risorse.

Oltre all'attività dei controlli ambientali, il monitoraggio delle varie matrici ambientali rappresenta un'altra attività centrale del Sistema delle Agenzie ed è quindi necessario armonizzare ed ottimizzare i criteri di localizzazione dei punti di misura, metodi e tecniche per la gestione delle reti di monitoraggio sia in discreto che in continuo, anche in osservanza degli obblighi normativi.

Quale importante presupposto sia delle attività di controllo sia di quelle di monitoraggio è necessario mettere a punto approcci condivisi di interpretazione di specifiche disposizioni normative in materia, che attualmente stanno creando non poche difficoltà agli operatori del Sistema.

Una specifica criticità è rappresentata dalla normativa in materia di qualità dell'aria, con particolare riferimento ai superamenti degli standard fissati a livello comunitario, con conseguenti continue procedure di infrazione nei confronti dell'Italia. Su questa materia è necessario pervenire ad una posizione di Sistema, sia in relazione all'intera questione (Dossier), sia, più specificatamente, sulla modalità di costruzione e valutazione degli indicatori di qualità con modalità condivise da parte di tutte le Agenzie.

Per conseguire questa finalità, sono state programmate nel triennio tre linee di attività, una delle quali per approfondimenti specifici in temi così vasti come quelli del monitoraggio e controllo, e vengono istituite quattro reti di referenti tese ad armonizzare e standardizzare le procedure allo scopo di attuare specifiche linee guida per le tematiche di seguito elencate.

- B1) Controlli ambientali
- B2) Criteri di progettazione e gestione del monitoraggio
- B3) Focus specifici

Le quattro Reti di Referenti suddivise per le tematiche di seguito riportate:

- ✓ Visite ispettive IPPC, è opportuno che il sistema agisca in modo omogeneo sulle modalità dei controlli;

- ✓ Visite ispettive SEVESO per garantire uno stretto rapporto tra ISPRA e Agenzie durante le visite ispettive di competenza statale;
- ✓ Analisi di rischio per i siti contaminati, si tratta di una rete già esistente per la quale si è valutata la necessità di continuare ad operare ai fini del continuo aggiornamento e coordinamento che è reso necessario dall'evoluzione normativa;
- ✓ Pollini. E' stato valutato opportuno mantenere e sviluppare il sistema di acquisizione, gestione e diffusione dei dati sui pollini.

### **Area C - Elaborazione, gestione e diffusione delle informazioni ambientali**

Rientrano in quest'area di attività le iniziative finalizzate a sviluppare ed armonizzare le capacità del Sistema in materia di informazione ambientale. In quest'area saranno programmate anche iniziative di produzione di report ambientali.

Con riferimento alle tecniche e alle metodologie di elaborazione dei dati e delle informazioni, si darà avvio, con questo programma, ad una linea di attività relativa alla modellistica, ponendo particolare attenzione, soprattutto in prima battuta, alla definizione di standard di riferimento.

Le principali finalità fissate per il triennio saranno perseguite attraverso l'attuazione di quattro linee di attività di seguito riportate:

- C1) Definizione standard metodologici di reporting di sistema;
- C2) Gestione dei dati ambientali;
- C3) Modellistica;
- C4) Produzione report di sistema

Per quanto concerne l'ultima linea, le attività saranno attuate da quattro Reti di Referenti suddivise per le tematiche di seguito riportate:

- ✓ Annuario dati ambientali;
- ✓ Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano;
- ✓ Rapporto rifiuti;
- ✓ Rapporto clima.

*IL CONSIGLIO FEDERALE delle Agenzie nell'ambito del programma Triennale ATTIVITÀ INTERAGENZIALE 2010-2012 ha approvato le seguenti linee guida proposte dal CTP:*

- ✓ *Definizione di liste per i fitofarmaci nella progettazione del monitoraggio delle acque di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*  
Raccomandazione del Consiglio Federale – Seduta del 25 maggio 2011 – DOC. 3/11  
Area B – Monitoraggio e controlli ambientali  
Linea di attività – Ispezioni e controllo
- ✓ *Criteri ed indirizzi tecnico-operativi per lo svolgimento delle verifiche ispettive in stabilimenti a rischio di incidente rilevate*  
Delibere del Consiglio Federale – Seduta del 25 maggio 2011 – DOC. 6/11  
Area B – Monitoraggio e controlli ambientali  
Linea di attività – Ispezioni e controllo
- ✓ *Linee guida per la redazione della relazione sullo stato dell'ambiente di livello territoriale*  
Raccomandazione del Consiglio Federale – Seduta del 25 maggio 2011 – DOC. 5/11  
Area B – Monitoraggio e controlli ambientali  
Linea di attività – Ispezioni e controllo
- ✓ *Guida tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)*  
Raccomandazione del Consiglio Federale – Seduta del 25 maggio 2011 – DOC. 3/11  
Area B – Monitoraggio e controlli ambientali  
Linea di attività – Ispezioni e controllo

*LINEE ATTIVITÀ DIREZIONE GENERALE PER L'ANNO 2011*

le linee di attività e gli obiettivi sono state definite sulla base delle DGR di seguito indicate.

*DGR 621 del 02 /05/2011: Obiettivi per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2011 relativi alla segreteria generale, ai servizi, al Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali ed al Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile*

*DGR 440 del 04/04/2011: Programma delle attività assegnate all'ARPAM per l'anno 2011 di competenza del Servizio Territorio Ambiente ed Energia*

*Gli obiettivi assegnati al Direttore Generale con DGR 621 del 02 /05/2011 sono i seguenti:*

1. Incrementare l'attività di vigilanza ambientale e sviluppare nuove attività tecnico scientifiche
2. Contenere il trend negativo dei ricavi attraverso la revisione/razionalizzazione del tariffario e lo sviluppo dei servizi tecnici che svolgono attività a pagamento per i privati
3. Migliorare l'efficienza attraverso la riduzione del ricorso a enti esterni per l'effettuazione delle analisi di laboratorio

*Nella DGR 440/2011 vengono richieste le seguenti attività*

Attività n°1 (annuale)

Applicare al "Protocollo operativo per un uniforme livello di approfondimento degli specifici settori ambientali" in materia di VIA una migliore qualità dell'analisi.

Attività n°2 (annuale)

Assicurare un contributo istruttorio ai procedimenti VIA indicati dal Servizio Territorio Ambiente ed Energia, e che in ogni caso non possono superare il numero massimo di 5, integrando la valutazione con la matrice "salute".

Attività n°3 (biennale)

Formulazione di una proposta alla Regione sulle modalità per la gestione del sistema regionale della rete per il monitoraggio dell'aria.

Attività n°4 (annuale)

Assicurare che le relazioni sui dati ambientali contengono l'analisi e la valutazione integrata e complessiva degli stessi (valutazione delle situazioni riscontrate, dell'andamento temporale sia stagionale che pluriennale rispetto ai Piani e formulazione di ipotesi sulle possibili cause di non conformità o di discostamenti significativi dai valori guida o caratteristici) tali da supportare in maniera chiara e univoca l'esito dei procedimenti in capo all'Autorità regionale competente.

Attività n°5 (annuale)

Adeguamento del sistema informatizzato ORSO

Attività n°6 (18 mesi)

Diffusione dei dati relativi al Catasto Regionale Rifiuti

Attività n°7 (annuale)

Attività di controllo sugli impianti di trattamento e smaltimento

Attività n°8 (annuale)

Aggiornamento ed adeguamento dell'anagrafe dei siti inquinati

Attività n°9 (annuale)

Elaborazione e aggiornamento della valutazione del rischio dei siti inquinati

Attività n°10 (biennale)

Collaborazione all'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 155/2010



*Determina del Direttore Generale dell'ARPAM n°66 del 2011*

Le attività previste nella DGR 440/2011 e DGR 621/2011 sono state assegnate in modo trasversale ai servizi competenti di tutti i Dipartimenti Provinciali e allo staff della Direzione Tecnico Scientifica in modo tale da poter garantire un sicuro successo e quindi il raggiungimento degli obiettivi, ma anche il radicamento delle procedure per le attività future.

Il coinvolgimento di tutto il personale inoltre ha reso possibile l'attuazione e la sperimentazione di nuove procedure lavorative ed informatiche che garantiscono un sempre più efficace supporto alle richieste del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione.


Questo ha consentito di far assimilare i risultati dei progetti al personale, diventando patrimonio culturale ed entrando a fare parte delle procedure operative e nella prassi lavorativa quotidiana.


A conclusione si comunica che tutte le attività previste con scadenza al 30.06.2011 e 31.12.2011 sono state regolarmente svolte in accordo con i rispettivi referenti della Regione Marche, si specifica che alcune di esse proseguiranno anche per tutto il 2012.


Molte attività relative ad alcuni macro argomenti quali: qualità dell'aria, rifiuti, siti contaminati, qualità delle acque prevedono necessariamente l'elaborazione e la rappresentazione dei dati costanti nel tempo. Le linee che includono tali settori possono essere interpretate come aspetti costanti nell'attività tecnica dell'ARPAM.


La normativa tecnica di settore a seguito delle nuove interpretazioni delle Comunità Europea subisce costantemente modifiche ed integrazioni nel tempo con nuovi indicatori e indici ma le prestazioni di base, il lavoro di conoscenza del dato ambientale sul territorio, sostanzialmente non cambiano se non per raffinarsi sempre più.


Nella tabella di seguito riportata sono elencati gli obiettivi affidati al Direttore Tecnico Scientifico.

	OBIETTIVO	ATTIVITÀ	INDICATORE	RESPONSABILE OBIETTIVO
<b>incremento dell'attività di vigilanza ambientale e sviluppo di nuove attività tecnico scientifiche</b>				
	Incremento del numero delle Ispezioni Integrate Ambientali <b>Attività realizzata</b>		Incremento del 10% rispetto all'anno 2010	DIR. TECNICO SCIENTIFICO DIR. AMMINISTRATIVO
	Incremento del numero delle verifiche sulle A.I.A <b>Attività realizzata</b>		Incremento del 10% rispetto all'anno 2010	DIR. TECNICO SCIENTIFICO DIR. AMMINISTRATIVO
	Incremento del numero delle verifiche sulle industrie R.I.R. <b>Attività realizzata</b>		Incremento del 10% rispetto all'anno 2010	DIR. TECNICO SCIENTIFICO DIR. AMMINISTRATIVO
	Avvio del Centro regionale amianto <b>Attività realizzata</b>	Installazione, messa in funzione del microscopio elettronico; esecuzione dei lavori di adattamento della struttura; training tecnico applicativo per i dipendenti incaricati; acquisizione di n. 2 unità di personale C.T.P. previa concessione della deroga da parte della Giunta Regionale	fatto/non fatto con presentazione del verbale di consegna	DIR. TECNICO SCIENTIFICO DIR. AMMINISTRATIVO
	Avvio operativo dell'OEA (Osservatorio Epidemiologia Ambientale) di cui al DGRM n. 1500/09 <b>Attività realizzata</b>	Acquisizione di personale: un medico e un laureato in Scienze della Comunicazione; - Partecipazione con il SSR alla emanazione di atto di indirizzo e coordinamento regionale per la integrazione delle attività sul territorio e dei flussi informativi dei Dipartimenti di Prevenzione e dell'ARPAM secondo quanto stabilito dalla DGRM n. 17 del 17/01/2011; Giornata di studio sulle metodologie di valutazione dell'impatto sanitario (VIS)	fatto/non fatto	

	OBIETTIVO	ATTIVITÀ	INDICATORE	RESPONSABILE OBIETTIVO
	<p>Implementazione attività connesse all'attuazione dei Regolamenti Europei n. 1907/2006 e 1272/2008 relativi a REACH e CLP secondo quanto formalmente</p> <p><b>Attività realizzata</b></p>	<p>Organizzazione di un corso di formazione rivolto ai dipendenti del SSR e dell'ARPAM per l'approfondimento del Regolamento Europeo sul REACH e CLP; - Partecipazione all'elaborazione del Piano Annuale di vigilanza ed Ispezione in collaborazione con il SSR; - Partecipazione al Tavolo Tecnico Regionale</p>	<p>fatto/non fatto</p>	<p>DIR. TECNICO SCIENTIFICO DIR. AMMINISTRATIVO</p>
<p><b>contenimento del trend negativo dei ricavi attraverso la revisione/ razionalizzazione del tariffario e la valorizzazione e lo sviluppo dei servizi tecnici che svolgono attività a pagamento per i privati</b></p>				
	<p>Revisione e razionalizzazione del tariffario</p> <p><b>Attività realizzata</b></p>	<p>"Costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale e interdisciplinare; Analisi delle attività erogate dall'Agenzia; Analisi del tariffario finalizzata alla individuazione delle voci non significative; Focalizzazione sulle attività più significative anche in termini di redditività; Analisi della domanda finalizzata alla individuazione di una sezione del Tariffario riservata alle prestazioni erogate agli Enti Pubblici; Stesura della versione definitiva del tariffario; Delibera di adozione del nuovo tariffario"</p>	<p>fatto/non fatto con adozione dell'atto deliberativo del Direttore Generale</p>	<p>DIR. TECNICO SCIENTIFICO DIR. AMMINISTRATIVO</p>
	<p>Valorizzazione e sviluppo dei servizi tecnici che svolgono attività a pagamento per i privati attraverso politiche di reclutamento del personale con il ricorso a procedure concorsuali esterne nell'ambito del piano occupazionale 2011 e nel rispetto dei vincoli imposti dalle vigenti disposizioni normative</p> <p><b>Attività realizzata</b></p>	<p>adozione delle procedure concorsuali previste dal Piano occupazionale 2011</p>	<p>"fatto/non fatto con pubblicazione del bando"</p>	<p>DIR. TECNICO SCIENTIFICO DIR. AMMINISTRATIVO</p>

	OBIETTIVO	ATTIVITÀ	INDICATORE	RESPONSABILE OBIETTIVO
<p><i>miglioramento dell'efficienza attraverso la riduzione del ricorso a enti esterni per l'effettuazione delle analisi di laboratorio attualmente non eseguite all'arpam</i></p>				
	<p>Richiesta ad ACCREDIA dell'accreditamento di nuove analisi di laboratorio propedeutiche alla riduzione negli anni successivi al ricorso all'esternalizzazione del servizio.</p> <p><b>Attività realizzata</b></p>		<p>fatto/non fatto con richiesta ad ACCREDIA di nuove analisi</p>	<p>DIR. TECNICO SCIENTIFICO DIR. AMMINISTRATIVO</p>
<p><i>obiettivi connessi al programma di attività 2011 definito dalla giunta regionale</i></p>				
	<p>Assicurare un contributo istruttorio ai procedimenti VIA indicati dal Servizio Territorio Ambiente ed Energia (numero massimo di procedimenti = 5) integrando le valutazioni con la matrice "salute"</p> <p><b>Attività realizzata</b></p>	<p>integrare il "protocollo operativo per un uniforme livello di approfondimento degli specifici settori ambientali" con la matrice "salute" per un numero massimo di 5 procedimenti di VIA</p>	<p>FATTO/NON FATTO (esecuzione di tutte le richieste pervenute dalla regione fino ad un massimo di 5)</p>	<p>MARIOTTINI</p>
	<p>Formulazione di una proposta alla Regione sulle modalità per la gestione del sistema regionale della rete per il monitoraggio dell'aria</p> <p><b>Attività realizzata</b></p>	<p>dal punto a) al punto h) della DGR 440/2011</p>	<p>FATTO/NON FATTO</p>	<p>DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO</p>

	OBIETTIVO	ATTIVITÀ	INDICATORE	RESPONSABILE OBIETTIVO
	<p>Adeguamento del sistema informatizzato ORSO</p> <p><b>Attività realizzata punto 4 in corso</b></p>	<p>1) assicurare la totale copertura dei dati presenti nelle schede ORSO per i Comuni marchigiani anche utilizzando i dati forniti dagli Osservatori provinciali o dal MUD;</p> <p>2) elaborazione entro il 31/12/2010 di un report sintetico sui dati della produzione dei rifiuti (totale e pro-capite) ed i valori percentuali di Raccolta Differenziata (RD) a livello comunale, provinciale e regionale</p> <p>3) assicurare la totale copertura dei dati delle schede ORSO - impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani (fatti salvi i dati di documentata inerzia da parte dei soggetti gestori degli impianti)</p> <p>4) elaborazione entro il 31/03/2012 di un report per l'anno 2011 relativo a tutti gli impianti di gestione dei rifiuti urbani secondo le indicazioni fornite dal Servizio ambiente"</p>	<p>"FATTO/NON FATTO</p> <p>(consentire, entro il 31/12/2011, al Servizio Ambiente la consultazione delle schede ORSO per tutti i Comuni con riferimento al 2009 e presentazione dell'elenco dei Comuni per i quali è stato fatto l'inserimento da parte del Catasto)"</p>	<p>"DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO"</p>
	<p>Diffusione dei dati relativi al Catasto Regionale Rifiuti</p> <p><b>Attività realizzata</b></p>	<p>"1) elaborazione di un report annuale sui dati relativi ai rifiuti urbani e speciali, la loro gestione secondo uno schema da proporre al Servizio Territorio, Ambiente Energia P.F. Green Economy, ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, AERCA e rischio industriale entro il 30/06/2011;</p> <p>2) Elaborazione e pubblicazione del report sul sito dell'ARPAM previo confronto sui contenuti con il Servizio reg.le competente"</p>	<p>"FATTO/NON FATTO</p> <p>entro 30/06/11 presentazione alla Regione della proposta dello schema di report annuale ; entro 31/03/2012 elaborazione, e pubblicazione del report sul sito internet dell'Agenzia "</p>	<p>"DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO"</p>

	OBIETTIVO	ATTIVITÀ	INDICATORE	RESPONSABILE OBIETTIVO
	<p>Rilevazione fisica delle scorte di magazzino al 30/06 e relativo riscontro con le risultanze contabili</p> <p><b>Attività realizzata</b></p>	<p>"rilevazione fisica dei materiali in giacenza al 30/06 e relativo riscontro con le risultanze contabili desunte dalla procedura di Contabilità Generale;</p> <p>elaborazione di una relazione con particolare riferimento alle eventuali anomalie riscontrate e alle eventuali azioni correttive poste in essere "</p>	<p>"FATTO/NON FATTO</p> <p>(presentazione al Direttore Tecnico Scientifico ed al Direttore Amministrativo di una specifica relazione del Dir. di Dip. corredata delle stampe di contabilità al 30/06)"</p>	<p>"DIRETTORE AMMINISTRATIVO</p> <p>DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO"</p>

### Protocollo d'intesa sui controlli Ambientali - Comitato Tecnico di Coordinamento

Il protocollo d'intesa in oggetto siglato nel 2005 regola la collaborazione tra: Marina Militare, Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'ambiente, Corpo Forestale dello Stato; Regione Marche e ARPAM al fine di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela ambientale favorendo lo scambio reciproco di informazioni e dati utili tra gli enti coinvolti nel presente accordo. Le parti si sono impegnate, nel rispetto delle reciproche attribuzioni, ad intrattenere un rapporto paritario di puntuale e fattiva collaborazione e tale da evitare duplicazioni ed appesantimenti nelle attività di controllo.

La Direzione Tecnico Scientifica dell'ARPAM ha potuto verificare che il numero delle ispezioni è notevolmente aumentato negli anni, passando progressivamente da 108 nel 2005, a 158 nel 2006, a 239 nel 2007, a 270 nel 2008, a 545 nel 2009, a 546 nel 2010, e 482 a dicembre 2011.

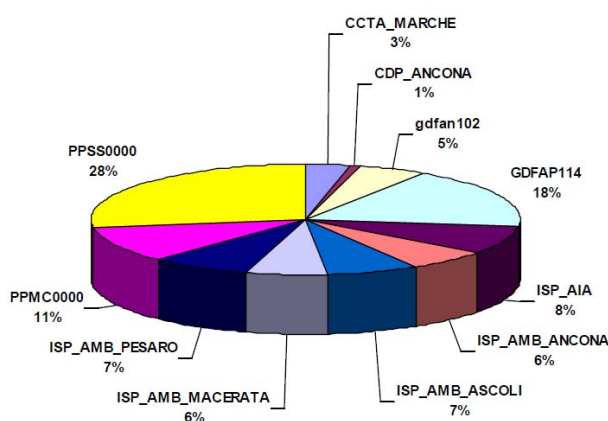
L'applicativo attualmente in uso si appoggia nella banca dati del PFR Marche gestita dall'ARPAM, di cui si è ravvisata la necessità di un aggiornamento in base alle nuove esigenze manifestate durante l'incontro del Comitato Tecnico di Coordinamento. A tal proposito la Direzione Tecnico Scientifica ha elaborato e trasmesso alla Regione Marche una proposta di modifica.

### Dettaglio anno selezionato

<u>Utente</u>	<u>Descrizione estesa utente</u>	<u>Numero ispezioni registrate</u>
CCTA_MARCHE	COMANDO CC TUTELA AMBIENTALE - N.O.E. DI ANCONA	16
CDP_ANCONA	U.C.M. - Guardia costiera Ancona	4
gdfan102	Guardia di Finanza	24
GDFAP114	Guardia di Finanza	86
ISP_AIA	Arpam Ispezioni A.I.A.	40
ISP_AMB_ANCONA	Arpam Dipartimento Ancona	30
ISP_AMB_ASCOLI	Arpam Dipartimento Ascoli Piceno	33
ISP_AMB_MACERATA	Arpam Dipartimento Macerata	29
ISP_AMB_PESARO	Arpam Dipartimento Pesaro	36
PPMC0000	Polizia Provinciale di Macerata	53
PPSS0000	Polizia Provinciale di Pesaro Urbino	131
		482

### - Riepilogo ispezioni effettuate anno 2011 -

#### Riepilogo ispezioni effettuate



Situazione relativa all'inserimento dei dati sulle ispezioni ambientali al 31 dicembre 2011

Protocollo d'intesa ARPAM ed Agenzia delle Dogane per le Marche, l'Abruzzo ed il Molise

L'ARPAM, già dal 2010, ha siglato un protocollo d'intesa con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane per le Marche, l'Abruzzo ed il Molise, per la collaborazione e l'assistenza nell'attività analitica e nelle valutazioni tecniche su talune tipologie di merci del commercio internazionale.



Proseguirà nel prossimo triennio, pertanto, l'impegno assunto per l'esecuzione di indagini tecnico-valutative e/o analitico-strumentali di merci che presentano parametri di rischio ambientale e di salute per la collettività, in particolare rifiuti e merci contenenti sostanze radioattive. Quanto detto è finalizzato al completamento della filiera dell'accertamento negli spazi doganali, nell'ambito del commercio internazionale ai fini di maggiori conoscenze sui traffici pericolosi e conseguenti rischi territoriali nei settori di merci sensibili. L'accordo consente il potenziamento del monitoraggio nel territorio marchigiano di merci pericolose, la classificazione delle merci pericolose e quelle oggetto di traffici illegittimi.

#### **Accordo di programma Polveri Sottili**



L'ARPAM ha partecipato all'accordo di programma: "Provvedimenti contingenti per la riduzione della concentrazione di polveri sottili PM 10 nell'aria ambiente – Accordo di programma Regione Marche, Province, Comuni di zona A riferito agli anni 2010-2011 e poi anche 2011-2012 tale accordo verrà rinnovato con le opportune modifiche e miglioramenti nel prossimo triennio ai fini di un miglioramento della qualità dell'aria.

Nell'ambito dell'accordo di programma l'ARPAM partecipa ai tavoli tecnici al fine di analizzare e valutare i dati ambientali, lo stato di applicazione dell'accordo, per una eventuale revisione.

#### **Progetto di Ristrutturazione della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (comma 6 articolo 5 D.Lgs 155/10)**

La rete di misura della qualità dell'aria è finalizzata alla valutazione della esposizione della popolazione e dell'ambiente nel suo complesso, sull'intero territorio nazionale ed alla valutazione dell'esposizione degli ecosistemi e della vegetazione in specifiche zone. Nella predisposizione della proposta di aggiornamento della rete marchigiana si è tenuto conto anche della ottimizzazione delle risorse disponibili, come più volte ripetuto nel corpo della norma stessa di riferimento.

La Regione Marche in collaborazione con ARPAM ha partecipato al Tavolo Tecnico del CTN relativo alle "Linee Guida per l'individuazione delle reti di misura delle qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010 – Task Force Reti MATTM)" nell'ambito del quale sono state indicate le tipologie di stazioni di monitoraggio idonee alla descrizione della realtà territoriale marchigiana sia in considerazione del citato decreto legislativo che della zonizzazione trasmessa al Ministero dell'Ambiente da parte della stessa Regione Marche.

L'art. 5 comma 6 del D.Lgs 155/10 prevede infatti che le Regioni e le Province Autonome trasmettano al Ministero dell'Ambiente un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa e a quanto previsto al punto n.3 della DGR 440 del 04.04.2011, la Direzione Tecnico Scientifica dell'ARPAM, con la collaborazione dei Servizi Aria dei vari dipartimenti provinciali, ha predisposto e inviato alla Regione Marche una proposta tecnica di ristrutturazione della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria. A conclusione di tutti i passaggi istituzionali la gestione della nuova rete verrà affidata all'ARPAM come già anche specificato nella stessa DGR 440/2011.

In base all'art.5 comma 1 del decreto legislativo in questione, la valutazione della qualità dell'aria viene effettuata a seguito della determinazione dei seguenti inquinanti: biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, PM10, PM2,5, arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene (art.1 comma 2). In particolare l'allegato V stabilisce i criteri per individuare il numero minimo delle stazioni di misurazione mentre per l'ozono si fa riferimento all'allegato IX.

Pertanto nel prossimo triennio in relazione a quanto sopra indicato è prevista l'attivazione della nuova rete di monitoraggio della qualità dell'aria con il trasferimento delle competenze dalle Province alla Regione.

L'Arpam come già detto svolgerà l'attività di gestione e di validazione dei dati della qualità dell'aria.

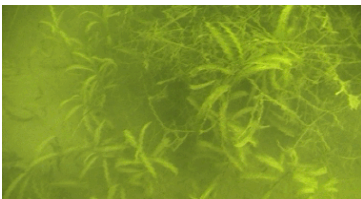
#### **Attività della Direzione Tecnico Scientifica – Settore Acque**



L'adeguamento dei programmi di monitoraggio per la valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici alla Direttiva europea 2000/60/CE ha costituito, ancora per l'anno 2011, l'attività preponderante per la Direzione Tecnico Scientifica nel Settore Acque.



La revisione ha comportato un notevole incremento del numero di stazioni da campionare nelle acque interne; infatti in seguito al processo di tipizzazione dei corpi idrici eseguito dalla Regione Marche sulla base del DM 131/2008, la rete fluviale è passata da 61 a circa 90 stazioni, mentre quella lacustre è passata da 3 a 7 stazioni. Il monitoraggio dei corpi idrici marino costieri, da tempo ben strutturato, non ha visto invece profonde modifiche dei siti di campionamento, che sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto agli anni passati. La rete di monitoraggio delle acque sotterranee non è stata ancora modificata, ma urge sicuramente anche in questo settore un'azione di revisione, soprattutto per l'adeguamento al monitoraggio di tipo quantitativo (oltre che qualitativo) da svolgersi ai sensi del DLgs 30/2009.



Se da un lato sono state modificate e implementate le reti di monitoraggio, dall'altro vi è stato un aumento anche delle attività di laboratorio; nei fiumi infatti viene esaminato un maggior numero di parametri biologici, in quanto la Direttiva ha introdotto lo studio e l'analisi delle comunità dei macroinvertebrati bentonici, delle diatomee bentoniche fluviali, delle macrofite e della fauna ittica. Parimenti si è intensificato il controllo delle sostanze chimiche pericolose da ricercare nei corpi idrici fluviali, lacustri e marino costieri con frequenze rispettivamente mensili e trimestrali.

La Direzione Tecnico Scientifica (DTS), ai sensi di quanto indicato nella DGR 9 dell'11/01/2010, è stata ed è tuttora coinvolta nell'adeguamento alla Direttiva 2000/60/CE, provvedendo al coordinamento ed all'organizzazione delle attività svolte dalle sedi provinciali e fungendo da collegamento con gli interlocutori regionali e con gli altri enti implicati nella tutela dell'ambiente, quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed ISPRA.

Allo scopo è stato realizzato un aggiornamento dei database ambientali (SIA/PFR) attraverso l'inserimento dei nuovi parametri chimici e biologici, sia in fase di accettazione campioni, che in fase di inserimento dei risultati. Diverse attività formative sono inoltre state organizzate al fine di aggiornare gli operatori coinvolti nel campionamento, nella raccolta e nell'elaborazione dei dati sui nuovi elementi di qualità biologica previsti dalla Direttiva.

Al termine del 2012 dovrà essere effettuata la prima classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi del DLgs 152/2006 e s.m.i.; appositi standard informativi, nei quali verranno raccolti i dati di monitoraggio, sono stati predisposti e resi disponibili da ISPRA nel sistema SINTAI (Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane). La raccolta di queste informazioni è propedeutica al processo di validazione dei metodi biologici, che sta oramai volgendo al termine e che permetterà in futuro di poter calibrare al meglio i valori soglia stabiliti fra i diversi livelli di stato ecologico, senza rischiare di penalizzare la classificazione dei corpi idrici o al contrario di sovrastimarla.

Nel corso del 2011 sono stati caricati nel sistema SINTAI i dati di monitoraggio relativi agli elementi di qualità biologica marino-costieri (fitoplancton e benthos) e sono state poste le basi per il prossimo invio dei dati riguardanti gli elementi biologici fluviali. La compilazione delle schede informative messe a disposizione da ISPRA è stata effettuata grazie alla realizzazione di un apposito applicativo, che ha estratto le informazioni necessarie dal PFR e le ha elaborate in maniera automatica secondo le indicazioni fornite dalle schede.

In questo contesto si inseriscono le attività di individuazione dei siti di riferimento fluviali, ossia di quei tratti fluviali sottoposti a pressioni antropiche nulle o quasi trascurabili e da cui si possono derivare i valori degli elementi di qualità biologica, idromorfologica e chimico-fisica corrispondenti allo stato ecologico elevato. Il processo è stato avviato verso la fine del 2011 in collaborazione con l'Autorità di Bacino della Regione Marche e finora è stato condotto su siti già individuati all'interno della vigente rete di monitoraggio, ma verrà implementato in futuro con la ricerca di siti localizzati anche al di fuori di tale rete. Essenzialmente l'individuazione ha comportato la raccolta di una serie di dati ed informazioni che in parte erano già a disposizione di ARPAM o dell'Autorità di Bacino, ma che in parte sono stati richiesti anche ad altri soggetti istituzionali, quali il Servizio Veterinario Regionale o il Corpo Forestale dello Stato.

La fine dell'anno 2011 inoltre coincideva con il termine del quadriennio di monitoraggio (2008 – 2011) da effettuarsi sulle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi della Direttiva 91/676/CEE. Il MATTM dovrà infatti redigere, raccogliendo le informazioni su monitoraggio e codici di buona pratica agricola provenienti dalle Regioni, una relazione da presentare in sede di Comunità europea sullo stato di attuazione della direttiva. La DTS ha provveduto a compilare l'apposito standard informativo messo a disposizione da ISPRA nell'area riservata SINTAI (scheda 48 NiD) e riguardante le concentrazioni medie rilevate nell'ultimo quadriennio relativamente a nitrati ed altri parametri indicatori di eutrofizzazione nelle acque sotterranee e superficiali della Regione. Sono stati inoltre valutati i trend positivi o negativi rispetto al quadriennio precedente (2004 – 2007).



Infine la DTS si è occupata, nel corso del 2011, anche della raccolta dei dati di monitoraggio sui fitosanitari rinvenuti nel biennio 2009-2010 nelle stazioni poste sui corpi idrici superficiali e sotterranei. Le informazioni sono state inviate ad ISPRA sempre tramite il caricamento dell'apposita scheda informativa all'interno del SINTAI.

In parallelo alle suddette elaborazioni, sono state svolte le attività standardizzate della DTS, che prevedono tra l'altro la trasmissione periodica di dati ed informazioni alla Regione, al Ministero o ad ISPRA, la predisposizione di applicativi che consentano agli enti autorizzati di prelevare i dati di interesse direttamente dal sistema informatico ARPAM attraverso il PFR e la realizzazione di documenti e cartografie che sintetizzano le informazioni ambientali relative ai corpi idrici. Fra i dati che possono essere prelevati direttamente dagli enti autorizzati, vi sono i controlli sulle acque potabili, i quali vengono messi a disposizione delle Zone Territoriali ASUR all'interno del PFR attraverso opportuni applicativi informatici.

Ogni anno vengono compilati e trasmessi gli standard informativi relativi al flusso di dati WISE-SoE, previsto dal Regolamento (CE) n. 401/2009, con lo scopo di raccogliere, elaborare e trasmettere all'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), attraverso il tramite di ISPRA; i dati sulla caratterizzazione delle acque, sul monitoraggio e sullo stato di qualità delle acque.



Nel periodo estivo invece viene inviato mensilmente al Ministero della Salute il riepilogo dei dati relativi alle analisi effettuate nelle acque marino costiere per assicurare ai cittadini una balneazione senza rischi per la salute. La balneazione ha richiesto nei primi mesi del 2011 un'intensa attività per l'elaborazione dei cosiddetti "profili" delle acque di balneazione; si tratta di schede informative finalizzate all'individuazione degli interventi e delle misure necessarie per prevenire o ridurre il rischio di contaminazione. Essi rappresentano inoltre uno strumento fondamentale per l'informazione al cittadino riguardo la qualità delle acque di balneazione. Infatti un prospetto sintetico dei profili deve essere messo adeguatamente a disposizione del pubblico da parte dei Comuni costieri.

È prevista infine l'attuazione nell'immediato futuro del progetto sulla predisposizione di programmi di rilevamento e analisi degli impatti esercitati dalle attività antropiche sui corpi idrici, in collaborazione alla Regione Marche (DGR 9/2010). Il progetto è essenziale per poter rendere la ricerca delle sostanze chimiche pericolose nei corpi idrici più mirata e diversificata in base ai diversi impatti antropici che insistono sul territorio ed anche per poter aggiornare le reti di monitoraggio.

#### **Accordo di collaborazione ARPAM ed Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche**



Si prevede di raggiungere un accordo di collaborazione in merito allo svolgimento delle attività analitiche sulle sostanze alimentari nel territorio marchigiano, finalizzato ad offrire alle Autorità di controllo locali e nazionali, oltre che ad aziende e consumatori, il maggior numero possibile di prove e/o gruppi di prove accreditate e non duplicate, quasi un "puzzle condiviso" necessario ai fini di una migliore risposta all'attività sui controlli ufficiali su alimenti, bevande e materiali destinati al relativo contatto, di competenza dell'autorità sanitaria regionale.

## **POLITICHE AMBIENTALI COMUNITARIE**

### **Sistemi di gestione ambientale**

Le Agenzie Ambientali rivestono il ruolo di intermediari tra le aziende e l'ambiente, i cui rapporti stanno passando dalla logica del "command and control" a quella dell'adesione volontaria ai sistemi per la prevenzione dell'inquinamento come il Regolamento EMAS della Comunità Europea e la norma internazionale ISO 14001.

Il Sistema di eco-gestione e audit (Eco Management and Audit Scheme = EMAS) (Reg. CE 1221/09), è un sistema istituito per le organizzazioni che, volontariamente, desiderano valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

EMAS è aperto a qualsiasi organizzazione del settore pubblico o privato che intenda migliorare la propria efficienza ambientale. Al sistema possono aderire gli Stati membri dell'Unione europea e dello spazio economico europeo.

La partecipazione attiva delle imprese ad EMAS è orientata a migliorare il proprio rapporto con la comunità e il territorio in cui è inserita. Tale sistema si pone l'obiettivo di promuovere costanti miglioramenti nella efficienza ambientale attraverso l'adozione di politiche programmi e sistemi di gestione ambientale che devono essere valutati in maniera sistematica, obiettiva e periodica.

L'ARPAM aderendo al progetto dell'ANPA (attualmente ISPRA) ha iniziato una azione di promozione e diffusione del Regolamento EMAS facendo parte della rete nazionale in qualità di nodo regionale per la diffusione, a livello locale, dell'informazione su EMAS/SGA.

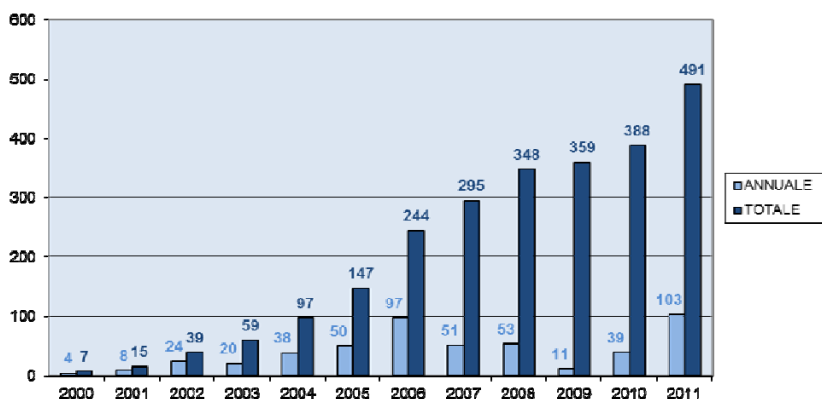
**La situazione delle certificazioni ambientali nella nostra regione è illustrata nei seguenti schemi**

Certificazioni ISO 14001:04 nella Regione Marche

Andamento del numero delle certificazione ISO 14001 nella Regione Marche.

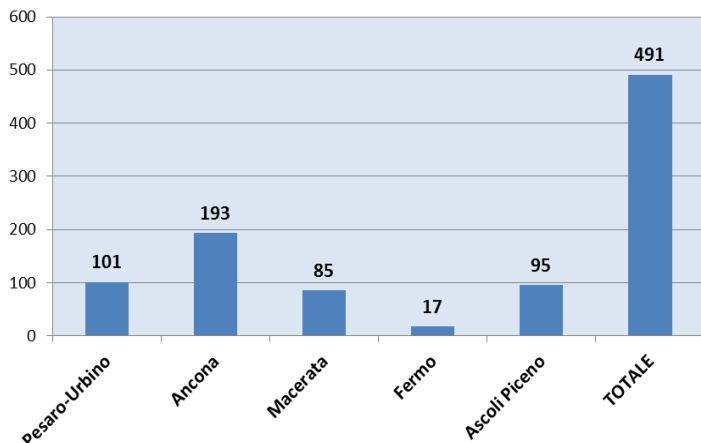
Nel secondo semestre del 2011 il numero complessivo di registrazioni è passato da 493 a 491 quindi gli effetti della crisi economica incominciano ad essere visibili anche nell'andamento e nel mantenimento delle certificazioni.

Fonte ACCREDIA al 31/12/2011



Distribuzione per provincia delle organizzazioni certificate secondo la norma ISO 14001

Fonte dati ACCREDIA data ultimo aggiornamento 31/12/2011

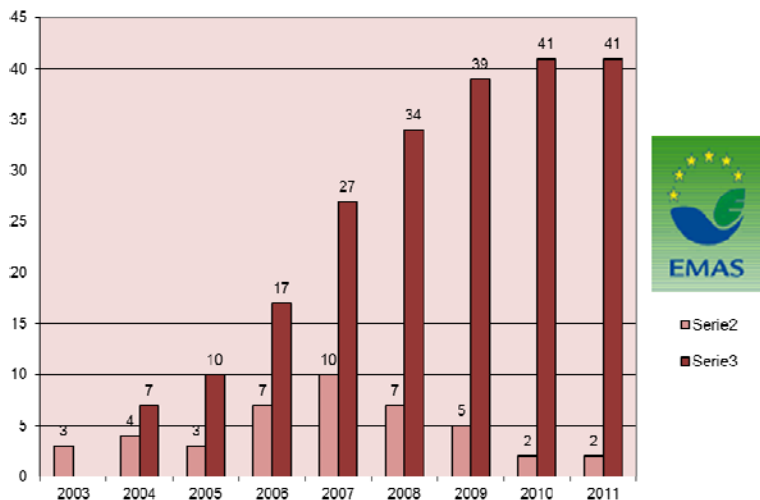


**Registrazione secondo il regolamento comunitario EMAS III ce n°1221/09 nella Regione Marche**

Di seguito viene presentata l'evoluzione del numero di Registrazione EMAS rilasciati nella Regione Marche nel corso degli ultimi 8 anni e la situazione aggiornata a 31/12/2011 della distribuzione a livello provinciale del numero di organizzazioni e numero di siti.

Si osserva una costante evoluzione del numero di registrazioni nelle Regione Marche con un numero di richieste medio annuo pari a due.

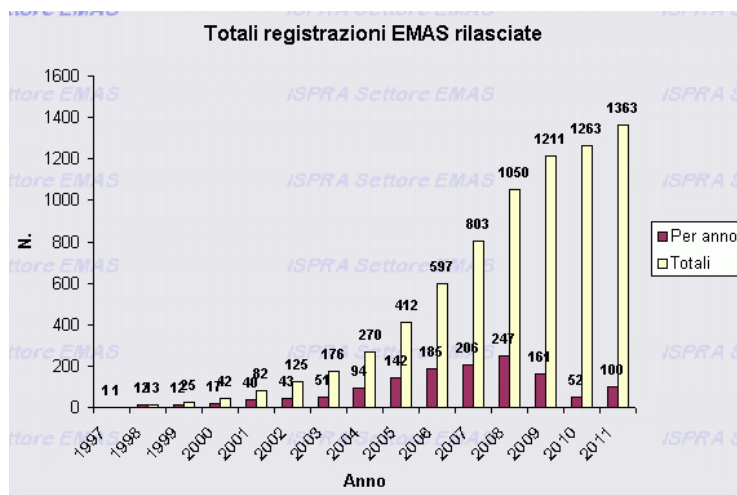
Fonte ARPAM Fig. n° 1 evoluzione dal 2003 a dicembre 2011



**La registrazione EMAS in Italia**

Secondo le statistiche elaborate dall'ISPRA al 30.07.2011, il numero delle registrazioni EMAS rilasciate è pari a 1363 distribuite in tutto il territorio nazionale. Si osserva una richiesta in Italia in media di 100 registrazioni l'anno quindi un calo di incremento rispetto agli ultimi anni.

Fonte ISPRA



**REGOLAMENTO ECOLABEL Regolamento CE n. 66/2010 (Regolamento precedente CE 1980/00)**

L'Ecolabel (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio europeo di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali. Infatti, l'etichetta attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita.

L'ARPAM, in sintonia con ISPRA ed il Sistema Agenziale, segue lo svolgimento di attività di formazione e di promozione/diffusione delle politiche ambientali comunitarie, del marchio ECOLABEL EUROPEO per prodotti e Servizio di ricettività turistica e di campeggio: l'attività viene indirizzata sia al settore imprenditoriale che ai consumatori.

La pubblicazione dei criteri per la concessione del Marchio Ecolabel Europeo al servizio di ricettività turistica ed al servizio di campeggio ha reso disponibile per gli operatori economici del settore, un nuovo strumento per il miglioramento dell'impatto ambientale del servizio offerto dalle strutture turistiche e per la loro promozione sul mercato europeo e internazionale.

## SISTEMA GESTIONE QUALITÀ ARPAM

Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione.



ARPAM opera in conformità agli standards internazionali di garanzia qualità definiti dalla norma UNI CEI E ISO/IEC 17025:2005.

Accreditamento di tipo "multisito" per prove tecniche: Numero 0271

Sedi:  
Ancona - Pesaro  
Macerata - Ascoli Piceno

L'elenco delle prove accreditate è consultabile sul sito: [www.accredia.it](http://www.accredia.it)

ARPAM ha un accreditamento di tipo "multisito" per prove tecniche ex SINAL (Sistema nazionale di accreditamento laboratori) ed ex Istituto Superiore di Sanità - ORL (Organismo Responsabile della valutazione e del riconoscimento dei laboratori preposti al controllo ufficiale dei prodotti alimentari secondo quanto disposto dal D. Min. San. 12.05.1999 e da direttive europee), ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, confermato nella verifica di riaccreditamento ACCREDIA di settembre 2011. Attualmente, infatti, l'Ente di riferimento per l'Agenzia è ACCREDIA (come da Decreto MISE del 22.12.2009) in quanto il Regolamento UE 765/08 ha stabilito che in ogni Stato membro ci fosse un unico Ente di Accreditamento. ARPAM, nel corso del 2011, ha fattivamente partecipato ai numerosi incontri del Sistema delle Agenzie (Consigli Federali, AssoArpa, GdL, Comitato di Coordinamento ISPRA-Accredia) e contribuito alla redazione di rilevanti documenti tecnici, ai fini della equilibrata ed effettiva partecipazione del sistema a tale Ente. Da settembre 2010, su designazione del Consiglio Federale, RGQ ARPAM è componente della Segreteria Tecnica del Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA-ARPA-APPA/Accredia.

I Dipartimenti Provinciali di Macerata ed Ascoli Piceno sono in possesso, inoltre, dell'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF), per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e s.m.i.

Nel corso dell'anno, sono state regolarmente svolte tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi al fine del mantenimento dell'accreditamento, con incontri tecnici periodici dei referenti qualità dei Dipartimenti ed RGQ ed il costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali nel corso delle verifiche ispettive esterne e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a non conformità riscontrate. Nel mese di settembre è stata anche garantita assistenza per la visita di verifica dei sistemi di monitoraggio della radioattività ambientale dell'area del Centro Italia e di quelli afferenti alle centrali del Garigliano e di Latina da parte di apposita Commissione europea, che ha interessato anche la struttura del Centro di Riferimento Regionale (CRR) ARPAM, localizzato presso il Dipartimento di Ancona, confermandone il trend positivo.

Il 01.01.2011 è stato istituito il Dipartimento di Fermo ed anche se la struttura non è direttamente coinvolta nell'accreditamento in quanto non sede laboratoristica, è stato comunque nominato un referente qualità dipartimentale per il quale è stata effettuata opportuna formazione ed è stata distribuita tutta la documentazione di tipo gestionale.

Particolare attenzione viene posta all'attività di monitoraggio del sistema, tramite gli audit interni: complessivamente ne sono stati svolti n.14 nelle varie sedi, per la valutazione del mantenimento della conformità del sistema alle norme. Tali verifiche vengono effettuate con l'ausilio di personale tecnico interno all'ARPAM, opportunamente qualificato. È proseguito il progetto di integrazione dei sistemi Qualità/Sicurezza tramite l'effettuazione di un audit interno c/o il Dipartimento di Macerata con la verifica di un'area di interesse comune, con team ispettivo composto da referenti della qualità ed un referente della sicurezza. Nell'ambito del progetto di audit interni interagenziali, inoltre, è stato effettuato un audit c/o la Direzione Generale dal RGQ di ARTA Abruzzo, auditor qualificato. Viceversa, alcuni operatori qualificati ARPAM hanno svolto un ciclo di audit presso tutte le 4 sedi dipartimentali dell'ARTA Abruzzo, nel mese di marzo 2011.

A cura del Gruppo di Lavoro ARPAM "Metrologia", di cui da anni fanno parte operatori qualificati dei diversi profili professionali di tutti i Dipartimenti Provinciali, particolare attenzione viene posta allo svolgimento di attività di

approfondimento tecnico-scientifico su tematiche metrologiche, quali: validazione dei metodi di prova, incertezza di misura dei risultati e delle tarature e dei metodi, qualificazione del personale, applicazione di carte di controllo.

Ai fini del miglioramento, è proseguito anche nel 2011 il progetto di formazione aziendale con esperti docenti esterni, avviato negli anni precedenti, rivolto agli auditor interni dell' ARPAM. E' stata effettuata una giornata formativa, con lezione frontale ed esame di casi di studio, dal RGQ di ARTA Abruzzo

La documentazione del Sistema di Gestione della Qualità viene gestita attraverso il sistema PFR che garantisce a tutte le sedi ARPAM (Dipartimenti e sede centrale) l'accesso informatico migliorandone la gestione e rendendo più agevole la consultazione al personale. Nel corso dell' anno tale applicativo è stato completamente revisionato, consentendo alle varie strutture di potere visionare anche i documenti di competenza delle altre sedi. Tutta la documentazione prescrittiva (Manuale Qualità, Procedure Gestionali, Istruzioni Operative) e di registrazione (modulistica) viene periodicamente aggiornata/revisionata da RGQ, in collaborazione con i referenti qualità dipartimentali, anche sulla base di nuove direttive direttamente collegate al SGQ e/o di cambiamenti organizzativi interni.

E' proseguita regolarmente la partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Enti.

Viene continuamente fornita l'assistenza necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati (17025:2005) lavorando per il miglioramento dei servizi offerti ai clienti, pubblici e privati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi.

Sono state revisionate/aggiornate alcune prove accreditate, con estensione dell'accreditamento a diverse ulteriori prove ambientali ed alimentari in svariate matrici (acque, rifiuti e suolo, sedimenti, aria), oltre al ripristino delle prove radiometriche negli alimenti presso il CRR localizzato nel Dipartimento di Ancona. Le prove accreditate ad oggi in totale sono 95.

In tema di cooperazione/interscambio a livello nazionale, prosegue la fattiva partecipazione alla Rete dei Referenti SGQ, che è la linea di lavoro all' interno delle attività integrate del sistema agenziale (Area D1), coordinata da ARPA EMR. In tale ambito ARPAM svolge il ruolo di segreteria tecnica fungendo, in tal modo, da collegamento con il Comitato di Coordinamento ISPRA-Accredia. RGQ è componente del GdL Area A - Armonizzazione dei metodi e procedure, ex GTP, coordinato dal Laboratorio di Metrologia di ISPRA ed istituito ai fini del monitoraggio continuo della qualità dei dati prodotti dai laboratori delle Agenzie Ambientali. Nel 2011 si è preso parte anche al GdL riguardante l' accreditamento flessibile ed al GdL di Accredia, Dip.to Certificazione ed Ispezione, sulla certificazione ambientale.

Di seguito vengono indicate le prove tecniche accreditate presso le sedi del multisito ARPAM:

TIPO PROVA	MATRICE	DENOMINAZIONE PROVA	METODO	PU	AP	MC	AN
B	Sostanze o miscele contenute in acque o acque di scarico	Inibizione della crescita algale con <i>Selenastrum capricornutum</i>	ISO 8692:2004			X	
B	Sostanze o miscele contenute in acque di mare	Inibizione della crescita algale con <i>Phaeodactylum tricornutum</i>	UNI EN SO 10253:2006			X	
B	Acque destinate al consumo umano e superficiali	Mutagenesi	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 21 st 2005 Met 8030			X	
B	Acqua	Valutazione della tossicità con <i>Daphnia magna</i>	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003			X	
B	Acque correnti	Indice Biotico Esteso	APAT CNR IRSA 9010 Man 29 2003	X		X	
CH	Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche) trattate e scarichi domestici e industriali	Durezza	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 2040 A Man 29 2003) (escluso p.to 4)			X	
CH	Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche) trattate e scarichi domestici e industriali	Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio, Ammonio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003 (escluso p.to 4)			X	
CH	PU: Acque minerali e termali, destinate al consumo umano, superficiali destinate alla produzione di acqua potabile AP:Acque destinate al consumo umano, minerali,sotterranee. MC: Acque di scarico,superficiali,di falda e potabili	Cromo	Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS DAA 008 pag 255 REV.00 (escluso p.to 4)	X	X	X	
CH	MC: Acque di scarico,superficiali,di falda e potabili PU: Acque minerali e termali,destinate al consumo umano, superficiali destinate alla produzione di acqua potabile	Ferro	Rapporti ISTISAN 2007\31 pag 261 ISS DAA 024 REV:00 (escluso p.to 4)	X		X	
CH	Acque destinate al consumo umano, minerali e termali, di piscina, superficiali destinate alla produzione di acqua potabile .	Cloruri, Nitrati, Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31Pag.115 Met ISS. CBB. 037 Rev00 50(escluso p.to 4)	X			
CH	Acque superficiale e di scarico	Cloruri, Nitrati, Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003(Escluso p.to 4)	X			
CH	Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche) trattate e scarico	Cloruri, Nitrati, Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003 (escluso p.to 4)			X	
CH	Acque superficiali e scarichi	Manganese	APAT CNR IRSA Met 3190 A Man 29 2003		X		
CH	Acque superficiali e scarichi	Zinco	APAT CNR IRSA Met 3320 A Man 29 2003		X		
CH	Acque superficiali, scarichi	Ferro	APAT IRSA CNR Met 3160 A Man 29 2003		X		
CH	AP: Acque destinate al consumo umano, minerali, sotterranee MC: Acque di scarico,superficiali,di falda e potabili	Piombo	Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS DAA 012 pag 285 (escluso p.to 4) MC: APAT IRSA-CNR Manuale 29/2003 met. 3020		X	X	
CH	AP:Acque destinate al consumo umano, minerali, sotterranee MC: Acque di scarico,superficiali,di falda e potabili	Rame	AP: Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS DAA 009 rev00 pag 291 (escluso p.to 4) MC: APAT IRSA-CNR Man 29/2003 met 3020		X	X	
CH	AP: Acque destinate al consumo umano minerali,sotterranee MC: Acque di scarico,superficiali,di falda e potabili PU: Acque destinate al consumo umano, minerali e termali, superf. destinate alla prod. acqua potabile	Cadmio	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.243 ISS DAA 007 REV:00 (escluso P.to 4) MC: APAT IRSA-CNR man 29/2003 met 3020	X	X	X	
CH	Acque destinate al consumo umano, minerali e termali, superf.	Nichel (5-20 ug/l)	Rapporti ISTISAN 2007/31 Pag.279 ISS DAA 014 rev00	X			

TIPO PROVA	MATRICE	DENOMINAZIONE PROVA	METODO	PU	AP	MC	AN
	<i>destinate alla prod. acqua potabile</i>		(escluso P.to 4)				
CH	<i>Acque di scarico, superficiali, di falda e potabili</i>	Alluminio, antimonio, bario, berillio, cadmio, cromo, cobalto, rame, ferro, piombo, manganese, nichel, stronzio, titanio, vanadio, zinco	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 (escluso p.to 4)			X	
CH	<i>Acque potabili, minerali, acque superficiali e acque sotterranee</i>	Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Berillio, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Manganese, Tallio, Vanadio, Zinco.	UNI EN ISO 17294-2 : 2005				X
CH	<i>Acque di scarico</i>	Piombo	APAT CNR IRSA Met 3230 B Man 29 2003		X		
CH	<i>Acque di scarico</i>	Cadmio	APAT CNR IRSA Met 3120 B Man 29 2003		X		
CH	<i>Acque di scarico</i>	Cromo totale	APAT IRSA CNR Met 3150 A man 29 2003		X		
CH	<i>Acque di scarico</i>	Rame	APAT CNR IRSA Met 3250 B Man 29 2003		X		
CH	<i>Acque di scarico</i>	Nichel	APAT CNR IRSA Met 3220 A Man 29 2003		X		
CH	<i>Aria</i>	Mercurio totale gassoso	DLgs n° 155 13/08/2010 SO GU n°216 15/09/2010 All VI App X			X	
CH	<i>Sedimenti marini e fluviali, terreni, fanghi di depurazione, di escavazione, terreni</i>	IPA: Benzo(a)antracene, Benzo(b, j, k)fluoranteni, Benzo(a)pirene, Indeno(1, 2, 3, c, d)pirene, Dibenzo(a, h)antracene, Benzo(g, h, i)perilene (5-100 microgrammi /Kg)	MIP-CH-03 REV 2 2011		X		
CH	<i>Sedimenti/terreni</i>	Nichel, Cadmio, Arsenico, Piombo	EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007	X			
CH	<i>Rifiuti</i>	IPA: Benzo(a)antracene, Benzo(b, j, k)fluoranteni, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a, h)antracene, Indeno(1, 2, 3, c, d)pirene, Benzo(g, h, i)perilene (1-100 mg/Kg)	MIP-CH-02 REV 2 2011		X		
CH	<i>Acque destinate al consumo umano, minerali, sotterranee</i>	IPA: benzo(a)antracene, benzo(b, j, k)fluoranteni, benzo(a)pirene, indeno(1, 2, 3, c, d)pirene, dibenzo(a, h)antracene, benzo(g, h, i)terilene	Rapporti ISTISAN 2007/31 Met ISS CAB. 039 rev00 pag. 135 (escluso p.to 4)		X		
CH	<i>Grassi di origine vegetale: Oli di oliva e olio di semi</i>	IPA: benzo(a)antracene, benzo(b, j, k)fluoranteni, benzo(a)pirene, indeno(1, 2, 3, c, d)pirene, dibenzo(a, h)antracene, benzo(g, h, i)perilene (0.1-5 microgrammi/Kg)	MIP-CH 01 rev 2 2011		X		
CH	<i>Grassi di origine vegetale: Oli di oliva e olio di semi</i>	AlchilEsteri (1-100mg/kg)	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All XX Reg CE 61/2001 24/01/2011 GU CE L 23/1 27/01/2011		X		
CH	<i>Agrumi, pomacee, drupacee, uve da tavola e da vino, fragole, banane, fichi, kiwi, ananas, patate, carote, ortaggi a frutto, dolcetta, lattughe, scarola, rucola, crescione, spinaci, bietole, prezzemolo, basilico, sedani, finocchi, legumi freschi, legumi da granella, funghi, cereali.</i>	Residui di pesticidi: Bifentrin, Boscalid, Bupirimate, Buprofezin, Ciprodinil, Clorpirifos, Clorpirifosmetile, Fenarimol, Fludioxonil, Fosalone, Kresoxim-metile, Metidation, Pendimetalin, Piridaben, Pirimetanil, Pirimicarb, Pirimifos-metile, Procimidone, Quinoxifen, Trifloxystrobin, Trifluralin.	UNI EN 15662:2009			X	
CH	<i>Orzo, caffè tostato</i>	Ocratossina A	UNI EN 14132 : 2003			X	
CH136	<i>Cereali diversi dall'orzo</i>	Ocratossina A (0,2-20 ug/kg)	MIP-Ac- 01:2007 rev.2			X	
CH	<i>Cereali, frutta in guscio e prodotti derivati</i>	Aflatossina B1 e somma di aflatossine B1, B2, G1 e G2	UNI EN 12955:1999			X	
CH	<i>Cereali e prodotti derivati</i>	Zearaleone	EN 15850 :2010			X	
CH	<i>Olio di oliva e oli di sansa</i>	Acidi grassi liberi	Reg CEE 2568/1991 11/07/91 GU CEE n° L248 05/09/1991 ALL II Rev0 Reg CE 702\2007 21\08\2007 GU CE L 181 22\06\2007		X		



TIPO PROVA	MATRICE	DENOMINAZIONE PROVA	METODO	PU	AP	MC	AN
CH	Vini	Rame	OIV MA-F-AS322-06-CUIVRE 2009			X	
CH	Succhi e puree di mele	Patulina (2-100 µg/kg)	MIP-CH-04 rev 1 2011		X		
CH	Vegetali e prodotti vegetali	Nitrati	UNI EN 12014-2:1998			X	
CH	Vini	Zinco	OIV MA-F-AS322-08-ZINC 2009			X	
M	Acque, di condensa, filtri (d'impianti di climatizzazione, d'aria, d'acqua e di depurazione), tamponi, incrostazioni	Legionella pneumophyla	Doc 04 /04/2000 GU n°103 5/5/2000 All 2	X			
M	Acque destinate al consumo umano e di piscina	MC: Escherichia coli e Coliformi PU e AN: Escherichia coli	MC: UNI EN ISO 9308-1: 2002 (escl. p.to 7 ) PU-AN: UNI EN ISO 9308-1: 2002 (escl. p.to 7 e p.to 8.4 )	X		X	X
M	Acque destinate al consumo umano, di piscina e di dialisi	Conteggio delle colonie su agar a 36° e 22°C	UNI EN ISO 6222:2001 (escluso p.to 6)			X	
M	AP:Acque destinate al consumo umano, di piscina MC e PU:Acque destinate al consumo umano, di piscina e di mare.	Enterococchi	UNI EN ISO 7899-2 :2003 (escluso p.to 7)	X	X	X	
M	Acque destinate o da destinare al consumo umano e di piscina, acque trattate, acque di soluzioni di dialisi	Stafilococchi patogeni	Rapporti ISTISAN 2007/5 pag188 Met ISS A 018 A			X	
M	Acque destinate al consumo umano, di piscina	Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008 (escluso p.to7)	X		X	
M	Acque destinate o da destinare al consumo umano e acque di piscina	Salmonella	Rapporti ISTISAN 2007/5 pag105 Met ISS A 011A			X	
M	Acque minerali e termali	Pseudomonas aeruginosa	DM 13/01/1993 GU n° 14 19/01/1993 Art 1 Pto 5	X		X	
M	AP:Acque minerali MC-PU: Acque minerali e termali	Streptococchi fecali	DM 13/01/1993 GU n° 14 16/01/1993 Art 1 Pto 3 MC e AP: Met B ; PU: Met A	X	X	X	
M	Acque minerali, termali	Carica microbica	DM 13/01/1993 GU n° 14 19/01/1993 Art 1 Pto 1			X	
M	Acque minerali e termali	Spore di clostridi solfito-riduttori	DM 13/01/1993 GU n° 14 19/01/1993 Art 1 Pto 4	X		X	
M	Acque minerali, termali AP: Acque minerali	Coliformi	DM 13/01/1993 GU n° 14 19/01/1993 Art 1 Pto 2 Met A AP: DM 13/01/1993 GU n°14 16/01/1993 art. 1 p.to 2 Met B	X	X	X	
M	Acque destinate al consumo umano	Coliformi	Rapporti ISTISAN 2007/05 Met ISS A006B pag 62		X		
M	Acque minerali, termali	Staphylococcus aureus	DM 13/01/1993 GU n° 14 19/01/1993 Art 1 Pto 6	X		X	
M	MC: Acque superficiali, acque di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento AP: Acque superficiali e di scarico PU: Acque di scarico	E. Coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003 AP: 7030 C	X	X	X	
M	Acque superficiali marine, di fiume e di lago	Coliformi totali	APAT CNR IRSA 7010 C Man 29 2003	X			
M	Acque superficiali di fiume e di lago	Coliformi fecali	APAT CNR IRSA 7020 B Man 29 2003	X			
M	Acque superficiali di fiume, lago, mare	Streptococchi fecali ed Enterococchi	APAT CNR IRSA 7040 C Man 29 2003	X			
M	Alimenti	Lieviti e muffe	ISO 21527-1: 2008 e ISO 21527-2:2008 (escl. p.to 7)	X			
M	Alimenti	Stafilococchi coagulasi-positivi	UNI EN ISO 6888-1:2004 (escluso p.to 7)	X			
M	Alimenti	Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001 (escluso p.to 7)	X			
M	Alimenti	Enterobacter sakazaki	ISO/TS 22964 2006 IDF/RM 210 2008 (escl. p.to 7)	X			
M	Alimenti	Salmonella spp	ISO 6579 :2002 /Cor 1 2004 (escluso p.to 7)	X			

TIPO PROVA	MATRICE	DENOMINAZIONE PROVA	METODO	PU	AP	MC	AN
M	Alimenti	Listeria monocytogenes	ISO 11290-1:1996/ Amd. 1: 2004 (escl. p.to7)	X			
F	Ambiente abitativo ed ambiente esterno	Misura del livello sonoro equivalente	DM 16/03/1998 GU n° 76 01/04/1998 All A.B.D + DPCM 14/11/1997 GU n°280 01/12/1997	X			
F	Ambiente abitativo ed ambiente esterno	Misura del livello sonoro equivalente	DM 16/03/1998 GU n° 76 01/04/1998+DM 31/10/1997 GU n° 267 15/11/1997				
F	Aria	Fibre di amianto ( quantitativa )	DM 06/09/1994 SO GU n° 288 10/12/94 All 2	X			
F	Materiali e minerali	Fibre di amianto ( qualitativa )	DM 06/09/1994 SO GU SG n° 288 10/12/94 All 3	X			
F	Fanghi e rifiuti	Solidi totali (residuo a 105C° e a 550°C)	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			X	
F	Latte	Radionuclidi gamma emettitori con energia compresa tra 100 keV e 2000 keV	UNI 9882:1991 pto 5				X
F	Matrici agroalimentari e prodotti derivati	Radionuclidi gamma emettitori con energia compresa tra 47 keV e 2000 keV (> 0.1 Bq/kg)	UNI 10136:1992				X

**Previsioni per il 2012:**

- Verifica della possibilità di richiedere ad ACCREDIA, per alcune prove, l'accreditamento con campo flessibile sulla base del documento RT26.
- Estensione di nuove prove in accreditamento per la matrice alimenti tenendo conto dei piani di campionamento redatti dalla Regione Marche.
- Unificazione della gestione della documentazione di origine esterna centralizzata a livello di direzione Generale con immissione nel PFR.
- Accorpamento della modulistica e delle istruzioni operative a livello di DG, con eliminazione di documenti ridondanti presenti nelle sedi ARPAM.
- Riavvio delle attività necessarie all'ottenimento della certificazione ISO 9001 per alcuni ambiti di competenza dell'ARPAM (es. formazione, attività amministrative) per migliorare la visibilità e la competitività dell'Agenzia.
- Proseguo dell'attività di audit interni interagenziali.
- Proseguo del collegamento tra i sistemi di gestione qualità e sicurezza, tramite l'effettuazione di verifiche congiunte.
- Conferma dell'attività del Gruppo di Lavoro ARPAM "Metrologico", per la risoluzione di eventuali problemi o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti le tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova.

**FORMAZIONE IN ARPAM****Formazione organizzata da ARPAM**

La Direzione Generale ritiene strategica l'attività di formazione ed addestramento del personale e, seguendo i piani di attività e di miglioramento adottati in linea con la Politica di Qualità, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti, si prefigge di formare ed addestrare i nuovi assunti e di assicurare l'aggiornamento continuo del personale.

La formazione tecnico-scientifica e l'aggiornamento professionale in materia ambientale rappresentano un compito istituzionale dell'Agenzia per la Protezione Ambientale delle Marche. Analogamente, come per ogni Pubblica Amministrazione, viene promossa anche la formazione del personale amministrativo sugli aspetti di tipo legale, amministrativo ed economico-finanziario.

Nella programmazione delle attività formative vengono seguiti sia gli indirizzi degli enti locali (regione, province), sia le linee di coordinamento delle iniziative formative in materia di prevenzione ambientale, prevenzione e sicurezza per la collettività, promosse da organismi nazionali e/o sopranazionali, quali Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Centro Interagenziale e Sistema delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Ministero del Lavoro, INAIL, ecc. – per il miglioramento continuo, tendendo a processi integrati nel sistema di controllo dei fattori di rischio per la salute dell'ambiente e della collettività, per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel 2011, gli obiettivi formativi, per incrementare le abilità professionali del personale e per migliorare in continuo la qualità dei servizi ARPAM, hanno interessato sia aree specifiche di settore, che aree trasversali, previste nel programma annuale inviato alla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi di interesse regionale e nazionali, sono risultati prevalenti lo sviluppo di conoscenze tecniche, scientifiche e legislative in evoluzione per specifici settori e l'acquisizione di capacità tecnico-operative in relazione ai controlli ed ai fenomeni emergenti per le diverse matrici ambientali, alle metodologie analitiche, al sistema gestione qualità e metodologie di valutazione, alle innovazioni tecnologiche caratterizzanti punti di eccellenza nel sistema a rete. Parallelamente sono stati approfonditi aspetti organizzativi, amministrativi ed economico-fiscali per la P.A., con un *focus specifico* in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Per formare/aggiornare sulle tematiche emergenti di particolare attualità e rilievo, sono stati coinvolti soggetti di provata esperienza, che rappresentano il livello istituzionale e tecnico di conoscenza scientifica, interni all'Agenzia e/o esterni (regioni, province, MATTM, ISPRA, Sistema Agenziale, Min. Salute, I.S.S., ASUR, ASL, Istituzioni Universitarie e di ricerca, ecc.).

In tema di cooperazione/interscambio a livello nazionale, l'ARPAM partecipa alla rete dei Referenti - Area D Scuola di formazione permanente - coordinata da ISPRA.

Estremamente significativi, tra progetti formativi aziendali/eventi, sono risultati:

a) in riferimento ai controlli ed alle problematiche ambientali, **“Predisposizione di protocolli semplici per il campionamento di scarichi di acque reflue”**e **“Giornata formativa su verifica ispettiva ad un impianto di gestione rifiuti, alla luce del D.Lgs. 152/06”**- con il contributo didattico degli Esperti ARPAM; **“Giornata di formazione sui macroinvertebrati bentonici nel monitoraggio dei fiumi”**con il contributo didattico dell' Esperto universitario; **“Traning formativo per l'utilizzo dell'elettrostorditore inerente l'applicazione dell'Indice Fauna Ittica (DIR: 2000/60/CE)”**- con il contributo didattico dell'Esperto provinciale;**“Il Regolamento CLP: applicazione e vigilanza”**- su disposizione dell'Autorità competente Regionale per le attività di implementazione del sistema REACH-CLP, rivolto anche al personale ASUR e realizzato con il contributo degli Esperti istituzionali preposti (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Regioni Marche ed Emilia Romagna, ASL); b) in riferimento all'evoluzione normativa ed agli ulteriori adempimenti istituzionali dell'Agenzia, **“Approfondimenti sulle modalità di conduzione di un audit interno nei laboratori accreditati ARPAM”**-con il contributo didattico dell'Esperto del Sistema Integrato dell'ARTA Abruzzo; **“Corso di aggiornamento Primo Soccorso Aziendale in ARPAM”**- con il Medico Competente ARPAM; **“Corso di aggiornamento per Addetti alle emergenze ed antincendio”**-corso esterno; **“Problematiche connesse con gli interventi di Pronta Disponibilità ARPAM”**-con il contributo didattico degli Esperti ARPAM per matrice; c) in relazione agli aspetti gestionali/organizzativi **“Gestione informatica delle pratiche in ARPAM (VIA, VAS, Emissioni), “Corso base Microsoft access”**-con il contributo didattico degli Esperti ARPAM; **“PALEO – Casella Posta Istituzionale in ARPAM”** - con il contributo didattico degli Esperti della Regione Marche; **“Giornata di formazione su Planet Time Enterprise per la gestione delle presenze/assenze”**- con il contributo Esperto esterno.

Gli eventi formativi, in aula e sul campo, sono stati caratterizzati da intensa interattività e, nella maggior parte, l'approfondimento operativo è stato realizzato tramite simulazioni, studio di casi pratici e/o esercitazioni, discussione guidata da esperti, perseguendo l'obiettivo di una partecipazione attiva e collaborativa nell'integrazione interprofessionale e organizzativa dei processi in tutte le strutture del Laboratorio multisito, nel contesto giuridico e operativo descritto dalla normativa di settore. Talune attività formative, realizzate con l'ausilio di docenti esperti qualificati, erano finalizzate alla qualificazione del personale tecnico interno all'Agenzia.

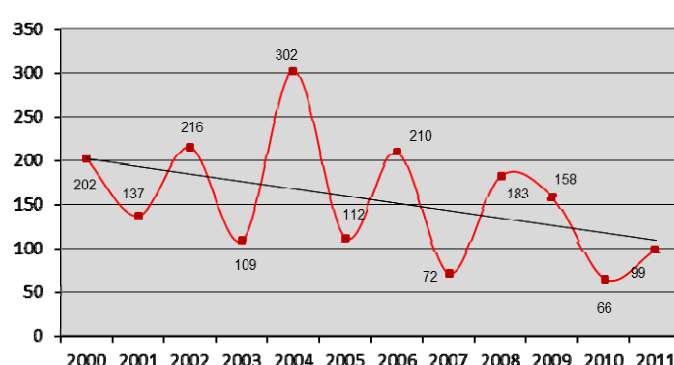
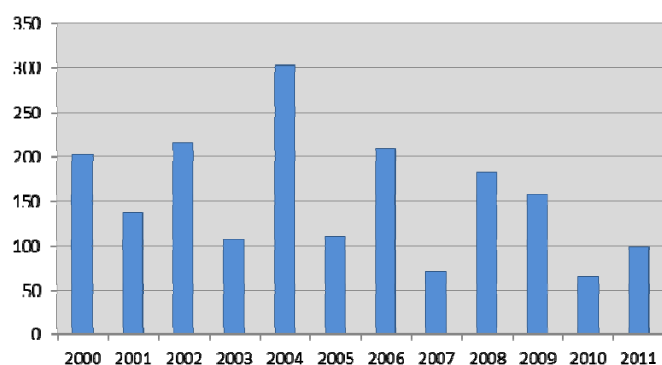
Inoltre, questa Agenzia ha accolto nelle proprie strutture gli studenti delle scuole superiori e gli studenti universitari per lo svolgimento delle attività tecnico-pratiche e/o di tirocinio e, attraverso le proprie risorse strumentali e umane - professionisti in possesso di requisiti ed esperienza documentati in materia ambientale/sanitaria, sicurezza nei luoghi di lavoro, con ampia e differenziata professionalità - ha contribuito anche nel 2011 al raggiungimento degli obiettivi formativi integrati dei corsi di studio professionalizzanti - di area sanitaria, ambientale, tecnico scientifica degli Atenei regionali e limitrofi, in linea con convenzioni/protocolli d'intesa siglati per l'innovativo rapporto tra mondo del lavoro ed università.

FORMAZIONE ORGANIZZATA DA ARPAM ANNO 2011					
N	Periodo	Corso	Sede	Ore	Destinatari
1	Gennaio	<b>Predisposizione di protocolli semplici per il campionamento di scarichi di acque reflue</b>	Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro	4	Personale Tecnico/Sanitario: Dirigenti e Comparto ARPAM; FF.OO.
2	Gennaio	<b>Corso base Microsoft Access</b>	Pesaro	6	Personale Sanitario/Tecnico/ Amministrativo: Dirigenti e Comparto ARPAM - Dipartimento Provinciale di Pesaro.
3	Febbraio	<b>Giornata formativa su verifica ispettiva presso un impianto di gestione rifiuti, alla luce del D.Lgs. 152/06</b>	Macerata	7	Personale Tecnico/Sanitario: Dirigenti e Comparto ARPAM
4	Marzo	<b>Il Regolamento CLP: applicazione e vigilanza</b>	Ancona	16	Personale Tecnico/Sanitario Dirigenti e Comparto ARPAM e ASUR Marche

5	Aprile	Gestione informatica delle pratiche in ARPAM (VIA, VAS, emissioni)	Pesaro	3	Personale Sanitario/Tecnico/ Amministrativo: Dirigenti e Comparto ARPAM - Dipartimento Provinciale di Pesaro.
6	Maggio	Giornata di formazione sui macroinvertebrati bentonici nel monitoraggio dei fiumi	Ancona	7	Personale Sanitario/Tecnico: Dirigenti e Comparto ARPAM
7	Maggio	Utilizzo di gas tecnici, criogeni e speciali.	Macerata	4	Personale Tecnico/Sanitario: Comparto ARPAM- Dipartimento Provinciale di Macerata
8	Maggio	Corso di aggiornamento: Primo Soccorso Aziendale in ARPAM.	Ancona	4	Personale Tecnico/Sanitario: Dirigenti e Comparto ARPAM
9	Giugno	Documentazione per accreditamento nuovi metodi di prova.	Macerata	2	Personale Tecnico/Sanitario: Dirigenti e Comparto ARPAM- Dipartimento Provinciale di Macerata
10	Settembre-Ottobre	Traning formativo per l'utilizzo dell'elettrostorditore inerente l'applicazione dell' Indice Fauna Ittica (DIR. 2000/60/CE).	Ancona e c/o 4 stazioni di campionamento ittico nella Regione Marche	24	Personale Tecnico/ Sanitario: Comparto e Dirigenti ARPAM
11	Novembre-Dicembre	Problematiche connesse con gli interventi di Pronta Disponibilità ARPAM.	Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro	8	Personale Tecnico/Sanitario: Dirigenti e Comparto ARPAM.
12	Dicembre	Approfondimenti sulle modalità di conduzione di un audit interno nei laboratori accreditati ARPAM.	Ancona	7	Personale Sanitario/ Tecnico: Verificatori SGQ ARPAM
13	Dicembre	Giornata di formazione per gli addetti alla compilazione on line della modulistica relativa alle richieste per la fornitura di beni e servizi.	Ancona	3	Personale Amministrativo/Tecnico ARPAM.
14	Dicembre	Giornata di formazione sul Planet Time Enterprise per la gestione delle presenze-assenze.	Ancona	4	Personale Amministrativo ARPAM.
<b>TOTALE</b>				<b>99</b>	

Ore di formazione

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Totale	202	137	216	109	302	112	210	72	183	158	66	99



Nel corso degli anni, l'attività di formazione interna realizzata da ARPAM presenta un andamento sinusoidale, con una media annua di 155 ore. Lo specifico monte ore varia annualmente in funzione delle necessità organizzative, economiche e tecniche.

Eventi e progetti formativi aziendali sono risultati molto proficui, con un valore *pro capite* molto elevato, in quanto le attività didattiche su specifici argomenti, scelti dalla Direzione Generale, in base ai programmi ed alle necessità emerse, sono state realizzate *in house* e/o con il sistema di videoconferenza, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, contenimento dei costi ed incremento dell'efficacia formativa, con

condivisione tra i discenti, in tempo reale per tutte le strutture ARPAM, delle simulazioni, osservazioni e della discussione guidata da esperti.

Inoltre, spesso per materie di comune interesse sono stati coinvolti contemporaneamente quasi tutti i dipendenti ARPAM del ruolo sanitario, tecnico ed amministrativo - dirigenti e personale del comparto.

### **Formazione totale interna ed esterna**

Nell'ambito dello scenario economico caratterizzato dal decremento delle risorse a livello nazionale e regionale, l'ARPAM, nel rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa per P.A. con riduzione del 50% rispetto al 2009 (D.L. 78/2010), ha privilegiato la formazione interna del personale e, nel caso di formazione erogata all'esterno, per soddisfare il fabbisogno è ricorso prioritariamente ad Istituzioni ed Enti qualificati e competenti per le docenze.







Dirigenti e personale del Comparto ARPAM - autorizzati per tematiche di specifico interesse di questa Agenzia, in relazione all'evoluzione normativa e procedurale per la P.A., alle innovazioni tecnologiche, agli approfondimenti amministrativi, gestionali, tecnici e scientifici - hanno potuto frequentare corsi, seminari, giornate di studio organizzati, di volta in volta, da Scuola Regionale di Formazione della P.A., ISPRA, Sistema Agenzie Ambientali, I.S.S., ACCREDIA, Ministeri, Istituto Superiore Antincendio, Università, Centri di Ricerca.

Particolarmente proficua ed efficace è risultata quindi la formazione su: *"I controlli ambientali dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006"*, *"Competenze e adempimenti in materia di salute e sicurezza in capo a dirigenti e preposti"*, *"PALEO- Casella Posta Istituzionale in ARPAM"*, *"Trasporto delle merci e sostanze pericolose"*, *"Piano regionale controllo ufficiale alimenti, campionamento delle matrici alimentari"* (corsi/eventi organizzati da Regione Marche, Scuola regionale di formazione, I.Z.S.UM); *"Strumenti per la raccolta e gestione dei dati sul rumore ambientale"*, *"Caratterizzazione delle emissioni EM da sorgenti Radar"*, *"Disciplina dei materiali a contatto con alimenti: aspetti analitici e normativi"*, *"Valutazioni ambientali di VIA,VAS,VINCA"*, *"Piano Nazionale Radon"*, *"Corso pilota Approfondimenti valutazione conseguenze Incidenti Rilevanti"*, *"LABORATORI oggetto di requisiti cogenti"*, *"Gestione in qualità di laboratorio di radiometria: ISO 17025"*, *"Corso pratico sulle tecniche di valutazione degli Impatti sulla salute e dell'Analisi di Rischio"*, *"Monitoraggio aerobiologico per riconoscimento spore fungine"*, *"Diatomee dei corsi d'acqua italiani"*, *"Biologia e biodiversità delle briofite acquatiche"*, *"Portale Acque di balneazione"*, *"P.O. valorizzazione, discriminazione, benessere di lavoro"*, *"Normativa e strategie di intervento nei siti inquinati"*, *"Metodologie di calcolo della RD"*, *"Guida tecnica per redazione di manuali di gestione dei SME, procedimenti di controllo AIA"*, *"Salute e ambiente in Italia"*, *"Regolamento CLP:attività di controllo e vigilanza"*, *"Bonifica siti contaminati"*, *"Valutazione del rischio per le varie matrici ambientali"*(corsi/eventi organizzati da MATTM, ISPRA, Sistema Agenziale, I.S.S., ACCREDIA, ASUR Marche, OEA, Istituto Superiore Antincendio,Università); *"Tracciabilità dei flussi finanziari:CIG,CUP ,DURC e gestione dei pagamenti nella P.A."*,*"CCNL del SSN"*, *"Approfondimento DL 78/2010 contenimento della spesa del personale"*,*"Previdenza complementare"*,*"Gli strumenti aziendali per corretta contrattazione integrativa"*, *"Disciplina normativa di liquami aziendali a confine tra scarico e rifiuto liquido"*, *"Impatto del REACH e CLP su normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro"*,*"Applicazione delle norme UNI CEN/TS 15675 e UNI 10012 alle misure alle emissioni"*,*"Tecnologie di abbattimento,prelievi controllo emissioni inquinanti"*,*"Impatto acustico: accertamento strumentale ad elaborato finale"*,*"Aggiornamenti Settore costruzione ed esercizio di attrezzature e impianti a pressione"*, *"Energia e nuove norme CEI"*(Organizzatori esterni qualificati per la P.A.).

Per gli Operatori della prevenzione ambientale è risultato molto interessante anche il convegno dell'Ordine dei Geologi delle Marche, patrocinato dalla Regione Marche e dall'ARPAM, su *"Terre e rocce da scavo. Gestione operativa in applicazione dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."*.

Nel 2011 si raggiungono 2.608 ore con la partecipazione di 198 Operatori, dei quali parte coinvolti necessariamente in più attività formative nel rispetto delle esigenze dei servizi. Comunque, facendo riferimento a tutto il personale in servizio, l'attività formativa corrisponde mediamente a 2,5 gg/pro capite, con preponderanza per il personale tecnico e per le molteplici aree tematiche di competenza dell'ARPAM.

Il quadro riepilogativo delle **Aree Tematiche di principale interesse, sviluppate come prioritarie**, e della relativa partecipazione del personale ARPAM ad eventi formativi interni ed esterni è sintetizzato per singole strutture nella tabella sottostante:

	struttura	NORMATIVA PER P.A. E AMBIENTALE		ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE		SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI		SISTEMA GESTIONE QUALITÀ: ACCREDITAZIONI / CERTIFICAZIONI		INFORMATICA		ACQUE		ALIMENTI		METODI DI ANALISI		AMBIENTE E SALUTE/ EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE		ARIA		RADIAZIONI E RUMORE		RIFIUTI/SUOLO/SITI INQUINATI		R.I.R. IPPC e AMBIENTI DI VITA E LAVORO	
		Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni
	Dip. Pesaro	6	6	33	7	8	3	5	1	42	6	10	16	3	3	1	2	5	7	5	8	2	2	4	6	1	1
	Dip. Ancona	7	6	38	8	9	6	5	3	1	1	26	11	1	1	2	2	9	14	7	3	7	5	3	2	6	8
	Dip. Macerata	7	8	32	10	10	4	11	3	3	2	26	14	6	5	1	1	2	3	3	2	-	-	7	5	-	-
	Dip. Ascoli Piceno	5	7	23	6	5	4	5	1	1	1	13	14	1	7	1	1	2	2	3	3	-	-	5	5	2	2
	Dip. Fermo	2	4	5	4	1	2	-	-	-	-	5	2	-	-	-	-	2	2	2	1	1	1	3	4	1	1
	Sede Centrale	6	7	22	15	2	4	2	1	1	1	4	6	1	1	-	-	-	-	3	2	-	-	2	2	3	3
	<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>38</b>	<b>153</b>	<b>50</b>	<b>35</b>	<b>23</b>	<b>28</b>	<b>9</b>	<b>48</b>	<b>11</b>	<b>81</b>	<b>63</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>20</b>	<b>28</b>	<b>23</b>	<b>19</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>13</b>	<b>15</b>

## COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Promuovere interesse e conoscenza per fattori di rischio emergenti, per aspetti prioritari di tutela per l'ambiente e, soprattutto, sensibilizzare la collettività verso scelte comportamentali sempre più responsabili ed ecosostenibili: sono gli obiettivi irrinunciabili per questa Agenzia, come per il Sistema delle Agenzie di Protezione Ambientale -ISPRA.

ARPAM partecipa con i propri Referenti, esperti in materia ambientale e di sicurezza, agli incontri promossi routinariamente da Comitati dei Cittadini, Enti ed Associazioni in tutti gli ambiti provinciali ed alle attività informative/formative di altri Enti/Istituti, talvolta patrocinate anche da questa Agenzia, divulgando conoscenze tecniche e scientifiche ed esperienze proprie e/o del Sistema Agenziale.

L'Agenzia ha organizzato, tra la comunità marchigiana e non solo, numerosi incontri informativi/educativi, tavole rotonde e giornate di studio, finalizzati a diffondere informazioni, sensibilizzare la collettività e divulgare programmi in materia ambientale. Specialisti di settore e decisori politici, amministratori e cittadini hanno così avuto l'opportunità di interagire ed arricchirsi reciprocamente delle conoscenze/idee/prospettive, in relazione ai molteplici aspetti da fronteggiare dell'inquinamento ambientale, agli elementi da valutare e promuovere per la prevenzione e sicurezza della collettività.

Il personale ARPAM è risultato sempre disponibile a diffondere le informazioni ambientali, ad illustrare la propria attività/produzione tecnico-scientifica ed al confronto con altri operatori, collaborando intensamente anche per il buon esito di alcune manifestazioni patrocinate dalle più alte istituzioni locali e nazionali.

I dati ambientali validati, fruibili e corretti delle attività di monitoraggio, raccolti nella relazione annuale ARPAM sullo stato delle acque superficiali interne nelle Marche sono serviti per il dossier "FiumInforma 2011" di Legambiente, per la campagna informativa/educativa.

Analogamente il monitoraggio delle acque di balneazione ha contribuito all'affermazione della qualità del litorale marchigiano, come attestato dalla FEE nella edizione "Bandiere Blu d'Europa" (ARPAM Informa n.21/11).

In "COMUNI RICICLONI PER LA REGIONE MARCHE 2011" - nona edizione della campagna di sensibilizzazione che ogni anno promuove e fotografa la situazione dei comportamenti virtuosi per la riduzione della produzione di rifiuti e per la raccolta differenziata (con premiazione finale: San Benedetto del Tronto, 8 luglio)- i dati, relativi alla produzione e gestione dei rifiuti delle 232 Amministrazioni marchigiane aderenti, sono stati raccolti dal Catasto Regionale Rifiuti, gestito dall'ARPAM tramite il sistema informatico O.R.SO. (ARPAM Informa n.19/11).

Nel notiziario on line ARPAM Informa n.19/11 e tramite sito web sono state divulgate informazioni in merito al collegamento Ambiente-Salute-Ricerca, sul CENTRO REGIONALE AMIANTO in ARPAM e la nuova sede del Laboratorio di Tossicologia dell'ASUR Marche, cui ha fatto seguito un numero speciale (n.22/11) che descrive tutte le attività del Centro Regionale Amianto.

Significative le informazioni divulgate col notiziario on line che hanno riguardato molteplici campagne di sensibilizzazione rivolte alla collettività: "M'illumino di meno"(18 febbraio), per consumi intelligenti di energia e risparmio energetico, "European tree of the year" e "Settimana Verde dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura", eco-competizione per richiamare l'attenzione sul patrimonio naturale locale (ARPAM Informa n. 6/11); "Giornata Europea del Mare"(20 maggio) per riflettere sul ruolo fondamentale nell'ecosistema e nella vita quotidiana (ARPAM Informa n. 17/11); "Progetto InAutoinsieme", per la mobilità sostenibile e la riduzione delle polveri sottili con la condivisione dell'auto tra dipendenti di EE.LL. (ARPAM Informa n. 36/11); "E..state nei parchi" progetto del Ministero dell'Ambiente rivolto ai giovani per scoprire il territorio dei parchi nazionali e delle aree marine protette seguendo attività educative in loco (ARPAM Informa n. 25/11); "2011 Anno Internazionale delle Foreste" indetto dall'ONU per una gestione sostenibile della risorsa forestale (ARPAM Informa n.23/11).

Anche nel 2011 l'ARPAM ha rivolto un'attenzione particolare alle giovani generazioni, attraverso la campagna nazionale (luglio-agosto) "Vacanze coi fiocchi. Dai un passaggio alla sicurezza", promossa da ANTARTIDE - Centro Studi e Comunicazione Ambientale, patrocinata da Presidenza della Repubblica, organi dello Stato e pubbliche istituzioni regionali e locali. Nell' Area News" sul sito web istituzionale e con la distribuzione degli specifici opuscoli informativi, si è cercato di indurre la riflessione sui comportamenti corretti, consapevoli e responsabili, per uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e della sicurezza



stradale.

Le informazioni ambientali viaggiano sempre più velocemente in internet; sul sito web dell'Agenzia: [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it), e raggiungono anche il grande pubblico; comunque, talvolta vengono divulgate attraverso CD-rom e/o in formato cartaceo, con estrapolazioni di studi ed elaborati tecnici, i cui atti originali sono trasmessi primariamente alle Amministrazioni competenti, ad ISPRA, altre Arpa.

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'ARPAM, in base alla legge istitutiva (art. 5, punto n, L.R. 60/97), è impegnata per orientare le differenti fasce di popolazione ad una maggiore consapevolezza ambientale ed alla responsabilità dei comportamenti individuali e collettivi, trasferendo conoscenze di tipo scientifico e tecnico, diffondendo dati, valutazioni ed informazioni sullo stato di qualità del territorio e di qualità di vita, informazioni per la prevenzione e sicurezza della collettività, nella consapevolezza che educare al rispetto dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile sono funzioni di rilevanza pubblica - riconosciute a livello internazionale, nazionale e regionale, significative nella programmazione INFEA - che necessitano sia di informazioni ambientali fruibili e corrette, che di aggiornate conoscenze scientifiche e tecniche sulle problematiche dell'ambiente e sulle interazioni uomo-ambiente, per poter formulare messaggi comunicativi coerenti e rigorosi.

L'Agenzia, pertanto, opera in modo ampiamente collaborativo con Regione Marche, ISPRA, Sistema delle Agenzie Protezione Ambientale (ARPA/APPA), altri attori di natura socio-culturale presenti a livello locale e nazionale, nella promozione di un'attività educativa integrata secondo i principi della sostenibilità (ambientale, economica, sociale), che presuppone forme di conoscenza attiva, di partecipazione e di collaborazione in un sistema a rete.

In tema di cooperazione/interscambio a livello nazionale, l'ARPAM partecipa da anni alle attività delle Rete dei Referenti EOS (prima CIFE), collabora alle attività interagenziali, approvate dal Consiglio Federale e coordinate da ISPRA nell' "Area D", per i GdL "Educazione Orientata alla Sostenibilità" e "Condivisione degli applicativi".

In coerenza con le priorità già assunte con l'impegno comune per il Decennio della Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS, 2005-2014), promosso dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, che nella sesta edizione della Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (7-13 novembre 2011) è stato rivolto al tema dell'ACQUA - individuato per gli aspetti ecologici, scientifici, artistici, culturali nel perseguimento degli obiettivi del millennio, il personale ARPAM si è prodigato a tutti i livelli operativi: in collaborazione con scuole, Fondazione Ferretti C.E.A. di Castelfidardo, con proprie strutture, materiali informativi-educativi e strumenti di comunicazione, ha profuso impegno per accrescere negli stakeholders la conoscenza della sostenibilità ambientale, la consapevolezza e l'impegno nelle "buone pratiche" per consumi consapevoli e riduzione degli sprechi in relazione al bene ACQUA, fonte primaria di vita. Il personale esperto ARPAM, inoltre, ha portato il proprio contributo di conoscenze tecniche e scientifiche, su questo patrimonio comune ed inalienabile per tutte le generazioni, nell'incontro-dibattito "ACQUA E FUTURO" (Castelfidardo, 11 novembre) rivolto a studenti, insegnanti, amministratori e cittadinanza - organizzato dalla Fondazione Ferretti, Italia Nostra, patrocinato dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre che dagli EE.LL.(regione, provincia, comune).

L'impegno annuale dell'ARPAM è proseguito nell'ambito del progetto regionale "COMUNI RICICLONI per la Regione Marche"- finalizzato a divulgare la situazione marchigiana dei comportamenti virtuosi nella raccolta differenziata e gestione dei rifiuti - con il coinvolgimento degli Esperti del Dipartimento Provinciale di Pesaro nelle attività di sensibilizzazione ed assistenza rivolte a tecnici ed amministratori, nella compilazione della scheda on line O.R.S.O.; nel sostegno logistico per la gestione dei dati raccolti e relativa analisi, supportando l'Associazione Legambiente Marche Onlus nelle diverse fasi dell'organizzazione della campagna regionale.

In qualità di copromotore con Legambiente, l'ARPAM ha rinnovato analoga attenzione al progetto ARCI Servizio Civile Nazionale 2011-2012: "Giovani Volontari per la valorizzazione delle risorse ambientali e sociali nelle Marche II".

Ad "ECOMONDO 2011 – 15° Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile"(Rimini, 9-12 novembre) è proseguita l'attività informativa/educativa dell'ARPAM all'interno dell'Area Marche espositiva.

L'educazione orientata allo sviluppo sostenibile degli adulti, finalizzata all'adozione di buone pratiche di mobilità sostenibile, è proseguita in ARPAM con il progetto Carpooling "InAutoinsieme", siglato con la Provincia di Ancona, esteso dal 2011 anche ai residenti nel Comune di Ancona: l'adesione dei dipendenti della sede centrale di questa Agenzia alla condivisione dell'auto

per andare al lavoro contribuisce a ridurre l'incidenza del traffico veicolare sull'inquinamento atmosferico.

A livello locale, si persegue da tempo l'obiettivo di creare con altri Enti/Istituzioni/Associazioni un processo educativo rivolto ai giovani, per riflettere consapevolmente sulle interazioni umane con l'ambiente e sviluppare capacità critica di comportamento.

In questa ottica, anche nel 2011 gli studenti sono stati accolti nelle strutture di laboratorio per visite guidate e per sensibilizzarli sulle tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente e/o seguiti in situ nelle attività educative/didattiche richieste, attraverso progetti mirati e campagne di sensibilizzazione, con l'impegno degli Esperti agenziali in ogni ambito provinciale. Alcuni esempi delle tematiche affrontate con gli alunni degli Istituti Comprensivi: "Scoprire la biodiversità...nelle aree naturalistiche e in ognuno di noi", "Comunicare il riuso", "Ambientiamoci...una scuola per il mondo", "Qualità dell'acqua e monitoraggi", ecc.

In occasione delle campagne educative, a valenza locale, nazionale, comunitaria, mondiale, gli interventi del personale esperto ARPAM sono rivolti a sensibilizzare la collettività, anche con diffusione di materiali e/o spazio espositivo, con gli strumenti del web e della rete, oltre che con il patrocinio degli eventi: ad esempio, nella manifestazione "ECOLOGICAMENTE 2011" (Macerata, 3-5 giugno) per la promozione di valori a tutela dell'ambiente, per sensibilizzare sui temi dello sviluppo e della sostenibilità, per scelte di consumi consapevoli e responsabili; nella manifestazione "Career Day 2011" e relativi workshop (Università degli Studi di Urbino, 17 novembre), per orientare i giovani tra saperi e professioni; nel convegno "Environmental Federalism: the political economy of design of local taxation and environment protection" (Ancona, 9-11 dicembre), per diffondere valori a tutela dell'ambiente, per sensibilizzare sui temi della fiscalità ambientale, dello sviluppo e della sostenibilità ambientale e territoriale.

La promozione di eventi educativi è proseguita tramite notiziario on line e web: così, in ARPAM Informa n.21/11 per riflettere sul "Green Office day" e sensibilizzare sui comportamenti ecosostenibili in ufficio, oltre che per promuovere la diffusione delle buone pratiche ambientali con le "BANDIERE BLU" assegnate dalla FEE (Fondazione per l'educazione ambientale) ai comuni marchigiani; in ARPAM Informa n.31/11 per diffondere la "Settimana europea della mobilità" e sensibilizzare sulla lotta contro traffico, smog e gas serra in città; in ARPAM Informa n.29-31/11 per "Settimana europea sulla mobilità (16-22 settembre) e "2011-2020 Decade delle Nazioni Unite sulla Biodiversità"; in ARPAM Informa n.33/11, per la sesta edizione della "Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile"; in ARPAM Informa speciale n.22/11 per informare sulle attività del "CENTRO REGIONALE AMIANTO in ARPAM" e sensibilizzare sul rischio per la salute e l'ambiente correlato alle fibre di amianto.

## ATTIVITÀ DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

### 1. Valutazione dei rischi:

- Stesura del Piano di Valutazione definitivo dei Rischi per il nuovo Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo;
- Revisioni ed aggiornamenti periodici del Documento di Valutazione dei Rischi.
- Valutazione delle caratteristiche dei DPI da adottare per la minimizzazione dei rischi dei dipendenti che operano sul territorio ed in particolare per quelli autorizzati a lavorare in quota;
- Revisione delle linee guida per la corretta valutazione dei rischi nelle attività svolte in esterno dai Dipartimenti Provinciali con riferimento ai sopralluoghi da effettuare in prossimità di corsi d'acqua e/o in zone fortemente scoscese.

### 2. Consulenze interne:

- Acquisto dei DPI ritenuti più idonei per gli operatori ARPAM dei laboratori dipartimentali e verifica delle loro caratteristiche di conformità alla vigente normativa antinfortunistica.
- Verifica annuale delle prestazioni fornite e dei costi di esercizio richiesti dalle ditte concorrenti per l'affidamento della manutenzione delle attrezzature antincendio.
- Redazione dei documenti di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) per le ditte che, vincitrici di appalti presso le strutture ARPAM, hanno stipulato contratti superiori a due giorni lavorativi.

### 3. Formazione e informazione del personale:

- Programmate e realizzate n.2 riunioni periodiche/annuali con i soggetti coinvolti nella organizzazione della sicurezza interna come previsto dal D.P.R. n. 81/2008.
- Organizzati e, successivamente calendarizzati, corsi di formazione e di aggiornamento per i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)
- Organizzate ed effettuate n.5 esercitazioni di evacuazione dei locali di tutti i dipartimenti provinciali ARPAM con simulazione di allarme antincendio e stesura di verbale con i rilievi e le osservazioni scaturite al termine di ciascuna prova così come previsto dal vigente Testo Unico sulla Sicurezza.
- Organizzate n.5 riunioni formative con il personale di ogni dipartimento per focalizzare il corretto comportamento da tenere nei casi di allarme e di ordine di abbandono dei locali.

#### **4. Sorveglianza sanitaria:**

- Tenuta delle schede personali relative alle visite sanitarie espletate dal medico competente ed obbligatorie per la dichiarazione di idoneità alla mansione e per quelle relative alla difesa della maternità.
- Coordinamento, in accordo con il medico competente, delle visite obbligatorie per i dipendenti e per i nuovi assunti.
- Organizzazione con l'Ufficio Formazione del personale di ARPAM di un corso specifico di pronto intervento e di primo soccorso sanitario per gli addetti a tale servizio e già individuati dal datore di lavoro con apposito atto deliberativo.

#### **5. Sorveglianza antincendio:**

- Effettuate n.6 sessioni formative di formazione e addestramento del personale sull'utilizzo dei dispositivi antincendio.
- Organizzato un corso di addestramento degli addetti al pronto intervento aziendale con prova pratica finale di spegnimento di un incendio. Il corso di complessive ore 8,00 si è svolto in conformità di quanto previsto nel D. Lgs. n.81/08 presso la ditta già fornitrice ARPAM dei dispositivi antincendio e regolarmente autorizzata alla elargizione di corsi similari.
- Verifica periodica sulla effettiva efficienza e perfetta funzionalità di tutte le attrezzature antincendio in dotazione ai dipartimenti provinciali e alla sede centrale, sono state verificate anche le porte di sicurezza (REI), i maniglioni antipanico ed i rilevatori di fumo.

#### **6. Statistiche annuali:**

- Numero degli infortuni sul lavoro verificatesi in ARPAM, distinti per dipartimenti provinciali e per categoria di infortunio.
- Numero degli infortuni in itinere e modalità di accadimento con conteggio del numero dei giorni di assenza dal lavoro necessari alla guarigione dell'infortunato.
- Malattie professionali riscontrate ed, eventualmente, riconosciute da INAIL.
- Conteggio dei giorni di invalidità accumulati per i vari infortuni e confronto con quelli verificatesi negli anni precedenti per la valutazione dell'andamento infortunistico generale.

#### **7. Varie:**

- Partecipazione alle riunioni periodiche del Centri Interagenziale ISPRA.
- Partecipazione alle riunioni del tavolo di lavoro ISPRA per il rischio chimico e per il rischio biologico.
- Aggiornamento costante del Progetto BENCKMARKING concernente le "linee guida per la valutazione del rischio chimico nei laboratori delle Agenzie Ambientali" di cui ARPAM è componente permanente.

#### **Risultati conseguiti al termine delle attività elencate relative all'anno 2011.**

- L'evoluzione del quadro normativo è stata seguita con particolare attenzione, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha potuto così garantire agli operatori ARPAM, il massimo livello di sicurezza possibile; il risultato conseguito è stato, pertanto, quello di una ulteriore riduzione del numero dei sinistri occorsi e la conseguente discesa del numero dei giorni di assenza dal lavoro registrati rispetto all'anno precedente. La percentuale di assenza per infortuni è, anche per l'anno

2011, nettamente inferiore a quella rilevata in campo nazionale da INAIL ed è caratterizzata essenzialmente da infortuni definiti "in-itinere", vale a dire avvenuti lontano dal posto di lavoro e, prevalentemente, nel tragitto casa-lavoro e viceversa. Non è stata segnalata l'insorgenza di malattie professionali né denunciati casi di mobbing, quantomeno di mancato rispetto di tutela della maternità.

- La collaborazione con gli altri Servizi aziendali, inoltre, ha permesso di razionalizzare i tempi di definizione dei procedimenti amministrativi riducendoli il massimo possibile, si è potuto definire ed attuare importanti momenti formativi, quali la formazione antincendio e il primo soccorso aziendale, in tempi molto rapidi e con risultati di apprendimento notevoli. Possono essere definiti molto buoni gli esiti delle esercitazioni effettuate nei dipartimenti provinciali per quanto riguarda la percezione del rischio e l'esatta individuazione dei segnali di pericolo e di evacuazione dei locali da parte dei dipendenti; questi ultimi hanno dato dimostrazione di particolare attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro e del modo corretto di come affrontare le emergenze che possono verificarsi durante lo svolgimento del normale lavoro.
- Le procedure relative alla sicurezza sul luogo di lavoro sono state razionalizzate il massimo possibile ma sempre in conformità a quanto previsto dalle procedure gestionali per la qualità e la sicurezza; il Servizio prevenzione e protezione si è costantemente interfacciato con quello competente alla Qualità al fine di rendere le procedure, definite nel PG-18, assimilabili e attuabili da tutti i dipendenti ARPAM.

## STRUMENTI INFORMATICI

### Il Punto Focale Regionale

Il Sistema informatico PFR MARCHE, è visibile e gestibile sul sito citrix <http://10.4.164.226>

I database in SQL Server presenti nel PFR Marche sono generalmente gestiti da applicazioni sviluppate appositamente e pubblicate per poter essere utilizzate nel PFR stesso. La base dati organizzata in varie matrici, che si è creata e che è in continua evoluzione, può essere utilizzata e quindi interrogata anche da altri ambienti al di fuori del PFR.

A tal fine sono state predisposte per varie matrici ambientali delle specifiche viste che restituiscono in tempo reale i dati opportunamente organizzati e tipizzati. In questo modo le informazioni sono subito disponibili per poter essere utilizzate anche da altri ambienti che non siano il PFR. Recentemente sono stati fatti, con esito positivo, dei test con la Regione Marche al fine di poter verificare la connessione diretta con i database del PFR e la sua qualità in termini di velocità e stabilità.

(ACQUE) - SISTEMA 152 APAT	Database gestione schede Sistema 152 per Apat
BALNEAZIONE DLgs 116 DEL 30.5.2008	Applicazione per gestione dati balneazione DLgs 116 del 30.5.2008
BANCA DELLE IDEE	Database banca delle idee
CATASTO SORGENTI RADIAZIONI IONIZZANTI	Database gestione catasto Radiazioni Ionizzanti
CATASTO SORGENTI RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Database gestione catasto Radiazioni non Ionizzanti
CENSIMENTO AMIANTO	Database gestione dati amianto
DATI CENTRALINE MONITORAGGIO ARIA	Gestione superamenti Ozono e consultazione dati centraline aria
DATI STATISTICI ALIMENTI PER MIN. DELLA SALUTE	Inserimento dati statistici alimenti per Ministero della Salute
DISCARICHE MARCHE	Database catasto discariche Regione Marche
DOWNLOAD RAPPORTI DI PROVA S.I.A. ARPAM	Applicazione trasferimento rapporti di prova storicizzati tramite PFR
ELABORAZIONE DATI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Database di interfaccia tra S.I.A. e P.F.R. per elaborazione dati iminati di depurazione
ELABORAZIONE DATI MARE PER MODELLO SINTAI	Database elaborazione dati acque marine secondo standard Sintai
GESTIONE DATI SITI CONTAMINATI	Database per inserimento dati relativi ai siti contaminati della Regione Marche
GESTIONE DOCUMENTI QUALITA'	Database gestione documenti qualità
GESTIONI RIFIUTI IMBARCAZIONI	Database gestione rifiuti porti
INSERIMENTO DATI ACQUE DI BALNEAZIONE	Inserimento dati acque di balneazione Regione Calabria
INSERIMENTO DATI ACQUE DI BALNEAZIONE	Inserimento dati acque di balneazione Regione Puglia
INSERIMENTO DATI DEPURATORI DA ENTI GESTORI	Inserimento dati depuratori da Enti Gestori Provincia PU
INTERROGAZIONE DATI MUD	Applicazione interrogazione dati Catasto Rifiuti
INTERROGAZIONE DATI S.I.A. ARPAM	Applicazione interrogazione dati S.I.A. Arpam
ISPEZIONI INTEGRATE AMBIENTALI	Database ispezioni ambientale
METADATI	Applicazione per gestione metadati
MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE	Applicazione elaborazione dati acque sotterranee
PRESCRIZIONI RINNOVO CONC. PETROLIFERA AD API	Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente n°18 del 30/06/2003 Prescrizioni per il rinnovo delle
REPERTORIO APAT	Database repertorio per Apat
SIDIMAR	Applicazione gestione dati convenzione mare (SI.DI.MAR.)
SigeRIP	Sistema di gestione dei rischi di incidente rilevante
STATISTICHE	Gestione dati statistici attività dip Arpam
TARIFFARIO ARPAM	Tariffe prestazioni Arpam in vigore dall'anno 2006
UTICON	Applicazione gestione dati convenzione mare (SI.DI.MAR.)

elenco degli applicativi e dei database attualmente presenti nel PFR

Da parte della Regione Marche è emersa la necessità di avere a disposizione in modo opportunamente formattato i dati delle varie matrici ambientali di cui dispone l'Arpam, la quale ha dato la sua piena disponibilità a collaborare, impegnandosi di volta in volta quando la Regione lo richiederà a rendere disponibile i propri dati per poter essere utilizzati in proprie applicazioni, (Sira, Servizi regionali, ecc...).

Nella maggior parte dei casi la struttura esatta di come rendere disponibili i dati può essere definita solo al momento dello sviluppo della specifica applicazione, la cosa importante è di avere le informazioni già preventivamente strutturate e organizzate in modo da renderle disponibili con le dovute modalità in tempi rapidi.

Il PFR è già strutturato ed organizzato in modo tale da assicurare quanto richiesto dalla Regione e rende esportabili i propri dati secondo gli usuali format in uso.

Nel corso dell'anno 2009 hanno avuto seguito le attività connesse al "Punto Focale Regionale", che si implementano con continuità e che possono sintetizzarsi in due linee principali:

- ⇒ inserimento ed aggiornamento dati nei moduli esistenti, con successiva trasmissione automatizzata all'organo preposto, quando richiesto;
- ⇒ costruzione di nuovi moduli ed inserimento di nuove funzioni su quelli esistenti

**BANCHE DATI ATTUALMENTE IN USO PER LA GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI**

**ACQUE SISTEMA 152**

L'applicazione "Gestione schede Sistema 152 per APAT" è costituita da una serie di schede che corrispondono a quelle previste dai decreti attuativi del D.Lgs. 152/99 al quale è seguito il decreto di pari numero del 2006.



**BALNEAZIONE**

Sono due applicativi, uno viene utilizzato durante la stagione balneare per trasferire i dati della balneazione dal server del Dipartimento al PFR e dopo opportuna elaborazione predisporli per l'invio al Ministero; l'altro corrisponde al sistema informativo in cui vengono raccolte ed elaborate per l'invio tutte le informazioni relative ai profili delle acque di balneazione.



**BANCA DELLE IDEE**

E' una banca dati aperta a tutto il personale dell'Agenzia, nella quale ogni dipendente può, in forma anche riservata se lo desidera, inserire suggerimenti o proposte che riguardano il miglioramento del lavoro o del servizio ed anche segnalare eventuali disservizi o inconvenienti di lavoro.



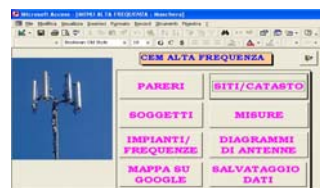
**CATASTO SORGENTI RADIAZIONI IONIZZANTI**

Ai fini della realizzazione del catasto regionale delle sorgenti di radiazioni ionizzanti, l'ARPAM ha informatizzato le indicazioni riportate nell'appendice II all'allegato VII del D. Lgs. 241/2000. In tale appendice vengono definite le modalità di archiviazione delle informazioni relative alle comunicazioni preventive di pratiche comportanti la detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti (art. 22 del D. Lgs. 230 del 1995).



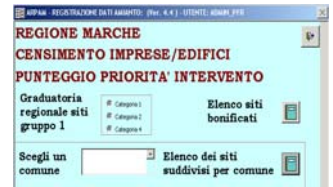
**CATASTO SORGENTI RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

La legge quadro 36/2001 prevede la realizzazione di un catasto nazionale delle sorgenti fisse dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici che opera in coordinamento con i catasti regionali. Per realizzare un catasto nazionale è necessario partire da basi dati regionali coerenti e omogenee dal punto di vista del contenuto informativo.



## CENSIMENTO AMIANTO

Con l'uscita del D. Lgs. 101/2003, la Regione Marche, trovandosi ad affrontare il problema della mappatura dei siti contenenti amianto, stabili di individuare tali siti dai dati del censimento. L'ARPAM provvede alla ristrutturazione del database relativo al catasto inserendo una sezione relativa alla mappatura dei siti



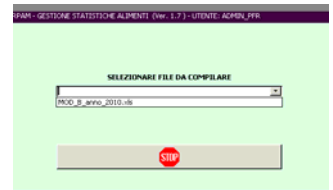
## DATI CENTRALINE DI MONITORAGGIO ARIA E OZONO

Il data base è operativo per il parametro ozono ed è anche esteso agli altri parametri chimici forniti dalle centraline di monitoraggio, pur con qualche difficoltà che di volta in volta emerge e rende difficile il collegamento ed il trasferimento dei dati, a causa del sistema di gestione delle reti provinciali che non è uniforme.



## DATI STATISTICI ALIMENTI PER IL MINISTERO DELLA SALUTE

Il Ministero della Salute ha fornito un apposito data base sul quale riportare i dati, che è stato inserito nel PFR con la possibilità di inserimento da remoto dei dati prodotti dai singoli Dipartimenti Provinciali, in modo da effettuare la somma e la trasmissione al Ministero entro fine febbraio di ogni anno.



## RAPPORTI DI PROVA ARPAM

Nel PFR è stata inserita l'applicazione: Download Rapporti di Prova ARPAM che permette all'utente autorizzato di acquisire il Rapporto di Prova dell'analisi della matrice interessata, acque potabili, alimenti, acque sotterranee, fanghi ecc.



## ELABORAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE

L'applicativo: permette di consultare i dati delle analisi che vengono effettuate presso gli scarichi dei depuratori. Questo file è stato predisposto per consentire ai Dipartimenti Provinciali ARPAM ed ai gestori l'inserimento delle analisi di controllo effettuate sugli impianti di depurazione delle acque reflue. In questo modo ARPAM può valutare l'efficienza di depurazione sia in base alle analisi fiscali che a quelle fatte dal gestore.



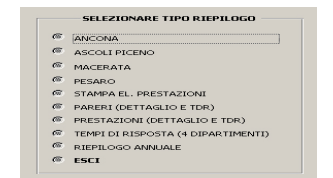
## DISCARICHE MARCHE

E' un applicativo che consente l'inserimento di informazioni relative alle discariche regionali da parte dei vari enti interessati. ARPAM provvede ad inserire i rapporti di prova dei campioni analizzati, nel corso dell'attività di controllo sistematica e/o speciale come quella voluta dall'Assessorato Ambiente per combattere le ecomafie.



## GESTIONE ATTIVITÀ DIPARTIMENTI PROVINCIALI ARPAM

All'interno del sistema PFR è stato implementato questo applicativo denominato "Gestione attività Dipartimenti" con una nuova funzione che consente di visualizzare sia in forma di grafico che tabellare i record registrati nei quattro Dipartimenti. La principale funzionalità di questo sistema consiste nel verificare costantemente il flusso dei dati.



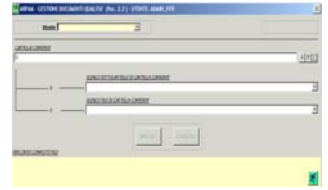
## GESTIONE DATI SITI CONTAMINATI

Il sistema procedurale e le relative schede, messe a punto da ARPAM, sono valide ai sensi del DM 471/99 in attesa che entri a pieno regime il DLgs 152/06 per il quale devono essere preparate le procedure attuative da parte del MATT e/o di ISPRA. In altra parte del presente progetto si esaminano nei dettagli i problemi relativi alla gestione dei siti contaminati.



### GESTIONE DOCUMENTI QUALITÀ

La consultazione dei documenti è regolata da due differenti livelli di accesso: il primo consente di entrare nel PFR Marche con appositi login di accesso di accedere all'applicazione "GESTIONE DOCUMENTI QUALITÀ", il secondo permette, previa autenticazione, di interagire con i documenti veri e propri nel rispetto delle credenziali attribuite all'utente stesso.



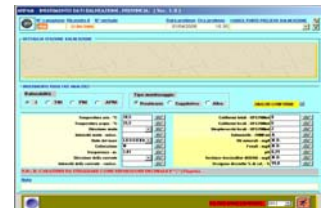
### GESTIONE RIFIUTI IMBARCAZIONI

L'applicazione "Gestione rifiuti imbarcazioni" è stata realizzato nell'ambito del progetto WAP "Waste management in the Adriatic Ports" al fine di consentire alle Capitanerie di Porto delle Marche di effettuare le operazioni necessarie per la gestione dei rifiuti delle imbarcazioni, in applicazione del D.Lgs 182 del 2003, in maniera interattiva quindi più semplice e veloce ma soprattutto condivisa da tutte le capitanerie interessate.



### INSERIMENTO DATI ACQUE DI BALNEAZIONE ARPA PUGLIA E CALABRIA

Nell'ambito del progetto AGIRE-POR con ARPA Puglia e ARPA Calabria: "Organizzazione dei controlli sullo stato delle acque di balneazione e comunicazione all'utenza mediante sito web aggiornato automaticamente in tempo reale" realizzato nel 2007 si è proposto di trasferire l'esperienza di ARPA Marche in materia di definizione ed organizzazione dei controlli delle acque di balneazione.



### INSERIMENTO DATI DEPURATORI DA ENTI GESTORI

L'applicazione consente di acquisire i dati analitici effettuati sugli scarichi dei depuratori civili direttamente dagli Enti Gestori, oltre a quelli prodotti dalle analisi dei Servizi dipartimentali di ARPAM. Questo consente ad ARPAM l'espressione del giudizio finale, che deve essere basato sulla statistica di tutti i controlli effettuati, sia quelli interni del Gestore che quelli esterni fiscali del soggetto competente al controllo.



### INTERROGAZIONE DATI MUD

L'applicazione risponde alle esigenze di conoscere le informazioni contenute nella banca dati relativa al catasto rifiuti. E' dotata di uno strumento di autocomposizione, di query creato appositamente, essa consente di estrarre i dati che rispondono a diversi criteri sia come report tabellare che per la stampa, ed è inoltre utilissimo per poter effettuare ulteriori elaborazioni.



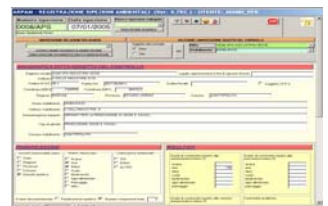
### INTERROGAZIONI DATI SIA

I dati prodotti dai Dipartimenti Provinciali ARPAM ed archiviati nel SIA possono essere interrogati via web attraverso il PFR. Attraverso una semplice interfaccia è possibile selezionare la voce d'interesse (che corrisponde ad una matrice all'interno del SIA), selezionare i parametri che possono essere utili e porre su questi delle condizioni.



### ISPEZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Questo modulo del PFR consente di registrare le attività di ispezioni integrate che si svolgono nelle differenti aziende del territorio da parte di tutti gli enti preposti al controllo che hanno firmato il protocollo d'intesa ma anche da parte delle Capitanerie di porto, che possono svolgere un ruolo di primaria importanza. Ogni Ente di controllo può consultare le attività svolte da tutti gli altri Enti e pianificare in modo organico le proprie attività di controllo.



**MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE**

I campioni di acqua sotterranea prelevata su pozzi e sorgenti ai fini del monitoraggio ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 vengono attualmente registrati nel database all'interno della matrice acque potabili. La nuova matrice è stata creata con il nome di "ACQST" ed è già attiva, e dal gennaio 2009 i campioni verranno registrati con questa nuova modalità.



**PRESCRIZIONI RINNOVO CONCESSIONE PETROLIFERA API**

Realizzato nel 2007 questo nuovo modulo è un database in cui vengono registrate le attività relative al Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente n.18 del 30 giugno 2003 ai fini della verifica periodica dell'effettiva attuazione dei migliori accorgimenti tecnologici e gestionali finalizzati a prevenire incidenti rilevanti.



**REPERTORIO APAT**

L'applicativo è stato realizzato per rispondere alle richieste di Apat sui metadati relativi al monitoraggio/censimento; dati/misure; informazione, analisi/valutazione e reporting. E' stato strutturato secondo lo schema proposto nel documento "Repertorio delle regole adottate dalla Rete per la raccolta, gestione e condivisione di dati e informazioni ambientali e territoriali".



**SIDIMAR**

Questa applicazione consente di elaborare i dati della convenzione che i Dipartimenti Provinciali hanno reso disponibili attraverso il sistema UTICON (anche questo riportato sul PFR). Dopo aver selezionato l'anno di monitoraggio, dall'elenco a discesa relativo alle diverse indagini si seleziona la campagna di monitoraggio di cui si vogliono elaborare i dati.



**TARIFFARIO ARPAM**

Si è ritenuto utile introdurre nel sistema PFR anche il tariffario ARPAM in quanto consultabile da diversi utenti. Vengono riportati anche i documenti ad esso correlati.

- 2. TARIFFARIO PRESTAZIONI**
- A. RAPPORTI, VALUTAZIONI, ISTRUTTORIE E CONTROLLI
  - B. ATTIVITÀ ANALITICA E DI MISURA
  - C. MICROBIOLOGIA
  - D. MICROLOGIA E BIOTECNOLOGIA
  - E. RADIOLOGIA
  - F. MICROSCOPIA ELETTRONICA
  - G. MICROLOGIA ED ENTOMOLOGIA
  - H. ATTIVITÀ DEL TERRITORIO E SERVIZI DOCUMENTAZIONE

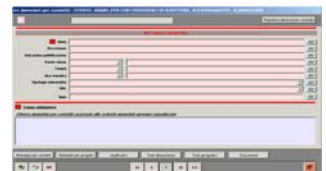
**UTICON**

L'applicazione UTICON è utilizzata dalle Unità Operative Mare dei Dipartimenti Provinciali ARPAM per rendere disponibili al PFR i dati per del monitoraggio marino costiero effettuato ai sensi della Convenzione Mare che la Regione Marche ha firmato con il Ministero.



**METADATI**

L'applicativo metadati rappresenta l'ultima implementazione informatica inclusa nel PFR. L'obiettivo è quello di conoscere la strutturazione e quindi poter utilizzare il patrimonio di dati ambientali detenuti dall'ARPAM, attraverso il popolamento e la conseguente interrogabilità dell'applicativo.



**SIGERIR (SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE)**

L'applicativo rappresenta la progettazione e realizzazione di un nuovo database contenente i dati anagrafici delle aziende, la tipologia delle sostanze detenute e per le quali è applicato il D.Lgs. 334/99 e s.m.i. nonché le schede di sicurezza delle sostanze. Nella sezione WEB c'è anche la possibilità di interagire con Google Earth per la localizzazione delle aziende.







**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2011**  
**DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI ANCONA**



## **PREMESSA**

*Il territorio della Provincia di Ancona è caratterizzato da importanti determinanti e fattori di pressione ambientale la cui attenta valutazione consente di individuare le criticità su cui orientare l'azione di controllo, di monitoraggio e di supporto tecnico, nonché di migliorare la stima della domanda "potenziale" del Dipartimento.*

*Di seguito vengono elencate le principali attività/indicatori che più incidono sulla situazione ambientale e che impegnano in modo rilevante l'attività del Dipartimento:*

- Area AERCA
- Sito di Interesse Nazionale Falconara Marittima
- Raffineria API e centrale IGCC
- Rigassificatore API (già autorizzato)
- N. 3 Centrali elettriche turbogas
- Sistema di infrastrutture: porto di Ancona, interporto di Jesi, aeroporto di Falconara e nodi viari
- N. 8 impianti a Rischio di Incidente Rilevante
- N. 72 impianti soggetti ad A.I.A.
- N. 2 discariche attive e n. 7 discariche post chiusura
- Pressioni ambientali da campi elettromagnetici prodotti da sorgenti a radiofrequenza di circa 750 impianti SRB e circa 260 di impianti di emittenza radiotelevisiva RTV
- Circa 205 siti inquinati
- N. 5 Impianti di depurazione > 50000 a.e.
- N. 4 impianti di depurazione 5000 < a.e. > 50000
- N. 24 impianti di depurazione < 5000 a.e.

*Il complesso quadro ambientale e territoriale produce una domanda istituzionale che deriva sia dalla normativa che dagli Enti locali ma anche dalle componenti sociali e dai cittadini, in aumento in questi ultimi anni, e dalle autorità (Ministero Ambiente, CFS, NOE, Guardia di Finanza, Magistratura, Uffici di Dogana, ecc.)*

*Queste richieste non programmabili hanno un peso significativo sull'attività del Dipartimento, come pure gli interventi in emergenza ambientale (sia in orario di servizio che in pronta disponibilità) come riportato nella seguente tabella:*

### *Campi di intervento*

- *Inquinamento idrico*
- *inquinamento atmosferico*
- *inquinamento del suolo*
- *rumori molesti*
- *odori molesti*
- *radiazioni ionizzanti*
- *spandimento liquami*
- *abbandono rifiuti*

- incendio
- altro

*E' necessario sottolineare il significativo numero di chiamate per questioni legate alla diffusione in aria di sostanze odorigene di varia provenienza, sul cui fenomeno la popolazione risulta essere sempre più sensibile e attenta.*

*Di particolare rilievo risulta l'impegno dei Servizi Aria e Radiazione /rumore per quanto riguarda la convalida e il controllo dei dati rispettivamente della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria e delle Reti di monitoraggio Acustico ed elettromagnetico.*

*Per quanto riguarda la Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria il Servizio competente è impegnato a supportare la Regione nella stesura della Rete di Monitoraggio Regionale secondo le linee di cui al DLgs 155/2010.*

*E' necessario inoltre evidenziare il particolare impegno che il Servizio Acque svolge per quanto riguarda l'attività regionale sul controllo qualità del mare a servizio di tutti i Dipartimenti e nella gestione mezzi nautici e del trasporto campioni.*

*In relazione al Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio delle Dogane di Ancona e l'ARPAM, sono stati eseguiti n. 9 interventi su richiesta finalizzati alla verifica della presenza di materiale o rifiuti pericolosi sulla merce in transito. A tale riguardo il personale tecnico è stato impegnato in n.25 giornate in attività ispettiva e di campionamento e n. 12 sottoposto ad accertamento chimico.*

*L'attività di controllo svolta dai Servizi sia in procedura ordinaria che straordinaria (su segnalazioni e/o richieste) ha portato ad inoltrare alla Procura n.29 ipotesi di reato per violazioni di specifiche norme e/o atti autorizzatori.*

*Il Dipartimento ha inoltre effettuato supporto tecnico-specialistico agli Enti pubblici (Comuni, ASUR, Province, Autorità Portuale, altre ARPA, ecc.) sottoscrivendo n.21 convenzioni a titolo oneroso per l'effettuazione di valutazioni, campionamenti e analisi di matrici ambientali.*

*Di particolare rilievo è risultata l'attività in materia di controllo delle industrie in autorizzazione AIA, che viene svolta dall'U.O. Grandi Rischi a livello regionale, coinvolgendo per l'attività specifica di campionamento anche i Dipartimenti Provinciali.*

*La complessità della materia sia in termini ispettivi, di campionamento e di analisi necessità di una continua e sistematica attività di confronto tra tecnici ma anche la condivisione di informazioni organizzate. A tale scopo è stato dato l'avvio alla progettazione di un sistema informatico per la gestione organizzata del flusso informativo in materia di impianti AIA.*

*Da evidenziare l'attività di controllo svolta dal Centro Regionale di Riferimento per il Controllo della Radioattività Ambientale (CRR), istituito anche nella nostra Regione a seguito della circolare n.2 del 03/03/87 del Ministero della Sanità, Centro Regionale che ha riattivato nel 2011 il proprio laboratorio e che fa anche parte della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD), coordinata da ISPRA.*

*Altro aspetto peculiare del Dipartimento riguarda l'attività svolta a livello regionale da parte del Servizio Epidemiologia Ambientale (SEA) il cui compito prioritario è rivolto alla risposta alle frequenti richieste provenienti dal territorio e dagli Enti Locali territoriali per la conoscenza dello stato di salute di gruppi di popolazione esposti a fattori ambientali dannosi o sospetti tali. La correlazione Ambiente-Salute risulta sempre più importante per delineare un quadro completo della stato della qualità del territorio.*

*Il sistema laboratoristico del Dipartimento, a supporto dei Servizi, è stato riorganizzato nel 2011 in tre sezioni: laboratorio chimico, laboratorio biologico-microbiologico e laboratorio di radioattività ambientale ognuna assegnata ad un Servizio; tale riorganizzazione propedeutica ad una futura struttura di Laboratorio unico Dipartimentale, ha permesso un risparmio in termini economici e l'accreditamento di prove analitiche.*



*L'attività svolta dal Servizio Acque nel 2011 ha riguardato:*

- Controllo degli Impianti di depurazione urbani con relativo prelievo ispettivo ed analisi
- Verifica ed ispezione degli scarichi industriali e zootecnici in conformità al D.Lgs 152/06 s.m.i.

- *Pareri per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico (reflui domestici, industriali, urbani)*
- *Contributi alle procedure di VIA, VAS Nazionali e Regionali*
- *Controllo analitico di conformità alla normativa vigente per le acque destinate al consumo umano (D.Lgs.31/01), acque di piscina*
- *Monitoraggio Acque sotterranee (D.Lgs. 152/06 s.m.i.)*
- *Monitoraggio ed analisi delle Acque Superficiali Interne dei sedimenti fluviali e controllo della qualità ambientale IBE (D.Lgs. 152/06 s.m.i.)*
- *Monitoraggio delle Acque Marine ai fini della Balneazione (D.Lgs.116/2010)*
- *Campionamento delle Acque di Balneazione per il Dipartimento di Pesaro (D.Lgs.116/2010)*
- *Programma di sorveglianza microalgale (D.M 17.06.88)*
- *Monitoraggio Marino Costiero (D.Lgs. 152/06 s.m.i.) per le Matrici Acque, Sedimenti, Mitili, Benthos, Microalghe bentoniche tossiche (campionamento subacqueo *Ostreopsis ovata*). In merito al Monitoraggio Marino Costiero l'Unità Mare del Dipartimento di Ancona provvede alla pianificazione, campionamento e coordinamento delle attività per tutti i Dipartimenti Provinciali ARPAM*
- *Analisi fitoplanctonica delle acque adibite alla molluschicoltura (D.Lgs 530/92)*
- *Gestione e manutenzione della strumentazione oceanografica*
- *Gestione dei mezzi Nautici*
- *Gestione del servizio regionale smistamento campioni di tutte le matrici per i Laboratori Dipartimentali ARPAM*
- *Controlli ambientali delle attività di Ripascimento delle Spiagge*
- *Partecipazione alle attività ambientali legate ai Dragaggi portuali*
- *Ispezioni e campionamenti subacquei per tutti i Dipartimenti Provinciali*

#### *Campioni per attività istituzionali*

- *Acque di mare*
- *Acque potabili*
- *Acque superficiali interne*
- *Acque di scarico*
- *Campioni sottoposti ad analisi biologiche*
- *Pareri/istruttorie per Enti*
- *Prelievi di acque di mare per tutti i Dipartimenti n. campionamenti*
- *Gestione mezzi nautici numero ore*



## **ALIMENTI**

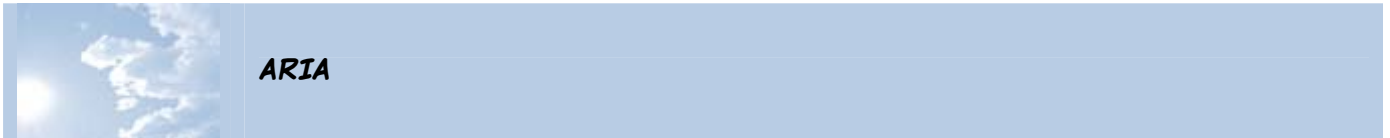
Vedi relazione della componente Radiazione/Rumore per la parte relativa a Centro Regionale di Riferimento per il Controllo della Radioattività Ambientale (CRR).



## **AMBIENTI DI VITA LAVORO**

L'attività svolta nel 2011 è stata quella del mantenimento dei compiti d'istituto con le seguenti verifiche:

- Apparecchi di sollevamento
- Ascensori
- Impianti elettrici



Nell'anno 2011 relativamente alla Qualità dell'Aria è stata mantenuta l'attività di verifica e validazione quotidiana dei rilevamenti dei dati di 17 centraline della Provincia di Ancona (16 fisse + 1 mobile) e di 4 del Comune di Jesi, secondo le vigenti disposizioni tecnico-normative e le procedure di qualità stabilite tra Provincia ed Arpam, attività per le quali sono state stipulate apposite convenzioni.

Dunque il dipartimento di Ancona controlla e valida di fatto un considerevole numero di stazioni con un procedimento standardizzato in "Linee Guida" elaborato da personale dell'U.O. dell'Area Ecologia della Provincia di Ancona con il supporto delle ditte di manutenzione della rete, che rispetta rigidi criteri e precise metodologie di approccio comprendente le seguenti fasi:

validazione automatica garantita dal sistema software sulla base di procedure di verifica definite (controllo soglia, controllo digitale, controllo gradiente), i dati elementari validi serviranno a calcolare le medie orarie che dovranno superare altri controlli (% dati validi, max e min scarto, etc..)

validazione non automatica effettuata da personale qualificato che svolge un ruolo critico nei confronti dei risultati ottenuti sulla base di conoscenza degli analizzatori, dell'area in osservazione, delle condizioni meteo climatiche e confrontando i dati con quelli dei giorni precedenti e degli altri analizzatori.

Il numero delle stazioni e degli analizzatori così come la loro dislocazione è stata dettata sia da esigenze normative sia da criticità locali rientranti nelle attività previste nell'area AERCA.

E' stato fornito altresì il supporto tecnico scientifico per la validazione e valutazione dei dati per le campagne specifiche di rilevamento dell'inquinamento programmate dalla Provincia con il proprio Laboratorio Mobile in aree a rischio o potenzialmente critiche, in particolare nel Comune di Serra San Quirico, presso le discariche di Corinaldo e SOGENUS, in località Massignano, al Porto di Ancona e in località Aspigo e ed è anche stato fornito supporto tecnico per la problematica delle polveri e cattivi odori in località Villa Costantina nel Comune di Loreto, per un totale di 228 giorni di campagne di misura e 441 campioni per la valutazione della qualità dell'aria.

Relativamente alle attività di controllo sono state effettuate ispezioni e/o campionamenti alle emissioni di attività produttive come da programma proposto ad inizio anno, ivi comprese le aziende con autorizzazione integrata ambientale, per un totale rispettivamente di 132 ispezioni (comprendenti gli interventi ispettivi su segnalazioni di criticità ambientali) e controllo di 18 camini industriali con 84 campionamenti alle emissioni, sono stati verificati altresì 36 sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni.

Sono stati altresì emessi pareri per procedimenti amministrativi di VIA con riferimento al D.Lgs.152/06, D.Lgs.4/2008, LR 7/04, LR 6/04, DPR 447/87 e D.Lgs.128/10, VAS, Autorizzazioni alle emissioni su richiesta degli enti competenti per un totale di 50 valutazioni, per le VIA sono state predisposte griglie di analisi finalizzate a rendere il più possibile oggettive ed in linea con la D.R.M n.1600 del 21/12/2004 le valutazioni per opere quali cave, strade e centrali termoelettriche e 51 pareri per rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs.152/06 e s.m.i.).

Il Servizio Aria ha continuato anche nel 2011 la collaborazione con ISS nello studio sulla diffusione della cocaina in atmosfera.

Sono state altresì fornite: attività di supporto alla Regione per la individuazione dei provvedimenti da attuare contro le polveri sottili emanate con l'Accordo di programma approvato con D.G.R. 1610/2011.

Progetti e Convenzioni specifiche cui il Servizio ha prestato attività per l'anno 2011:

convenzione con il Comune di Jesi per la validazione dei dati delle n.4 stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria

attività relativa alla convenzione con la provincia di Ancona seppur non ancora ratificata.

Gruppi di lavoro interdipartimentali:

D.G.R.440/2011 attività 3: proposta sulle modalità di gestione del sistema regionale della rete di monitoraggio: ricognizione tecnica delle stazioni fisse e mobili, della strumentazione analitica esistente e proposta di nuova rete di monitoraggio,

D.G.R.440/2011 attività 10: collaborazione all'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.155/10,

Progetto Euromobility: collaborazione con ISPRA per valutazione qualità dell'aria in ambiente urbano.



## EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE

Le attività del Servizio di Epidemiologia Ambientale (SEA) possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- l'epidemiologia ambientale;
- la valutazione e la comunicazione del rischio;
- la consulenza tossicologica e di risk assessment agli EE.LL. e alle A.V. ASUR;
- le attività formative e divulgative;
- le attività di collaborazione a livello locale e nazionale alle funzioni ed ai progetti riguardanti le proprie funzioni istituzionali.

Il personale del SEA nell'anno 2011 è stato composto, oltre che dal responsabile, da due collaboratori statistici a tempo indeterminato.

Il Servizio di Epidemiologia Ambientale del dipartimento ha svolto nel 2011 in sintesi le seguenti attività.

### **Epidemiologia Ambientale E Valutazione Del Rischio**

Questo è il compito principale svolto dal Servizio dell'ARPAM, attribuito specificatamente dalla legge regionale costitutiva dell'Agenzia, prevalentemente in risposta alle sempre più frequenti richieste provenienti dal territorio e dagli Enti Locali territoriali per la conoscenza dello stato di salute di gruppi di popolazione esposti a fattori ambientali dannosi o sospetti tali.

#### **Progetti con convenzioni onerose**

Nel corso dell'anno è stata completata la terza fase del progetto di studio di epidemiologia analitica (caso-controllo) sui tumori emolinfopoietici dei residenti nei comuni di Falconara Marittima, Montemarciano e Chiaravalle commissionato dalla Regione Marche e svolto sotto il coordinamento della Fondazione Istituto Nazionale per la Cura e la ricerca sui Tumori di Milano.

L'ARPAM partecipa al progetto nazionale CCM Epiair2 per la valutazione degli effetti sulla salute degli inquinanti atmosferici; compito del SEA è quello di fornire ed elaborare i dati ambientali e sanitari riferiti alla città di Ancona nel periodo 2006-2010. Il SEA parteciperà all'analisi dei dati a livello nazionale.

L'ARPAM collabora anche al progetto CCM VIS-PA sulla sperimentazione di metodiche di Valutazione degli Impatti sulla Salute (VIS). Il SEA coordina alcune ex ZT dell'ASUR nella sperimentazione delle tecniche di VIS concordate tra tutti i partecipanti al progetto.

#### **Progetti senza specifiche convenzioni**

Su richiesta del Comune di Fabriano è stato fatto uno studio di epidemiologia spaziale sugli effetti dell'inquinamento della falda acquifera a Fabriano. Lo studio è attualmente sospeso in attesa di approfondimenti e revisioni metodologiche

Tra le altre attività di studio e ricerca del servizio in questo campo si possono inoltre citare:

uno studio di fattibilità con la progettazione di una indagine sulla popolazione residente in vicinanza del consorzio agrario di Mondolfo;

valutazioni epidemiologiche sullo stato di salute della popolazione residente a Falconara Marittima per la Regione Marche;

valutazioni epidemiologiche sullo stato di salute della popolazione dell'area AERCA per la Regione Marche;

valutazioni epidemiologiche sullo stato di salute della popolazione di alcuni comuni più industrializzati della regione per la Regione Marche;

uno studio di fattibilità di un programma di sorveglianza ambientale e sanitaria sulla popolazione residente nell'area AERCA per la convenzione Regione Marche - API;

la collaborazione con Università Politecnica delle Marche (dip. energetica) per la modellistica della ricaduta dei contaminati atmosferici nell'area dello studio di Falconara M.

### **Comunicazione del Rischio**

Nel 2011 è stato aggiornato il sito WEB dell'ARPAM con l'inserimento di nuovi documenti sugli studi epidemiologici effettuati.

E' stato aggiornato il sito intranet sulla rete informatica regionale su cui sono accessibili vari documenti non disponibili nel sito WEB internet e l'Atlante di Epidemiologia Ambientale.

E' stato preparato materiale divulgativo per manifestazioni pubbliche quali "ECOMONDO".

### **Consulenza Tossicologica e di Risk Assessment agli EE.LL. e alle A.V. Asur**

Dopo la costituzione dell'Osservatorio Epidemiologico Ambientale sempre più spesso gli Enti Locali e le A.V. dell'ASUR hanno chiesto un supporto tecnico in materia di valutazione del rischio e nel 2011 è stata prestata:

consulenza al Comune di Monbaroccio per un impianto di produzione di energia rinnovabile a biomasse;

supporto alla Provincia di Pesaro-Urbino per la costituzione della "bandiera trasparente";

consulenza statistica sulla determinazione dei valori rappresentativi di concentrazione di tetracloroetilene in acque di falda in ingresso ad un sito soggetto a bonifica per il Dipartimento Prov.le ARPAM di Ancona;

partecipazione a conferenze dei servizi/tavoli tecnici per supporto ad Analisi del Rischio (D. Legs. n. 152/06)

### **Formazione e divulgazione**

La formazione è attività prevista dalla DGR n. 1500/09 tra le funzioni dell'Osservatorio Epidemiologico Ambientale e per tale motivo è stato organizzato un corso, accreditato ECM, agli operatori degli EE.LL. e dell'ASUR sulle metodiche di valutazione degli impatti sulla salute all'interno delle procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS, AIA) e dell'Analisi di Rischio ex D.Legs. n. 152/06.

Il SEA gestisce la lista di discussione WEB [epidemiologiaambientale@yahoo.groups.com](mailto:epidemiologiaambientale@yahoo.groups.com).

### **Attività collaborativa in materia di Epidemiologia Ambientale**

L'ARPA Marche partecipa al coordinamento in campo nazionale per il 10° anno consecutivo del GEA (Gruppo per il coordinamento delle attività di Epidemiologia Ambientale).

Il Servizio in rappresentanza dell'ARPAM partecipa ai gruppi di lavoro regionali indicati dalla cabina di regia "prevenzione collettiva" ed in particolare nel 2011 al tavolo tecnico per i progetti congiunti Salute&Ambiente.

### **Osservatorio Epidemiologico Ambientale**

L'Osservatorio Epidemiologico Ambientale (OEA) è stato costituito dalla Regione Marche con la DGR n. 1500 del 28/09/2009.

Le attività svolte dal Servizio di Epidemiologia Ambientale dell'ARPAM sono parte integrante delle funzioni dell'OEA.



## IMPIANTISTICA REGIONALE

L'attività svolta nel 2011 è stata quella del mantenimento dei compiti d'istituto e sono state effettuate le seguenti verifiche:

- Apparecchi a pressione
- Impianti di riscaldamento

Le verifiche sono state effettuate, dal personale tecnico, sia in attività di debito orario che in attività intramuraria.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'U.O. Grandi Rischi Industriali, la Regione ha deliberato l'effettuazione di 2 verifiche ispettive per Aziende ex art.6 D.Lgs. 334/99 (Seveso), inoltre il MATTM ha incaricato il personale del servizio ad effettuare 1 Visita Ispettiva ad Azienda ex art. 8 D. Lgs. 334/99.

Il personale del Servizio Impiantistica è stato impegnato con il CTR Marche nell'esaminare il RdS 2009 dell'API raffineria e il RdS di Api Energia per la Centrale di rigassificazione del metano. Inoltre è stato impegnato nel controllo costante della raffineria Api nel fronteggiare i continui inconvenienti derivanti da incidenti, sversamenti ed emissioni anomale che sono ormai caratteristica consolidata delle lavorazioni della raffineria. Per queste attività è in essere la convenzione con il Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche con Decreto della PF, Green economy, AERCA... rinnovato ad ogni inizio anno.

Per l'IPPC il Servizio ha effettuato Visite Ispettive per le Aziende che hanno ottenuto l'AIA regionale, e Aziende che hanno ottenuto l'AIA nazionale, inoltre sono stati emessi pareri sui piani di monitoraggio e controllo e sullo SME delle Aziende IPPC in attesa di AIA o rinnovo della stessa.

E' stata iniziata l'elaborazione e la progettazione di un sistema informatico per la gestione di tutto il flusso di informazioni relative alle Aziende in possesso di AIA, con le caratteristiche di innovazione e di condivisione tra i servizi dei 5 Dipartimenti Provinciali. Sarà disponibile presumibilmente dalla seconda metà del 2012.



## RADIAZIONI/RUMORE

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Servizio Radiazioni/Rumore nel corso dell'anno 2011, essa è stata suddivisa in base a ciascuna delle 3 Unità Operative di cui è costituito il Servizio.

### **U.O. Radioattività Ambientale**

In questo settore l'U.O. Radioattività Ambientale, in cui è confluito il Centro Regionale di Riferimento per il Controllo della Radioattività Ambientale (CRR), istituito anche nella nostra Regione a seguito della circolare n. 2 del 03/03/87 del Ministero della Sanità, opera come struttura a valenza regionale; si ricorda che tale struttura fa anche parte della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD), coordinata da ISPRA.

Si fa presente inoltre che nel corso dell'anno 2011 è stata regolarmente svolta l'attività di supporto tecnico agli Enti competenti e l'attività di controllo in campo, già eseguita negli anni precedenti ed inoltre è ripresa a pieno regime anche l'attività di analisi laboratoristica, che invece nell'anno precedente era stata svolta in misura molto ridotta, solo a partire dal 01/10/2010, cioè dopo la riapertura del laboratorio di radioattività ambientale.

Tale attività analitica ha riguardato sia i campioni ambientali sia i campioni alimentari, che vengono prelevati dal personale dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR sulla base del piano di campionamento annuale emanato dal Servizio Salute della Regione Marche (DDPF n.43 del 15/04/2011).

In merito è anche necessario sottolineare che nel corso dell'anno 2011 e precisamente in data 26/09/2011 questo laboratorio ha superato con esito positivo la visita di valutazione da parte di ACCREDIA per l'accreditamento delle prove radiometriche, mediante analisi di spettrometria gamma, in matrici agroalimentari e prodotti derivati (Norma UNI10136:1992) e nel latte (Norma UNI 9882:1991 punto 5).

Risulta inoltre necessario aggiungere che nel corso dell'anno 2011 questo laboratorio è stato coinvolto nella visita ispettiva della Commissione Europea per la verifica della rete di monitoraggio della radioattività ambientale, ai sensi dell'art. 35 del Trattato Euratom, che ha riguardato le regioni della Macro Area del Centro Italia e che è avvenuta nel periodo 12-16 settembre 2011. In particolare in data 12 settembre c'è stata la partecipazione alla riunione iniziale a Salerno, in cui è stata effettuata una breve presentazione del laboratorio, della sua strutturazione, delle apparecchiature ed attrezzature in dotazione, dell'attività radiometrica che viene regolarmente svolta, mentre in data 14 settembre è avvenuta la visita ispettiva da parte degli Ispettori della Commissione Europea. A tal scopo, questo Servizio ha anche provveduto ad incrementare l'attività di controllo svolta su campioni di tipo ambientale, affiancando al controllo giornaliero del particolato atmosferico, anche l'attività di controllo sulla deposizione al suolo umida e secca.

In particolare, l'attività svolta da questa Unità Operativa nel corso dell'anno 2011 ha riguardato i seguenti aspetti:

Campionamento giornaliero del particolato atmosferico mediante campionatore d'aria ad alto volume, installato presso la sede del Servizio, al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa/beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri in fibra di vetro campionati;

Controllo della radioattività, mediante analisi di spettrometria gamma, su campioni ambientali, quali il fallout ed i molluschi (in quanto bioindicatori dell'ecosistema marino)

Controllo della radioattività mediante analisi di spettrometria gamma su campioni alimentari sia prelevati dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR, secondo il piano regionale, sia campionati dall'Ufficio di Sanità Marittima di Ancona;

Supporto tecnico ai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR e agli organi di polizia nel controllo radiometrico di sorgenti di radiazioni ionizzanti;

Supporto tecnico alla Prefettura di Ancona e alle "Commissioni Provinciali per la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti" di Ancona e Macerata, per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B, ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 230/95 e s.m.i.

Nel corso dell'anno 2011 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

- pareri/relazioni tecniche di consulenza in tema di Radioprotezione
- interventi di misura "in campo"
- analisi radiometriche di laboratorio (su campioni alimentari)
- analisi radiometriche di laboratorio (su campioni ambientali)

A seguito dell'emergenza nucleare verificatasi in Giappone presso la centrale nucleare di Fukushima, a partire dal 11/03/11 l'U.O. Radioattività Ambientale come le altre analoghe strutture delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale ha predisposto ulteriori misure radiometriche rispetto a quelle che routinariamente vengono effettuate.

In particolare è stata attivata la misura in continuo del rateo di dose gamma in aria mediante camera a ionizzazione pressurizzata, la raccolta periodica della deposizione umida e secca, nonché il prelievo di erba presso alcune zone del territorio regionale.

A partire dal 23 marzo sino al 18 maggio, questo Servizio ha redatto con cadenza giornaliera un bollettino pubblicato sul sito WEB dell'Agenzia, allo scopo di tenere continuamente informati dei risultati dell'attività di controllo radiometrico effettuata sia gli Enti sia la popolazione in generale.

E' stata inoltre effettuata un'attività di controllo radiometrico su containers provenienti dal Giappone, presso la zona portuale di Ancona, a seguito di specifiche richieste di intervento da parte dell'Ufficio di Sanità Marittima di Ancona.

Il personale ARPAM, in qualità di referente, ha partecipato all'attività del Gruppo di Lavoro "Monitoraggio della radioattività" istituito dal CTP del sistema agenziale ISPRA-ARPA. Scopo del suddetto GdL era quello di predisporre delle linee guida per la struttura delle reti regionali di monitoraggio della radioattività ambientale.

Lo stesso personale, in quanto componente del Gruppo di Lavoro 28 "Metodi radiometrici di misura su acque destinate al consumo umano" del SC4 UNICEN ha partecipato all'attività di redazione ed approvazione della norma "Qualità dell'acqua -



*Determinazione della concentrazione di attività di radionuclidi gamma emettitori in acqua mediante spettrometria gamma ad alta risoluzione".*

### **U.O. Radiazioni Non Ionizzanti**

*In questo settore il Servizio opera come struttura a valenza provinciale.*

*Nel corso dell' anno 2011 è continuata l'attività di controllo delle sorgenti CEM sia di tipo ELF (elettrorodotti a media, alta e altissima tensione, cabine di trasformazione primarie e secondarie) sia di tipo RF (impianti di teleradiocomunicazione, con particolare riferimento a emittenti radiofoniche e televisive e a stazioni radio base per telefonia mobile), già svolta negli anni precedenti e precisamente:*

- *Formulazione di pareri previsionali tecnico-radioprotezionistici di compatibilità per la verifica del rispetto dei limiti di esposizione previsti dalla normativa vigente da parte degli impianti di teleradiocomunicazione, sia nel caso di installazione di nuovi impianti sia nel caso di modifica di impianti preesistenti, ai sensi dell'art. 87 del D Lgs 259/03 e s.m.i. e dell'art.3 della L.R. 25/01;*
- *Formulazione di pareri previsionali tecnico-radioprotezionistici per la realizzazione di elettrodotti e/o cabine di trasformazione, ai sensi della L.R. 19/88, o per la realizzazione di nuovi edifici nelle vicinanze di elettrodotti già esistenti; in quest'ultimo caso il parere riguarda la verifica dell'ampiezza delle fasce di rispetto e/o delle Distanze di Prima Approssimazione fornite dai proprietari/gestori delle linee elettriche.*
- *Misure di controllo post-attivazione, per quanto riguarda gli impianti di teleradiocomunicazione costituiti da emittenti radiotelevisive e da stazioni radio base per telefonia mobile, ai sensi dell'art. 3, comma 10 della L.R. 25/01.*
- *Attività di controllo nei confronti di sorgenti di campo elettromagnetico ELF e RF, a seguito di specifiche richieste di Enti Pubblici o nell'ambito di specifiche convenzioni.*
- *Attività di verifica e di validazione dei dati giornalieri rilevati dalle centraline di monitoraggio in continuo dell'inquinamento elettromagnetico, appartenenti alla rete della Provincia di Ancona. In merito questo Servizio ha effettuato sia la verifica e la validazione dei dati acquisiti giornalmente sia la redazione di reports riepilogativi quindicinali che sono stati regolarmente trasmessi alla Provincia.*
- *Attività di verifica e di validazione dei dati giornalieri rilevati dalle centraline di monitoraggio in continuo dell'inquinamento elettromagnetico, appartenenti alla rete del Comune di Jesi, nell'ambito della specifica convenzione stipulata. In merito questo Servizio ha effettuato sia la verifica e la validazione dei dati acquisiti giornalmente sia la redazione di reports riepilogativi quindicinali che sono stati regolarmente trasmessi al Comune di Jesi sia la redazione della relazione riepilogativa a livello annuale.*
- *Attività di verifica e di validazione dei dati giornalieri rilevati dalle centraline di monitoraggio in continuo dell'inquinamento elettromagnetico, appartenenti alla rete dell'ARPAM, con redazione di reports riepilogativi mensili che vengono inviati al Comune territorialmente competente.*
- *Attività di supporto tecnico agli Enti amministrativamente competenti ed in particolare ai Comuni, per quanto riguarda la regolamentazione delle installazioni di stazioni radio base per telefonia mobile, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 25/2001.*

*Risulta inoltre necessario sottolineare la significativa attività di supporto tecnico che questo Servizio ha fornito alla Regione Marche per l'emanazione di specifica normativa regionale per il passaggio al digitale terrestre e precisamente la L.R. n.23 del 23/11/2011 e la D.G.R. n.1636 del 07/12/2011.*

*Le prestazioni effettuate dall'U.O. Radiazioni Non Ionizzanti nel corso dell'anno 2011 possono essere sintetizzate nel modo seguente:*

- *Pareri su sorgenti ELF*
- *Pareri su sorgenti RF (impianti SRB/RTV)*
- *Pareri su sorgenti RF (impianti ponti radio)*
- *Relazioni tecniche/Report periodici centraline di monitoraggio con elaborazione dati*

- *interventi di misura per sorgenti ELF e RF*
- *convalida dati centraline di monitoraggio (reti Provincia, ARPAM, Comune di Jesi)*

*Relativamente al numero di prestazioni sopra riportato, è necessario sottolineare il notevole carico di lavoro legato alla formulazione di pareri/relazioni tecniche per sorgenti CEM, con un notevole aumento rispetto agli anni precedenti: infatti nel 2010 ne erano stati redatti in totale 116, mentre nel 2009 ne erano stati redatti in totale 190. Tale notevole aumento è derivato essenzialmente sia dall'aumento della redazione di report periodici, con cadenza quindicinale o mensile, contenenti l'elaborazione e l'analisi dei dati acquisiti dalle centraline di monitoraggio in continuo appartenenti alle tre reti di monitoraggio presenti sul territorio provinciale sia dall'aumento del numero di richieste di valutazioni tecniche per la realizzazione di elettrodotti e di cabine di trasformazione BT/MT per il collegamento di impianti fotovoltaici.*

*Nel corso dell'anno 2011 questo Servizio si è anche occupato della problematica legata alla valutazione dei livelli di inquinamento elettromagnetico prodotti dal RADAR dell'Aeronautica Militare installato a Potenza Picena.*

*A tal fine questo Servizio, nelle persone della Dr.ssa Mirti Lombardi e del dott. Corrado Pantalone in possesso di Nulla Osta di Segretezza che abilita alla visione di dati coperti da segreto militare, ha intrapreso i necessari contatti con lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare al fine di acquisire informazioni sulle attuali modalità di funzionamento del suddetto radar. Tali informazioni sono state fornite nell'ambito di una riunione tecnica che si è tenuta a novembre a Roma, presso la sede dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, e successivamente questo Servizio ha intrapreso una nuova campagna di misure nel territorio di tale Comune. Tutti i dati relativi ai risultati delle misure effettuate, con la relativa analisi a valutazione, sono stati riportati in una specifica relazione tecnica, che è stata redatta nell'aprile dell'anno 2012 e che è stata già trasmessa a tutti gli Enti competenti.*

*Inoltre anche nel corso dell'anno 2011 questo Servizio ha continuato la partecipazione all'attività del Tavolo Tecnico Interagenziale sui campi elettromagnetici (TTI-CEM) del sistema delle Agenzie Ambientali Regionali con il coordinamento di ISPRA, al fine di:*

- a) proseguire il popolamento del catasto nazionale e dei singoli catasti regionali delle sorgenti di campo elettromagnetico, sia a bassa frequenza (elettrodotti) che ad alta frequenza (impianti di teleradiocomunicazione); a tal proposito risulta necessario aggiungere che è stata anche effettuata la georeferenziazione degli impianti di emittenza radiotelevisiva, con l'inserimento delle coordinate geografiche nello specifico Data Base istituito presso il PFR dell'ARPAM, in ottemperanza a quanto previsto nell'Obiettivo di Budget n.11;*
- b) aggiornare annualmente il database dell'Osservatorio NIR, contenente i dati dell'attività di controllo sui campi elettromagnetici effettuata da parte delle varie Agenzie.*

#### **U.O. Rumore**

*In questo settore il Servizio opera come struttura a valenza provinciale.*

*Nel corso dell'anno 2011 è continuata l'attività di controllo dell'inquinamento acustico già svolta negli anni precedenti e precisamente:*

*Formulazione di pareri per le relative autorizzazioni di competenza della Provincia o del Comune, alla luce anche delle disposizioni previste dalla L.R. n. 28/01 e dalle relative linee guida applicative, con particolare riferimento a:*

- a) valutazioni di impatto acustico (ante-operam e post-operam)*
- b) valutazioni previsionali di clima acustico;*
- c) certificazione acustica degli edifici.*

*Attività di controllo nei confronti di sorgenti di rumore, a seguito di specifiche richieste di Enti Pubblici o nell'ambito di specifiche convenzioni;*

*attività di verifica e di validazione dei dati giornalieri rilevati dalle centraline di monitoraggio in continuo dell'inquinamento acustico, appartenenti alla rete della Provincia di Ancona.*

*Attività di supporto tecnico agli Enti amministrativamente competenti ed in particolare ai Comuni.*

In merito, nel corso dell'anno 2011 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

- pareri (impatto acustico, clima acustico, certificazione acustica edifici)
- pareri (autorizzazione in deroga)
- relazioni tecniche
- interventi di misura
- convalida dati centraline della rete di monitoraggio della Provincia

Relativamente al numero di prestazioni sopra riportate, risulta necessario evidenziare che l'attività di convalida dati delle centraline di monitoraggio dell'inquinamento acustico è andata finalmente a regime nell'anno 2011, dopo i numerosi problemi di funzionamento sia del server installato presso la Provincia sia dello specifico software, fornito dalla Ditta Softec, per lo scarico e la validazione dati, che erano stati più volte riscontrati negli anni precedenti.

In merito a tale rete l'attività tecnica svolta da questo Servizio risulta costituita anche da sopralluoghi, da interventi periodici di misura in campo per verificare il corretto funzionamento delle centraline stesse e da verifiche del buon funzionamento dell'intera rete.

Per quanto riguarda la raffineria API ed in particolare gli aspetti legati all'inquinamento acustico, si sottolinea che anche nel corso dell'anno 2011 è proseguita l'attività svolta da questo Servizio come supporto tecnico alla Regione Marche.

Si fa inoltre presente che nel corso dell'anno 2011 questa U.O. ha continuato a mantenere l'accreditamento per la prova di misure di rumore in ambiente abitativo ed ambiente esterno, superando con esito positivo la visita di valutazione da parte di ACCREDIA in data 26/09/2011.

Inoltre si segnala che anche nel corso dell'anno 2011 è proseguita, con frequenza semestrale, l'attività di verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale, installato presso l'aeroporto "Raffaello Sanzio" di Falconara M.ma.

Tale attività era iniziata nel febbraio 2009, a seguito di una specifica richiesta inviata dal MATTM e sulla base di quanto espressamente previsto dal DPR n. 496/1997, e viene realizzata mediante l'effettuazione sia di riunioni con la Società Aerdorica ed il suo consulente tecnico sia di ispezioni presso il server di raccolta ed elaborazione dati e presso ciascuna centralina di monitoraggio.

Inoltre anche nel corso dell'anno 2011 questo Servizio ha continuato la partecipazione all'attività del Tavolo Tecnico Interagenziale sul Rumore (TTI-RUMORE) del sistema delle Agenzie Ambientali Regionali con il coordinamento di ISPRA, al fine di aggiornare annualmente il database dell'Osservatorio RUMORE, contenente i dati dell'attività di controllo sull'inquinamento acustico effettuata dalle singole Agenzie.

Questo Servizio ha anche terminato la partecipazione alle attività del POD Rumore (cfr. Delibera ARPAM n. 118 del 27/04/2010) ed in particolare alle specifiche attività di seguito elencate:

interconfronto su misure di rumore in campo, che è stato appositamente organizzato dal sistema agenziale ISPRA/ARPA e che ha riguardato la valutazione della rumorosità prodotta da 2 infrastrutture stradali (1 urbana ed 1 extraurbana) e da 2 infrastrutture ferroviarie (1 urbana ed 1 extraurbana). A tale interconfronto, questo Servizio ha partecipato come unico rappresentante ARPAM;

raccolta, classificazione ed analisi delle prescrizioni in tema di rumore contenute nei Decreti Ministeriali di VIA, con redazione anche di Linee Guida per il controllo dell'efficacia delle mitigazioni acustiche delle sorgenti industriali soggette a VIA;

redazione di Linee Guida per i sistemi di monitoraggio del rumore stradale.



## RIFIUTI/SUOLO

L'attività svolta dal Servizio ha rispettato anche nel 2011 le previsioni e gli obiettivi di budget definiti dalla Direzione Generale.

Di particolare rilievo è risultata l'attività di controllo in materia di rifiuti che ha riguardato gli impianti di discarica, impianti di recupero e impianti di stoccaggio dove sono state rilevate e segnalate all'AG violazioni alle norme ambientali e/o alle autorizzazioni.

L'Ufficio delle Dogane del porto di Ancona ha richiesto n. 9 interventi tecnici prioritariamente finalizzati alla verifica della classificazione come rifiuti e della eventuale loro pericolosità. Ciò ha comportato un particolare impegno di tipo tecnico ispettivo.

E' proseguita l'attività di controllo alle aree inquinate del sito di interesse nazionale di "Falconara M.ma" sia attraverso sistematiche attività ispettive in loco che hanno portato a sottoporre a controlli analitici campioni di acque sotterranee e suoli.

Nell'ambito dell'attività sui siti inquinati, si è portata a termine entro dicembre 2011 l'aggiornamento dell'Anagrafe regionale dei siti inquinati e si è conclusa nel marzo 2012 la nuova rielaborazione dell'ordine di priorità dei siti inquinati di interesse pubblica applicando la procedura dell'analisi di rischio relativa.

Viene riportata di seguito una breve sintesi delle attività svolte dalle due Unità Operative e dal Laboratorio Chimico del Servizio.

La riorganizzazione laboratoristica del Dipartimento che ha visto la riunificazione del laboratorio chimico sotto la responsabilità del Servizio Rifiuti/Suolo, ha portato all'accreditamento dei metalli nella matrice acqua, dopo visita ACCREDIA.

Si è inoltre avviata stesura dei documenti tecnici propedeutici agli atti convenzionali relativi ai compiti ARPAM dell'Accordo di Programma sul SIN Falconara Marittima che dovranno portare nel 2012 alla firma delle convenzioni e all'avvio delle operazioni di caratterizzazione sia delle aree pubbliche a terra, dell'area marino-costiera che della valutazione del fondo naturale.

#### **U.O. Discariche/Cave**

L'attività svolta da questa U.O. sia in materia di valutazione di progetti come supporto tecnico-scientifico agli Enti titolari di procedimenti che di controllo su iniziative a supporto degli Enti e delle Forze di polizia (GdF, NOE, CFS, Polizia Stradale, Ufficio Dogane, ecc.) possono essere sintetizzate nel seguente modo:

- Pareri/valutazioni tecniche
- Ispezioni/indagini ambientali
- Richieste di intervento su segnalazioni in materia di rifiuti
- N. campionamenti di rifiuti per analisi chimiche
- N. Campioni dipartimentali sottoposti ad analisi chimica

Di particolare rilievo si ritiene di segnalare l'attività di controllo presso gli impianti di recupero rifiuti, richiesta dalla Regione Marche, che ha portato ad evidenziare inosservanze alla normativa vigente che agli atti autorizzatori con violazioni di tipo amministrativo che penale.

#### **U.O. Siti Inquinati**

Anche nel 2011 rimane rilevante l'attività in materia di bonifica dei siti inquinati che risultano in costante incremento ogni anno. Attualmente nel territorio provinciale di competenza sono presenti circa 200 siti inquinati e le aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima tra cui la Raffineria API e la Ex Montedison.

L'attività svolta da questa U.O. nel 2011 può essere sintetizzata nel seguente modo:

- Pareri/valutazioni/tecniche
- Campionamenti di acqua e terreni
- Campionamento di sedimenti portuali

In particolare l'attività si è rivolta a:

- Valutazione piani della caratterizzazione ( All. 2 al Titolo V alla parte IV del D. Lgs 152/06 e smi),
- Valutazione piani di messa in sicurezza d'emergenza/misure di prevenzione (All. 3 al Titolo V alla parte IV del D. Lgs 152/06 e smi).
- Valutazione documenti analisi di rischio (All. 1 al titolo V Parte IV del D. Lgs 152/06 e smi.).
- Valutazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza operativa (All. 3 al Titolo V alla parte IV del D. Lgs 152/06 e smi).
- Controlli alle aree del Sito di Interesse Nazionale "Falconara Marittima" in particolare la raffineria API, con elaborazione di documenti istruttori richiesti dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione su progetti specifici prodotti dalle ditte,
- Verifica dei rapporti tecnici della ditta API in merito al monitoraggio del sito e suo trend evolutivo.
- Campionamenti, analisi ed elaborazioni sull'inquinamento da solventi alogenati a Fabriano su richiesta del Comune.
- Controlli ai siti in bonifica con campionamenti e analisi ai fini della valutazione dello stato della qualità ambientale con trasmissione dei risultati agli Enti competenti
- Da evidenziare l'attività di valutazione tecnica a supporto degli Enti dei documenti di Analisi di Rischio dei siti inquinati che ha comportato l'esame di n. 27 ADR con partecipazione a tavoli tecnici e relazioni tecniche conclusive.



## VIA/VAS

I Servizi del Dipartimento Provinciale di Ancona hanno svolto attività di supporto tecnico all'istruttoria in materia di VIA e VAS per gli Enti responsabili del procedimento. A tale riguardo l'attività di supporto tecnico ha coinvolti i Servizi Aria, Rifiuti/Suolo, Acque, Radiazione/Rumore e in casi specificatamente richiesti dalla regione anche il Servizio Epidemiologia Ambientale per il supporto nell'istruttoria della componente "salute".

In particolare sono stati valutati:

- N. 10 SIA (art. 6 e art. 9 di livello statale e regionale)
- N. 60 SIA (art. 6 e art. 9 di livello provinciale)
- N. 18 VAS di competenza provinciale
- N. 11 rapporti ambientali ai sensi della L.R. 6/2004 per i Comuni e le opere ricadenti nell'AERCA



## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2011 DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI ASCOLI PICENO



### PREMESSA

L'attività dipartimentale, nel suo complesso, nell'anno 2011 è stata svolta da personale tecnico e amministrativo al di sotto della dotazione organica prevista anche a causa dei numerosi collocamenti a riposo. Nonostante quanto sopra il Dipartimento ha fronteggiato tutte le attribuzioni di legge, sia sotto il profilo prettamente analitico che quello organizzativo, di studio e di tutte le altre attività. Da tempo inoltre è stata avviata una procedura per unificare il laboratorio e le uscite sul territorio per prelievi e sopralluoghi. Nel realizzare tale disegno si è fatto leva sulla disponibilità del personale, sul buon senso e sulla motivazione nel perseguire il risultato a prescindere dal servizio di appartenenza.



### ACQUA

#### Attività U.O. Acque superficiali e scarichi

Nel 2011 sono proseguite le attività analitiche, di ispezione e prelievo già svolte inerenti i numerosi tipi di monitoraggi istituzionali, in parte in corso di adeguamento alle modalità previste anche dalla normativa di recente emissione.

- Acque dolci superficiali fluviali: valutazione della qualità ambientale, come da D.lgs 152/06 e s.m.i., con campionamenti mensili su 23 stazioni distribuite sui corsi d'acqua significativi delle Province di Ascoli Piceno e Fermo, ed analisi di tipo chimico e microbiologico. Il processo di implementazione della direttiva 2000/60/CE ha richiesto una integrazione nel monitoraggio, a partire dal secondo semestre dell'anno, relativa alla ricerca su tutte le stazioni delle sostanze prioritarie e pericolose prioritarie, con incremento dell'impegno analitico. E' proseguito anche nel 2011 l'approfondimento del monitoraggio con la ricerca microbiologica del parametro salmonella alle stazioni di chiusura (foce) del bacino idrografico dei corsi d'acqua dolce che sfociano a mare, con la tipizzazione sierologica effettuata a cura del Centro di Riferimento Regionale enterobatteri patogeni dell'IZS di Macerata (Rete Regionale Enter-Net).
- Inoltre, la nuova normativa ha incrementato il monitoraggio biologico introducendo ben quattro nuovi indicatori in sostituzione dell'unico previsto nel precedente Dlgs 152/99. E' stato quindi necessario implementare in Arpam una specifica attività formativa per ciascun indice per gli operatori addetti, tuttora in atto. Per ciò si è deciso in ARPAM di distribuire le attività di campionamento ed analisi relative a tali indici nell'arco del 2010-2012, in relazione alla acquisizione progressiva delle competenze. Sono stati effettuati i campionamenti e le analisi per gli indici macroinvertebrati (n.57 campioni) e diatomee (n.10 campioni), i sopralluoghi per l'indice macrofite, la programmazione dei campionamenti successivi alla formazione per l'indice fauna ittica.
- Il monitoraggio mensile fisico-chimico delle acque dolci superficiali fluviali ai fini della valutazione dell'idoneità alla vita dei pesci è proseguito esaminando 22 delle stazioni sopra citate.
- Lo specifico Progetto Regionale sul Deflusso minimo vitale è proseguito mediante il programma annuale di monitoraggio chimico, microbiologico e biologico (metodica classica IBE) presso le sei stazioni fluviali già fissate, totale n.6 campioni nel 2011.
- Acque dolci superficiali lacustri: per la valutazione della qualità ambientale del lago di Gerosa sono stati effettuati campionamenti trimestrali in colonna d'acqua su una stazione posizionata al centro del lago, attuando il programma di sorveglianza algale per la presenza di alghe potenzialmente tossiche per la salute umana con analisi chimiche, biologiche e tossicologiche, totale n.12 campioni.

*Nota: Nell'ambito delle prestazioni riferite alle acque superficiali interne (fiume - lago) vengono conteggiate storicamente in Arpam le analisi chimiche e microbiologiche.*

- *Acque di scarico: nel 2011, sono stati effettuati controlli sulle acque di scarico urbani, domestici ed industriali per la verifica della conformità degli stessi al D. Lgs 152/06 e s.m.i.. L'attività di controllo è stata estesa alla verifica, durante le attività ispettive, delle prescrizioni stabilite nell'atto autorizzatorio.*
- *Pareri: E' stato fornito supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti (Comuni, Provincia, gestori del Servizio idrico integrato) per l'espressione di pareri inerenti al rilascio dell'atto autorizzatorio per lo scarico in acque superficiali, sul suolo nel sottosuolo e in pubblica rete fognaria, pareri inerenti scarichi domestici, per scarichi urbani e per scarichi industriali.*
- *E' stato fornito un efficace supporto tecnico-analitico agli organi di controllo quali polizia municipale, Guardia del Corpo Forestale, NOE, Carabinieri, nelle indagini inerenti la presenza di scarichi non autorizzati e/o non depurati sui principali corsi d'acqua o sul suolo.*
- *L'attività esclusivamente ispettiva è stata effettuata mediante sopralluoghi.*

#### **Attività U.O. Mare**

*Sono proseguite le attività analitiche già svolte nell'ambito dei programmi dei monitoraggi marino-costieri delle province di Ascoli Piceno e Fermo (distinzione territoriale operativa dal 2011), con le modalità previste dai vari decreti inerenti:*

- *La valutazione dello stato di qualità ambientale e della vita dei molluschi, con parametri chimici, biologici, microbiologici indicati nelle parti del decreto Dlgs 152/06 e dei decreti attuativi, relative a tale ambiente ecologico. Sono state esaminate con le periodicità previste dalla norma le varie tipologie di matrici: acque, plancton, mitili, sedimenti, benthos nelle stazioni di controllo fissate (transetti, ecc.). Nel 2° semestre dell'anno si è aggiunto, con incremento dell'impegno analitico, il controllo chimico mensile delle sostanze prioritarie nelle acque marine, come da Decreto 260/2010.*
- *La sorveglianza algale mensile/quindicinale sulle acque marine con parametri biologici e chimici per il rilievo di fenomeni di eutrofizzazione marina, come da DIs 185/93 e s.m.i., nei transetti e nelle due stazioni di controllo situate in vicinanza della riva, fissati storicamente.*
- *Il programma specifico biologico e fisico-chimico di sorveglianza per *Ostreopsis*, attuato da giugno a settembre per tutta la costa marchigiana dal Dipartimento di Ancona, mediante il controllo di una stazione per provincia, risultato finora costantemente ad esito negativo nel nostro litorale. Si rileva che esso, data la attuale suddivisione in due province del tratto costiero precedentemente interamente monitorato come provincia di Ascoli Piceno.*
- *Il controllo microbiologico delle acque marine di balneazione, come da Dlgs 116/2008 e Decreto attuativo 30.03.2010, con prelievi a cura degli operatori Arpam presso le 52 stazioni degli anni precedenti, per un totale di 391 campioni nel 2011. Per tali BW sono state effettuate, come richiesto dalla norma, le prime elaborazioni dei "profili", in iter di costante e laborioso aggiornamento nel tempo. La necessità di adeguamento nel tempo dei profili, comporterà una impegnativa e puntuale richiesta di conoscenza di dati chimici - microbiologici - biologici del territorio, compresa peraltro anche la possibilità di valutare una riduzione delle BW monitorate. Per un approfondimento conoscitivo del tratto finale costiero è proseguita inoltre l'indagine microbiologica sulla presenza del parametro salmonella (anche più sopra citata) in alcune stazioni di prelievo del controllo delle acque marine di balneazione, con n. 30 campioni nel 2011, ed alle stazioni di prelievo alla chiusura del bacino idrografico ( presso la foce) dei corsi d'acqua dolce superficiali monitorati.*
- *I controlli istituzionali biologici, con prelievi da parte dei Servizi Veterinari delle Aree Vaste costiere di San Benedetto e Fermo, presso le stazioni fissate dal Piano Regionale per la sorveglianza molluschi, sul fitoplancton marino potenzialmente tossico, n.148 prelievi nel 2011, in associazione agli ulteriori controlli (biotossine algali , ecc.) svolti dall' IZS.*
- *Il controllo chimico trimestrale per la reimmissione delle acque di strato della piattaforma Pennina nell'ambito territoriale del Comune di Grottammare(n.8 campioni/anno), nell'ambito di una convenzione quadriennale, con prelievi a cura degli operatori Arpam A.P..*

- L'attività microbiologica e chimica relativa all'ambito delle caratterizzazioni dei dragaggi dei sedimenti portuali, in convenzione, con prelievi a cura degli operatori Arpam, n.21 campioni, anche, nel caso, collaborando per analisi relative a porti di altre province marchigiane
- Alcuni controlli occasionali biologici, chimici o microbiologici di acque marine relativi a segnalazioni, n.20, di Enti vari (Capitaneria di Porto, Comuni), attività di supporto tecnico analitico agli organi di controllo.

#### **Attività U.O. Acque potabili e minerali**

Sono proseguite le attività analitiche già svolte inerenti i programmi dei controlli istituzionali, prevalentemente con prelievi da parte dei Servizi SIAN e SISP delle Aree Vaste delle province di Ascoli Piceno e Fermo (distinzione territoriale operativa dal 2011), con le modalità previste dai vari decreti inerenti:

- Il controllo delle acque destinate al consumo umano, come dal D. l.vo n.31/01, con analisi microbiologiche e chimiche nelle tipologie previste, routine e verifica, sia in punti prelievo di rete idrica che presso le adduzioni, sorgenti, manufatti, per un totale di n.1248 campioni, comprendenti anche le acque utilizzate in approvvigionamento di impianti natatori.

Per quest'ultime si specifica che sono stati eseguiti normalmente in correlazione i prelievi di acque di piscina, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2003, per analisi microbiologiche e chimiche, n.101 campioni.

- il controllo delle acque minerali, chimico e microbiologico, come da C.M.17/91 e seguenti e dal Decreto 542/92 e seg., a) periodico alla produzione e commercializzazione e b) stagionale alla sorgente, nonché l'analogo controllo di acqua termale stagionale alla sorgente, per n.114 campioni.
- il monitoraggio chimico della qualità ambientale delle acque sotterranee "di falda" su punti prefissati, come da Dlgs 30/09, con prelievi a cura degli operatori Arpam, che si è arricchito anche della ricerca delle sostanze prioritarie, con n. 49 campioni.
- Alcuni occasionali controlli chimici o microbiologici eseguiti a pagamento per conto di privati cittadini.



## **ALIMENTI**

L'attività svolta dal Gruppo Lavoro Alimenti del Dipartimento di Ascoli Piceno è stata di supporto tecnico alle indagini operate dagli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti ed ha riguardato esclusivamente l'ambito analitico.

Nello specifico sono state analizzate le seguenti tipologie di campioni, prelevati da diverse Strutture operanti nel territorio Regionale e Nazionale:

- a) campioni di Oli (sansa e girasole) e grassi, campioni di Alimenti per lattanti/prima infanzia e campioni di Puree e confetture di mele, succhi e nettari di frutta relativi al Piano Regionale di Campionamento delle Sostanze Alimentari-triennio 2010-2012; campioni di Oli (sansa e girasole) e grassi, campioni di vegetali e campioni di varia natura (sale iodato, sugo al pomodoro, pomodori tritati e zucchero semolato) per rispondere a varie problematiche emerse da attività ispettiva o segnalazioni di privati prelevati dai Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle Strutture ASUR della Regione Marche;
- b) campioni di Oli (sansa e girasole) e grassi, campioni di olive e campioni di varia natura (aglio marinato, funghi trifolati, vellutata al tartufo e sugo alla lepre) nell'ambito di varie attività di tipo ispettivo da parte del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute NAS di Ancona;
- c) campioni di Oli (sansa e girasole) e grassi e campioni di cera da nido nell'ambito di varie attività di tipo ispettivo da parte del Corpo Forestale dello Stato;
- d) campioni di olio di oliva su richiesta di privati.

Per quanto concerne l'attività laboratoristica, si sono raggiunti gli obiettivi concordati ad inizio anno in merito al mantenimento delle prove in accreditamento (Acidi Grassi Liberi e IPA nella matrice "grassi di origine vegetale") e all'estensione delle stesse (AlchilEsteri nella matrice "grassi di origine vegetale" e Patulina nei succhi e puree di mele).



Oltre ai campioni sopra descritti, si deve considerare anche l'esecuzione di ulteriori 7 campioni di alimenti nell'ambito delle attività di partecipazione a Proficiency Test.



## AMBIENTI DI VITA LAVORO

Il servizio ha effettuato, le verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento e impianti quali: ascensori; gru e similari; ponti sviluppabili; impianti di messa a terra; impianti di protezione dalle scariche atmosferiche; impianti con pericolo di esplosione e incendio; idroestrattori.

Tutta l'attività viene svolta agendo sia di iniziativa presso gli utenti abituali che esaudendo le richieste presentate da parte degli altri utenti. Tale attività si è svolta in alcuni settori in collaborazione con colleghi di altri Dipartimenti a copertura delle gravi carenze di personale, in particolare con il Servizio Impiantistica Regionale e Ambienti Vita Lavoro in particolare per quanto attiene una parte degli impianti ascensori che per una parte degli apparecchi di sollevamento quali le gru su autocarro. Attività di collaborazione che si svolge sotto il diretto controllo del Servizio Ambienti Vita Lavoro di Ascoli Piceno.

Riepilogo servizi effettuati:

- ascensori Servizio Ambienti Vita Lavoro AP
- ascensori Servizio Ambienti Vita Lavoro e Impiantistica Regionale AN
- gru, ponti sviluppabili e similari Servizio Ambienti Vita Lavoro AP
- gru, ponti sviluppabili e similari Impiantistica Regionale AN
- impianti di messa a terra Servizio Ambienti Vita Lavoro AP
- -impianti di protezione dalle scariche atmosferiche Servizio Ambienti Vita Lavoro AP
- -impianti con pericolo di esplosione e incendio Servizio Ambienti Vita Lavoro AP



## ARIA

### Monitoraggio qualità dell'aria

Sono stati effettuati campionamenti ed analisi con metodi manuali in tre stazioni: quella storica in cui i rilievi per la determinazione degli IPA vengono eseguiti sistematicamente nell'arco dell'intero anno dal 1986 e due di proprietà della Provincia di Ascoli Piceno in cui interessava verificare l'influenza di fonti industriali. È proseguita anche la verifica delle deposizioni atmosferiche presso la nostra sede. La stazione ITAS sarà mantenuta fino alla conclusione delle operazioni di bonifica del sito SGL Carbon.

La validazione dei dati prodotti dalla rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria ha riguardato cinque stazioni fisse, complessivamente 1825 giorni di convalida.

Nell'attività di controllo delle emissioni si è collaborato con il Dipartimento di Fermo attraverso verifiche congiunte.

Oltre alle ispezioni integrate sono stati eseguiti 45 sopralluoghi su richiesta dei Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

### Emissioni

I controlli alle emissioni hanno riguardato alcune tipologie di attività, tra cui recupero di rifiuti (fusione alluminio, produzione concimi), produzione conglomerati bituminosi. Sono stati eseguiti campionamenti su 11 emissioni convogliate e sono state verificate le possibili emissioni diffuse. Sono emerse criticità in relazione alla dispersione di polveri e di cattivi odori.

Inoltre, si è presenziato all'esecuzione degli autocontrolli di alcune aziende rilevando irregolarità.

Complessivamente sono stati analizzati 274 campioni, la maggior parte dei quali per la determinazione degli IPA.

Sono state inviate diverse segnalazioni per violazioni rilevate nel corso delle ispezioni riguardanti l'esercizio di attività in assenza di autorizzazione e il mancato rispetto di limiti e prescrizioni. La maggior parte delle segnalazioni sono relative a ditte della Provincia di Fermo.

Il supporto alle Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni, per i territori di Ascoli Piceno e di Fermo, è stato fornito attraverso le seguenti valutazioni tecnico scientifiche, suddivise per tipologia di procedimento:

- Emissioni in atmosfera
- Progetti specifici
- Progetti di cui al DPR 447/98

### **Monitoraggio aerobiologico**

Presso il Dipartimento di Ascoli Piceno, unico nella Regione, viene svolta anche l'attività di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri (ne sono stati esaminati 357). I dati sono regolarmente pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini, vista l'utilità ai fini della prevenzione delle allergie, si sta lavorando per consentirne la divulgazione in tempo reale.



## **RADIAZIONI/RUMORE**

Il servizio ha svolto i compiti ad esso affidati, rispettando i tempi di risposta previsti, eseguendo misure in campo sia nel settore del controllo del rumore in ambiente di vita che delle misure dei campi elettromagnetici, non accumulando ritardi o pratiche inavase.

Inoltre sono state stipulate convenzioni con vari comuni del territorio di competenza per il potenziamento del controllo delle due matrici di cui sopra ed in particolare: con i comuni di Porto San Giorgio e San benedetto del Tronto per quanto riguarda il rumore in ambiente urbano, con particolare attenzione alle attività di intrattenimento musicale e simili nel periodo estivo lungo la costa.

Il personale impegnato nel Servizio Radiazioni Rumore è stato condiviso al 50% con il Servizio Ambienti Vita Lavoro.

Riepilogo servizi effettuati:

- Pareri/relazioni tecniche VIA/VAS radiazioni rumore
- Pareri relazioni tecniche rilascio autorizzazioni radiazioni non ionizzanti
- Siti/zone sottoposti a misurazione di radiazioni non ionizzanti
- Pareri relazioni tecniche rilascio autorizzazioni rumore
- Siti/zone sottoposti a misurazione di rumore



## **RIFIUTI/SUOLO**

Nei vari campi di attività, oltre a quello strettamente analitico, (verifiche, esame dei progetti, valutazioni, ...) il Dipartimento ha costantemente collaborato con quello di Fermo in virtù della profonda conoscenza delle problematiche presenti in quel territorio, acquisita nel corso dei molti anni di controlli, con interventi sia programmati sia di emergenza.

### **Siti/zone - analisi e controllo siti inquinati**

L'attività di controllo ha riguardato per la maggior parte i monitoraggi eseguiti nei molti siti contaminati in fase di bonifica.

Nel corso dell'anno è iniziata la caratterizzazione di due aree industriali ognuna con determinate peculiarità.

Complessivamente i controlli sui siti dei territori di Ascoli e Fermo sono stati 77.

Le valutazioni effettuate sono state relative prevalentemente a progetti di bonifica; nel dettaglio sono così distribuite:

- Piani di caratterizzazione
- Piani di messa in sicurezza
- d'emergenza/misure di prevenzione
- Analisi di rischio
- Progetti di bonifica

Molto impegno ha richiesto l'esame del Progetto definitivo di bonifica dell'area SGL Carbon, per il quale sono stati convocati diversi tavoli tecnici e il cui iter non è ancora giunto a conclusione.

### **Rifiuti, cave e impianti di smaltimento**

Il supporto tecnico scientifico è stato fornito agli Enti competenti attraverso le seguenti valutazioni e relazioni tecniche:

- Impianti da autorizzare (art. 214 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
- Impianti da autorizzare (artt. 208/209 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
- Cave
- Terre e rocce da scavo
- Discariche
- VIA
- Istruttorie tecniche e pareri non rientranti nelle voci precedenti

Sono stati effettuati controlli presso impianti di trattamento e discariche per verificare la conformità normativa, l'efficacia dei trattamenti e accertare eventuali influenze sull'ambiente.

Il Dipartimento ha inoltre collaborato con NOE, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco per controlli su rifiuti posti sotto sequestro, abbandonati o a seguito di incidenti.

Nell'ambito dei controlli sulla matrice rifiuti/ suolo sono stati eseguiti dal Dipartimento di Ascoli Piceno 194 prelievi per attività analitiche varie e 18 campionamenti presso le discariche.

Complessivamente sono stati analizzati 491 campioni, provenienti dai territori di Ascoli Piceno e Fermo.

Sono state inviate diverse segnalazioni riguardanti prevalentemente ditte della Provincia di Fermo.



### **VIA/VAS**

I progetti sottoposti a VIA sono stati presi in considerazione nei precedenti paragrafi. Essi possono coinvolgere in misura diversa le varie matrici ambientali, tuttavia vengono sempre esaminati nella loro interezza, con un approccio non frammentario e con lo stesso grado di approfondimento su tutti gli aspetti.

Il Dipartimento è intervenuto alle inchieste pubbliche indette dalle Amministrazioni competenti ed è stato chiamato dai Sindaci dei Comuni interessati per illustrare dal punto di vista tecnico le eventuali criticità emerse dalle proprie valutazioni.



## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2011 DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI FERMO



### PREMESSA

Il Dipartimento di Fermo, organizzato dopo l'insediamento della quinta Provincia marchigiana, ha cominciato ad operare dal 1° gennaio 2011 con l'avvicendamento della figura del Direttore di Dipartimento, il primo dei quali è rimasto in carica sino all'agosto 2011. Il Dipartimento si caratterizza per la sua prevalente attività sul territorio, sempre secondo quelle che sono le competenze istituzionali di ARPA Marche (ispezioni, verifiche, pareri, controlli, campionamenti, gestione delle emergenze in orario di servizio ed in reperibilità), avvalendosi del Laboratorio chimico, microbiologico e biologico sia del Dipartimento di Ascoli Piceno, che di quello di Macerata, a seconda del tipo di analisi necessarie. È indubbio il vantaggio che il territorio provinciale ha ricavato dalla presenza degli operatori ARPAM subito reperibili ed operativi in zona, in un territorio ad alta densità industriale, dove i controlli non potevano certo avere la rilevanza e periodicità rispetto agli anni precedenti, soprattutto in considerazione delle distanze tra i più prossimi Dipartimenti di Ascoli Piceno e Macerata. Aver preso in carico il controllo sistematico dei depuratori esistenti in zona e l'impegno assunto a livello provinciale di controllarne nel giro di 12 mesi, a partire dall'ottobre 2011, ben 120, costituiscono un bell'avvio di attività anche per buona parte del successivo anno 2012. Parimenti sul fronte dell'attività connessa alla matrice Rifiuti, dove sono iniziati dalla fine del 2011, sopralluoghi sistematici per la Verifica del Rispetto delle Procedure Semplificate ai sensi dell'art. 214 D.lgs. 152/06 e s.m.i. E' stato avviato un dialogo molto positivo con la Provincia di Fermo che ha significato non solo rapporti di continua e proficua consultazione con ARPAM per il suo sostegno tecnico, ma anche incontri e tavoli tecnici mirati a sondare insieme le esigenze del territorio e le possibilità di ARPAM, con le risorse disponibili, ad intervenire e partecipare fattivamente al miglioramento della qualità della realtà territoriale.



### ACQUA

Monitoraggio delle acque superficiali interne e marino costiere ai sensi del DLgs 152/06 (e relativi decreti ministeriali di attuazione) per la valutazione dello stato di qualità ambientale. Rilevamento delle caratteristiche qualitative e classificazione delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli (Sez. B, All. 2 alla parte III del DLgs 152/06).

Campionamento delle acque di balneazione in territorio provinciale di Fermo (DLgs 116/08 e DM 30 marzo 2010, n.97).

Campionamento e caratterizzazione dei sedimenti marini ai sensi del DM 24/01/1994.

Monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei (DLgs 30/2009). Monitoraggio delle sorgenti di minerali, ai sensi delle circolari del Ministero della Sanità N° 19 del 12/05/1993 e 17 del 13/09/1991.

Verifica della conformità al DLgs 152/06 e s.m.i. degli scarichi urbani, industriali e zootecnici. Pareri per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in rete fognaria, sul suolo, nel sottosuolo e in acque superficiali. Sopralluoghi per la verifica degli impianti soggetti ad autorizzazione o a rinnovo degli scarichi idrici sia industriali che urbani.



### AMBIENTI DI VITA LAVORO

L'attività relativa al territorio della Provincia di Fermo è stata svolta dal competente Servizio del Dipartimento di Ascoli Piceno, a cui ci si deve riferire per valutare esattamente la richiesta del territorio fermano nel merito.



## ARIA

Sopralluoghi per la verifica del rispetto delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi., sopralluoghi per la verifica del rispetto delle autorizzazioni generali ai sensi della DGP 110 del 29/12/2009, campionamento alle emissioni, contributi istruttori ai fini del rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e smi. Partecipazione del Personale all'Elaborazione rete qualità dell'aria D.lgs 155/2010.33er



## IMPIANTISTICA REGIONALE

Il Servizio viene svolto dall'Area Impiantistica con Sede nel Dipartimento di Ancona.



## RADIAZIONI/RUMORE

Fino alla data del 31/08/2011: Pareri su valutazioni di impatto acustico e su valutazioni di clima acustico. Pareri per autorizzazioni in deroga per attività temporanea. Pareri su classificazione acustica comunale e su piani di risanamento (PRAC) in funzione del numero di abitanti. Pareri/consulenze in riferimento alla radioprotezione nel campo delle radiazioni ionizzanti. Pareri per impianti TLC (Radio, TV, SRB). Pareri per impianti TLC (Ponti radio, Reti LAN, Reti Hyperlan, impianti WiMax ed assimilabili). Parere di valutazione preventiva per sorgenti ELF (elettrodotti o cabine di trasformazione).

A partire dal 01/09/2011 l'attività relativa al territorio della Provincia di Fermo è stata svolta dal competente Servizio del Dipartimento di Ascoli Piceno a cui ci si deve riferire per ogni informazione relativa alla richiesta sul territorio fermano.



## RIFIUTI/SUOLO

SITI INQUINATI. Valutazione piani della caratterizzazione semplice/complessa (All. 2 al Titolo V alla parte IV del D. Lgs 152/06 e smi), Valutazione piani di messa in sicurezza d'emergenza/misure di prevenzione Semplice/complesso (All.3 al Titolo V alla parte IV del D. Lgs 152/06 e smi). Valutazione analisi di rischio (All.1 al titolo V Parte IV del D. Lgs 152/06 e smi.) semplice/complessa. Valutazione dei progetti di bonifica semplice/complessa (All.3 al Titolo V alla parte IV del D. Lgs 152/06 e smi). Attività di campionamento per le matrici rifiuti/ suolo.

RIFIUTI, CAVE E IMPIANTI DI RECUPERO/SMALTIMENTO. Sopralluoghi per la verifica del rispetto delle procedure semplificate ai sensi dell'art. 214 D.lgs. 152/06 e smi. Contributi istruttori per impianti da autorizzare ai sensi degli art.208 e 209 D. lgs. 152/06 e smi. Pareri cave e terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 della Parte IV al D. Lgs 152/06. Discariche D.lgs. 13.01.2003 n. 36, pareri e attività di campionamento.



## VIA/VAS

Istruttoria tecnica e pareri per le matrici ambientali Aria, Acqua, Rifiuti/Suolo nelle procedure VIA/VAS provinciali e regionali. Per la matrice Rumore l'attività di istruttoria tecnica e parere è stata svolta fino alla data 31/08/2011.

Partecipazione all'Attività delle AIA sul territorio, sia con la presenza di una figura Tecnica del Dipartimento di Fermo, facente parte del Gruppo regionale AIA, ma anche con l'esecuzione di campionamenti in Aziende AIA del territorio fermano.



**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2011**  
**DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI MACERATA**



## PREMESSA

In base alla Determina del Direttore Generale n. 66 del 24/05/2011, emanata anche in recepimento della DGRM n. 440 del 4/4/2011, tra i principali obiettivi assegnati per il 2011 al Dipartimento provinciale ARPAM di Macerata si possono elencare:

- incremento del numero delle Ispezioni Integrate Ambientali;
- incremento del numero delle verifiche sulle AIA;
- implementazione attività connesse all'attuazione dei Regolamenti europei n.1907/2006 e 1272/2008 relativi al REACH e CLP;
- richiesta di accreditamento di nuove analisi di laboratorio propedeutiche alla riduzione negli anni successivi al ricorso all'esternalizzazione del servizio;
- formulazione alla regione di una proposta sulle modalità per la gestione del sistema regionale della rete di monitoraggio dell'aria;
- attività di controllo sugli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti con particolare riferimento alle ditte che svolgono attività per CONAI ed altre che trattano rifiuti pericolosi;

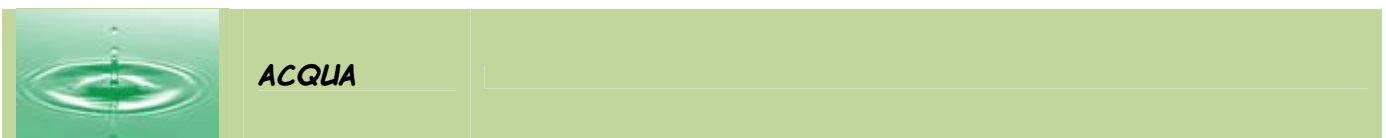
suddivisi tra il personale tecnico in base alle specifiche competenze.

A questi vanno aggiunti anche obiettivi gestionali consistenti nel rispetto del budget economico assegnato e nella rilevazione fisica delle scorte di magazzino.

In base alle relazioni trasmesse periodicamente ed alla ricognizione di fine anno gli obiettivi risultano tutti raggiunti.

Numerose sono anche i lavori eseguiti in convenzione sia con la Provincia di Macerata, con la Regione Marche, con ISPRA, ecc., per lo svolgimento di controlli e analisi su diverse matrici ambientali che richiedono un approccio multidisciplinare ed un coordinamento tra i vari servizi del dipartimento. Tra questi si possono citare: controllo delle fioriture di alghe tossiche nelle acque superficiali interne, caratterizzazione dei sedimenti portuali che del porto di Civitanova Marche, determinazione del parametro "tossicità acuta" nelle acque di scarico dei depuratori che hanno aderito ad un protocollo d'intesa, utilizzo delle linee cellulari di pesce ai fini dell'applicazione del regolamento REACH, come di seguito meglio dettagliati

Tale attività, pianificata, si sovrappone a quella svolta dal Dipartimento di Macerata su richiesta degli Enti competenti al rilascio di atti autorizzatori e su segnalazione di cittadini a seguito di emergenze ambientali. Queste ultime consistono essenzialmente nell'espressione di pareri tecnici su progetti che presentano anche un rilevante impatto ambientale e nell'attività ispettiva di controllo del rispetto delle autorizzazioni e dei limiti previsti dalle vigenti normative in materia ambientale.



### **Acque Superficiali Interne**

A questa voce sono associate le attività relative ai controlli effettuati su fiumi e laghi per i seguenti programmi di monitoraggio:

definizione della qualità ambientale;

sostenibilità per la vita dei pesci;

balneabilità (solo laghi);

sorveglianza fioritura alghe tossiche (solo laghi balneabili);

attività in convenzione con la Provincia di Macerata.

Per quanto attiene alla qualità ambientale, attività che ha assorbito una grande mole di risorse del Servizio Acque di Macerata, si è cercato di ottimizzare le attività di laboratorio sulla base di una quanto più possibile equa ripartizione del carico di lavoro che, relativamente alla definizione dello stato chimico, ha visto una ripartizione dei singoli parametri da analizzare tra i singoli dipartimenti operando come un unico laboratorio regionale. In particolare il Dipartimento di Macerata sta provvedendo alla determinazione di etil esil ftalato e composti organo stannici su tutti i campioni di acque di mare, fiumi e laghi.

In merito ai parametri biologici introdotti dal recepimento della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) recepita con il DL 152/06 prima e più compiutamente poi con il DL 260/2010, è da sottolineare il notevole sforzo compiuto per completare il processo formativo per tutti gli operatori coinvolti nel monitoraggio biologico attraverso la realizzazione di corsi collettivi coinvolgendo docenti, spesso operanti presso università, di comprovata esperienza.

In questo modo sono stati formati numerosi operatori relativamente alle analisi ambientali riguardanti fauna ittica, diatomee (corso di II livello), macrofite (briofite).

Le attività analitiche, sia riguardo la definizione dello stato chimico che ecologico, stanno proseguendo e, con tutta probabilità, entro la fine del 2012 sarà possibile esprimere un primo anche se parziale giudizio sulla qualità ambientale dei corpi idrici individuati a livello regionale.

Per quanto riguarda il numero dei campioni, questi risultano analizzati da questo Servizio in numero elevato, anche in rapporto a quanto effettuato in tale ambito dagli altri Dipartimenti ARPAM. Il gap relativo trova giustificazione nella notevole mole di lavoro effettuata per i laghi dell'alto bacino del fiume Chienti, sia per il programma di sorveglianza algale che per le attività derivanti da specifica convenzione con la Provincia di Macerata, finalizzata al controllo delle fioriture di alghe tossiche in tali laghi. La convenzione, scaduta in data 31/12/2011 è tuttora in fase di rinnovo anche se è stata comunque garantita la copertura di tutte le attività da essa previste. E da ricordare che tale convenzione dura ormai da un decennio e nel corso degli anni ha portato ad un notevole approfondimento di tale problematica permettendo a questo Servizio di fornire un prezioso supporto tecnico scientifico alla Provincia di Macerata ed ai Comuni interessati da emergenze ambientali e sanitarie legate alla proliferazione di alghe tossiche. L'attività in questione richiede un impegno continuo durante tutto l'anno ed in particolare nel periodo estivo ove i campionamenti per la sorveglianza algale sono effettuati con frequenza quindicinale. Il trend di attività previsto per queste attività è sicuramente in aumento anche per i seguenti motivi:

la rete di monitoraggio per la definizione della qualità ambientale dei fiumi e dei laghi è stata ampliata ed adeguata alla definizione da parte della Regione Marche dei tipi fluviali e lacuali in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto 131/2008;

la Regione Marche ha esteso il controllo della qualità ambientale, oltre ai laghi Fiastrone e Castreccioni anche ai laghi di Borgiano e di Polverina con ulteriore aggravio derivante da tale attività che il recente Decreto 260/2010 prevede per i laghi;

relativamente al lago di Castreccioni è stata rilevata all'inizio del 2011 una significativa fioritura della cianofitea tossica *P. rubescens* con rilevanti ricadute sia sulla potabilizzazione dell'acqua in uscita dal potabilizzatore di Cingoli, il cui bacino di utenza arriva ad oltre 100.000 abitanti, che sugli aspetti ambientali di tale fenomeno. Sulla base dell'esperienza maturata nella analoga evenienza, in corso da oltre un decennio, nel lago Fiastrone, si prevede un mantenimento di questa impegnativa attività anche nel prossimo triennio che comporterà prelievo ed analisi di numerosi campioni di acque di lago ed in uscita dal potabilizzatore. Per tali attività è comunque in fase avanzata di redazione una specifica convenzione tra ARPAM, Provincia di Macerata, ATO 3 ed altri soggetti che possa regolamentare e garantire un adeguato livello di controlli.

Per i laghi infine, nel momento in cui fosse dato seguito al programma di gestione degli invasi di cui al Decreto 30/06/04, la richiesta di attività analitiche e di controllo potrebbero essere rilevanti.

### **Acque di Mare**

A questa voce sono associate le attività relative ai controlli effettuati per i seguenti programmi di monitoraggio:

*definizione della qualità ambientale;*

*sorveglianza algale;*

*programma di sorveglianza specifico per Ostreopsis;*

*balneabilità;*

*sostenibilità alla vita dei molluschi.*

*Tutte le attività di cui sopra sono da considerare attività istituzionali.*

*A partire dal mese di Agosto 2011, con la definizione delle attività a carico di ciascun Dipartimento ARPAM relativamente alla determinazione delle sostanze prioritarie e non, si può considerare essenzialmente completata la progettazione delle attività di monitoraggio volte alla definizione dello stato di qualità ambientale delle acque marino costiere ai sensi del Decreto 260/10. Le attività stanno procedendo sia relativamente alla definizione dello stato chimico con campionamenti mensili e trimestrali per sostanze prioritarie e non rispettivamente, che ecologico con campionamenti per l'analisi del benthos e del fitoplancton. Come per i fiumi e laghi, alla fine del 2012 sarà possibile esprimere un primo anche se parziale giudizio sulla qualità ambientale dei copri idrici marino costieri individuati a livello regionale.*

*Anche le attività di sorveglianza algale, compresa quella per Ostreopsis, sono da considerare fundamentalmente costanti essendo preordinata la frequenza dei campionamenti, fatte salve emergenze particolari per le quali sia necessario intensificare i monitoraggi. Al momento ciò non è quantificabile.*

*Per quanto concerne la balneazione, la piena applicazione del Decreto 116/08, avvenuta con l'emanazione del relativo decreto attuativo del 30/03/10, ha portato ad una ridefinizione delle acque di balneazione che a regime potrebbe determinare una riduzione dei campioni da analizzare, per via della frequenza mensile prevista per i campionamenti. Nel complesso però le energie richieste da tale attività saranno maggiori rispetto al previgente regime normativo perché alla riduzione della frequenza complessiva delle analisi si contrappongono, una forte richiesta di conoscenza del territorio, necessaria sia per la definizione delle puntuali caratteristiche delle acque di balneazione individuate, e la rapida gestione delle criticità, che passano per la redazione dei cosiddetti "profili" delle acque di balneazione, attività lunga, impegnativa e bisognosa di costanti aggiornamenti.*

*Per quanto riguarda le attività in convenzione in ambito marino costiero è da ricordare la convenzione con il Ministero dell'Ambiente che ormai da alcuni anni non è più rinnovata, anche se non è da escludere una sua riattivazione entro il prossimo triennio sulla base dei contenuti della nota prot. 488196 del 29/07/10 della Regione Marche.*

*Altre attività oggetto di convenzione sono state quelle legate alla caratterizzazione dei sedimenti portuali che del porto di Civitanova Marche.*

### **Pareri Acque di Scarico**

*Tale attività effettuata sulla base delle richieste che pervengono da parte delle autorità competenti relativamente ai pareri finalizzati al rilascio delle autorizzazioni allo scarico per le acque reflue urbane e domestiche, si mantiene praticamente costante come numero di pareri richiesti dall'anno 2004 a tutt'oggi. Per quanto riguarda le acque reflue industriali i pareri rilasciati sono in minoranza rispetto ai precedenti in quanto la grande maggioranza delle attività industriali scaricano in pubblica fognatura per cui sono soggette alle prescrizioni dei gestori dei servizi idrici i quali di norma non si avvalgono dell'ARPAM per il parere tecnico relativo. E' da rilevare comunque che da controlli effettuati presso tali attività non è raro evidenziare il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie o rilevare la presenza di autorizzazioni in alcuni casi contenenti prescrizioni insufficienti per un controllo efficace delle acque reflue. Si rileva infine un discreto aumento delle attività relative alla emissione di parere legato a procedure VIA, VAS, pareri preventivi su progetti, grandi opere, ecc..*

*La previsione è comunque per un aumento dell'attività essendo divenuta obbligatoria per il gestore del SII la richiesta all'ARPAM di una verifica dei requisiti di assimilabilità degli scarichi che pervengono in pubblica fognatura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 delle NTA del piano di tutela delle acque.*

### **Campioni**



Dall'anno 2008, sulla base di quanto previsto dal decreto 152/06 questo Servizio, insieme alla Provincia di Macerata ed ai Gestori del Servizio Idrico Integrato, ha aderito ad un protocollo di intesa ufficiale che ha razionalizzato ed integrato le attività di controllo ufficiale e di autocontrollo permettendo una riduzione delle attività complessive a nostro carico ed un contestuale aumento delle attività a carico del Gestore senza che si sia verificata una riduzione della frequenza analitica complessiva delle acque di scarico. Il protocollo di intesa si basa principalmente su di un sistema di trasmissione dei risultati analitici tra tutti gli enti coinvolti i quali possono accedere via Internet al PFR per effettuare caricamenti e scaricamenti di dati. Il programma è stato realizzato dalla DTS ARPAM ed attualmente tale sistema è utilizzato dai dipartimenti di Macerata e Pesaro.

E' da rilevare la presenza di una convenzione tra i gestori del servizio idrico integrato e il Dipartimento di Macerata per la determinazione del parametro "tossicità acuta" nelle acque di scarico dei depuratori che sottostanno al protocollo d'intesa di cui sopra, con oneri a carico dei gestori stessi.

La previsione per il prossimo triennio è per un sostanziale mantenimento della mole delle attività, fatte salve ulteriori modifiche della normativa di riferimento.

Non sono inoltre prevedibili al momento ulteriori convenzioni o progetti

### **Acque Potabili e Minerali**

Per questa tipologia di campioni è stata operata da tempo una voluta riduzione dei campioni da analizzare pari a circa il 50% rispetto ai campioni del 2002 ovvero subito dopo l'entrata in vigore del Decreto 31/2001.

Tale riduzione è stata concordata con i servizi ISP delle ASUR locali che hanno la responsabilità del prelievo, in quanto le notevoli conoscenze acquisite sulle reti di distribuzione provinciali nel corso degli anni hanno permesso di ottimizzare il numero degli esami routinari senza penalizzare le verifiche o la ricerca di particolari parametri di interesse locale. Il margine operativo recuperato è stato utilizzato per sopperire, almeno in parte, alle aumentate attività analitiche richieste dalle recenti normative di settore per il controllo delle acque superficiali e degli scarichi.

Attualmente sta assumendo un peso significativo l'erogazione di prestazioni relative all'analisi di campioni provenienti dai reparti di nefrologia - dialisi di vari presidi ospedalieri al fine di valutare l'idoneità microbiologica e chimica delle acque di rete utilizzate per il funzionamento degli apparecchi di dialisi.

In tal senso è stata proposta ai dirigenti del' ASUR - area vasta n. 3 di Macerata una bozza di convenzione per la quale siamo in attesa di commenti e/o modifiche.

### **Ecotossicologia**

Con ISPRA è stata stipulata una convenzione per Euro 10.000 che ha per oggetto l'utilizzo delle linee cellulari di pesce ai fini dell'applicazione del regolamento REACH che prevede la riduzione del numero di vertebrati acquatici utilizzati per la valutazione delle proprietà ecotossicologiche delle sostanze chimiche. In tale ambito si fa presente che il Servizio Acque del dipartimento ARPAM di Macerata risulta inserito tra i "Laboratori nazionali per il REACH" potendo effettuare prove di tossicità e mutagenicità delle sostanze chimiche in regime di accreditamento secondo le norme UNI EN ISO 17025.

E' inoltre prevista sia la continuazione delle attività del progetto REACH che l'avvio di attività ecotossicologiche, probabilmente in convenzione con ISPRA, legate alla definizione delle caratteristiche di ecotossicità dei rifiuti (classe di pericolosità H14).



## **ALIMENTI**

Benché si assista ad un trend fondamentalmente neutro nel corso degli anni tali campioni sono soggetti a notevoli oscillazioni da un anno all'altro che dipendono principalmente dalla realizzazione dei piani di controllo regionali e da particolari situazioni che possono derivare da allerte o da richieste da parte di varie autorità sanitarie (sanità marittima, etc...). L'effettuazione di analisi sugli alimenti per il controllo ufficiale sono subordinate all'accreditamento delle specifiche prove per cui, accettato il campione derivante da campionamento ufficiale da parte degli organi di vigilanza, può essere necessario inviare il campione ad altro laboratorio della rete nazionale preposto al controllo ufficiale degli alimenti e bevande. L'erogazione di un adeguato servizio in tale settore passa inevitabilmente attraverso la razionalizzazione delle prove da accreditare a carico dei vari

dipartimenti ARPAM anche in condivisione con l'IZS anch'esso preposto al controllo ufficiale degli alimenti, però di origine animale.

Attualmente si sta comunque procedendo all'adeguamento delle prove accreditate sulla base, per quanto possibile, delle indicazioni derivanti dai piani di campionamento ufficiali, mentre per quanto attiene alle richieste di supporto analitico relative a situazioni di rischio particolare in ambito alimentare, non è possibile di norma rispondere rapidamente a tutte le esigenze ministeriali e regionali soprattutto per i vincoli legati all'accreditamento delle prove stesse.

Da rilevare la realizzazione ormai in fase avanzata di redazione, di un accordo tra ARPAM IZS e Sanità Regionale al fine di razionalizzare al massimo le risorse disponibili onde poter fornire risposte adeguate alle numerose e variegate richieste provenienti dagli Enti preposti al controllo ufficiale degli alimenti.



## AMBIENTI DI VITA LAVORO

Nell'anno 2011 sono stati verificati, le seguenti macchine ed impianti:

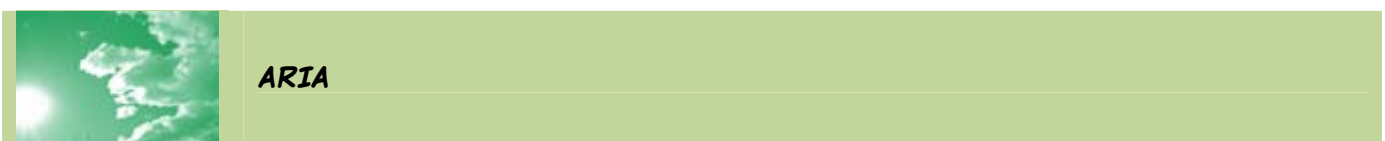
- ascensori
- apparecchi di sollevamento
- impianti elettrici

Nell'anno 2011 sono stati verificati, in libera professione, le seguenti macchine ed impianti:

- ascensori
- apparecchi di sollevamento
- impianti elettrici

Per gli apparecchi di sollevamento si è ancora in attesa dell'emanazione del decreto relativo a nuove procedure per le verifiche (attuale scadenza 24 maggio p.v.) Solo dopo l'emanazione del suddetto decreto si potrà provare ad ipotizzare il numero di apparecchi da verificare per il 2012; fino ad allora, non essendo variato il personale addetto a tale lavoro, faranno fede, come punto di riferimento, i numeri medi dello scorso anno.

Per la verifica degli impianti di terra occorre tener conto dell'impegno di una unità del servizio che impegnata anche come addetta alla sicurezza per il Dipartimento di Macerata; quanto detto ha inciso sull'attività del servizio.



## ARIA

### Monitoraggio della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs. 155/2010

Acquisizione, validazione, elaborazione, e trasmissione dei dati relativi alla qualità dell'aria, prodotti dalla rete provinciale di rilevamento, campagne di misura della qualità dell'aria con laboratorio mobile.

Il Comitato Provinciale di Coordinamento di Macerata ha preso atto di quanto affidato dalla Provincia di Macerata ad ARPAM, per l'anno 2011, relativamente alle attività inerenti la valutazione della qualità dell'aria, ovvero la validazione, l'elaborazione e la comunicazione dei dati prodotti dalla rete provinciale di monitoraggio.

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria è composta da 4 stazioni fisse, ubicate a Civitanova Marche e Macerata (di cui due comprese nella rete regionale), e da un mezzo mobile utilizzato per campagne di monitoraggio di medio periodo (90-180 giorni), nei territori comunali sprovvisti dei sistemi fissi.

Nel 2011 le prestazioni e le attività di consulenza hanno compreso:

validazione dei dati prodotti dalla rete di QA e inserimento degli stessi nel PFR e nel sito della Provincia di Macerata per la consultazione on-line;

invio mensile, alla Provincia di Macerata e alla Regione Marche, del riepilogo dei dati relativi al PM10 e al PM2.5 (DLGS 155/2010);

segnalazione alla Provincia di Macerata dei superamenti relativi all'ozono e inserimento mensile dei dati nel PFR (DLGS 155/2010) e compilazione del bollettino dell'ozono dal mese di maggio alla fine di agosto;

invio alla Regione Marche del Questionario per la presentazione delle informazioni in merito alla direttiva 96/62/CE del Consiglio in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente e alla direttiva 1999/30/CE del Consiglio concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo come pure alle direttive del Consiglio e del Parlamento europeo 2000/69/CE, concernente i valori limite per il benzene ed il monossido di carbonio nell'aria ambiente, e 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria (Allegato XII DM 60/2002 relativo all'anno 2006).

### **Ispezioni Ambientali**

ARPAM, per l'anno 2011, relativamente alla vigilanza sulle attività che generano emissioni in atmosfera unitamente alla Provincia ha definito un programma che prevedeva n.30 controlli ed ispezioni agli impianti e attività industriali e n.14 controlli alle emissioni convogliate (campionamenti e analisi degli inquinanti).

Sulla base di cronoprogrammi periodicamente concordati con il competente servizio provinciale e su richieste specifiche dello stesso servizio o della Polizia Provinciale o di altri organismi competenti, il Servizio Aria di Macerata ha effettuato n.49 sopralluoghi e ispezioni presso impianti o attività produttive della provincia, rilevando e segnalando alla competente Autorità Giudiziaria n.16 situazioni di esercizio irregolare di impianti o attività che comportano emissioni inquinanti in atmosfera.

Nell'ambito dell'attività svolta su specifiche richieste della Provincia di Macerata o di altri organismi competenti, alla data del 31/12/2011, sono state controllate, mediante campionamento e analisi, n.25 emissioni convogliate (scarichi in atmosfera). Complessivamente sono state redatte n.40 relazioni tecniche.

### **Valutazioni tecniche finalizzate al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio di attività che comportano emissioni in atmosfera**

Su richiesta della Provincia di Macerata sono stati formulati n. 60 pareri. E' stata garantita inoltre la partecipazione a n. 8 conferenze dei servizi.

Inoltre, sono stati esaminati gli aspetti specifici di competenza del Servizio Aria, relativamente a n. 25 procedure di VIA.

### **Progetti e convenzioni specifiche per l'anno 2011**

Realizzazione delle attività di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto di termovalorizzazione di rifiuti del COSMARI, e di monitoraggio della qualità della nelle zone circostanti

Relativamente alle emissioni prodotte dall'impianto di incenerimento, sono stati eseguiti n.18 campionamenti, ognuno della durata di quindici giorni circa (continui), e analisi di PCDD e PCDF, e n.4 campionamenti e analisi ai fini della verifica del rispetto dei valori limite di emissione di cui al D.L.gs. 133/05.

Nella zona circostante il COSMARI, l'ARPAM ha realizzato la prevista attività di campionamento e analisi per la verifica della qualità dell'aria, utilizzando una stazione ubicata in località Piane di Chienti (Tolentino) ed un'altra presso il centro abitato di Sforzacosta, nel comune di Macerata.

Sulla base di quanto stabilito dal D.L.vo 4 agosto 1999 n° 351, Allegato 1, gli inquinanti atmosferici presi in considerazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria sono: Piombo, Idrocarburi policiclici aromatici, Cadmio, Arsenico, Nichel, Mercurio. Altri inquinanti oggetto del monitoraggio sono: PCDD/PCDF, Cromo, Manganese, Rame, Antimonio e Cobalto. Vengono determinate ogni 5 giorni, sulle polveri totali sospese, le concentrazioni medie di 24 ore di metalli (il mercurio in fase gassosa) e idrocarburi policiclici aromatici e, con frequenza trimestrale, le concentrazioni medie di 5 giorni di policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani. La caratterizzazione della qualità dell'aria è stata completata dal rilevamento ed elaborazione dei parametri meteorologici.

Il piano di monitoraggio prevede annualmente n.140 prelievi e analisi di metalli e di IPA, n.4 prelievi e analisi di PCDD/PCDF, n.70 prelievi e analisi del mercurio in fase vapore. Alla data del 31/12/2011 sono stati prelevati n.267 campioni (le cui analisi sono state completate al 31/01/2012).

#### **Attività di laboratorio a supporto di altri servizi o Dipartimenti**

Il Servizio Aria contribuisce in maniera sostanziale all'esecuzione di prove per la determinazione di microinquinanti organici in tutte le matrici ambientali. Nel corso del 2011 sono state eseguite:

determinazioni di diossine e furani;

determinazioni di policlorobifenili;

determinazioni di idrocarburi policiclici aromatici;

determinazioni di composti organici volatili;

determinazioni di composti organo-stannici e nei sedimenti;

per un totale di 1034 campioni.



## **RADIAZIONI/RUMORE**

Nell'anno 2011 sono stati espressi:

pareri per la matrice RUMORE;

pareri per la matrice RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Sono inoltre state effettuate:

misure di RUMORE

misure di RADIAZIONI NON IONIZZANTI



## **RIFIUTI/SUOLO**

#### **Pareri Siti Inquinati**

I pareri che l'ARPAM esprime in materia di siti inquinati riguardano tutte le fasi procedurali previste dal D.Lgs. 152/06, dalla valutazione delle misure di prevenzione adottate dalle aziende a seguito del verificarsi di un evento potenzialmente in grado di inquinare, alle certificazioni di avvenuta bonifica dei siti contaminati. L'Agenzia effettua anche attività di validazione dei piani di caratterizzazione attuati dalle ditte a seguito del prelievo ed analisi di campioni sia di terreno che di acqua sotterranea e/o superficiale in contraddittorio con la parte. Tale parere risulta fondamentale ai fini del prosieguo dell'iter amministrativo e della formulazione del modello concettuale del sito. La maggior parte dei pareri espressi nel corso del 2011, su richiesta degli Enti (Comune, Provincia, Regione Marche, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) hanno riguardato attività di validazione dei dati trasmessi dalle aziende private, pareri su piani della caratterizzazione, su analisi di rischio, su progetti di bonifica e messa in sicurezza permanente sia di siti di piccole dimensioni (ad es. punti vendita carburanti) che di grandi. Tra questi ultimi basti ricordare il sito di interesse nazionale denominato "Basso bacino fiume Chienti", il monitoraggio relativo al progetto di ampliamento della autostrada A14, una ex discarica di rifiuti urbani ed una ex area industriale riconvertita ad area residenziale, una parte del litorale maceratese che nel passato era occupato dalla ex-Montedison. Inoltre per quanto riguarda il basso bacino del Chienti il personale del servizio rifiuti suolo è stato impegnato anche nella redazione della relazione riguardante i risultati delle ulteriori indagini ambientali effettuate nell'ambito della caratterizzazione del sito di interesse nazionale e nella trasmissione dei risultati delle indagini effettuate presso alcune ditte all'interno dello stesso sito su richiesta della Procura della Repubblica.

*Ad oggi sebbene l'attività di caratterizzazione di parte pubblica all'interno del sito di interesse nazionale sia stata conclusa, il basso bacino del Chienti richiede comunque un impegno continuo e costante sia per la necessità di soddisfare le richieste di parere da parte dei Comuni, relativamente ai piani di caratterizzazione proposti dai privati, che per effettuare le validazioni delle campagne di monitoraggio attuate periodicamente presso diversi siti contaminati ad esempio da parte dei privati o relative a progetti specifici di parte pubblica (ampliamento ponte SS. Annunziata).*

*Il trend di attività negli ultimi anni si è andato stabilizzando su valori significativi, seppur lievemente inferiori, rispetto al picco che si è avuto nel corso della campagna di caratterizzazione del sito nazionale.*

#### **Pareri rifiuti, cave e terre e rocce da scavo**

*I pareri che l'ARPAM esprime in materia di rifiuti, su richiesta della Provincia, riguardano sia gli impianti che effettuano gestione di rifiuti in procedura ordinaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lg. 152/2006, che in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.lg. 152/06. I progetti da valutare riguardano principalmente attività di recupero piuttosto che di smaltimento, ed in particolare si tratta di rinnovi o modifiche di impianti di gestione rifiuti già esistenti. Il loro numero negli anni è variabile in funzione delle richieste che di volta in volta vengono presentate. Tuttavia tenuto conto che nel corso del 2011 la Provincia di Macerata ha rinnovato autorizzazioni rilasciate a ditte che non erano mai state sottoposte alla procedura di VIA ai sensi della L.R. 7/2004, prescrivendo loro un termine entro il quale presentare la documentazione necessaria al fine di avviare il relativo procedimento, si ritiene che il numero dei pareri rilasciati sui rifiuti risulterà subire nel 2012 un lieve incremento rispetto agli anni precedenti.*

*I pareri in materia di discariche, cave e terre e rocce da scavo vengono formulati in generale nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale. In considerazione della pubblicazione da parte della Regione Marche delle linee guida sulla gestione delle terre e rocce da scavo si ritiene che il numero dei pareri richiesti dagli Enti quali autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni alla gestione di tali materiali sia destinato a salire.*

#### **Campioni di Rifiuti**

*Il numero di campioni di rifiuti che nel corso degli anni vengono analizzati risulta pressoché costante. Questi derivano principalmente da prelievi effettuati nel corso di sopralluoghi svolti principalmente a seguito di segnalazioni. Numerosi sono stati anche i campioni di rifiuti prelevati in contraddittorio in fase di attuazione del Piano della caratterizzazione di un'ex area industriale da riconvertire a residenziale.*

#### **Campioni Siti Inquinati**

*L'attività di vigilanza e controllo svolta dall'ARPAM sempre su richiesta della Provincia di Macerata, consiste nel prelievo ed analisi di campioni sia di terreno che di acqua sotterranea/superficiale nel corso delle attività di caratterizzazione e/o monitoraggio sui circa n.400 siti potenzialmente contaminati o contaminati che, in base all'Anagrafe regionale dei siti contaminati, sono presenti nella provincia di Macerata. Tra le attività svolte nel corso del 2011 si segnala il prelievo di campioni in contraddittorio presso alcuni siti posti all'interno del basso bacino del fiume Chienti in cui sono attive barriere idrauliche per il contenimento/bonifica della contaminazione presente in falda.*

*Al di fuori del sito di interesse nazionale, invece, è in corso il monitoraggio delle acque sotterranee presso un sito inquinato da composti organo alogenati di grandi dimensioni dove, con frequenza bimestrale, vengono prelevati campioni dai pozzi/piezometri esistenti al fine di verificare l'andamento delle operazioni di bonifica. Tenuto conto che il progetto approvato prevede una durata delle operazioni di bonifica di circa dieci anni tale attività di controllo proseguirà nel corso degli anni successivi. Nell'anno 2011 sono state, inoltre, effettuate diverse campagne al fine di individuare il responsabile e delimitare l'estensione della contaminazione delle acque sotterranee da composti organo alogenati rilevata in diversi pozzi posti in un'area della valle del Potenza compresa tra i comuni di Montecassiano e Recanati.*

*Relativamente alla matrice suolo si fa presente che, oltre all'analisi effettuata su campioni di terreno prelevati in contraddittorio, su richiesta dei Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche, presso aree poste all'interno del sito di interesse nazionale ai fini della restituzione agli usi urbanistici dei terreni, è stata eseguita in contraddittorio con la ditta esecutrice la caratterizzazione di una ex area industriale di grandi dimensioni destinata a residenziale. Questa attività ha comportato il prelievo e l'analisi di numerosi campioni di terreno e rifiuti ai fini della validazione del piano di caratterizzazione approvato in sede di Conferenza dei Servizi.*

Per quanto riguarda l'andamento nel tempo si osserva una diminuzione nel 2011 del numero dei campioni, sia di terreni che di acque, rispetto agli anni precedenti come conseguenza del termine della conclusione delle fasi di caratterizzazione dell'intero sito di interesse nazionale del basso bacino del Chienti. Per gli anni successivi si prevede il mantenimento dell'attività in corso consistente essenzialmente nelle attività di controllo dei monitoraggi ambientali.

### **Attività esclusivamente ispettiva**

Le attività ispettive sono state concordate (anche in sede di Comitato Tecnico Provinciale) o effettuate prevalentemente su richiesta della Provincia di Macerata che ha contribuito ad individuare gli impianti da sottoporre a verifica.

Tuttavia si registrano anche collaborazioni con i Carabinieri del NOE, con il Corpo Forestale dello Stato, con la Compagnia della Guardia di Finanza, con la Capitaneria di Porto di Civitanova Marche.

Sono stati effettuati sopralluoghi e verifiche presso impianti di gestione rifiuti sia autorizzati in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, che registrati ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 152/06.

Dai controlli effettuati sono emerse criticità in seguito alle valutazioni delle condizioni di esercizio riscontrate in alcuni impianti che hanno causato impatti ambientali negativi con le popolazioni residenti nelle vicinanze.

Sono stati inoltre effettuati numerosi interventi in pronta disponibilità sia all'esterno di alcuni impianti che al loro interno, principalmente a seguito di segnalazioni di esalazioni maleodoranti da parte dei residenti negli abitati di Casette Verdini di Pollenza e Sforzacosta di Macerata riconducibili alla attività di gestione rifiuti di un grande impianto presente nella Provincia di Macerata.

Si segnalano poi gli interventi effettuati dal personale tecnico dell'ARPAM presso una ditta di Potenza Picena a seguito dell'incendio sviluppatosi nei primi mesi dell'anno 2011, nonché presso una ditta di Tolentino in seguito alla fuoriuscita di gasolio che ha contaminato suolo ed acqua superficiale.

Numerosi accertamenti eseguiti congiuntamente a personale del Servizio Aria hanno permesso di accertare violazioni di carattere sia amministrativo che penale, regolarmente trasmesse alla Autorità Giudiziaria.

E' stata effettuata attività di Polizia Giudiziaria, su delega della Procura della Repubblica di Macerata, relativamente ad operazioni di sequestro di alcune aziende (o parte di esse) e successivo dissequestro.

Il personale del Servizio Rifiuti/Suolo ha contribuito, inoltre, al raggiungimento dell'obiettivo di budget relativamente al numero delle ispezioni integrate ambientali da eseguire nell'anno 2011 come attività interdipartimentale.



## **VIA/VAS**

La competenza dell'Agenzia si estende anche ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale che vengono espressi su richiesta dell'autorità competente (Regione Marche o Provincia di Macerata) al rilascio del giudizio di compatibilità. L'impegno che l'espressione di tali pareri richiede è andato crescendo nel tempo sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti il numero delle richieste è aumentato nel tempo ed alcuni dei progetti sui quali ci si esprime sono, in termini di impatti sull'ambiente, particolarmente complessi e significativi. Alcuni di questi hanno riguardato anche procedimenti avviati a livello nazionale e con impatti che interessano il territorio di più province; tra i principali vanno ricordati il gasdotto Recanati - Foligno, un impianto di discarica, un grande cementificio che effettua anche recupero energetico di rifiuti, alcune cave, il progetto dell'Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna, oltre a diversi impianti che effettuano gestione di rifiuti.

## **DISTACCAMENTO DI CAMERINO**

### **Campioni di Acque**

L'attività svolta dal personale tecnico in servizio presso il distaccamento di Camerino nel corso del 2011 è consistita essenzialmente in:

controlli a cadenza semestrale per la definizione dello stato ambientale di alcune acque di falda;

*campionamenti periodici delle acque lacustri di Fiastra, Borgiano, Polverina, Le Grazie e Castreccioni. I cinque laghi sono caratterizzati da regimi idrici irregolari e suscettibili di variazioni, determinate dall'andamento pluviometrico. Tali acque hanno mediamente una profondità che va dai 7 m ai 45 m in condizioni idrologiche normali. I controlli analitici sono relativi alla balneabilità, alla convenzione, alla sorveglianza per il controllo dell'eutrofizzazione (produzione di alghe), all'uso idropotabile ed al monitoraggio per la classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale;*

*campionamenti routinari del fiume Nera e fiume Esino;*

*monitoraggio biologico delle acque fluviali mediante campionamenti di macroinvertebrati, organismi hanno differenti livelli di sensibilità alle modificazioni ambientali ed all'inquinamento, nell'alveo dei fiumi;*

*verifica degli autocontrolli previsti dalle autorizzazioni allo scarico.*

### **Campioni siti inquinati**

*Nel corso del 2011 sono stati prelevati, mediante carotaggi, campioni di terreno in una strada comunale e in un'area che era stata adibita alla distribuzione carburanti.*

### **Pareri**

*I principali pareri espressi nel 2011 hanno riguardato:*

*l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione provenienti da un frantoio oleario;*

*progetti di nuovi collettori fognari, scolmatori e depuratori di acque reflue urbane;*

*scarichi di acque reflue, provenienti da depuratori pubblici, da insediamenti civili e produttivi, da piscine private.*

*Per quanto riguarda i dati riportati, relativi ai pareri, si fa presente, che il numero delle richieste di autorizzazione sono aumentate, nonostante la crisi finanziaria ha comportato una diminuzione dei lavori edili ed una diminuzione del numero delle aziende artigianali e industriali.*

### **Attività ispettiva**

*L'attività ispettiva svolta dal personale tecnico del Distaccamento di Camerino, anche in risposta alle segnalazioni provenienti dalle Associazioni o da singoli cittadini si può riassumere così come segue:*

*controlli sullo stoccaggio dei reflui, sulle tecniche di rimozione delle deiezioni e sui sistemi di distribuzione dei liquami, finalizzati alla verifica del contenimento delle emissioni in atmosfera;*

*sopralluoghi effettuati presso aziende con l'obiettivo della verifica delle autorizzazioni allo scarico, del controllo dei sistemi di stoccaggio del letame prodotto da Aziende Agricole e dello smaltimento dei liquami;*

*ispezioni per la verifica in sito dei rifiuti presenti negli impianti produttivi e della documentazione relativa alla movimentazione degli stessi: depositi temporanei, modalità di registrazione, dichiarazione annuale o MUD e FIR. Particolare attenzione è stata rivolta all'abbandono di rifiuti e al deposito di materiali;*



## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2011 DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI PESARO



### PREMESSA

In base alla Legge Regionale n.60 del 1997 con la quale è stata istituita l'ARPAM (Agenzia Regionale per la protezione ambientale delle Marche), ed in particolare con riferimento all'art. 5, dove sono descritte le funzioni dell'ARPAM stessa, e alla tabella dell'allegato 1, dove sono ripartite le competenze fra Dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL e l'ARPAM, il Dipartimento Provinciale di Pesaro ha svolto le seguenti attività:



### ACQUA

Presso il Servizio Acque viene attuato il monitoraggio delle acque superficiali interne e marino costiere, ai sensi del DLgs 152/06, per la valutazione dello stato di qualità ambientale e la classificazione dello stato ecologico delle acque all'interno di ciascun distretto idrografico.

In particolare la rete di competenza territoriale della provincia di Pesaro per le acque superficiali interne è costituita da 30 stazioni di campionamento dislocate sui vari corsi d'acqua. Oltre al controllo dei punti della rete sopraindicata, vengono effettuati monitoraggi più localizzati, finalizzati all'approfondimento di particolari situazioni emergenti di contaminazione.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati effettuati campionamenti di tipo biologico (macroinvertebrati, macrofite, diatomee, fauna ittica) per un totale di 55 campioni dai quali si sono ottenuti elenchi faunistici e floristici che, in alcuni casi, sono stati elaborati tramite le relative metriche di valutazione in nostro possesso.

In concomitanza ai campionamenti biologici sono stati effettuati campionamenti per gli elementi chimici a supporto, per la definizione dello stato chimico in accordo con il decreto D.M.260/2010, con ricerca di alcune delle sostanze presenti nella tabella 1/A, (Standard di Qualità Ambientale delle acque superficiali per le sostanze dell'elenco di priorità) e nella tab.1/B (sostanze non appartenenti all'elenco di priorità).

Le acque marino-costiere antistanti il territorio provinciale sono suddivise in quattro corpi idrici, per ciascuno dei quali è individuato un transetto perpendicolare alla costa dove sono ubicate le stazioni di campionamento per le matrici acqua, sedimenti e biota. Nel corso dell'anno sono state eseguite tutte le determinazioni previste dalla normativa, per un totale di 241 campioni. Presso la U.O. Mare, individuata come centro di riferimento per l'analisi del benthos anche per le province di Pesaro ed Ancona, sono stati analizzati n.48 campioni di benthos in totale, di cui n.24 relativi ad Ancona.

Nella rete di monitoraggio definita dalla Regione è stato applicato il decreto 152/2006 nelle parti che riguardano l'allegato 2 "Criteri per la classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale" comprendenti la classificazione della conformità delle acque superficiali idonee alla vita dei pesci (sezione B tabella 1/B). Il numero di campioni analizzati è di 188.

Le acque di balneazione vengono controllate secondo le disposizioni del D.Lgvo 116/2008 e s.m.i. che ha modificato la gestione di tali acque, con contestuale implementazione della comunicazione dei dati ed informazione al pubblico. I notevoli cambiamenti apportati da tale normativa, attuata da maggio 2010, hanno inciso sull'attività dell' U.O. Mare, che ha effettuato, tra l'altro, l'identificazione dei profili di balneazione con la partecipazione a diversi incontri tecnici con i funzionari della Regione Marche e di tutti i Comuni costieri, per la definizione di procedure comuni. In particolare nel 2011, con i Comuni di Pesaro e Fano è stata adottata, ed applicata, una procedura per la gestione degli inquinamenti di breve durata a seguito di sversamenti a mare delle acque reflue urbane provenienti da scolmatori di rete mista. Il numero di campioni di acqua di mare analizzata per tale destinazione è n.531.



Per quanto riguarda l'attuazione del programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi (L. 185/93 e s.m.i.) nel corso dell'anno 2011 sono state effettuate le relative indagini su n. 76 campioni prelevati nelle stazioni individuate dal piano regionale, con le modalità operative previste.

Per il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All. 2 alla parte III del DLgs 152/06), sono state indagate sia la matrice biota che la matrice acqua, per un totale di 60 campioni.

Per quanto attiene le analisi dei sedimenti marini, è stata attuata la caratterizzazione chimica, fisica e microbiologica dei sedimenti marini per i dragaggi dei bacini portuali di Pesaro centro e porti turistici limitrofi. I campioni analizzati sono stati n.39 in totale (DM 24.01.1996).

Ai sensi del medesimo DM 24.01.1996, presso la U.O. Mare, centro di riferimento inserito nella rete nazionale nell'ambito dell'epidemiologia ambientale con valenza regionale, vengono svolte indagini di virologia ambientale. Nel 2011 non sono state richieste prestazioni.

Il Monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei (DLgs 30/2009), nel 2011 è stato pianificato sulla rete prevista di 58 pozzi e sorgenti, rappresentativi dei principali acquiferi e formazioni geologiche del territorio provinciale. Su tutti i punti è stato eseguito il monitoraggio operativo, al fine di garantire una conoscenza dettagliata della qualità dei corpi idrici sotterranei. Il piano di campionamento ha previsto due campagne a cadenza semestrale, in corrispondenza dei periodi di massimo e minimo deflusso delle acque, con misurazioni quantitative in loco e determinazioni analitiche in laboratorio, come da normativa vigente. Nel corso di esecuzione, si sono rese necessarie alcune piccole modifiche nei punti di campionamento, per chiusura pozzi o impossibilità di campionamento. Rispetto ai precedenti monitoraggi la classificazione delle acque nella Provincia di Pesaro è rimasta invariata, pur se l'elaborazione finale è prevista per la fine del triennio 2010-2012. Sono stati individuati anche i siti di monitoraggio che ricadono in zone vulnerabili dai nitrati, individuate dalla Regione Marche.

Per il rilevamento delle caratteristiche qualitative e classificazione delle acque superficiali destinate alla potabilizzazione (Sez. A, All. 2 alla parte III del DLgs 152/06), gli undici tratti dei fiumi Metauro e suoi affluenti, Foglia e Conca da cui si effettuano captazioni a scopo idropotabile della Provincia di Pesaro Urbino sono oggetto di controlli periodici, ai sensi del DLgs 152/06. La cadenza del campionamento ARPAM è stata mensile per i punti di captazione dei potabilizzatori di Pesaro e Fano e di 8 volte l'anno per i rimanenti punti di captazione, come previsto dal D.Lgs. 152/06. Sono stati analizzati anche i campioni dell'acqua in ingresso ai potabilizzatori prelevati dall'ASUR Z.T. 2 in occasione di campionamenti alle reti idriche ad essi collegate. Nei casi di criticità, dove si manifesta una anomala colorazione delle acque o presenza di schiuma, sentita anche l'ASUR di competenza, vengono eseguite indagini supplementari per monitorare questo aspetto con particolare attenzione ad escludere che detti eventi siano riconducibili a fioriture di alghe tossiche. Nell'estate 2011 si è verificata una grave crisi idrica con evidenza di ingenti fioriture algali, che ha impegnato fortemente il Servizio sia dal punto di vista laboratoristico che di supporto tecnico agli Enti coinvolti nella risoluzione di tale problematica, con assidua partecipazione ai tavoli tecnici all'uopo predisposti.

Per quanto attiene ai controlli chimici e microbiologici delle acque destinate al consumo umano (DLgs 31/2011 e s.m.i.), questi vengono effettuati su campioni prelevati dall'ASUR nelle reti idriche in base alle frequenze di legge. Per le acque minerali, oltre ai controlli su campioni di prodotto confezionato prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia, si effettuano controlli di campioni prelevati da nostro personale, su richiesta ASUR, alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio di competenza (Pesaro e Ancona) con frequenza stagionale, come previsto dalle Circ. Min.San. 17/91 e 19/93. Nel corso del 2011 sono stati esaminati 124 campioni di acque minerali provenienti dalla zona di Ancona.

Si effettuano inoltre, a richiesta ASUR, esami di acque di piscina e, a richiesta ASUR e/o di Istituti Ospedalieri, esami di acque utilizzate negli impianti di emodialisi provenienti anche da fuori provincia. Analisi complesse di acqua potabile e dialisi vengono effettuate sui campioni prelevati anche dagli operatori del Distaccamento di Urbania.

Notevole è lo sforzo sia organizzativo che tecnico-scientifico per sostenere le richieste analitiche derivanti, in particolare, dall'evoluzione della normativa. L'acquisto del ICP-MS ha consentito una maggiore disponibilità operativa nell'attività analitica chimica nonché l'estensione dei controlli ai diversi nuovi parametri previsti.

Vengono effettuate, inoltre, analisi di campioni ambientali a valenza regionale, su richiesta (ASUR, Sanità marittima, ecc.), per la ricerca di *Legionella* spp. Dal 2001, infatti, presso il Servizio è attivo il Centro di Riferimento Regionale di II Livello per la ricerca della *Legionella*, individuato dalla Regione Marche, in accordo a quanto previsto dalle Linee guida italiane sul "Controllo e prevenzione della Legionellosi" – G.U. n.103/2000. In Italia, la malattia è sottoposta ad un programma di sorveglianza I.S.S. e ad un programma di sorveglianza speciale della U.E.

Vengono eseguite indagini inerenti la contaminazione ambientale da *Legionella* su varie matrici ambientali provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, su richiesta degli Organi Sanitari di tutta la regione, anche su convenzione (Convenzione tra ARPAM e ASUR, Z.T. 3 di Fano, per attività di controllo dei parametri qualitativi dell'acqua del Presidio Ospedaliero Unico della Z.T. 3; Convenzione tra ARPAM ed Azienda Ospedali Riuniti di Ancona per attività di controllo del parametro *Legionella* in acqua sanitaria della struttura; Integrazione e rafforzamento attività istituzionale dell'ARPAM per il Comune di Pesaro).

Il numero di analisi svolte ha avuto, negli ultimi anni, un aumento esponenziale dovuto all'aumento dei casi notificati, con conseguente aumento del numero di strutture analizzate e di campioni positivi riscontrati. I campioni analizzati nel corso dell'anno 2011 sono stati, in totale, 633; tale lavoro, di interesse sanitario collettivo, proseguirà nel 2012, con le stesse modalità.

Relativamente alla verifica della conformità al DLgs 152/06 e s.m.i. degli scarichi urbani, industriali e zootecnici, è stato effettuato il monitoraggio degli impianti di trattamento di acque reflue urbane secondo gli accordi di programma annuali sottoscritti con Provincia ed Enti Gestori già realizzati nei precedenti anni.

Su richiesta di Provincia, Comuni, Enti gestori vengono effettuati controlli ed ispezioni degli scarichi di attività produttive. In particolare con la Provincia viene applicato quanto previsto nell'apposito protocollo relativo all'attività di controllo degli scarichi di reflui industriali recapitanti in acque superficiali o su suolo sottoscritto dal 2008.

Sono stati effettuati sopralluoghi e campionamenti chimici, microbiologici e biologici (IBE) per verificare fonti di inquinamento in occasione di esposti e segnalazioni.

Sono stati emessi oltre 400 pareri per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in rete fognaria, sul suolo, nel sottosuolo e in acque superficiali, oltre ai 59 pareri emessi per VIA e progetti speciali.

Prosegue l'attività in convenzione con il Comune di Pesaro per l'emissione di pareri relativi al rilascio di autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche che non confluiscono in fognatura (Integrazione e rafforzamento attività istituzionale dell'ARPAM per il Comune di Pesaro, con particolare riferimento ad inquinamento di acqua, aria, rumore e ricerca di *Legionella* in campioni ambientali).

E' stato sempre garantito il supporto tecnico scientifico per i pareri delle procedure VIA provinciali e regionali, progetti e convenzioni per le varie tipologie di acque ed una unità di personale del Servizio funge da referente dipartimentale per l'espletamento delle pratiche di interesse di tutti i Servizi con un miglioramento nell'uniformità e velocizzazione dei tempi di risposta, rispetto al passato.

Sono state regolarmente eseguite le ispezioni ambientali integrate, previste, in collaborazione con gli altri Servizi del Dipartimento.

In generale, è stata costantemente garantita l'attività di supporto tecnico agli Enti amministrativamente competenti unitamente alla continua collaborazione per supporto tecnico-analitico alle Forze dell'Ordine.

Si è partecipato a studi di approfondimento di tematiche specifiche inerenti la matrice acqua, con la partecipazione al progetto ENEL per la valutazione dei rilasci con campionamenti chimici, microbiologici e biologici tramite Indice Biotico Esteso (IBE) di 5 stazioni. Gli operatori di competenza hanno, inoltre, partecipato ai corsi di formazione sugli indici biologici organizzati nelle regioni limitrofe ed interni ad ARPAM.

Assidua la partecipazione dei dirigenti designati dalla Direzione Generale a Gruppi di lavoro e progetti nazionali del sistema agenziale, in particolare per la definizione di metodologie e strategie di intervento comuni a scala nazionale, oltreché per la definizione delle modalità di attuazione di norme comunitarie e nazionali.

E' stata svolta attività di tutoraggio, con ospitalità presso i laboratori ARPAM a studenti universitari per tirocini pre-laurea e progetti esperienza studio-lavoro. E' proseguita la collaborazione con istituti scolastici in tema di educazione ambientale per la tematica acqua in generale e per la biologia ambientale in particolare, prendendo parte a corsi e convegni in qualità di docenti/relatori e ad incontri con le scuole medie inferiori -in sede ed in campo- per campionamenti IBE.

Per l'attività di analisi e valutazione dei dati, i risultati delle attività di monitoraggio e controllo vengono elaborati, anche sperimentalmente, con utilizzo di software specifici; tali elaborazioni sono finalizzate alla valutazione dello stato dei corpi idrici ed alla individuazione di eventuali criticità dei fenomeni in atto e dei trend evolutivi. Le relazioni, corredate di mappe georeferenziate, sono state regolarmente trasmesse agli Enti preposti.

Numerose le attività svolte relativamente al mantenimento dell'accreditamento per n.14 prove di tipo microbiologico/biologico e n.6 prove di tipo chimico, con partecipazione a proficiency test nazionali ed internazionali comprendenti anche più campioni di tipo chimico e microbiologico, per le diverse tipologie di acqua e sedimenti, come verifica sistematica della qualità dei dati analitici – n.33 campioni nel 2011. Sono stati consolidati i metodi di prova per la ricerca di parametri chimici e lo sviluppo di indicatori biologici, stante l'attuazione delle norme di riferimento: sostanze pericolose, diatomee, macrofite, determinazioni su suoli e sedimenti fluviali, con estensione dell'accreditamento su Cd, Pb, Ni anche per tali matrici.



## ALIMENTI

L' U.O. Alimenti svolge accertamenti analitici sugli alimenti di origine vegetale, con valenza regionale per la microbiologia ed in ottica di laboratorio multisito, in funzione delle richieste della Regione a seguito dei requisiti della legislazione europea sulla sicurezza alimentare.

Le attività di controllo si svolgono, infatti, secondo gli indirizzi forniti dal Piano regionale di campionamento delle sostanze alimentari per il triennio 2010-2012 predisposto dalla Regione Marche (DDPF N.32 DEL 24/03/2011 e DDPF n.43 del 15/04/2011). Detto Piano ricade dall'omologo Piano nazionale e viene aggiornato ogni anno recependo le eventuali nuove disposizioni e raccomandazioni dell' UE. La maggiore quota annuale di campioni alimentari che perviene all'UO deriva, dunque, dalle attività ispettive delle Z.T. dell' ASUR, ma una parte altrettanto consistente dell'attività è erogata a favore del NAS e/o degli Uffici di Sanità Marittima ed Aeroportuale (USMA). Sono stati effettuati, inoltre, controlli sui materiali a contatto con gli alimenti.

Le matrici analizzate sono principalmente prodotti finiti ma, in caso di situazioni particolari od audit effettuati dall' autorità competente presso gli stabilimenti di produzione , anche materie prime, ingredienti e prodotti semilavorati.

Il laboratorio, per assicurare gli standard analitici migliori, è accreditato dall' anno 2000 secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025 su diverse prove specifiche. Il personale dell' U.O. è impegnato costantemente nelle attività relative al mantenimento dell'accreditamento per n.6 prove di tipo microbiologico, con partecipazione a proficiency test nazionali ed internazionali comprendenti anche più campioni per le diverse tipologie di alimenti: n.13 nel 2011.

Per garantire il rispetto della normativa, nel corso dell' anno è stato richiesto ed ottenuto l'accreditamento di un ulteriore parametro: *Enterobacter sakazakii*, mentre l' acquisizione di nuove specifiche apparecchiature (termostati e frigoriferi) ha consentito un notevole miglioramento, velocizzandone le procedure gestionali.

Il piano di controllo 2011 ha previsto la ricerca di *Salmonella spp*, *Listeria monocytogenes* ed *Enterobacter sakazakii*.

Al 31/12/2011 i campioni previsti nella pianificazione regionale – n. 56 campioni- sono stati tutti analizzati e sono risultati conformi agli standard di sicurezza alimentare stabiliti dal Reg. CE 2073/'05 e s.m.i. Il totale di tutte le prestazioni analitiche dell'U.O. è stato di 433 campioni.

Il personale ha partecipato con assiduità alle giornate formative previste nel programma di formazione ARPAM del 2011 ai fini dell' aggiornamento continuo per quanto riguarda normativa e legislazione vigente ed ha preso parte a GdL, commissioni, tavoli tecnici di competenza. E' continuata, infine, l'attività di tutoraggio ed ospitalità per tirocini pre-laurea a studenti universitari.



## AMBIENTI DI VITA LAVORO

Le attività svolte dal personale amministrativo di supporto alle attività del Servizio sono riassumibili come di seguito indicato:

1) gestione delle verifiche svolte dal personale tecnico in organico del Servizio ( nel 2011 2974 verifiche) questa prestazione ha comportato, per ciascuna delle verifiche espletate, le seguenti attività

- distribuzione, previo prelevamento dall'archivio, del dossier relativo a ciascuna verifica affidata al tecnico
- registrazione informatica di ciascuna verifica effettuata dal tecnico
- archiviazione del dossier aggiornato

Preme far rilevare che i 4 tecnici in organico del Servizio dal 1/1/2011 a tutto il 30/11/2011 hanno effettuato 2974 verifiche; nello stesso periodo dell'anno 2009 i tecnici in organico del Servizio erano 8 ed avevano svolto 4003 verifiche.

A fronte quindi di una diminuzione del 50% del personale, il monte verifiche effettuate è diminuito solo del 26 % circa, da ciò si può dedurre che alla diminuzione del personale che effettua verifiche, non è corrisposta una pari diminuzione delle attività amministrative associate alla attività "verifiche".

2) gestione delle denunce di impianti elettrici che pervengono al Servizio: nel periodo temporale dell'anno 2011 sopra indicato sono pervenute ben 468 nuove denunce di impianti di messa a terra ex D.P.R. 462/01 per ognuna si effettua

- registrazione della nuova utenza
- predisposizione di un nuovo dossier con il materiale pervenuto ed archivarlo
- invio all'utente della lettera di pervenuto

3) gestione delle richieste verifiche impianti di sollevamento e impianti di messa a terra che pervengono al Servizio: sempre facendo riferimento al periodo di cui sopra le richieste pervenute sono state circa 600 ,per ognuna è si effettua

- registrazione della richiesta
- predisposizione del dossier relativo

4) gestione delle comunicazioni di affidamento incarico di verifica di impianti di messa a terra ad organismi notificati: dal 1/1/2011 al 30/11/2011 ben 350 aziende hanno inviato al Servizio notifiche di affidamento a ON delle verifiche suddette, ad ognuna consegue

- registrazione della notifica sul data base degli utenti ARPAM
- trasferimento del dossier relativo a ciascun utente dall'archivio corrente all'archivio fuori utenza

5) gestione delle nuove utenze: sempre nel periodo sopra indicato sono stati trasferiti dall'INAIL 175 nuovi libretti matricolari relativi ad altrettanti apparecchi di sollevamento e ci sono state affidate le verifiche di 35 nuovi ascensori ciò comporta

- registrazione informatica delle nuove utenze
- procedura di accettazione (solo per ascensori) con invio all'utente di lettera di accettazione
- predisposizione del dossier di ciascuna nuova utenza e relativa archiviazione

6) predisposizione della documentazione necessaria all'Ufficio Legale di ARPAM per effettuazione di solleciti di pagamento e insinuazione nei fallimenti: dal 1/1/2011 al 30/11/2011 sono state circa 70.

Attività tecnica svolta nel 2011

le verifiche periodiche effettuate nel 2011 complessivamente espletate e rendicontate da apposite verbalizzazioni sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- verifiche di ascensori

- verifiche di impianti di protezione dalle scariche atmosferiche
- verifiche di impianti in luoghi con pericolo di esplosione
- verifiche di impianti di messa a terra
- verifiche di apparecchi di sollevamento



## ARIA

In base alla Legge Regionale n.60 del 1997 con la quale è stata istituita l'ARPAM (Agenzia Regionale per la protezione ambientale delle Marche), ed in particolare con riferimento all'art. 5, dove sono descritte le funzioni dell'ARPAM stessa, e alla tabella dell'allegato 1, dove sono ripartite le competenze fra Dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL e l'ARPAM, il Servizio Aria del Dipartimento di Pesaro nell'anno 2010 ha svolto attività nei seguenti campi:

- Qualità dell'aria;
- Emissioni industriali;
- VIA/VAS/AIA

Monitoraggio della qualità dell'aria D.lgs 155/2010, Campagne di misura qualità dell'aria, laboratorio mobile – Elaborazione, validazione e gestione dati sulla qualità dell'aria

L'attività di validazione dei dati forniti dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria, è stata come di consueto svolta giornalmente sulle quattro stazioni (che si stanno riducendo a tre) della rete della Provincia di Pesaro e Urbino. Ai sensi della normativa naz.le, il Servizio ha collaborato con la Regione, fornendo i dati per la compilazione dell'All. XII del DM 60/02 per il successivo invio al Ministero dell'ambiente, così come i report dell'Ozono estivo secondo quanto previsto dal D.Lgs. 183/04. L'attività, prevista dalla convenzione tra Regione, Province ed ARPAM ai sensi dell'accordo di programma Quadro (APQ) tra Regione Marche e Ministero dell'Ambiente (MATTM), ha assunto particolare importanza in conseguenza degli eventi di superamento dei limiti di qualità dell'aria per il PM10 e talvolta per l'Ozono e il Biossido di Azoto, poiché costituisce la base conoscitiva per le azioni previste dalle direttive europee (ora recepite con D.Lgs. 155/2010). A seguito della emanazione della nuova norma sono iniziate nuove attività, che avranno sviluppo negli anni seguenti, fornendo intanto supporto tecnico alla Regione.

Tramite convenzione tra Provincia di Pesaro e Urbino, Comuni costieri (in particolare Pesaro e Fano) ed ARPAM, oltre alla validazione sopra descritta, sono state svolte 5 campagne di monitoraggio (normalmente di circa due settimane ognuna) in postazioni rappresentative all'interno della Provincia, in zone non coperte dalla rete fissa. Ogni campagna viene repertata e commentata producendo una pubblicazione, che la Provincia diffonde agli Enti e a quanti interessati.

Pareri per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ispezioni ambientali e campionamento alle emissioni

L'attività principale, che assorbe la maggior parte delle risorse, continua ad essere l'espressione di pareri in merito alla matrice, principalmente per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ma anche di pareri richiesti da Enti e Magistratura, compresi quelli relativi all'esame e controllo del rispetto autorizzatorio.

L'attività è tuttora in crescita, come lo è da molti anni, cercando di dare risposta alla elevata richiesta della Provincia, titolare della funzione; ormai abbiamo superato la soglia di 150 pareri all'anno. Occorre anche segnalare la delicatezza della funzione, che vede ancora circa il 15% di pareri negativi e una elevata sensibilità territoriale, testimoniata dall'elevato numero di comunicazioni alla magistratura, da parte ARPAM e soprattutto dell'Autorità competente.

Nell'anno 2011 abbiamo ottenuto un importante risultato, avendo incrementato ancora le autorizzazioni emesse dalla Provincia e ridotto ormai al minimo i tempi di attesa.

Inoltre è continuata l'attività di controllo, per le richieste che sono pervenute, che ha comportato circa 50 ispezioni e controlli su 6 camini.

L'emanazione di importanti modifiche legislative al D.Lgs. 152/06 apportate nel 2010 ha richiesto importanti adeguamenti, che sono stati studiati ed attuati concordemente con la Provincia, con la quale vengono svolti incontri periodici; tra questi il supporto tecnico per l'adozione delle autorizzazioni generali.

*Supporto tecnico scientifico per i pareri delle procedure VIA provinciali e regionali*

L'attività relativa alla matrice Aria viene svolta anche all'interno di procedure VIA a supporto di Provincia e Regione, in qualità di autorità competenti; si tratta spesso di attività molto complesse e delicate, che impegnano a lungo i tecnici e che hanno risvolti legali. L'attività è in ulteriore crescita, anche per l'allargamento dei casi soggetti, determinato da modifiche legislative nazionali e regionali. Nell'anno 2011 una notevole criticità è stata l'assenza, non sostituita, dell'ing. Amb.le che cura l'istruttoria per l'Aria; questo ha posto in difficoltà tutto il Servizio, dato che sono state terminate 57 pratiche di VIA, oltre quelle che sono in corso.

*Accordo di programma Regione Marche, progetti e Convenzioni specifiche per l'anno 2011, Gruppi di lavoro*

Le richieste regionali sono state di gran lunga superiori al passato, comportando anche obiettivi specifici, in particolare nel campo di qualità dell'aria.

E' stata avviata la revisione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, che ha comportato la ricognizione completa della rete e la formulazione delle proposte di nuova rete.

La partecipazione agli incontri e tavoli tecnici per la stipula degli accordi di programma ha assorbito risorse, ma ha anche migliorato i rapporti con gli uffici regionali.

Infine questo Dipartimento ha collaborato con la Regione per iniziare la stesura dell'inventario delle emissioni, fornendo un operatore per un giorno/settimana.

E' stata attuata una collaborazione con il CNR di Roma per la ricerca in aria di cocaina e IPA.

E' stata infine ancora attiva una convenzione con il Comune di Pesaro per supporto tecnico in materia Aria.



## **RADIAZIONI/RUMORE**

In base alla Legge Regionale n.60 del 1997 con la quale è stata istituita l'ARPAM (Agenzia Regionale per la protezione ambientale delle Marche), ed in particolare con riferimento all'art. 5, dove sono descritte le funzioni dell'ARPAM stessa, e alla tabella dell'allegato 1, dove sono ripartite le competenze fra Dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL e l'ARPAM, il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento di Pesaro nell'anno 2010 ha svolto attività nei seguenti campi:

- Radiazioni ionizzanti;
- Radiazioni non ionizzanti;
- Rumore;
- VIA/VAS/AIA
- Energia (impianti eolici e fotovoltaici, informazione);
- Produzione di software.

### **Radiazioni Ionizzanti**

Purtroppo nel settore delle Radiazioni ionizzanti si è potuta svolgere solamente attività amministrativa in quanto la Direzione Generale, già da alcuni anni, ha tolto al nostro Servizio tutta la strumentazione concentrandola nel Dipartimento di Ancona, facendo morire una attività decennale che aveva consentito di acquisire competenze e conoscenze a livello nazionale.

È continuata comunque l'attività di verifica e immissione, nel database regionale predisposto dal nostro Servizio, delle pratiche comportanti l'uso delle radiazioni ionizzanti.

### **Radiazioni non Ionizzanti**

Sia nel settore delle basse frequenze (cabine elettriche, elettrodotti, impianti elettrici interni) che delle alte frequenze (antenne per teleradiocomunicazione – radio, televisione, telefonia mobile, altre applicazioni) è continuata una intensa attività sia di misurazioni sul campo che di pareri tramite valutazione teorica dell'esposizione a campi elettrici e magnetici. Nella tabella riassuntiva finale è possibile rendersi conto del volume complessivo di tale attività. Non di rado è stato fornito supporto tecnico in riunioni con i Comuni e i SUAP. Incalcolabile il numero di cittadini cui è stata fornita, sia telefonicamente sia a seguito di visite alla nostra sede, ogni utile informazione sulle sorgenti di campi elettromagnetici esistenti presso la propria abitazione, utilizzando il sistema di georeferenziazione GIS Arcview, realizzato in passato e costantemente mantenuto aggiornato e migliorato, che consente anche la localizzazione delle sorgenti di qualunque tipo per una migliore individuazione sul territorio e un più accurato controllo delle stesse.

### **Rumore e vibrazioni**

Il Servizio già da alcuni anni ha la prova di determinazione del Leq accreditata in qualità. Nelle visite ACCREDIA nella relazione conclusiva è stata riconosciuta l'alta professionalità e l'elevato grado di applicazione del sistema qualità nel Servizio Radiazioni/Rumore. L'attività che viene svolta consiste in:

misure di rumore in ogni ambiente di vita: le misure possono essere sia brevi (minuti) che lunghe (ore o giorni) mediante l'ausilio di computer portatile, e possono comportare analisi in frequenza e di eventi impulsivi. Possono essere sia all'interno di ambienti abitativi che lungo le strade o presso infrastrutture ferroviarie, aeroportuali o portuali;

emissione di pareri su classificazioni acustiche di territori comunali, su valutazioni previsionali di impatto acustico e di clima acustico, su relazioni di impatto acustico e su richieste di deroghe per cantieri ed attività varie.

### **VIA/VAS/AIA**

L'attività sia nel campo delle radiazioni non ionizzanti che del rumore viene svolta anche all'interno di procedure VIA/VAS/AIA a supporto di altri Servizi sia dell'ARPAM che di Provincia e Regione.

### **Energia**

Per quanto riguarda gli impianti eolici il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento di Pesaro esprime pareri per l'intero territorio regionale sia per quanto riguarda la compatibilità elettromagnetica che di rumore.

Enorme aumento hanno avuto le richieste sugli impianti fotovoltaici ed in particolare sugli elettrodotti di connessione fra questi e la rete elettrica esistente.

In generale sui problemi energetici è il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento di Pesaro che svolge attività di informazione sia a livello provinciale che regionale.

### **Software**

Nel 2011 è continuato un notevole impegno per la produzione e l'aggiornamento di software in collaborazione col responsabile dell'informatica.

Il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento di Pesaro ha inoltre aggiornato il software del catasto regionale delle sorgenti di campi elettromagnetici di bassa frequenza, inserendo nel PFR i dati di migliaia di tralicci dell'alta e dell'altissima tensione dell'intera Regione Marche.

Relativamente all'amianto è continuato il supporto informativo a Comuni e ASUR.

### **Qualità**

Il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento di Pesaro ha prodotto nuovi moduli di Direzione Generale, quindi anche per gli altri Dipartimenti, sulla taratura dell'anemometro, sulla qualificazione del personale e del metodo, sulle tarature degli strumenti, sulle elaborazioni statistiche.

### **Convenzioni e attività a pagamento**

Nel corso dell'anno 2011 si sono attuate le seguenti convenzioni:

ENTE DESCRIZIONE

Comune di Pesaro Emissioni pareri su pratiche di rumore e misurazioni di rumore.

Comune di Pergola Emissioni pareri su pratiche di rumore e misurazioni di rumore.

Comune di Mondolfo Emissioni pareri su pratiche di rumore e misurazioni di rumore.

Comune di Fano Emissioni pareri su pratiche di rumore e misurazioni di rumore.

Comune di Fano Monitoraggio sorgenti di campi elettromagnetici.

POD Rumore ISPRA Elaborazione dati sulla normativa di rumore.



## RIFIUTI/SUOLO

Nel corso del 2011 sono stati valutati i piani di caratterizzazione relativi a 26 siti contaminati di cui 9 particolarmente complessi. Sono stati monitorati 36 siti con valutazioni di tipo analitico. Questo ha comportato l'analisi circa 400 campioni fra terreni e acque. Fra tutti i siti della Provincia di Pesaro e Urbino, particolarmente critico per tipologia di inquinanti, collocazione, conseguenze di tipo economico e connessioni con procedimenti penali è il sito della ex Azienda del gas di Pesaro (AMGA) situato a Pesaro in Via Morosini.

Nel settore dei rifiuti sono stati emanati 30 pareri per autorizzazioni ex art.208 e 209 oltre a tutti i pareri espressi nei procedimenti VIA e AIA per la matrice rifiuti, nei quali sono contenuti anche i pareri resi per la tematica terre e rocce da scavo.

La Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, operativa presso ARPAM al Dipartimento di Pesaro in base a quanto stabilito dall'art.189 del D.L.gs. 152/06, ha collaborato con la Regione Marche alla redazione del Rapporto Rifiuti annuale, fornendo i dati in suo possesso e le sue elaborazioni relative ai rifiuti urbani e speciali. Ha inoltre coadiuvato la Regione nella modulazione della c.d. "ecotassa" fornendo i dati relativi alle raccolte differenziate di tutti i comuni della regione. Ha risposto a quesiti puntuali avanzati da enti e organizzazioni su questioni che riguardano produzione, trattamento e impiantistica dei rifiuti relativi al territorio marchigiano.

Il Servizio Rifiuti ha eseguito 54 campioni di contenitori per alimenti sia per soggetti istituzionali che per privati, mantenendo un presidio su tale tematica in maniera pressoché esclusiva sul territorio regionale



## VIA/VAS

Attività 2011 per espressione pareri VIA (procedimenti Regionali e Provinciali):

- Autodemolitori
- Cave
- Centrali idroelettriche
- Coltivazione idrocarburi
- Depuratori
- Discariche
- Distillatori solventi
- Energia da biogas
- Fonderie
- Fotovoltaico
- Infrastrutture
- Porti turistici
- Recupero rifiuti



- Stazioni radio base

## **DISTACCAMENTO DI URBANIA**

La convenzione tra ARPAM e ASUR – Zona Territoriale 2 di URBINO per il Distaccamento Territoriale localizzato in Urbania, disciplina i criteri e le modalità di esercizio delle attività necessarie agli accertamenti analitici, tecnici e scientifici che sono necessari per il controllo dell'ambiente, di comune interesse dei due Enti.

Gli accertamenti analitici effettuati hanno riguardato principalmente prelievi ed analisi su campioni di acqua potabile, di piscina e di dialisi, effettuati ai sensi delle normative vigenti, ma anche sopralluoghi e campionamenti di acque superficiali interne nonché acque di scarico presso depuratori civili ed insediamenti produttivi.

### **Acqua potabile**

- Campionamenti ed analisi di routine e di verifica per le acque potabili (ad eccezione di composti organo-alogenati, pesticidi e metalli richiedenti analisi complesse)
- Acque destinate alla dialisi renale (ad eccezione di composti organo-alogenati e metalli richiedenti analisi complesse)
- Campionamenti ed analisi di acque di piscina
- Gestione delle acque superficiali interne e di scarico
- Sopralluoghi e campionamento degli scarichi provenienti dai depuratori comunali
- Sopralluoghi e campionamento di scarichi liquidi provenienti da insediamenti produttivi
- Campionamenti di acque di fiume nell'ambito del monitoraggio delle acque superficiali interne per la valutazione dello stato di qualità ambientale e la classificazione dello stato ecologico delle acque ai sensi del DLgs 152/06), nell'ambito territoriale di competenza
- Campionamenti di acqua in ingresso ai potabilizzatori, in occasione di campionamenti alle reti idriche ad essi collegate, nell'ambito territoriale di competenza
- Sopralluoghi ed eventuali prelievi, a seguito di segnalazioni nell'ambito territoriale di competenza
- Altro
- Partecipazione a convegni, seminari di lavoro e corsi di formazione
- Effettuazione del servizio di pronta disponibilità.

Le prestazioni vengono riassunte nella seguente tabella, che è rappresentativa dei principali interventi eseguiti nel corso dell'anno 2011.

- Campioni di acqua di potabile
- Campioni di acqua di piscina
- Campioni di acqua di dialisi
- Campioni di acque reflue urbane (solo prelievo)
- Campioni di acque reflue industriali (solo prelievo)
- Campioni di acque di fiume
- Attività esclusivamente ispettiva















*ELENCO DELLE PRESTAZIONI  
ESEGUITE NELL'ANNO 2011  
DAI DIPARTIMENTI PROVINCIALI ARPAM*













- AMBIENTI - DI LAVORO - <i>artigianale – impiantistica regionale</i>					
- AMBIENTI - DI LAVORO - <i>complesso - acque - dipartimento PU - campioni ambientali per legionella</i>					604
- AMBIENTI - DI LAVORO - <i>di vita ambiente singolo - acque - dipartimento PU - campioni ambientali per legionella</i>					29
- AMBIENTI - DI LAVORO - <i>di vita ambiente singolo - aria</i>					
- AMBIENTI - DI LAVORO - <i>di vita ambiente singolo – impiantistica regionale</i>	2				
- AMBIENTI - DI LAVORO - <i>di vita ambiente singolo - vita lavoro</i>	38				
- AMBIENTI - DI LAVORO - <i>industriale - impiantistica regionale</i>	36				
- AMBIENTI - DI LAVORO - <i>industriale - vita lavoro</i>	144				
- ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>(distaccamento URBANIA)</i>					
<b>P</b> ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>acque</i>		135	167	18	11
<b>R</b> ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>aria</i>	132	45	22	49	49
<b>U</b> ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>rifiuti suolo</i>		19	64	80	77
<b>Q</b> ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>radiazioni rumore</i>	9				
- ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>vita lavoro</i>					
- ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO CON MEZZI NAUTICI (per tutti i dipartimenti) - <i>(unità di misura: N. CAMPIONI)</i>	2521				
- ATTIVITA' DI PRELEVAMENTO REGIONALE E GESTIONE MEZZI NAUTICI (per tutti i dipartimenti) - <i>(unità di misura: ore)</i>	285				
- CAMINI – <i>civile</i>					
- CAMINI - industriali	18	11		24	6
- CAMINI - <i>verifica sistemi di monitoraggio in continuo (unità di misura: n. sistemi monitoraggio verificati in continuo)</i>	36				
<b>N</b> CAMPIONI DI RADIOATTIVITÀ <i>sottoposti a misura di GAS RADON</i>					
<b>C</b> CAMPIONI DI ACQUA DI MARE - <i>D.M. 24.01.1996 (sedimenti, ripascimenti)</i>	64	17	10	60	39

 <b>ELENCO e DESCRIZIONE delle PRESTAZIONI</b> <b>suddivise tra i Dipartimenti Provinciali</b>						
		ANCONA	ASCOLI	FERMO	MACERATA	PESARO
C	CAMPIONI DI ACQUA DI MARE - qualità per specifica destinazione (acqua, mitili)	80	52		84	60
C	CAMPIONI DI ACQUA DI MARE - programma di sorveglianza (plancton tossico)	102	147		285	76
C	CAMPIONI DI ACQUA DI MARE - qualità ambientale (acqua, biota, sedimenti, benthos)	1585	297		162	241
C	CAMPIONI DI ACQUA DI MARE - qualità per specifica destinazione-(balneazione)	569	391	235	328	531
F	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - balneazione/piscine	127	101		121	111
-	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - balneazione/piscine (Distacc. URBANIA)					53
F	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - eutrofizzazione				795	
F	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - qualità ambientale	596	856	66	833	322
F	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - qualità per specifica destinazione (vita dei pesci)	120	253		238	188
F	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - uso idropotabile				42	10
-	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - uso idropotabile (Distacc. URBANIA)					12
-	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) – prelievi acque reflue industriali (Distacc. URBANIA)					6
-	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) – prelievi acque reflue urbane (Distacc. URBANIA)					58
E	CAMPIONI DI ACQUE MINERALI E DI SORGENTE - etichetta				1	1
E	CAMPIONI DI ACQUE MINERALI E DI SORGENTE - stagionale		17	3	21	83
E	CAMPIONI DI ACQUE MINERALI E DI SORGENTE - distribuzione		96		45	152
E	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) - accessori	55			312	
E	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) - routine	1041	1036		1701	1136
-	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) - routine (Distaccamento URBANIA)					898
E	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) - verifica	411	296	8	683	1175
-	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) - verifica (Distaccamento URBANIA)					301
	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) – ACQUE OSMOTIZZATE (dialisi)	14	5		387	29
-	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) – ACQUE OSMOTIZZATE (dialisi) (Distaccamento URBANIA)					774
D	CAMPIONI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE	3	9		1	2
D	CAMPIONI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	63	153	11	58	17







 <b>ELENCO e DESCRIZIONE delle PRESTAZIONI</b> <i>suddivise tra i Dipartimenti Provinciali</i>						
		ANCONA	ASCOLI	FERMO	MACERATA	PESARO
D	CAMPIONI DI ACQUE REFLUE URBANE	294	317	74	348	335
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>frutta secca</i>				49	
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>paste alim. secche di semola e speciali</i>				9	4
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>prodotti dietetici</i>		5		1	86
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>succhi e nettari di frutta</i>		7		2	89
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>altro</i>				19	30
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>bibite</i>					10
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>conserven vegetali</i>				20	19
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>contenitori alimentari</i>					
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>farinacei</i>				115	30
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>gastronomia</i>				2	18
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>inscatolati</i>		26		1	11
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>oli e grassi</i>		122		20	
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>spezie</i>				6	
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>verdure e frutta</i>		7		163	143
A	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>vini e liquori</i>				56	2
B	CAMPIONI DI ALTRO (non compresi nelle voci precedenti) – <i>aria</i>				1034	
G	CAMPIONI DI ALTRO (non compresi nelle voci precedenti) - <i>rifiuti suolo</i>		8	3	131	54
E	CAMPIONI DI ALTRO (non compresi nelle voci precedenti) – <i>acque</i>				252	372
B	CAMPIONI DI ARIA - <i>di carboni attivi</i>	45			10	
B	CAMPIONI DI ARIA - <i>di fiale</i>	71	1	1	62	
B	CAMPIONI DI ARIA - <i>di filtri</i>	266	262	10	268	20
B	CAMPIONI DI ARIA - <i>di liquidi di assorbimento</i>	165	5		6	
B	CAMPIONI DI ARIA – <i>di prodotti industriali</i>		6			
G	CAMPIONI DI RIFIUTI-AMIANTO - <i>classificazione-controllo fibre</i>					30

 <b>ELENCO e DESCRIZIONE delle PRESTAZIONI</b> <i>suddivise tra i Dipartimenti Provinciali</i>						
		ANCONA	ASCOLI	FERMO	MACERATA	PESARO
G	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione con analisi fanghi</i>		5	16	3	
G	CAMPIONI DI RIFIUTI-AMIANTO - <i>classificazione-controllo materiali</i>					169
G	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione a vista</i>		5			
G	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione con analisi rifiuti liquidi</i>	108	14	2	4	1
G	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione con analisi terreni</i>	334	154	160	263	142
G	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione-controllo rifiuti di acque (bonifiche, recuperi ambientali, cave, ecc.)</i>	713	289	143	413	267
G	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione-controllo rifiuti solidi industriali</i>	381	16		33	22
G	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione-controllo sedimenti</i>	47				
N	CAMPIONI SOTTOPOSTI A MISURA DI RADIOATTIVITA' (eccetto potabile)	1134				
-	CONVALIDA DATI STAZIONE DI MONITORAGGIO <i>inquinamento acustico</i>	1554				
-	CONVALIDA DATI STAZIONE DI MONITORAGGIO <i>inquinamento elettromagnetico</i>	9507				
-	CONVALIDA DATI STAZIONI MONITORAGGIO - <i>n. giorni/stazione di convalida dati della rete fissa della qualità dell'aria</i>	7292	1825		1460	1446
M	IMPIANTI/MACCHINE - <i>antideflagranti</i> *	58	35		56	4
H	IMPIANTI/MACCHINE - <i>antideflagranti impiantistica regionale</i>	63				
M	IMPIANTI/MACCHINE - <i>ascensori ambienti vita e lavoro</i> *	1235	926		1734	1050
H	IMPIANTI/MACCHINE - <i>ascensori impiantistica regionale</i>	1314				
H	IMPIANTI/MACCHINE - <i>ascensori vita lavoro AN per vita lavoro AP</i>		141			
H	IMPIANTI/MACCHINE - <i>aziende a rischio di incidente rilevante</i>	81				
H	IMPIANTI/MACCHINE - <i>Generatori - recipienti di vapore e gas compressi</i>	18704				
M	IMPIANTI/MACCHINE - <i>gru ed apparecchi di sollevamento</i> *	3087	1708		1587	1363
M	IMPIANTI/MACCHINE - <i>gru ed apparecchi di sollevamento impiantistica regionale</i>	372				
M	IMPIANTI/MACCHINE - <i>gru ed apparecchi di sollevamento impiantistica regionale per Vita Lavoro AP</i>		164			
M	IMPIANTI/MACCHINE - <i>gru ed apparecchi di sollevamento Vita Lavoro AN per Vita Lavoro AP</i>					
H	IMPIANTI/MACCHINE - <i>idroestrattori</i>	17	3			

 <b>ELENCO e DESCRIZIONE delle PRESTAZIONI</b> <i>suddivise tra i Dipartimenti Provinciali</i>						
		ANCONA	ASCOLI	FERMO	MACERATA	PESARO
<b>M</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>impianti a terra</i> *	1594	1161		459	488
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>impianti a terra impiantistica regionale</i>	984				
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>impianti a terra Vita Lavoro AN per Vita Lavoro MC</i>				40	
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>impianti di riscaldamento</i>	703				
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>scariche atmosferiche impiantistica regionale</i>	1				
<b>M</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>scariche atmosferiche</i> *	7	159		80	61
	IMPIANTI/MACCHINE - <i>ascensori impiantistica regionale AN per Vita Lavoro AP</i>		393			
-	ISPEZIONI AMBIENTALI INTEGRATE <i>Dipartimento di PESARO</i>					30
-	MACROINVETEBRATI (IBE)	62	57		80	68
<b>P</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUT. - <i>PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - altro - acqua</i>		2		26	2
<b>R</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUT. - <i>PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - altro - aria</i>	9	31			19
<b>Q</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUT. - <i>PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - altro -radiazioni rumore</i>	3				
<b>U</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - <i>PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - altro -rifiuti suolo</i>	6	12	2	11	36
<b>P</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - <i>PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - VIA / VAS - acque</i>		13	11	24	57
<b>R</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - <i>PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - VIA / VAS - aria</i>	50	19	11	23	57
<b>Q</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - <i>PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - VIA / VAS - radiazioni rumore</i>	67	2			51
<b>U</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - <i>PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - VIA / VAS - rifiuti suolo</i>	44	21	11	27	70
<b>R</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - <i>PER ENTI SU PROGETTI di cui al DPR 447/97-aria</i>	1	3			
<b>R</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - <i>PER ENTI SU PROGETTI di cui al DPR 447/97-rifiuti suolo</i>		7			
<b>R</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>EMISSIONI IN ATMOSFERA - industriale</i>	41	44	7	100	132
<b>R</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>EMISSIONI IN ATMOSFERA - artigianale</i>		2			1
<b>T</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>RADIAZIONI IONIZZANTI - radiazioni ionizzanti</i>	14	3			
<b>S</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>RADIAZIONI NON IONIZZANTI - radiazioni non ionizzanti</i>	291	89		73	184
<b>Q</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>RUMORE - rumore</i>	93	37		42	112
<b>U</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>SU RIFIUTI - bonifiche, recuperi ambientali, siti inquinati</i>	123	46	2	97	41

 <b>ELENCO e DESCRIZIONE delle PRESTAZIONI</b> <i>suddivise tra i Dipartimenti Provinciali</i>						
		ANCONA	ASCOLI	FERMO	MACERATA	PESARO
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>SU RIFIUTI - cave</i>		1			
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>SU RIFIUTI - discariche</i>	6	9		2	19
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>SU RIFIUTI - impianti di trattamento</i>	1	18		5	4
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>SU RIFIUTI - recupero rifiuti</i>	22	13		35	3
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>SU RIFIUTI - serbatoi interrati</i>					4
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - <i>SU RIFIUTI - stoccaggio, deposito preliminare</i>	2	20		6	
P	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI SCARICHI ACQUA - <i>REFLUE DOMESTICHE</i>	85	74	31	218	346
P	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI SCARICHI ACQUA - <i>REFLUE INDUSTRIALI</i>	122	55	70	78	38
P	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI SCARICHI ACQUA - <i>REFLUE URBANE</i>	7	22	4	10	42
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>convocazioni prefettura / tribunale – acque</i>		3		3	1
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>convocazioni prefettura / tribunale – aria</i>				9	5
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>convocazioni prefettura / tribunale – radiazione rumore</i>	3				3
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>convocazioni prefettura / tribunale - rifiuti suolo</i>		5		11	9
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>convocazioni prefettura / tribunale – vita lavoro</i>		1		1	
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali – acque</i>		25	2	7	11
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali – aria</i>	15	17	4	5	5
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali - impiantistica regionale</i>	12				
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali - radiazione rumore</i>	21	1			30
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali - rifiuti suolo</i>		24	6	3	8
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali - vita lavoro</i>	2	3		1	
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - acque</i>		44	8	10	3
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - aria</i>	4	11	4	4	25
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - impiantistica regionale</i>	55				
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - radiazione rumore</i>	12				9
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - rifiuti suolo</i>		62	8	15	33



 <b>ELENCO e DESCRIZIONE delle PRESTAZIONI</b> <i>suddivise tra i Dipartimenti Provinciali</i>						
		ANCONA	ASCOLI	FERMO	MACERATA	PESARO
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - vita lavoro</i>	30	7		2	
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>interdipartimentali / sede centrale – acque</i>		25	1	16	36
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>interdipartimentali / sede centrale – aria</i>	3	13		5	5
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>interdipartimentali / sede centrale - impiantistica regionale</i>	22				
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>interdipartimentali / sede centrale - radiazioni rumore</i>	11	2		3	16
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>interdipartimentali/sede centrale - rifiuti suolo</i>		16		3	9
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>interdipartimentali/sede centrale - vita lavoro</i>	3	20		20	
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-acque</i>		21	5	39	42
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-aria</i>	40	46	15	21	78
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-impiantistica regionale</i>	112				
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-radiazione rumore</i>	85	7		4	24
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-rifiuti suolo</i>		54	18	15	53
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-vita e lavoro</i>	18	2		15	
-	SITI/ZONE - ANALISI E CONTROLLO SITI INQUINANTI - <i>analisi e controllo siti inquinanti</i>	76	77	54	140	106
-	SITI/ZONE - CONTROLLATI IN AREA URBANA PER QUALITA' ARIA - <i>anal. e contr. sulle emis. Ind.li/miste -campagne specifiche - misure manuali</i>				12	
-	SITI/ZONE - CONTROLLATI IN AREA URBANA PER QUALITA' ARIA- <i>anal. e contr. sulle emis. Ind.li/miste -campagne specifiche -con mezzo mobile</i>	5				2
-	SITI/ZONE - CONTROLLATI IN AREA URBANA PER QUALITA' ARIA- <i>anal. e contr. sulle emis. urbane- con campagne specifiche - con misure manuali</i>	4			12	
-	SITI/ZONE - CONTROLLATI IN AREA URBANA PER QUALITA' ARIA- <i>anal. e contr. sulle emis. urbane -con campagne specifiche -con mezzo mobile</i>		3		12	3
-	SITI/ZONE - CONVALIDA DATI STAZIONE MONITORAGGIO - <i>con campagne specifiche - con mezzo mobile- n. giorni - aria</i>	228			365	62
-	SITI/ZONE - CONVALIDA DATI STAZIONE MONITORAGGIO - <i>con campagne specifiche - con misure manuali - n. giorni - aria</i>		275		288	
-	SITI/ZONE - CONVALIDA DATI STAZIONE MONITORAGGIO - <i>con campagne specifiche - n. Prestazioni - aria</i>		25		307	
-	SITI/ZONE - SOTTOPOSTI A MISURAZIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI - <i>sottoposti a misurazione di radiazioni ionizzanti</i>	14				
L	SITI/ZONE - SOTTOPOSTI A MISURAZIONE DI RUMORE - <i>sottoposti a misurazioni di rumore</i>	51	40		11	19
I	SITI/ZONE - SOTTOPOSTI A MISURAZIONI DI RADIAZIONI NON IONIZZANTI - <i>sottoposti a misurazione di radiazioni non ionizzanti</i>	123	55		47	112









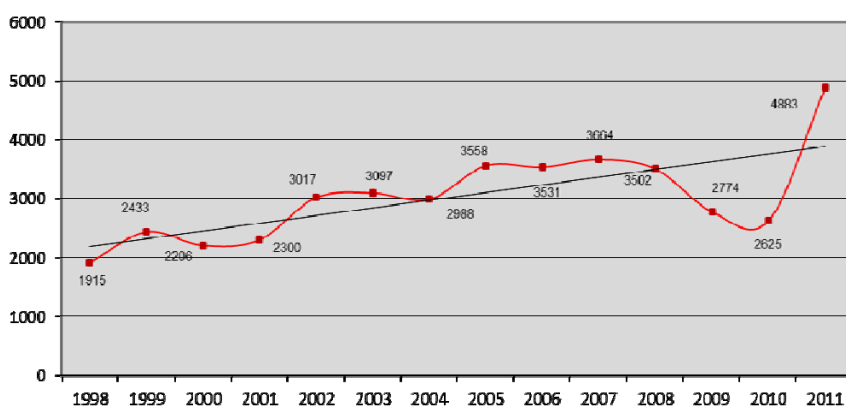
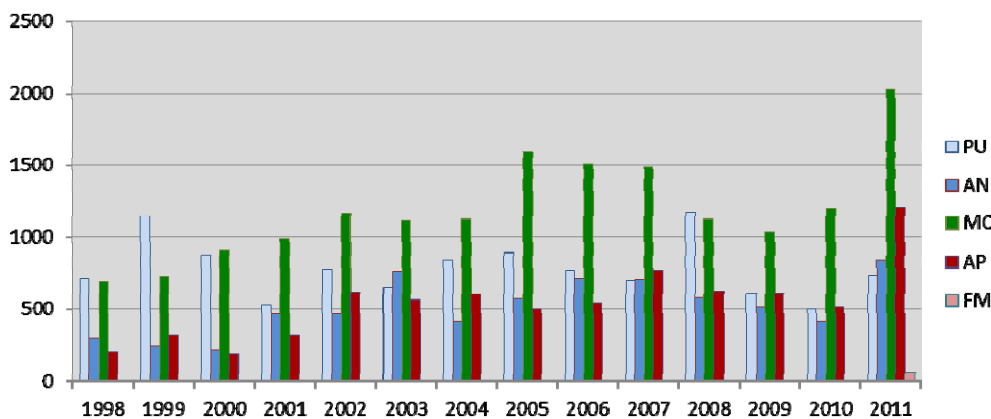
**TABELLE E GRAFICI**  
**DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE NELL'ANNO 2011**  
**DAI DIPARTIMENTI PROVINCIALI ARPAM**



F







CAMPIONI DI ACQUE SUPERFICIALI INTERNE

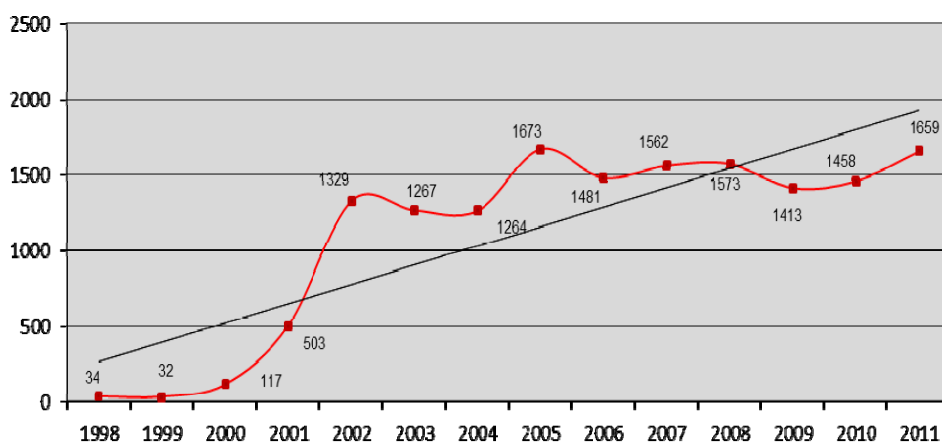
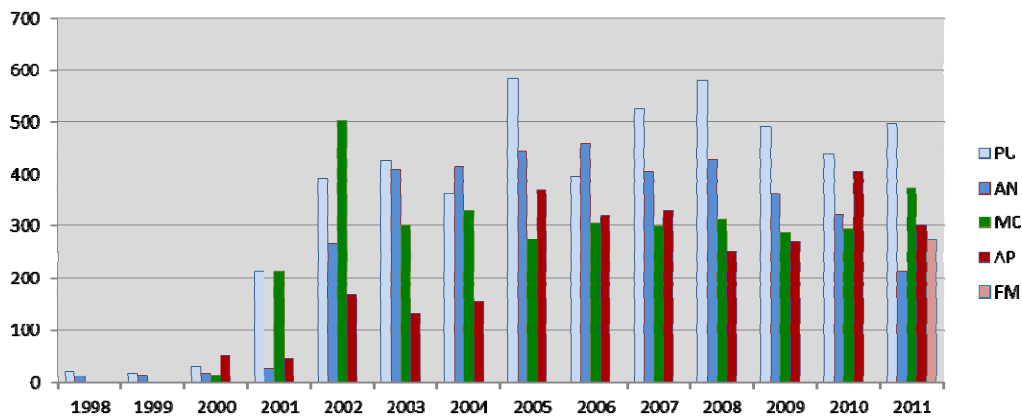
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	715	1143	881	527	775	657	842	898	768	700	1171	612	499	735
 AN	302	241	224	463	461	761	416	569	715	708	577	511	411	843
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66
 MC	690	725	910	990	1164	1117	1124	1590	1507	1484	1124	1035	1203	2029
 AP	208	324	191	320	617	562	606	501	541	772	630	616	512	1210
	<b>1915</b>	<b>2433</b>	<b>2206</b>	<b>2300</b>	<b>3017</b>	<b>3097</b>	<b>2988</b>	<b>3558</b>	<b>3531</b>	<b>3664</b>	<b>3502</b>	<b>2774</b>	<b>2625</b>	<b>4883</b>



P







PARERI DI ACQUE DI SCARICO

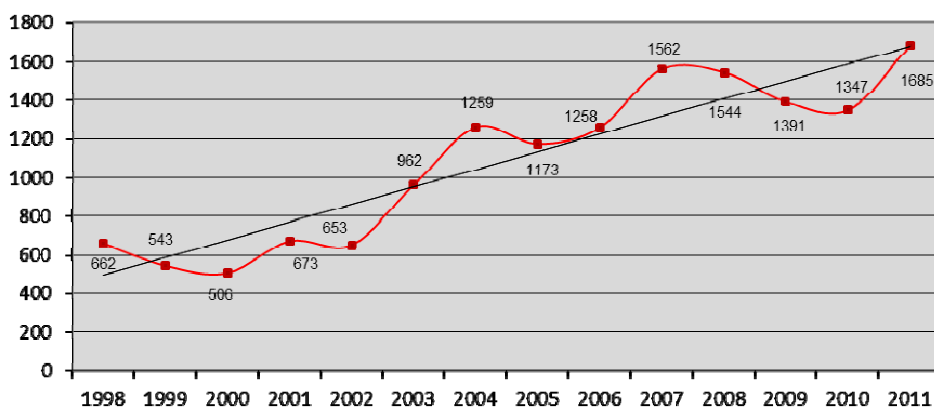
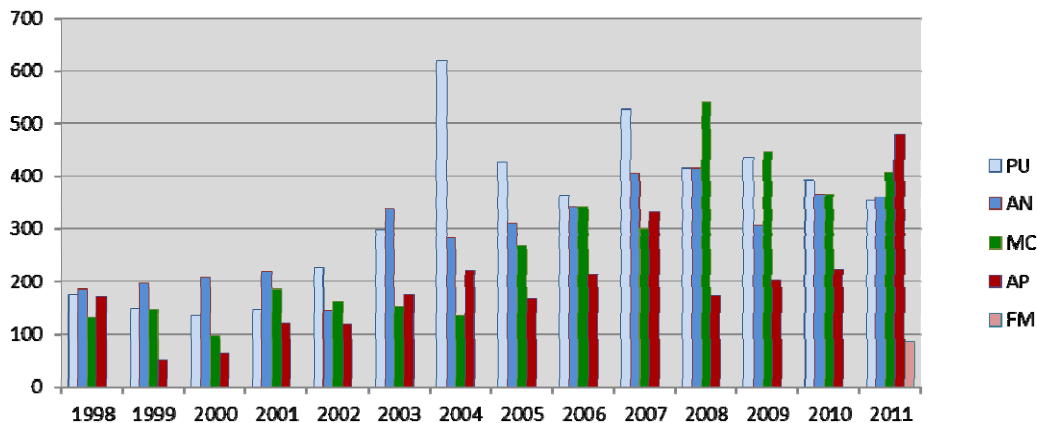
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	22	18	32	215	391	426	362	584	395	527	580	491	436	496
 AN	12	14	18	26	267	408	415	444	460	405	428	362	324	214
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	274
 MC	0	0	15	215	503	300	331	276	304	299	312	289	293	374
 AP	0	0	52	47	168	133	156	369	322	331	253	271	405	301
	<b>34</b>	<b>32</b>	<b>117</b>	<b>503</b>	<b>1329</b>	<b>1267</b>	<b>1264</b>	<b>1673</b>	<b>1481</b>	<b>1562</b>	<b>1573</b>	<b>1413</b>	<b>1458</b>	<b>1659</b>



D







CAMPIONI DI ACQUE DI SCARICO

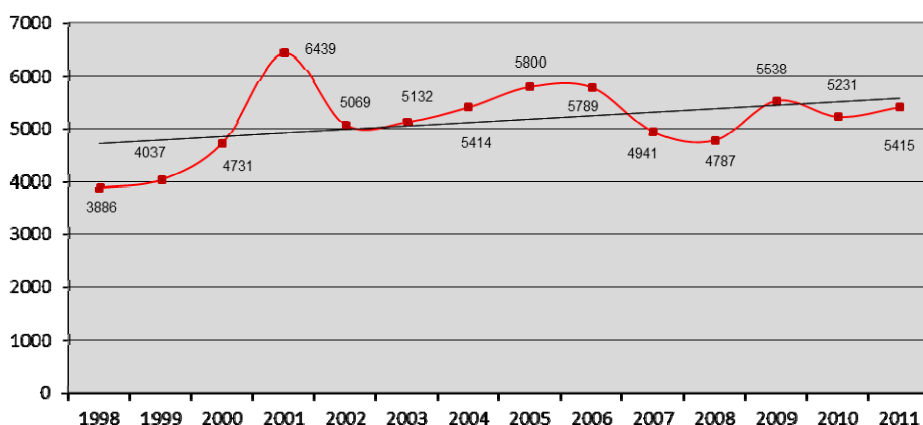
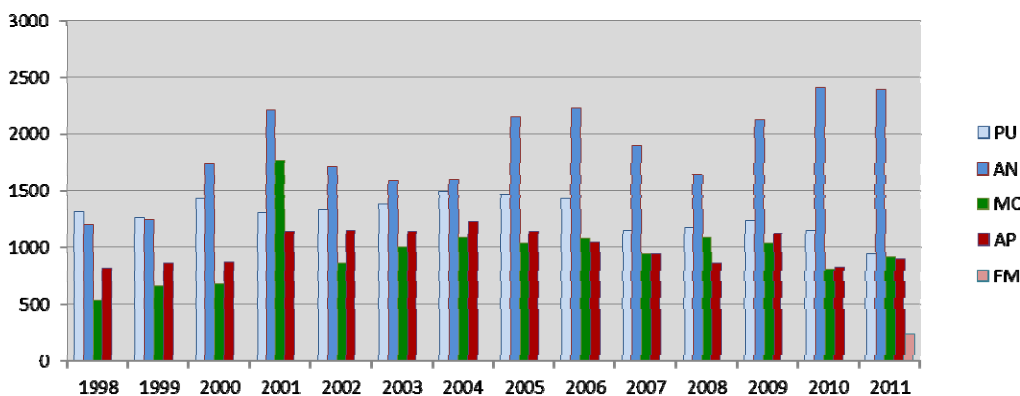
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	175	149	135	148	228	297	619	426	364	527	415	437	391	354
 AN	184	196	209	220	145	337	283	310	340	405	414	305	366	360
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85
 MC	131	147	98	185	162	153	135	269	340	299	541	446	367	407
 AP	172	51	64	120	118	175	222	168	214	331	174	203	223	479
	<b>662</b>	<b>543</b>	<b>506</b>	<b>673</b>	<b>653</b>	<b>962</b>	<b>1259</b>	<b>1173</b>	<b>1258</b>	<b>1562</b>	<b>1544</b>	<b>1391</b>	<b>1347</b>	<b>1685</b>



C







CAMPIONI DI ACQUA DI MARE

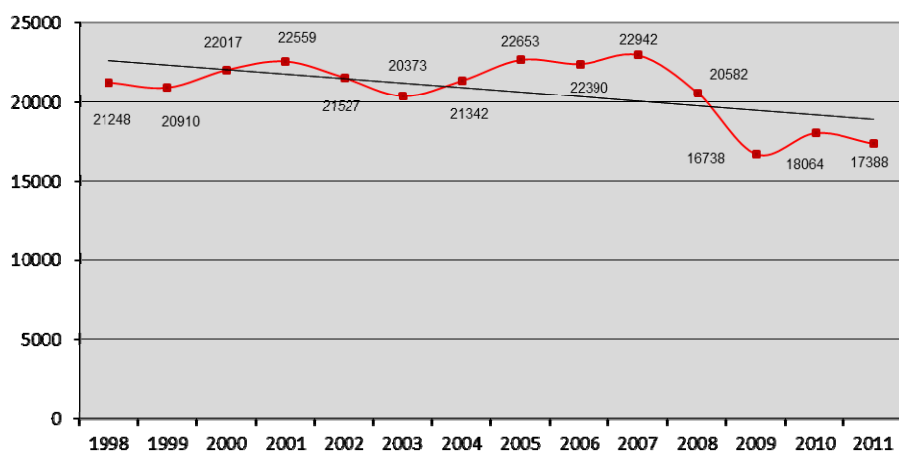
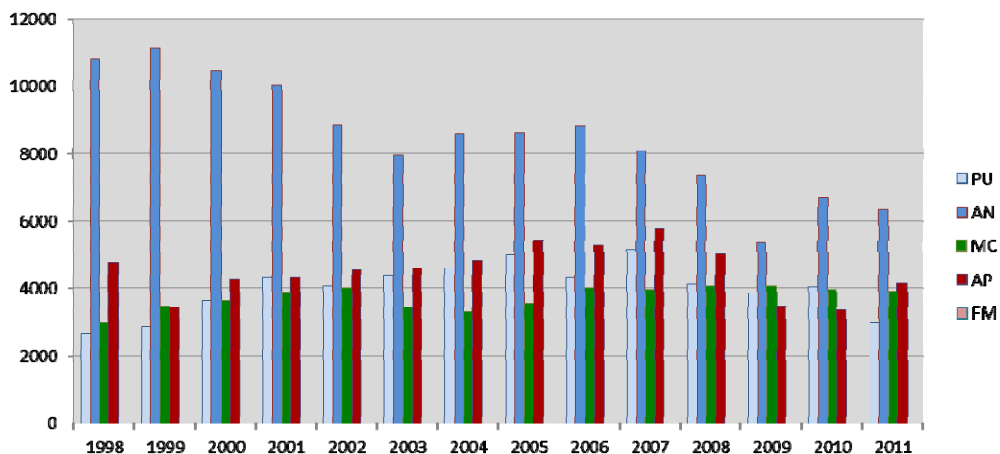
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	1312	1263	1431	1307	1327	1383	1492	1461	1426	1156	1182	1235	1157	947
 AN	1204	1247	1740	2216	1714	1598	1608	2159	2239	1900	1644	2133	2417	2400
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	245
 MC	540	657	682	1771	871	1006	1088	1033	1076	942	1090	1039	823	919
 AP	830	870	878	1145	1157	1145	1226	1147	1048	943	871	1131	834	904
	<b>3886</b>	<b>4037</b>	<b>4731</b>	<b>6439</b>	<b>5069</b>	<b>5132</b>	<b>5414</b>	<b>5800</b>	<b>5489</b>	<b>4941</b>	<b>4787</b>	<b>5538</b>	<b>5231</b>	<b>5415</b>



M







INTERVENTI SU IMPIANTI E MACCHINE

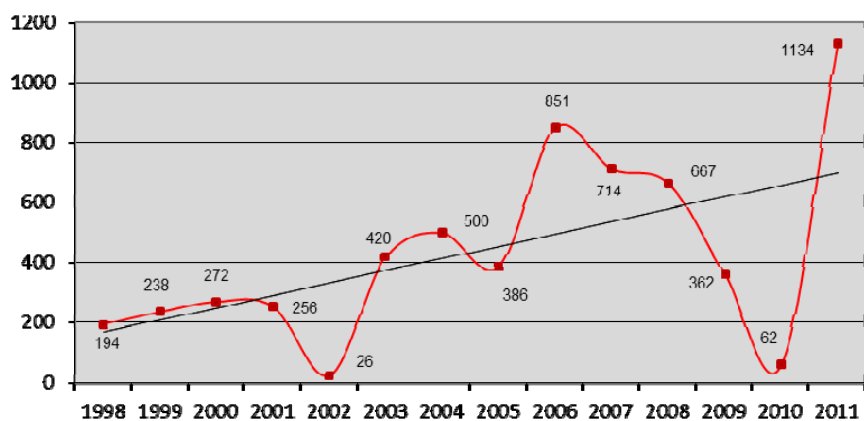
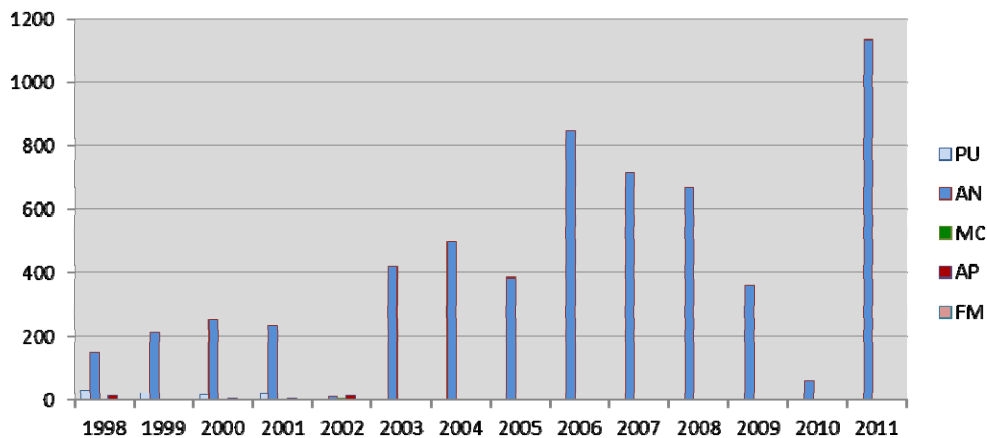
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	3649	2860	3639	4323	4067	4375	4615	5024	4318	5113	4130	3846	4029	2966
 AN	10834	11122	10479	10024	8857	7947	8602	8614	8818	8075	7346	5336	6703	6353
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
 MC	2990	3482	3632	3885	4022	3430	3302	3563	4004	3970	4067	4070	3972	3916
 AP	4775	3446	4267	4327	4581	4621	4823	5452	5250	5784	5039	3486	3360	4153
	21248	20910	22017	22559	21527	20373	21342	22653	22390	22942	20582	16738	18064	17388



N

MISURE DI RADIAZIONI IONIZZANTI







dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	31	23	17	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
 AN	148	215	253	233	11	420	500	386	851	714	667	362	62	1134
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
 MC	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
 AP	15	0	2	1	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	194	238	272	256	26	420	500	386	851	714	667	362	62	1134

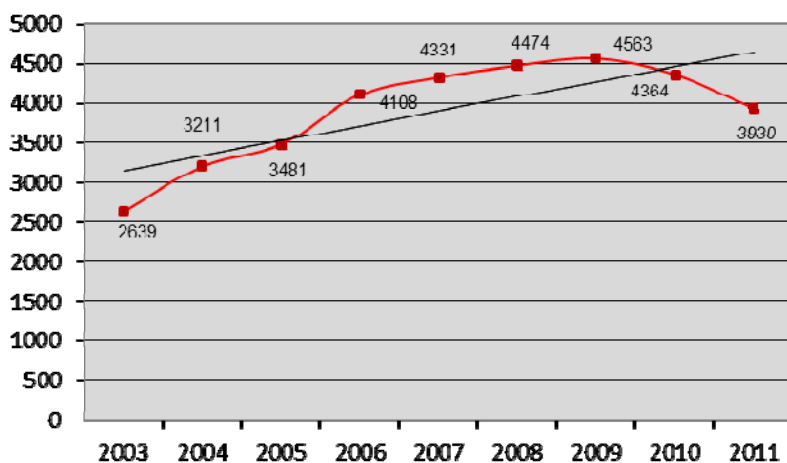
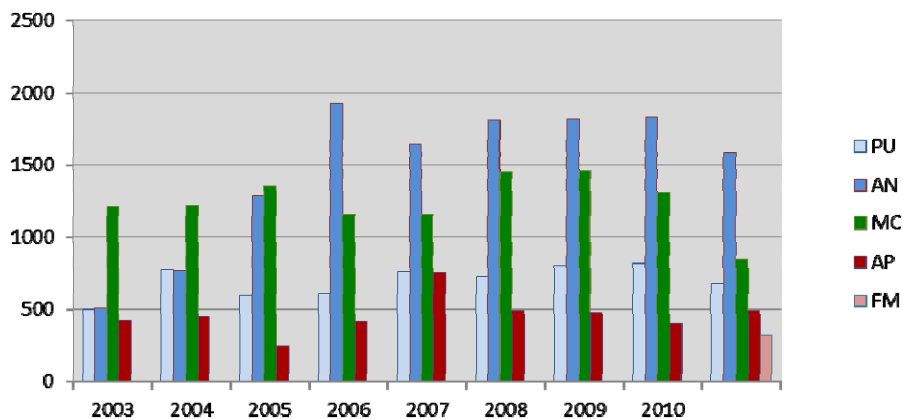




G






CAMPIONI RIFIUTI

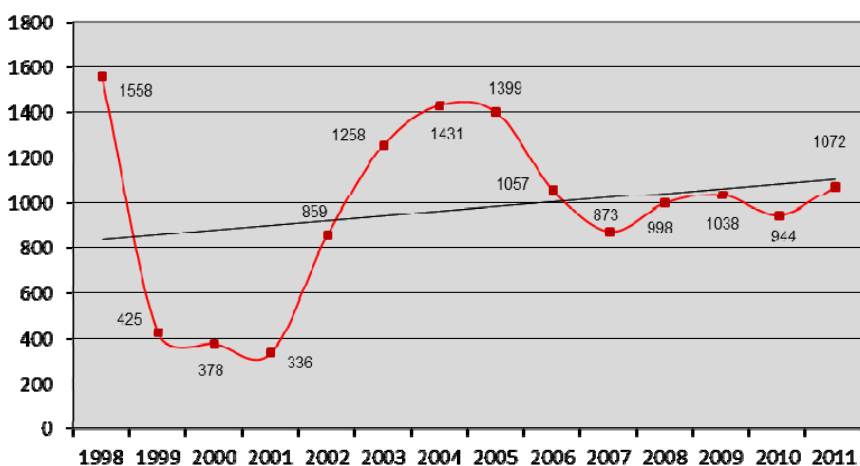
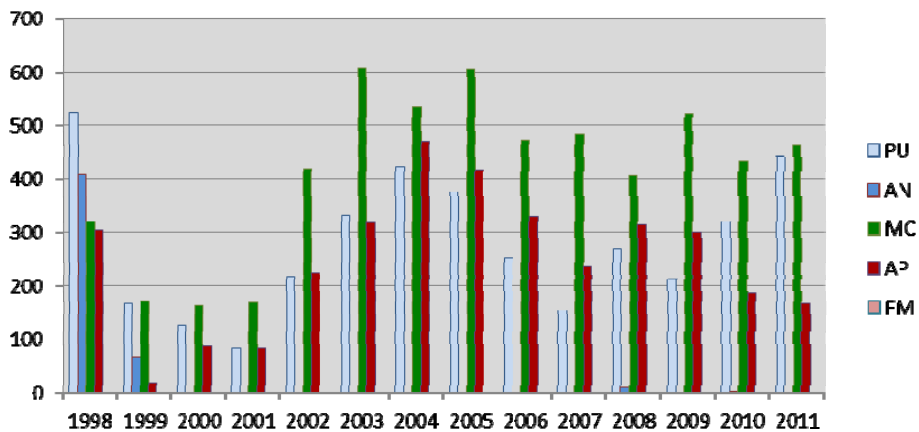
dipartimenti	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	498	774	598	610	764	725	804	822	685
 AN	508	768	1286	1927	1650	1810	1822	1831	1583
 FM									324
 MC	1213	1221	1348	1156	1161	1449	1457	1308	847
 AP	420	448	249	415	756	490	480	403	491
	<b>2639</b>	<b>3211</b>	<b>3481</b>	<b>4108</b>	<b>4331</b>	<b>4474</b>	<b>4563</b>	<b>4364</b>	<b>3930</b>



**A**


**ALIMENTI**

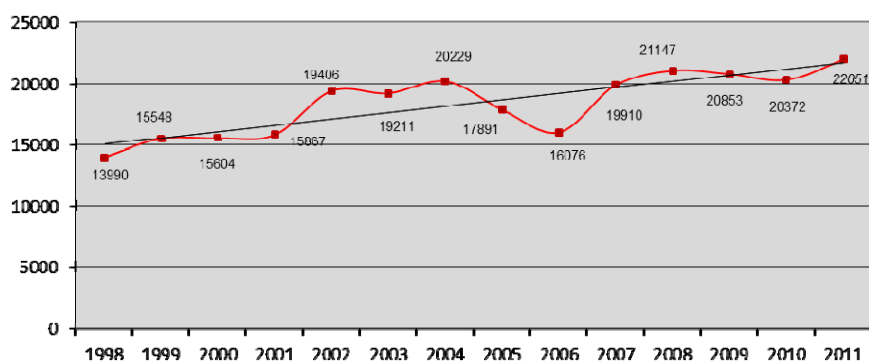
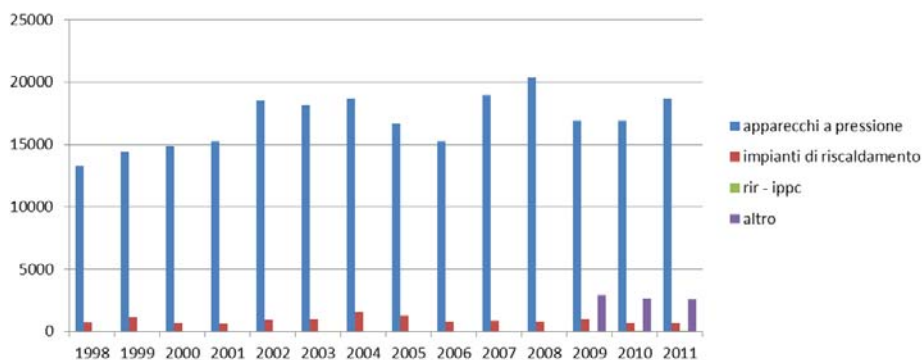
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	525	168	128	83	217	333	423	376	253	154	270	214	322	442
 AN	408	66	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	1	0
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
 MC	322	172	163	170	419	608	536	606	473	483	406	524	434	463
 AP	303	19	87	83	223	317	472	417	331	236	313	300	187	167
	<b>1558</b>	<b>425</b>	<b>378</b>	<b>336</b>	<b>859</b>	<b>1258</b>	<b>1431</b>	<b>1399</b>	<b>1057</b>	<b>873</b>	<b>998</b>	<b>1038</b>	<b>944</b>	<b>1072</b>



H







INTERVENTI DI IMPIANTISTICA REGIONALE

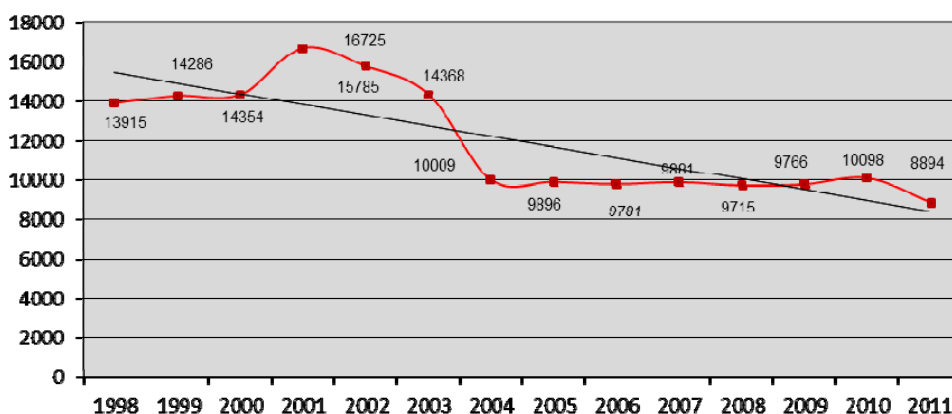
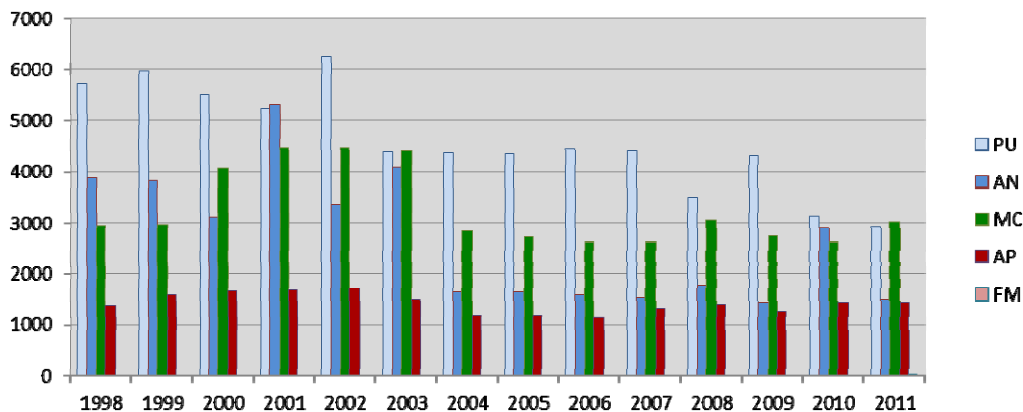
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
apparecchi a pressione	13269	14385	14896	15267	18943	18183	18685	16645	15290	19002	20349	16952	18625	18704
impianti di riscaldamento	721	1163	708	600	913	1028	1544	1246	786	908	798	994	685	703
rir - ippc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	81
altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2907	2728	2563
	<b>13990</b>	<b>15548</b>	<b>15604</b>	<b>15867</b>	<b>19406</b>	<b>19211</b>	<b>20229</b>	<b>17891</b>	<b>16076</b>	<b>19910</b>	<b>21147</b>	<b>20853</b>	<b>22117</b>	<b>22051</b>



E







CAMPIONI DI ACQUA POTABILE E MINERALE

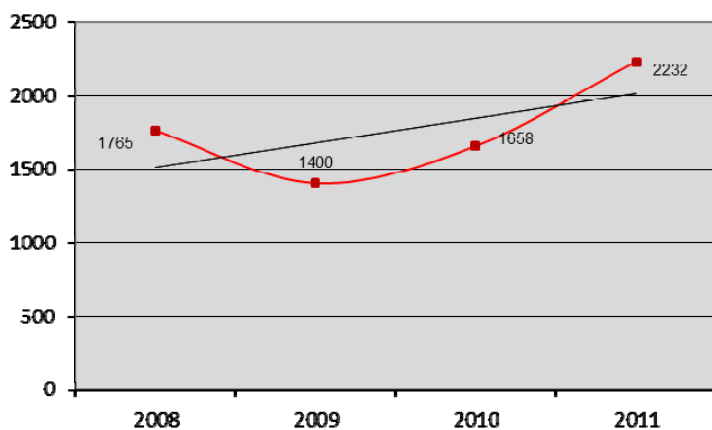
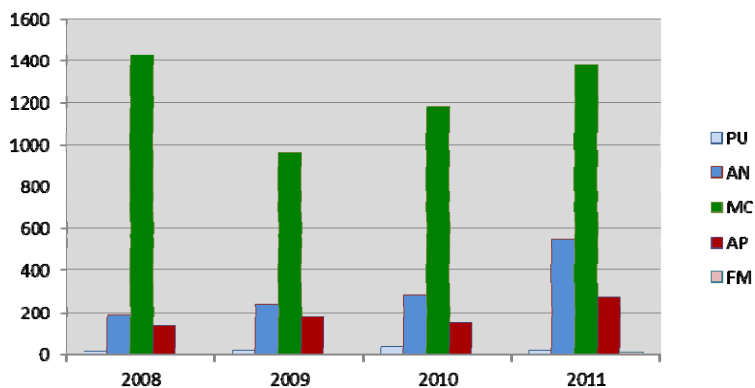
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	5717	5958	5509	5266	6280	4385	4367	4342	4442	4399	3489	4308	3128	2919
 AN	3866	3810	3112	5320	3348	4094	1629	1637	1570	1541	1768	1435	2900	1507
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
 MC	2947	2951	4077	4469	4452	4392	2837	2727	2637	2618	3066	2750	2633	3015
 AP	1385	1567	1656	1670	1705	1497	1176	1190	1132	1323	1392	1273	1437	1445
	<b>13915</b>	<b>14286</b>	<b>14354</b>	<b>16725</b>	<b>15785</b>	<b>14368</b>	<b>10009</b>	<b>9896</b>	<b>9481</b>	<b>9881</b>	<b>9715</b>	<b>9766</b>	<b>10098</b>	<b>8894</b>



**B**







**CAMPIONI CONTROLLO ARIA**

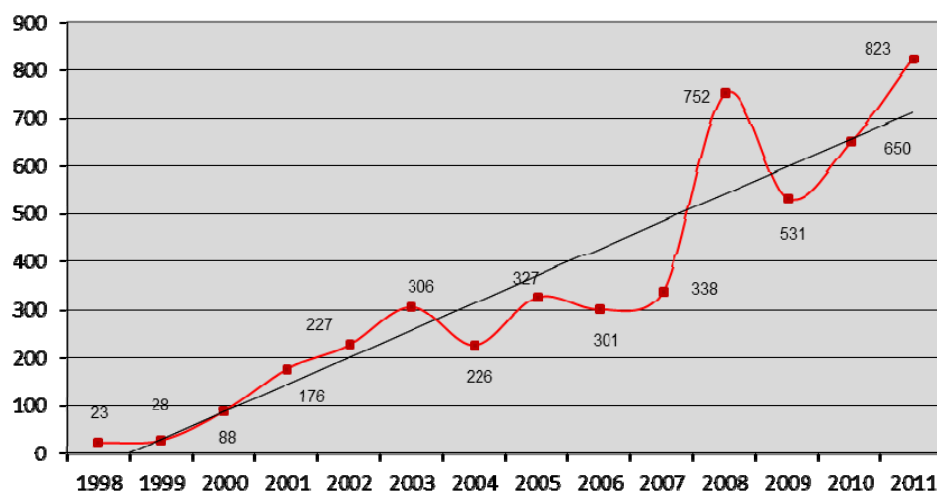
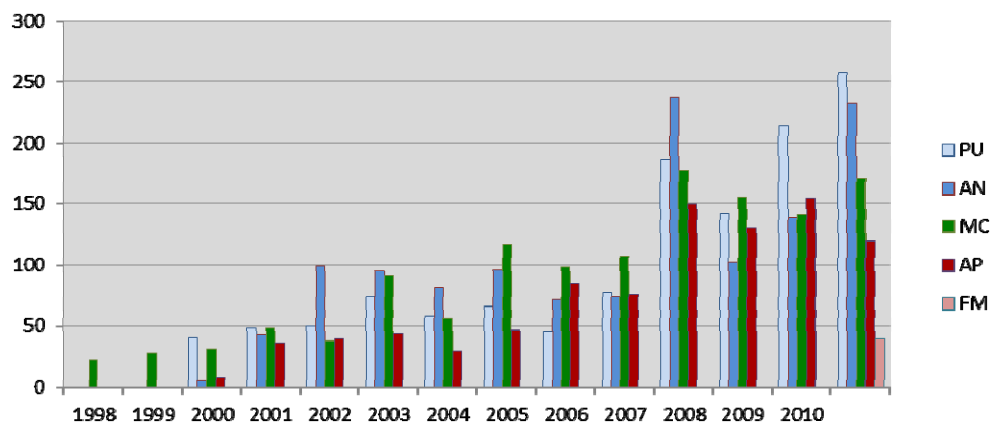
dipartimenti	2008	2009	2010	2011
 PU	13	19	39	20
 AN	185	242	284	547
 FM				11
 MC	1430	964	1183	1380
 AP	137	175	152	274
	<b>1765</b>	<b>1400</b>	<b>1658</b>	<b>2232</b>



R







PARERI PER ARIA

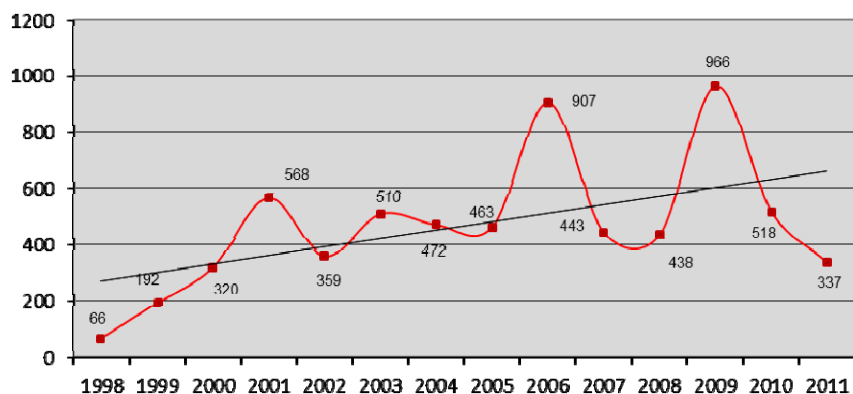
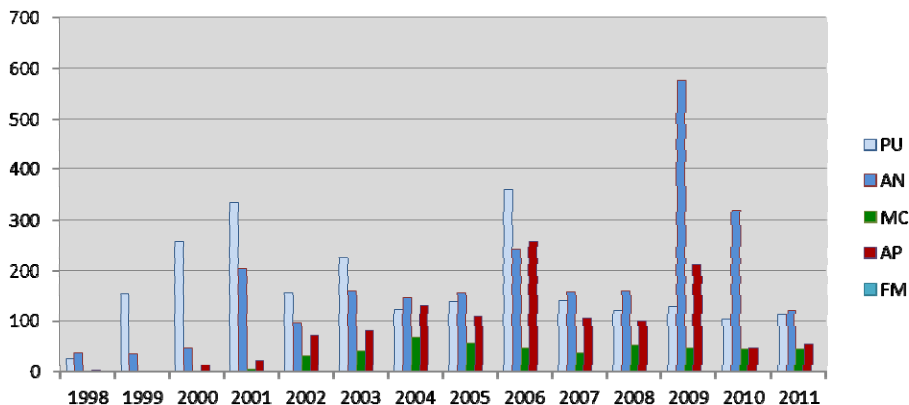
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	0	0	41	48	50	75	58	66	46	78	187	143	215	258
 AN	0	0	6	43	99	95	82	96	72	75	238	103	139	233
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40
 MC	23	28	32	48	38	92	56	118	98	108	178	155	142	172
 AP	0	0	9	37	40	44	30	47	85	77	149	130	154	120
	<b>23</b>	<b>28</b>	<b>88</b>	<b>176</b>	<b>227</b>	<b>306</b>	<b>226</b>	<b>327</b>	<b>301</b>	<b>338</b>	<b>752</b>	<b>531</b>	<b>650</b>	<b>823</b>



I







**INTERVENTI DI MISURA DI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

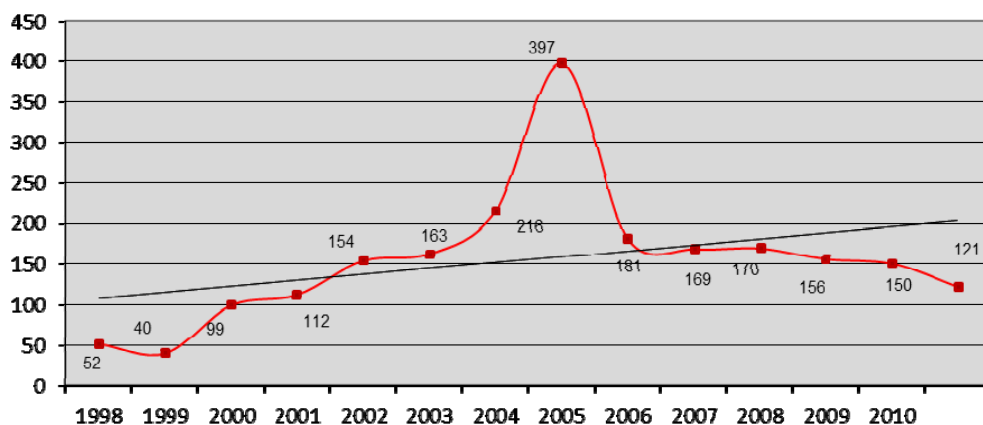
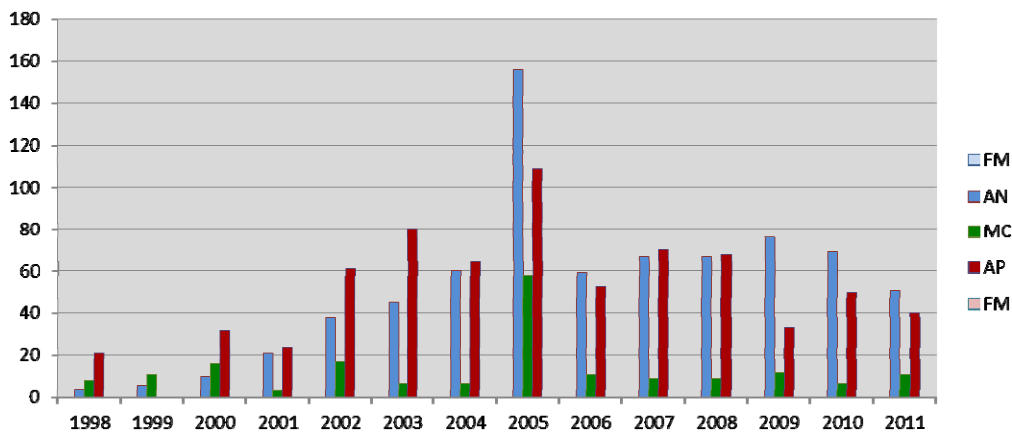
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	27	155	258	335	157	224	124	140	359	141	123	130	104	112
 AN	38	37	48	204	96	161	146	156	242	158	161	575	319	123
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
 MC	0	0	0	5	33	43	70	58	48	38	54	49	46	47
 AP	1	0	14	24	73	82	132	109	258	106	100	212	49	55
	<b>66</b>	<b>192</b>	<b>320</b>	<b>568</b>	<b>359</b>	<b>510</b>	<b>472</b>	<b>463</b>	<b>907</b>	<b>443</b>	<b>438</b>	<b>966</b>	<b>518</b>	<b>337</b>



L

INTERVENTI DI MISURA DI RUMORE

dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	19	23	41	64	38	31	85	74	58	23	26	35	24	19
 AN	4	6	10	21	38	45	60	156	59	67	67	76	69	51
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
 MC	8	11	16	3	17	7	7	58	11	9	9	12	7	11
 AP	21	0	32	24	61	80	64	109	53	70	68	33	50	40
	52	40	99	112	154	163	216	397	181	169	170	156	150	121

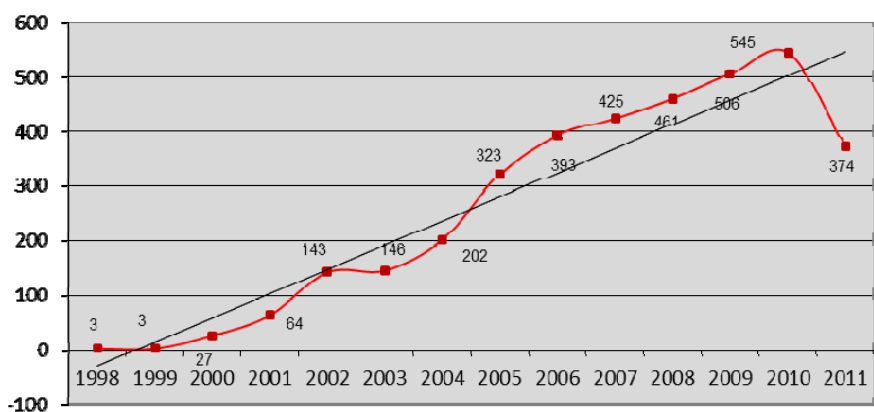
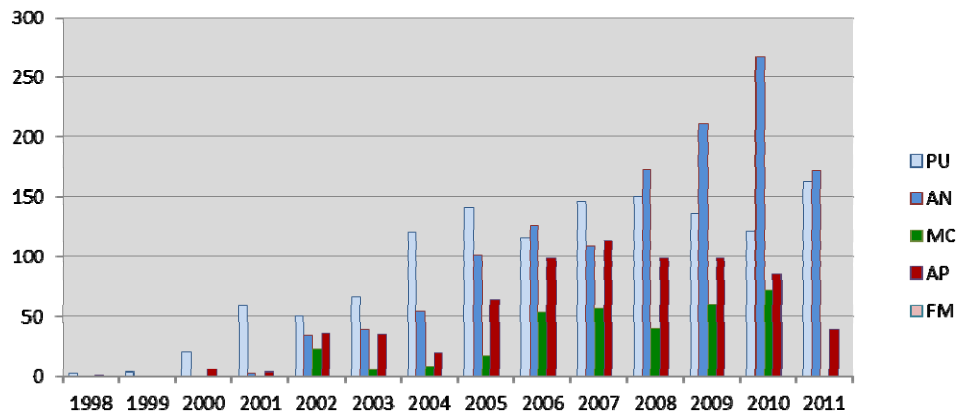











**PARERI DI RUMORE**

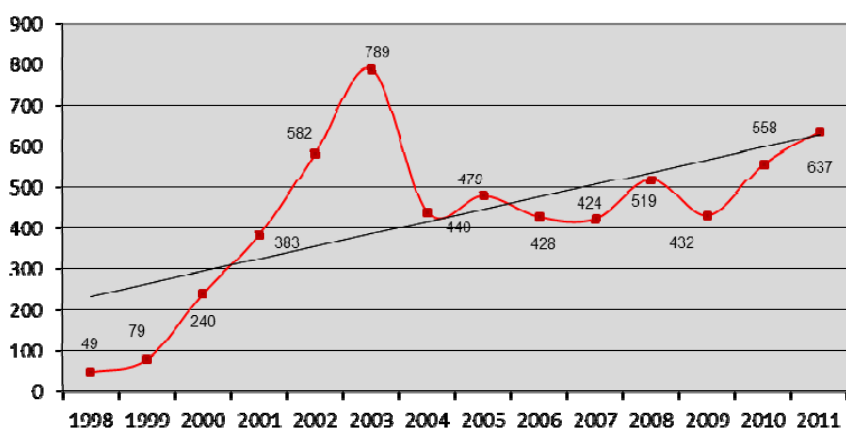
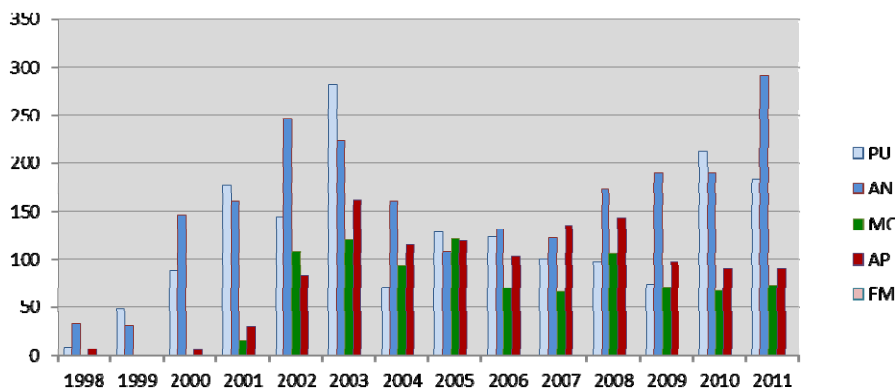
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
PU	2	3	21	59	50	67	120	141	115	146	150	136	121	193
AN	0	0	0	2	34	39	54	101	127	109	173	212	267	430
FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26
MC	0	0	0	0	23	5	8	17	53	57	40	60	72	38
AP	1	0	6	3	36	35	20	64	98	113	98	98	85	31
	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>27</b>	<b>64</b>	<b>143</b>	<b>146</b>	<b>202</b>	<b>323</b>	<b>393</b>	<b>425</b>	<b>461</b>	<b>506</b>	<b>545</b>	<b>718</b>



S






PARERI PER CAMPI ELETTROMAGNETICI

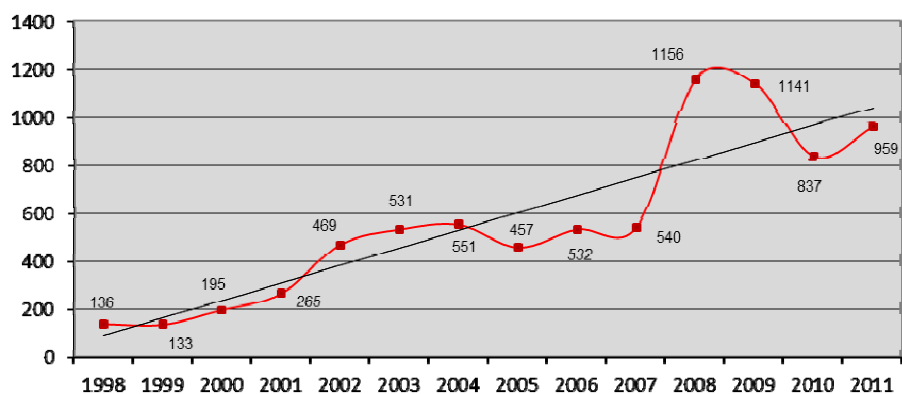
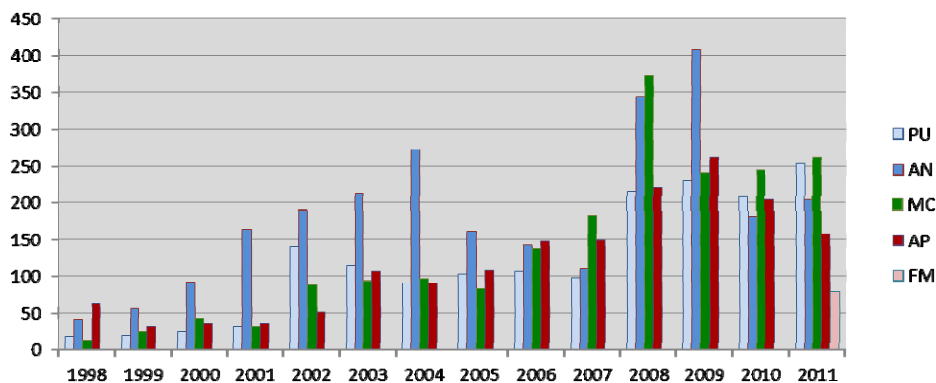
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	9	48	88	177	144	282	71	128	124	100	97	74	212	184
 AN	33	31	146	161	246	224	161	109	131	123	173	190	190	291
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
 MC	0	0	0	15	109	121	92	122	70	66	106	71	67	73
 AP	7	0	6	30	83	162	116	120	103	135	143	97	89	89
	<b>49</b>	<b>79</b>	<b>240</b>	<b>383</b>	<b>582</b>	<b>789</b>	<b>440</b>	<b>479</b>	<b>428</b>	<b>424</b>	<b>519</b>	<b>432</b>	<b>558</b>	<b>637</b>



U






PARERI PER RIFIUTI CAVE E BONIFICHE

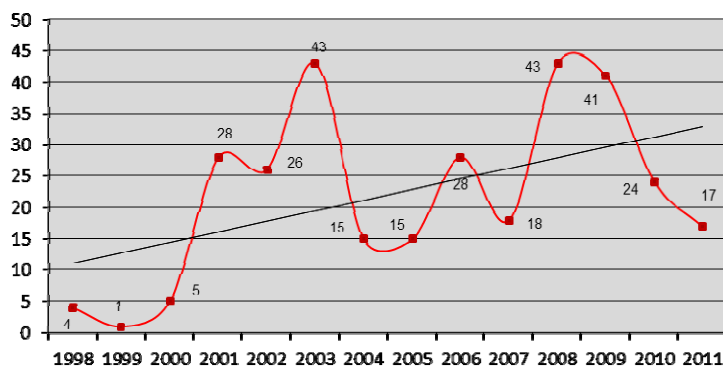
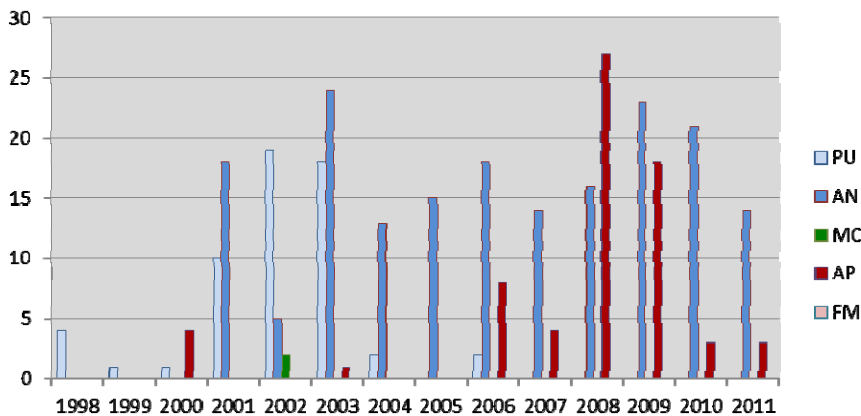
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	18	20	25	32	140	116	91	103	106	98	217	230	207	254
 AN	41	56	92	165	190	214	273	163	142	111	344	408	182	204
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79
 MC	13	25	42	32	88	94	96	83	137	183	373	241	245	263
 AP	64	32	36	36	51	107	91	108	147	148	222	262	203	159
	<b>136</b>	<b>133</b>	<b>195</b>	<b>265</b>	<b>469</b>	<b>531</b>	<b>551</b>	<b>457</b>	<b>532</b>	<b>540</b>	<b>1156</b>	<b>1141</b>	<b>837</b>	<b>959</b>



T






PARERI RADIAZIONI IONIZZANTI

dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	4	1	1	10	19	18	2	0	2	0	0	0	0	0
 AN	0	0	0	18	5	24	13	15	18	14	16	23	21	14
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
 MC	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
 AP	0	0	4	0	0	1	0	0	8	4	27	18	3	3
	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>43</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>28</b>	<b>18</b>	<b>43</b>	<b>41</b>	<b>24</b>	<b>17</b>



V

RIUNIONI UFFICIALI – CONFERENZE DEI SERVIZI

dipartimenti	'98	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
 PU	50	172	181	206	688	675	640	479	367	367	401	308	370	405
 AN	36	42	45	145	941	814	920	703	519	519	649	622	489	448
 FM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69
 MC	0	37	70	191	516	568	569	409	381	381	418	358	380	212
 AP	0	0	0	123	516	560	584	516	514	514	544	378	303	409
	<b>86</b>	<b>251</b>	<b>296</b>	<b>665</b>	<b>2661</b>	<b>2617</b>	<b>2713</b>	<b>2107</b>	<b>1781</b>	<b>1781</b>	<b>12012</b>	<b>1666</b>	<b>1542</b>	<b>1543</b>

